



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

RELAZIONE PROGRAMMATICA ANNUALE

INDICE

Premessa	3
Attività prevalenti dell’Istituto derivanti da obblighi legislativi.....	3
CRA 01 – Direzione Generale	25
CRA 02 – Dipartimento per la Tutela delle Acque Interne e Marine.....	36
CRA 03 – Dipartimento Stato dell’ Ambiente e Metrologia ambientale.....	48
CRA 04 – Dipartimento per le attività Bibliotecarie	63
CRA 05 – Dipartimento servizi generali e gestione del personale	67
CRA 06 – Dipartimento Difesa della Natura.....	70
CRA 07 – Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale	79
CRA 08 – Dipartimento Difesa del Suolo	91
CRA 09 – Servizio interdipartimentale per l’amministrazione e la pianificazione	101
CRA 10 – Servizio interdipartimentale per le certificazioni ambientali.....	103
CRA 11 – Servizio interdipartimentale per le emergenze ambientali	106
CRA 12 – Servizio interdipartimentale per gli affari giuridici	108
CRA 14 – Servizio interdipartimentale per l’indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive.....	109
CRA 15 – Ex-ICRAM.....	111
CRA 16 – Ex-INFS	124
Situazione finanziaria 2015.....	131

Premessa

La presente relazione è coerente con i principi indicati dalla Presidenza e risponde all'attuale organizzazione dell'Istituto in 15 Centri di Responsabilità Amministrativa.

Anche per l'esercizio 2015 non sono previste spese per le attività istituzionali ad eccezione delle spese per il personale, il funzionamento delle sedi dell'Istituto, delle spese derivanti da contratti stipulati a seguito di aggiudicazioni di gare e delle spese relative ad attività istituzionali che si finanziano con le entrate della stessa attività (Tabella 4); per tutte è inserita una specifica nota nella descrizione delle risorse finanziarie della relazione di ogni CRA.

È stata effettuata la programmazione delle attività finanziate con fondi esterni, mentre il contributo ordinario e le altre entrate istituzionali sono stati interamente destinati alla copertura delle spese inderogabili. Ne consegue che l'equilibrio finanziario è stato raggiunto unicamente attraverso la drastica riduzione di alcune esigenze prioritarie connesse alle manutenzioni correttive ed alle spese di gestione.

Ciò comporterà inevitabili conseguenze negative sulla manutenzione e gestione dei mezzi strumentali dell'ISPRA d'ingente valore (laboratori, reti di monitoraggio, attrezzature informatiche), con conseguenti forti danni potenziali al patrimonio dell'Istituto.

Attività prevalenti dell'Istituto derivanti da obblighi legislativi

Il presente documento riporta, in forma sintetica, le attività prevalenti assicurate da ISPRA, derivanti da compiti che la normativa vigente assegna all'Istituto.

Nel campo riferimenti legislativi sono evidenziati gli estremi del testo di norma che istituisce l'obbligo.

Le attività sono articolate per aree prioritarie d'intervento.

1. Azione conoscitiva e correlata tutela delle componenti abiotiche	
ISPRA assicura le attività di rilievo nazionale per il monitoraggio e l'acquisizione dei dati sullo stato del suolo, del sottosuolo, dei complessi geologici e idrogeologici, delle acque interne, superficiali e sotterranee, di transizione, lagunari, costiere e marine, del clima e dell'atmosfera, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.	
Attività	Riferimenti legislativi
Realizzazione della cartografia geologica ufficiale dell'Italia. Progetto CARG (Cartografia Geologica).	L. 68/1960, art. 1 Sono organi cartografici dello Stato; ... il Servizio geologico.
Sopralluoghi in situ, redazione di relazioni tecniche e aggiornamento del repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo per gli interventi finanziati ai sensi del D.L. 180/98	D.L. 180/98 (Sarno), art.1,c.2 , convertito in L. 267/98
Archivio delle indagini di sottosuolo eseguite tramite perforazioni	L. 464/84, art. 1; art. 2
Progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia);	Delibera del Comitato dei Ministri per i Servizi Tecnici e gli interventi nel settore della difesa del suolo (17/01/1997) per la Realizzazione della Carta inventario dei fenomeni franosi in Italia
Gestione delle reti nazionali Ondametrica e Mareografica e della rete meteo-mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico	Attività derivanti da Legge Istitutiva del Servizio Mareografico 1460/1942 art.28 comma m, dalla Legge Difesa del suolo 183/1989 che attribuiva ai Servizi Tecnici Nazionali l'attività conoscitiva (art. 2 e 9 comma 2 comma 4 e 5), dalla legge 225/1992
Standardizzazione dell'intera catena operativa del monitoraggio idrologico (rilievo, analisi, elaborazione, archiviazione, pubblicazione, diffusione dei dati idrologici)	DPCM 24.07.2002 , Trasferimento alle Regioni degli uffici periferici del Dipartimento dei servizi tecnici nazionali — Servizio idrografico e mareografico. Articolo 9
Caratterizzazione idrologica nazionale attraverso la rete nazionale integrata di rilevamento e sorveglianza	Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004... (omissis).. Sono Centri di Competenza nazionale:- l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici;
Elaborazione pareri specialistici, fornitura dati e consulenze in materia di idrologia, idraulica, rischio idraulico, qualità e tutela acque interne	DPR 85/91 - art. 22 Compiti del Servizio idrografico e mareografico nazionale Il Servizio idrografico e mareografico nazionale,provvede al rilevamento, validazione, archiviazione e

<p>Supporto agli enti regionali in materia di idrologia e tutela acque interne</p> <p>Partecipazione/Coordinamento tavoli istituzionali, progetti nazionali, gruppi interagenziali in materia di idrologia, monitoraggio dei corpi idrici e modellistica idrologico-idraulica.</p> <p>Sviluppo di procedure per l'individuazione e delimitazione dei bacini idrografici italiani</p> <p>Analisi idro-meteorologica di eventi intensi, attraverso l'utilizzo di dati osservativi anche in tempo reale, modellistica meteorologica e dati da satellite, con stesura di relazioni di sintesi. Implementazione di banca dati sugli impatti socio-economici di tali eventi.</p>	<p>pubblicazione delle grandezze climatiche, idrologiche e idrografiche interessanti il reticolo idrografico superficiale e sotterraneo, le lagune, il clima marittimo, i livelli marini ed i litorali. [...] esamina ed esprime parere sulle domande di grandi derivazioni e sui progetti di opere civili idrauliche e di bonifica di competenza statale [...] collabora con le regioni, gli enti competenti e le amministrazioni locali, alla tutela delle acque dall'inquinamento mediante l'accertamento della misura della quantità e della qualità dei corpi idrici.</p> <p>DPCM 24 luglio 2002, art.9</p> <p>.... le Regioni debbono assicurare la trasmissione al servizio idrografico e mareografico del Dipartimento per i servizi tecnici nazionali ed al Dipartimento della protezione civile dei dati rilevati sia dalle stazioni di rilevamento locale che in telemisura...”</p> <p>Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004</p> <p>I Centri Funzionali decentrati trasferiscono al Centro di Competenza nazionale, sito presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, i dati meteo-idro-pluviometrici della rete nazionale integrata di cui all'art. 9, comma 1 lettera b), del D.P.C.M. 24 luglio 2002.</p>
<p>Analisi ed elaborazione delle informazioni riguardanti la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni</p>	<p>D.Lgs 23 febbraio 2010 Art. 13, comma 4: “Le autorità di cui al comma 1 trasmettono le informazioni di cui allo stesso comma 1 all’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), entro le scadenze indicate ai commi 1 e 3 per ciascun insieme di informazioni, e secondo modalità e specifiche dati individuate dallo stesso ISPRA...”</p>
<p>Acque idonee alla vita dei pesci e dei molluschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Raccolta ed elaborazione dei dati analitici e cartografici - Controllo cartografico e analitico tra le aree designate e monitorate - Produzione di report di conformità per le relazione triennale 	<p>D.Lgs 152/2006; D.M. 198/2002 schede 4, 4.1 e 4.2 Parte C –schede 5, 5.1 Parte D –</p> <p>Direttiva 2006/44/EC, Art. 15</p> <p>Direttiva 2006/113/EC, Art. 14</p>
<p>Sviluppo di modellistica previsionale di eventi meteo-marini applicata alla realtà nord adriatica attraverso l’integrazione di dati in tempo reale (RTLV e RMN) e dati previsionali del ECMRWF (European Centre of Medium Range Weather Forecast di Reading – UK);</p>	<p>Legge difesa del suolo 183/1989 che attribuisce ai Servizi Tecnici Nazionali l’attività conoscitiva, in particolare art. 2 e art. 9</p>
<p>Valutazione della conformità dei progetti di zonizzazione prodotti da regioni e province autonome. Attività per la quale il MATTM si avvale di ISPRA</p>	<p>D. Lgs. N. 155/2010, art. 3, comma 3. Ciascun progetto di zonizzazione, corredato dalla classificazione di cui all’articolo 4, commi 1 e 2, e di cui all’articolo 8, commi 2 e 5, è trasmesso dalle regioni o province autonome al</p>

	Ministero dell'ambiente e all'ISPRA. Il Ministero dell'ambiente, avvalendosi dell'ISPRA valuta, entro i successivi quarantacinque giorni, la conformità del progetto ...
Valutazione della conformità dei progetti di adeguamento delle reti di misura prodotti da regioni e province autonome. Attività per la quale il MATTM si avvale di ISPRA	D. Lgs. N. 155/2010, art. 5, comma 6. Le regioni e le province autonome trasmettono al Ministero dell'ambiente, all'ISPRA e all'ENEA, ... un progetto volto ad adeguare la propria rete di misura alle relative disposizioni.... Il Ministero dell'ambiente, avvalendosi dell'ISPRA e dell'ENEA, valuta, entro i successivi sessanta giorni, la conformità del progetto alle disposizioni del presente decreto ed agli indirizzi espressi dallo stesso Coordinamento.
Verifica, aggregazione e comunicazione (al MATTM) di informazioni e dati sui piani di risanamento della qualità dell'aria trasmesse dalle regioni e province autonome ai sensi dell'art.19 commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. N. 155/2010. Attività con scadenza annuale. Attività istruttorie relative ai Piani di risanamento della qualità dell'aria: adempimenti istituzionali, banca dati delle informazioni trasmesse, analisi dell'efficacia dei provvedimenti di risanamento. Attività senza scadenze predefinite	D. Lgs. N. 155/2010, art. 9, comma 10 ... Il Ministero dell'ambiente coordina, in particolare, l'adeguamento, da parte delle regioni e delle province autonome, dei vigenti piani di qualità dell'aria al fine di introdurre gli elementi richiesti dall'articolo 22 della direttiva 2008/50/CE per la concessione delle deroghe e di dimostrare che, presso tali zone e agglomerati, i valori limite oggetto di deroga saranno rispettati entro i nuovi termini. (...) Per lo svolgimento delle attività istruttorie previste dal presente articolo il Ministero dell'ambiente si avvale dell'ISPRA e dell'ENEA.

2. Azione conoscitiva e correlata tutela delle componenti biotiche	
ISPRA svolge attività di ricerca e sperimentazione applicata, di monitoraggio, di valutazione, di controllo, di consulenza strategica, tecnica e supporto istituzionale tecnico-scientifico alle decisioni politiche sullo stato degli ambienti naturali, della biodiversità, degli habitat, di aree protette e di zone speciali di conservazione.	
Attività	Riferimenti legislativi
Realizzazione della Carta della Natura, che individua lo stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali e i profili di vulnerabilità territoriale. Attività di cartografia degli habitat su tutto il territorio nazionale compresi quelli di interesse comunitario elencati nelle Direttive Habitat e Uccelli, realizzazione di un sistema informativo geografico dedicato alle successive fasi di valutazione degli habitat.	L. 394/1991 "Legge quadro sulle aree protette" art. 3 comma 3 : "La Carta della natura è predisposta dai servizi tecnici nazionali (poi confluiti in APAT e oggi ISPRA)"
Coordinamento attività di inanellamento di Avifauna a scopo scientifico (Centro nazionale di Inanellamento CNI ISPRA)	Legge n. 157/92, art. 1, comma 5; art. 4, comma 2: organizzazione e coordinamento nazionale attività di inanellamento in ambito EURING; art. 7, comma 3.
Monitoraggio eco-tossicologico sugli uccelli. Attività di ideazione, stesura e progettazione di interventi e programmi di conservazione degli uccelli e dei loro habitat.	Legge n. 157/92 e successive modifiche e integrazioni. Art. 1, comma 5 – individuazione delle rotte di migrazione dell'avifauna;

<p>Attività di ricerca finalizzata all'utilizzo degli uccelli quali indicatori di qualità ambientale per tramite della valutazione della risposta degli uccelli agli stress ambientali</p> <p>Espressione dei pareri tecnico-scientifici relativi alla conservazione e alla gestione degli uccelli selvatici in Italia, nonché all'applicazione di Direttive Comunitarie ed internazionali (in particolare Direttiva Uccelli 2009/147/CE, Convenzione di Bonn sulle specie Migratrici, Accordo AEWA, Accordo Raptors)</p> <p>Censimento uccelli acquatici, progetto IWC</p> <p>Monitoraggio uccelli marini e avifauna coloniale</p> <p>Banche dati Progetto AbOvo e Uccelli alloctoni</p> <p>Attività di consulenza nell'area Genetica della conservazione</p> <p>Fauna selvatica e agricoltura: linee guida, manuali, pareri e progetti ricostitutivi o migliorativi degli habitat per la fauna selvatica, monitoraggio degli habitat agrari e impatti dell'agricoltura sulle specie selvatiche.</p> <p>Valutazione dei calendari faunistico-venatori regionali.</p>	<p>Art. 1, comma 7 - valutazione tecnica dello stato di attuazione della norma nazionale e delle leggi di recepimento regionali;</p> <p>Art. 4, comma 1 – valutazione tecnica dei programmi di cattura di avifauna per fini scientifici..;</p> <p>Art.7,c.3 L'Istituto nazionale per la fauna selvatica ha il compito di censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica, di studiarne lo stato, l'evoluzione ed i rapporti con le altre componenti ambientali, di elaborare progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo sia delle comunità animali sia degli ambienti al fine della riqualificazione faunistica del territorio nazionale, di effettuare e di coordinare l'attività di inanellamento a scopo scientifico sull'intero territorio italiano, di esprimere i pareri tecnico-scientifici richiesti dallo Stato, dalle regioni e dalle province autonome</p> <p>Art. 10, comma 11 – definizione dei criteri orientativi per la pianificazione faunistico-venatoria;</p> <p>Art. 18, comma 4 – valutazione dei calendari faunistico-venatori regionali;</p>
<p>Attività Aree Protette e Pianificazione Territoriale. Supporto tecnico-scientifico ai gestori delle aree protette e agli Enti parco. Sviluppo attività finalizzate alla pianificazione territoriale con particolare riguardo alla definizione di reti ecologiche, alla creazione di corridoi ecologici ed all'approfondimento di metodologie di ingegneria naturalistica e ripristino ambientale.</p>	<p>Legge 394/1991 Legge Quadro sulle Aree Protette</p> <p>Art. 4 - Programma triennale per le aree naturali protette, c.6.</p> <p>Art. 34, c.3 - Istituzione di parchi e aree di reperimento: Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'ambiente provvede alla delimitazione provvisoria dei parchi nazionali di cui ai commi 1 e 2 sulla base degli elementi conoscitivi e tecnico-scientifici disponibili, in particolare, presso i servizi tecnici nazionali e le amministrazioni dello Stato ...</p>
<p>Coordinamento Comitato per le Specie Aliene in Acquacoltura</p> <p>Procedure per la valutazione delle introduzioni di specie esotiche</p> <p>Procedure per l'analisi di rischio</p>	<p>Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAF) ha istituito con D.M. 339/2008 il Comitato per le Specie Aliene Acquacoltura.</p> <p>Il DM prevede all'Art. 1 la partecipazione dell'ISPRA. Inoltre Il MiPAF ha affidato ad ISPRA il coordinamento</p>

Supporto tecnico alle Amministrazioni (MiPAF e MATTM) Gestione e implementazione del Registro on line	delle attività del Comitato con il Supporto di una Segreteria Tecnica (Reg. (CE) 708/2007). - ISPRA ha, inoltre, creato e gestisce il registro delle specie aliene in acquacoltura ai sensi dell'art. 23 Reg. 708/2007 pubblicato on-line.
--	---

3. Processi produttivi e territoriali

ISPRA assicura le attività di rilievo nazionale per l'acquisizione dei dati sui principali determinanti ambientali e sui processi territoriali, con l'obiettivo di valutarne i principali termini di sorgenti verso l'ambiente e di efficienza, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.

Attività	Riferimenti legislativi
Predisposizione annuale dell'inventario delle emissioni in atmosfera	D. Lgs. N. 300/1999; D. Lgs. N. 171/04 ; D. Lgs. N. 51/2008 art. 14-bis, Comma 2. L'APAT è responsabile della realizzazione, della gestione e dell'archiviazione dei dati dell'Inventario Nazionale dei gas serra della raccolta dei dati di base e della realizzazione di un programma di controllo e di garanzia della qualità. Comma 4. L'APAT predispone, aggiorna annualmente e trasmette al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un progetto per l'organizzazione del Sistema nazionale per la realizzazione dell'Inventario nazionale dei gas-serra, conformemente a quanto stabilito dalla decisione 19/CMP.1 della Convenzione-quadro sui cambiamenti climatici
Disaggregazione a livello provinciale dell'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera.	D.Lgs. N. 155/2010, art. 22, comma 3 . L'ISPRA provvede, ogni cinque anni, e per la prima volta entro il 2012 con riferimento all'anno 2010, a scalare su base provinciale l'inventario nazionale disciplinato all'articolo 4 del decreto legislativo n. 171 del 2004, al fine di consentire l'armonizzazione con gli inventari delle regioni e delle province autonome.
Gestione e aggiornamento annuale del registro delle emissioni inquinanti E-PRTR.	D.M. 23/11/2001 Regolamento CE n. 166/2006 (in via di recepimento) D. Lgs .N. 59/05 art. 12, Comma 1. I gestori degli impianti di cui all'allegato I trasmettono all'autorità competente e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per il tramite dell' Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici , entro il 30 aprile di ogni anno i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo, dell'anno precedente, secondo quanto già stabilito ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372. Comma 3. L' Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici elabora i dati di cui al comma 1 e li trasmette all'autorità competente e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio anche per l'invio alla Commissione europea.
Aggiornamento annuale dell'inventario dei grandi impianti di combustione	Direttiva 2001/80/CE D. Lgs. N. 152/06 art. 274, Comma 5. L'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT), sulla base delle informazioni di cui al comma 4, elabora una relazione in cui sono riportate le emissioni di biossido di zolfo, ossidi di azoto e polveri di tutti i grandi impianti di combustione di cui alla parte quinta del presente decreto

<p>Amministrazione del Registro Nazionale dei Crediti di Emissione di Gas Serra (Emission Trading System).</p>	<p>D. Lgs. 216/2006 art. 14, commi 1 e 2, così come modificati dal D. Lgs. 51/2008 Regolamento (CE) n. 2216/2004 (scadenze periodiche) ""È istituito e gestito senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente ed i servizi tecnici, di seguito APAT, il Registro nazionale delle emissioni e delle quote di emissioni (...)</p>
<p>Elaborazione dello scenario energetico e dei livelli delle attività produttive e relativa disaggregazione su base regionale</p>	<p>D. Lgs. N. 155/2010, art. 22, comma 4:” L’ISPRA elabora lo scenario energetico e dei livelli delle attività produttive nazionale e provvede a scalarlo su base regionale e, sulla base di tale scenario, l’ENEA elabora, secondo la metodologia a tali fini sviluppata a livello comunitario, lo scenario emissivo nazionale..”</p>
<p>Aggiornamento degli scenari di emissione dei gas-serra e valutazione delle politiche e misure</p>	<p>Decisione N. 280/2004/CE, D. Lgs. N. 351/99, D. Lgs. N. 171/04, art. 4, commi 1 e 2</p> <p>c.1. L'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, di seguito denominata: «APAT», e l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, elaborano,...gli inventari provvisori e definitivi delle emissioni di cui all'articolo 1, comma 1, e, sulla base dei predetti inventari, le proiezioni delle stesse emissioni.</p> <p>c.2. L'APAT trasmette al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: a) b) entro il 30 ottobre di ogni anno, a partire dal 2005, un inventario definitivo delle emissioni relativo al primo anno del biennio precedente l'anno in corso ed un inventario provvisorio delle emissioni relativo al secondo anno dello stesso biennio; c) entro il 30 novembre di ogni anno, a partire dal 2004, le proiezioni delle emissioni per il 2010 e per gli anni successivi, sulla base degli inventari di cui alle lettere a) e b).</p>
<p>Gestione della Sezione Nazionale del Catasto dei Rifiuti</p>	<p>D.Lgs n. 152/06: art.189 comma 1: “Il Catasto dei rifiuti, istituito dall'articolo 3 del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397, .. è articolato in una Sezione nazionale, che ha sede in Roma presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) e in Sezioni regionali o delle province autonome di Trento e di Bolzano.....</p> <p>art.189 comma 2 “Il Catasto assicura un quadro conoscitivo completo e costantemente aggiornato, anche ai fini della pianificazione delle attività di gestione dei rifiuti, dei dati raccolti ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n. 70, ...</p> <p>DM 17 dicembre 2009: art. 10 comma 1 “ L’Istituto Superiore per la protezione e la ricerca Ambientale (ISPRA) organizza il Catasto dei rifiuti di cui all’art. 189 [...] attraverso la costituzione del Catasto Telematico interconnesso su rete nazionale [...]” art. 8 comma 2 “ La tipologia dei dati, i tempi e gli standard per la trasmissione degli stessi sono definiti [...] dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del Mare, sentita l’ISPRA” art.9 comma 2 “Il Catasto dei rifiuti assicura le informazioni necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni di controllo alle Agenzie regionali per la protezione dell’Ambiente (ARPA) [...]”</p>

	DM 15 febbraio 2010; DM 9 luglio 2010
Monitoraggio dell'attuazione della normativa relativa a specifici flussi di rifiuti (veicoli fuori uso, imballaggi)	<p>D.Lgs. n. 209/1999 , art.3, comma 4. D.Lgs. n. 209/2003: art 11 comma 4; Art. 6 comma 7: “Le province trasmettono annualmente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, all'APAT ...i risultati delle ispezioni effettuate ai sensi del presente articolo.</p> <p>D.Lgs. n. 36/2003; D.Lgs. n. 133/2005: art. 15 comma 5: “Copia delle autorizzazioni rilasciate, nonché della relazione di cui al comma 3 sono trasmesse, a meri fini statistici, dall'autorità competente all'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT)”</p> <p>D.Lgs. n. 152/2006: art. 220 comma 1: “Per garantire il controllo del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero, il Consorzio nazionale degli imballaggi comunica annualmente alla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti, utilizzando il modello unico di dichiarazione di cui all'articolo 1 della legge 25 gennaio 1994, n. 70[...].”</p> <p>Regolamento (CE), n. 2150/2002 e successive modificazioni, relativo alle statistiche sui rifiuti (Articolo 1, paragrafo 2, articolo 3, allegati I e II);</p> <p>Regolamento (CE) n. 1445/2005 relativo alla definizione dei criteri di valutazione della qualità ed i contenuti delle relazioni sulla qualità delle statistiche sui rifiuti ai fini del Regolamento (CE) n. 2150/2002</p>
Monitoraggio dei rifiuti urbani nell'ambito del quadro strategico nazionale 2007-2013	<p>Delibera CIPE 82/2007: allegato 1 Allegato 1 – Punto III “Indicatore S.07 Kg di rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante all'anno. Indicatore S.08 Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti. Indicatore S.09 Quota di frazione umida (frazione organica e verde) trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale per la produzione di compost ex. D.Lgs. n. 217/2006. [...].</p>
Rapporto Rifiuti Urbani e rifiuti speciali	<p>D.Lgs n. 152/2006 (art.189): art 189 comma 6 “[...]L'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) elabora i dati, evidenziando le tipologie e le quantità dei rifiuti prodotti, raccolti, trasportati, recuperati e smaltiti, nonché gli impianti di smaltimento e di recupero in esercizio e ne assicura la pubblicità.”</p> <p>DM 17 dicembre 2010; art. 10 comma 2 : “L'ISPRA elabora i dati forniti dal sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ai fini della predisposizione del rapporto annuale[...].”</p> <p>Delibera CIPE 57/2002; Delibera CIPE 82/2007</p>
Attività in materia di apparecchiature elettriche ed elettroniche e pile ed accumulatori	<p>D.Lgs. n. 151/2005 Art 8, comma 8: “Le province competenti trasmettono, con cadenza annuale, i risultati delle ispezioni di cui ai commi 4 e 5 all'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, di seguito denominata: «APAT”, che li elabora e li trasmette al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per la successiva comunicazione alla Commissione europea”</p>

	<p>Art. 9, comma 5: “L'APAT assicura il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi ...</p> <p>D.Lgs. n. 188/2008: art 8, comma 3: “Le percentuali di raccolta di pile e accumulatori portatili sono calcolati annualmente dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale “[...]L'ISPRA effettua ispezioni a campione sui produttori al fine di verificare il corretto assolvimento dei compiti di cui all'articolo 14, comma 2.”</p> <p>D.M. 25 settembre 2007, n. 185 Art. 2: “Il Registro è predisposto, gestito e aggiornato dal Comitato di vigilanza e controllo di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, di seguito Comitato di vigilanza e di controllo, che si avvale dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, di seguito APAT”</p>
<p>Sorveglianza di mercato delle macchine rumorose</p>	<p>Direttiva 2000/14/CE D.Lgs 4 settembre 2002, n.262, art.4 “Controllo sul mercato” 1. L'attività di controllo sulle macchine e sulle attrezzature di cui all'allegato I connessa all'applicazione del presente decreto è svolta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio che, a tale fine, si avvale dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA).....</p> <p>D.M Min.Ambiente 4 ottobre 2011 – “<i>Definizione dei criteri per gli accertamenti di carattere tecnico nell'ambito del controllo sul mercato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262 relativi all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto</i>” (Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23 gennaio 2012), art.2, c.3: “Il controllo sul mercato è svolto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che a tal fine si avvale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)”</p>
<p>Inventario delle emissioni, degli scarichi e delle perdite in acqua</p>	<p>"Predisposizione inventario delle emissioni, degli scarichi e delle perdite ai sensi della Direttiva 2008/105 Art. 5, comma 1 come disposto dal D.Lgs. 10 dicembre 2010, n. 219,: “</p> <p>Il D.Lgs. 10 dicembre 2010, n. 219, di recepimento della Direttiva 2008/105 ART. 1 recante modifiche all'ART. 78-ter del D.Lgs 152/2006 comma 1:” Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ciascuna per la parte di territorio di competenza ricadente in ciascun distretto idrografico, mettono a disposizione attraverso il sistema SINTAI le informazioni di cui all'Allegato 1...comma 2. L' Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale, di seguito ISPRA, rende disponibili attraverso il sistema SINTAI i formati standard e i servizi per la messa a disposizione delle informazioni da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;</p> <p>comma 3.L'ISPRA elabora l'inventario, su scala di distretto, dei rilasci derivanti da fonte diffusa, degli scarichi e delle perdite... comma 6: “L' ISPRA, previa verifica e</p>

	validazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, mette a disposizione, tramite il sistema SINTAI, di ciascuna Autorità di Distretto gli inventari aggiornati su scala distrettuale
Censimento ed Anagrafe dei Siti Contaminati da bonificare	D.Lgs. 152/06, art. 251. "Censimento ed anagrafe dei siti da bonificare." 1. Le regioni, sulla base dei criteri definiti dall' Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT), ".....". 3. "....." l' Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) definisce, in collaborazione con le regioni e le agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, i contenuti e la struttura dei dati essenziali dell'anagrafe, "....."
Formulazione pareri (operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale)	Art. 2 D.M. 7 novembre 2008 "Disciplina delle operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 996 della Legge 27/12/2006 n. 296. Art. 2 comma 3.
Attività di caratterizzazione e valutazione dei dati ambientali (operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale)	Art. 2 D.M. 7 novembre 2008 "Disciplina delle operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 996 della Legge 27/12/2006 n. 296; · Legge 9 dicembre 1998, n. 426; D.M. 18 settembre 2001, n. 468; · D.M. 10 gennaio 2000; · D.M. 7 aprile 2006 n. 152; · art. 5 del D.M. 28 novembre 2006, n. 308 . Allegato 1 del D.M. 7 novembre 2008 "Disciplina delle operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 996 della Legge 27/12/2006 n. 296; Decreto 18 settembre 2001, n. 468 "Considerato che per la caratterizzazione delle aree marine perimetrate sarà necessario avvalersi dell'ICRAM sulla base di apposita convenzione del Ministero dell'ambiente,...; art. 5 del D.M. 28 novembre 2006, n. 308 "Per la caratterizzazione delle aree marine relative ai siti indicati nell'allegato 1 al presente decreto, la convenzione stipulata tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e l'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) ai sensi dell'articolo 10 del decreto 18 settembre 2001, n. 468, e' estesa ai predetti siti e finanziata con le risorse di cui al citato allegato 1. 2..

4. Gestione e diffusione delle informazioni ambientali	
ISPRA assicura la raccolta, la gestione e la diffusione (al pubblico e per obblighi di reporting) delle informazioni ambientali di rilievo nazionale, curando l'armonizzazione, l'integrazione e la diffusione dei dati anche nell'ambito del Sistema Agenziale, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.	
Attività	Riferimenti legislativi
Gestione e diffusione dei dati ambientali e territoriali	L.61/94 art.1 "l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA) [...] svolge: a) le attività tecnico-scientifiche di cui all'articolo 01, comma 1, di interesse nazionale, (Attività tecnico-scientifiche per la protezione dell'ambiente). [...] le attività tecnico-scientifiche connesse

	<p>all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente consistono: [...] b) nella raccolta sistematica, anche informatizzata, e nella integrale pubblicazione di tutti i dati sulla situazione ambientale, anche attraverso la realizzazione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale in raccordo con i Servizi tecnici nazionali; c) nella elaborazione di dati e di informazioni di interesse ambientale, nella diffusione dei dati sullo stato dell'ambiente, nella elaborazione, verifica e promozione di programmi di divulgazione e formazione in materia ambientale; [...] e) nella cooperazione con l'Agenzia europea dell'ambiente e con l'Istituto statistico delle Comunità europee (EUROSTAT), nonché con le organizzazioni internazionali operanti nel settore della salvaguardia ambientale”</p>
<p>Implementazione di INSPIRE e dell'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e ambientale</p>	<p>D.lgs. 32/2010 (art. 3) Per l'assolvimento di tali funzioni il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si avvale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, di seguito ISPRA, quale struttura di coordinamento anche ai fini dell'adempimento dei compiti di cui all'articolo 12 e del raccordo con la rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale.</p> <p>D.lgs. 32/2010 (art. 7) l'ISPRA, ferma restando la proprietà e la responsabilità del dato da parte delle altre autorità pubbliche, cura la progressiva integrazione dei set di dati territoriali nell'ambito del Sistema informativo nazionale ambientale (S.I.N.A.) per il tramite della rete SINAnet.</p> <p>D.lgs. 32/2010 (art. 11) La Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale è organo di raccordo istituzionale tra le pubbliche amministrazioni che producono set di dati territoriali, nonché di indirizzo tecnico all'azione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'ambito della predisposizione dei provvedimenti atti al funzionamento dell'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale.[...] Sono membri di diritto della Consulta: [...] un rappresentante dell'ISPRA [...] I rappresentanti delle regioni, d'intesa con l'ISPRA, curano il raccordo tecnico ed informativo con le Agenzie ambientali, regionali e provinciali.</p> <p>D.lgs. 32/2010 (art. 12) Ai fini della raccolta dei dati per il monitoraggio e per la rendicontazione il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si avvale dell'ISPRA, in raccordo con la Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale.</p>
<p>EIONet – European Environmental Information and Observation Network : National Focal Point, coordinamento dei data flows e gestione del Repository nazionale del nodo italiano della rete EIONet</p>	<p>DM Min Ambiente 29 ottobre 1998 art. 6 "L'Agenzia nazionale assicura la funzione di Punto focale nazionale dell'Agenzia Europea dell'Ambiente e conseguentemente svolge attività di consulenza per il rappresentante del Ministero dell'ambiente nel Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Europea, svolge le attività connesse alla gestione della rete dei Centri di riferimento nazionali, anche avvalendosi delle Agenzie regionali, e assicura le funzioni tecnico-operative relative alla gestione del polo nazionale</p>

	della rete EIONET."
Coordinamento della Rete dei Punti Focali SINAnet – Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale	" Legge n. 61/94 Art. 1 comma 1 DM Min Ambiente 29 ottobre 1998 DEC/VIA/3297 (trasferimento SINA all'ANPA):L' Agenzia nazionale svolge le attività di monitoraggio e coordinamento tecnico dei Progetti interregionali del Programma triennale 1994-96 e, sulla base di obiettivi definiti in accordo con il Ministero, svolge tutte le funzioni relative alle attività dei gruppi di coordinamento tecnico dei progetti.
Attività in ottemperanza agli adempimenti derivanti dalla adesione dell'ISPRA al Sistema Statistico nazionale (SISTAN), di cui al Decreto Legislativo 322/1989 e s.m.i.	Legge n. 61/94 Art. 1 comma 8 e s.m.i. " L'ANPA fa parte del Sistema statistico nazionale " Decreto Legislativo 322/1989 e s.m.i. (Adempimenti Annuali: Programma Statistico Nazionale (PSN), Piano d'attuazione, Schede PSN, Rapporto attività, Stato d'attuazione, Circoli di Qualità SISTAN)
Reporting d'obbligo comunitario disposto dalla Direttiva 91/271/CE concernente il trattamento delle acque reflue urbane	D.Lgs 152/2006 Trasmissione dati dalle Regioni/PA Trento e Bolzano ad ISPRA , ex-APAT: D.M. 198/2002 Parte A – trattamento acque reflue urbane.
Reporting d'obbligo comunitario disposto dalla Direttiva 2000/60/CE	" DM 17 luglio 2009 comma 3: "Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ciascuno per la parte di territorio regionale ricadente in ogni distretto idrografico e le Autorità di Bacino, ciascuno per la propria competenza, trasmettono attraverso il nodo nazionale WISE del sistema SINTAI , nelle more della messa in opera del sistema WISE distribuito, le informazioni di cui agli allegati A, B, C, D, E, F, G e H al presente decreto, entro le scadenze indicate in ciascuna scheda, i dati necessari alla definizione degli strati informativi GIS di riferimento nazionale, secondo modalità conformi al sistema informativo europeo WISE rese disponibili da ISPRA ai sensi del comma 2." DM 17 luglio 2009 comma 4. "L' ISPRA elabora, per la predisposizione del primo rapporto, sulla base delle informazioni di cui al comma 3 e, conformemente alle disposizioni comunitarie, i dati e le cartografie vettoriali entro il 31 gennaio 2010, per la verifica e validazione da parte delle Autorità di Bacino, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano, ciascuno per la propria competenza, da effettuarsi entro il 1 marzo 2010. L' ISPRA , sentito il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), mette a disposizione della Commissione Europea, per conto dello stesso Ministero, il rapporto entro il 23 marzo 2010. I successivi adempimenti tengono conto delle scadenze temporali indicate negli allegati al presente decreto, nonché degli eventuali aggiornamenti delle specifiche WISE.
Reporting d'obbligo comunitario disposto dalla Direttiva 91/676 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole	" Direttiva 91/676 Art. 10, comma 1: "In merito al periodo quadriennale decorrente dalla notifica della presente direttiva e ad ogni periodo quadriennale successivo, gli Stati membri presentano alla Commissione una relazione contenente le informazioni specificate all'allegato V." Recepimento Direttiva 91/676: D.Lgs 152/2006 Trasmissione dati dalle Regioni/PA Trento e Bolzano ad ISPRA , ex-APAT: D.M. 198/2002 Settore 3 – Protezione

	delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.
Gestione dell'informazione ambientale sulla balneazione	<p>"Decreto 30 marzo 2010, n. 97, Art. 6, comma 2: "L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, a seguito dell'acquisizione dell'elenco delle acque di balneazione e della relativa anagrafica, di cui alla tabella 1 dell'allegato F, messo a disposizione dal Ministero della salute attraverso il Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane non appena i suddetti dati sono resi disponibili dalle Regioni e comunque non oltre l'8 marzo, rinvia al Ministero della salute entro il 30 aprile, tramite specifica funzionalità di download resa disponibile sul Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane, lo stesso elenco, nello stesso formato, delle acque di balneazione, corredato dalle codifiche dei Distretti Idrografici, delle sotto-unità dove esistenti, delle specifiche aree protette, nonché dei corpi idrici associati all'elenco delle acque di balneazione.</p> <p>Decreto 30 marzo 2010, n. 97, Art. 6, comma 2: "Il Ministero della salute, ... mette a disposizione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ogni quattro mesi, a partire dal 30 maggio 2011, attraverso il Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, tramite specifica funzionalità di upload massivo, i dati relativi ai profili delle acque di balneazione di cui all'allegato E nonché le informazioni sulla stagione balneare...."</p>
<p>Gestione dell'informazione ai sensi del D. Lgs di classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali</p> <p>Predisposizione e pubblicazione manuale per le metodiche di riferimento, liste tassonomiche e aggiornamenti elementi di qualità biologica.</p>	<p>D.M. 260/2010 "Classificazione dei corpi idrici" in attuazione del D.Lgs 152/2006; art.1, c.3 " recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo:</p> <p>Art. 1, comma 3: "Fatto salvo quanto stabilito nell'allegato di cui al comma 1, l'ISPRA predispose un manuale per la raccolta delle metodiche di riferimento da utilizzare per la classificazione dello stato ecologico dei corpi idrici e mette a disposizione sul Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane (SINTAI) le liste tassonomiche e gli eventuali aggiornamenti cui far riferimento per gli elementi di qualità biologica previsti nell'allegato 1 del presente decreto"</p> <p>Art. 2. Comma 2: "L'ISPRA cura che le amministrazioni e gli Istituti scientifici nazionali competenti accedano, attraverso il sistema SINTAI, alle informazioni rese disponibili ai sensi del comma 1"</p>
<p>Sviluppo e gestione del Sistema Informativo SIViRI a supporto della CoNViRI (Commissione Nazionale per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche)</p> <p>1. Manutenzione e gestione del sistema SIViRI</p>	<p>Attività svolta a supporto del MATTM in base al Regolamento di applicazione del SIVIRI, art. 7, comma 4, approvato con Delibera CONVIRI n. 17 del 16/12/2009 di cui è stato dato avviso sulla G.U. n. 28 del 4/2/2010.</p> <p>Il Regolamento, a tal riguardo, recita: "L'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale)</p>

<p>2. Elaborazione dati SIViRI per produzione report finalizzati alla relazione al Parlamento da parte della CoNViRI</p> <p>3. Reingegnerizzazione del sistema SIViRI</p> <p>Attività per la quale il MATTM si avvale di ISPRA</p>	<p>fornisce il supporto tecnico necessario per lo sviluppo e la messa in opera del SIVIRI, assicurandone il funzionamento e l'accesso generalizzato protetto attraverso la rete Internet. L'attività è svolta in relazione alla vigilanza sull'uso delle risorse idriche di cui è titolare la Commissione CoNViRI, di cui all'art. 161 D.Lgs 152/2006 ed alla L. 77/2009.</p> <p>La Commissione è stata soppressa, nelle more delle successive attribuzioni di competenza l'attività è attualmente svolta da ISPRA</p>
<p>Verifica, aggregazione e comunicazione (al Ministero e all'EEA) di informazioni e dati sulla qualità dell'aria (ex EoI, ozono estivo e questionari trasmessi dalle regioni e dalle province autonome). Attività con cadenza annuale</p>	<p>D.Lgs. N. 155/2010, art. 19, C. 12. L'ISPRA, d'intesa con il Ministero dell'ambiente, verifica la completezza e la correttezza dei dati e delle informazioni ricevuti ai sensi dei commi 1, 4, 5 e 7, e dell'articolo 6, comma 3, nonché la conformità del formato, ed, a seguito di tale verifica, aggrega su base nazionale tutti i dati e le informazioni delle appendici da VI a IX, mantenendone il formato. A tale aggregazione si procede per la prima volta nel 2013 con riferimento ai dati ed alle informazioni relativi al 2012..I dati e le informazioni necessari ai fini dell'applicazione del sistema di scambio reciproco previsto dalla decisione della Commissione europea 97/101/CE del 27 gennaio 1997 sono trasmessi dalle regioni e dalle province autonome o, su delega, dalle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, all'ISPRA entro il 30 aprile di ciascun anno. successiva trasmissione, da parte dell'ISPRA all'Agenzia europea per l'ambiente, entro il 1° ottobre di ciascun anno</p>
<p>Popolamento degli indicatori del Piano di azione ambientale per la Relazione annuale sull'attuazione della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile in Italia</p>	<p>Deliberazione. CIPE 57/2002 “Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia”, art. 3, comma 2. Art.3 [senza titolo] 2. L'Istituto nazionale di statistica, l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e l'Ente nazionale per l'energia e l'ambiente inviano i dati disponibili, con riferimento agli indicatori di cui al successivo art. 4, alla segreteria della VI Commissione CIPE per lo sviluppo sostenibile entro il 30 marzo di ciascun anno, al fine di permettere una verifica dello stato di attuazione della Strategia.</p>

<p>5. Analisi, valutazione e controlli</p>	
<p>ISPRA assicura lo sviluppo di strumenti di analisi dei dati e delle informazioni ambientali ai fini dell'attuazione di processi valutativi nei diversi ambiti di intervento delle politiche di sostenibilità ambientale anche a supporto del MATTM e di altre amministrazioni pubbliche, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.</p>	
<p>Attività</p>	<p>Riferimenti legislativi</p>
<p>Verifiche di ottemperanze di cui ai decreti VIA Attività Osservatorio Ambientale TorValdaliga Nord</p>	<p>D.Lgs. 152/2006 e s.m. Il Ministero dell'Ambiente, anche per il tramite della Commissione VIA VAS ha assegnato e assegna a Ispra alcune verifiche di ottemperanza. I decreti VIA e le determinazioni direttoriali di VIA (verifica di assoggettabilità) includono prescrizioni con verifiche di ottemperanza esplicitamente poste in capo a ISPRA e/o in coordinamento con le ARPA.</p>
<p>Monitoraggio delle applicazioni di VAS</p>	<p>D. Lgs.152/2006 e s.m.i., art. 18 “il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti</p>

	dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e da adottare le opportune misure correttive". "Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. " Art. 34, comma 8 , "il sistema di monitoraggio, effettuato anche avvalendosi delle Agenzie ambientali e dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), garantisce la raccolta dei dati concernenti gli indicatori strutturali comunitari o altri appositamente scelti dall'autorità competente".
Valutazione del Danno Ambientale	D.L. 208/2008 art. 2 "Danno ambientale" 1. Nell'ambito ".." di interventi di bonifica e messa in sicurezza di uno o più siti di interesse nazionale, al fine della stipula di una o più transazioni globali, "..", nonché del danno ambientale,".." il MATTM può, sentiti l' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) "..", predisporre uno schema di contratto.
Controlli ambientali ai sensi del decreto legislativo 152/06 e smi, art. 29 decies (già decreto legislativo n. 59 del 2005 art. 11)(provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale)	Il citato riferimento normativo recita: "... Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale , per impianti di competenza statale, o le agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, negli altri casi, accertano, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore: a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale; b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, ... c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione ... Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale esegue i controlli di cui al comma 3 anche avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente territorialmente competenti,
Parere ai sensi del decreto legislativo 152/06 e smi, art. 29 quater, comma 7 ("i provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale includono il Piano di Monitoraggio e Controllo..)	Il citato riferimento normativo recita: "Nell'ambito della Conferenza dei servizi di cui al comma 5, vengono acquisite le prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonché il parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale per gli impianti di competenza statale o delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente
Esercizio delle funzioni ispettive ai sensi del DPR 207/02	DPR 207/02 art. 11 , comma 2, di approvazione dello statuto dell' APAT , prevede l'emanazione di un decreto da parte del Direttore Generale per disciplinare le modalità di esercizio delle funzioni ispettive, nonché l'articolo 18, che attribuisce allo stesso Direttore Generale il compito di individuare, per ciascuna area funzionale, il personale destinato all'esercizio di tali funzioni;
L'Istituto assicura le funzioni di vigilanza	Legge n. 1860/1962 - D.Lgs n. 230/1995 - DPR n.

<p>sull'uso pacifico dell'energia nucleare e, in maniera schematica, svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istruttorie per pareri alle amministrazioni procedenti per le autorizzazioni su installazioni nucleari, impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti, trasporto materie radioattive; - istruttorie approvazione progetti e vigilanza installazioni nucleari; - certificazioni; - predisposizione guide tecniche; - supporto alle amministrazioni per lo sviluppo normativo; - commissioni Tecniche e Mediche; - istruttorie per pareri su piani di protezione fisica installazioni e materie nucleari e relativi controlli; - adempimenti internazionali nel campo delle salvaguardie; - gestione e sviluppo delle competenze 	<p>1450/1970 - Legge n. 1240/1971 - Legge n.332/2003 - Legge n. 368/2003, - D.Lgs. n. 52/2007 - D.Lgs. n. 23/2009 - Circolare Min. Trasporti n. 162/1996 - Trattato Euratom - Accordi di verifica nell'ambito del Trattato di non Proliferazione Nucleare - - Convenzione con MSE Protocollo Aggiuntivo Salvaguardie, - Disp. n°: 395 Dic. 2007, n° 055/08 22/10/2008</p> <p>L.61/94 art.1 "l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA) [...] svolge:</p> <p>a) le attività tecnico-scientifiche di cui all'articolo 01, comma 1, di interesse nazionale, (Attività tecnico-scientifiche per la protezione dell'ambiente). [...] le attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente consistono: [...] l) nei controlli ambientali delle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare e nei controlli In materia di protezione dalle radiazioni"</p>
<p>Gestione della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale RESORAD. Coordinamento delle ARPA APPA e enti e organismi partecipanti. Gestione della Banca dati nazionale DBRad</p>	<p>"Trattato EURATOM Artt. 35 e 36 - - D.Lgs. 230/95 art 104: ANPA a) coordina le misure effettuate dagli istituti, enti o organismi di cui sopra, riguardanti la radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo, delle sostanze alimentari e bevande e delle altre matrici rilevanti, seguendo le modalità di esecuzione e promuovendo criteri di normalizzazione e di intercalibrazione; b) promuove l'installazione di stazioni di prelievamento di campioni e l'effettuazione delle relative misure di radioattività, quando ciò sia necessario per il completamento di un'organica rete di rilevamento su scala nazionale, eventualmente contribuendo con mezzi e risorse, anche finanziarie; c) trasmette, in ottemperanza all'articolo 36 del Trattato istitutivo della CEEA, le informazioni relative ai rilevamenti effettuati. - Per quanto attiene alle reti nazionali, l'ANPA provvede inoltre alla diffusione dei risultati delle misure effettuate</p>
<p>Riconoscimento degli organismi per la misura della concentrazione di radon nei luoghi di lavoro</p>	<p>D.Lgs. 230/95 art 104:- - Art. 107 comma 3: - Gli organismi ... di cui all'articolo 10-ter, comma 4 (radon), devono essere riconosciuti idonei ... da istituti previamente abilitati ... Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dell'interno e della sanità, sentiti l'ANPA, l'istituto di metrologia primaria delle radiazioni ionizzanti e l'ISPESL, sono disciplinate le modalità per l'abilitazione dei predetti istituti - - Art. 160: - Le disposizioni di cui all'articolo 107 si applicano tre anni dopo la data di entrata in vigore dei decreti previsti in tale articolo; nelle more, le attività continuano a svolgersi secondo le condizioni già in atto. All'ANPA e all'ISPESL</p>

	sono attribuite le funzioni di istituti abilitati di cui all'articolo 107, comma 3
Adempimenti derivanti dal regolamento REACH sulle sostanze chimiche pericolose	<p>Regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH) in materia di registrazione, valutazione, autorizzazione, restrizioni delle sostanze chimiche Legge 6 aprile 2007, n.46; DM 22 novembre 2007 (che definisce gli specifici finanziamenti annuali per ISPRA diversi dall'ordinario contributo dello Stato)</p> <p>Art. 5 bis, comma 4. Per l'esecuzione delle attività previste al comma 1, l'autorità competente si avvale del supporto tecnico-scientifico dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici e dell'Istituto superiore di sanità.</p>
Monitoraggio della qualità dei combustibili	<p>D.Lgs. 66/05 art 7</p> <p>1. L'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, di seguito denominata: «APAT», elabora e sottopone annualmente al Parlamento una relazione in merito alla qualità dei combustibili commercializzati nell'anno precedente.... 4. Entro il 30 giugno di ogni anno, a decorrere dal 2005, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio trasmette alla Commissione europea, nel formato previsto dalle pertinenti norme tecniche comunitarie, una relazione, predisposta dall'APAT nel rispetto delle norme di cui all'articolo 10, comma 2, contenente i dati, relativi all'anno civile precedente, sulla qualità dei combustibili in distribuzione, sui volumi totali di benzina e di combustibile diesel in distribuzione, sui volumi totali di benzina con un tenore massimo di zolfo di 10 mg/kg e di combustibile diesel con un tenore massimo di zolfo di 10 mg/kg in distribuzione, nonché i dati relativi alla presenza sul territorio nazionale degli impianti di distribuzione di cui agli articoli 3, comma 2, e 4, comma 2.</p>
Inventario nazionale delle attività a rischio di incidente rilevante	<p>D.Lgs. 334/99 e s.m .i. art. 15 comma 4. Il Ministero dell'ambiente predispone e aggiorna, nei limiti delle risorse Finanziarie previste dalla legislazione vigente avvalendosi dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA), l'inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti e la banca dati suoli esiti di valutazione dei rapporti di sicurezza e dei sistemi di gestione della sicurezza.</p>
Ecolabel Ecoaudit EMAS	<p>DM 413/95 art. 3 1. Il Comitato, per l'esercizio delle funzioni relative alla concessione del marchio CEE di qualità ecologica e dell'attività di audit in campo ambientale, si avvale del supporto tecnico, logistico e funzionale dell'Agenzia nazionale per l'ambiente (ANPA), la quale provvede per le funzioni rientranti tra le proprie finalità istituzionali con risorse a carico del proprio bilancio. 2. Per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico, logistico e funzionale l'ANPA individua, nell'ambito dei propri servizi e nei limiti della propria dotazione organica, un contingente di personale non superiore a venti unità, salvo diverse esigenze del Comitato. 3. L'ANPA provvede a nominare al proprio interno, un responsabile per l'Ecolabel</p>

	<p>ed un responsabile per l'Ecoaudit appartenenti entrambi ai ruoli dirigenziali e comunica i relativi nominativi al Comitato. 4. Alle spese per la realizzazione delle attività di supporto di cui ai precedenti commi, non rientranti nelle finalità istituzionali dell'ANPA, si provvede a valere sulle risorse di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 8 ottobre 1997, n. 344.</p>
--	---

6. Coordinamento del Sistema Agenziale	
Attività	Riferimenti legislativi
<p>Promozione e coordinamento del Sistema Agenziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consiglio Federale - Comitato Tecnico Permanente - programmazione triennale delle attività interagenziali 	<p>L.61/94 art.1 “l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA) [...] svolge: [...]</p> <p>b) le attività di indirizzo e coordinamento tecnico nei confronti delle Agenzie di cui all'articolo 03 allo scopo di rendere omogenee sul piano nazionale le metodologie operative per l'esercizio delle competenze ad esse spettanti;</p> <p>Dm Ambiente 21 maggio 2010, n. 123</p> <p>Articolo 2 Compiti istituzionali</p> <p>1. L'Istituto svolge attività di ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione e controllo, conoscitiva, di monitoraggio e valutazione, nonché di informazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, nonché alla tutela della natura e della fauna omeoterma, esercitando le funzioni già di competenza dell'Apat, dell'Icram e dell'Infs.</p> <p>2. Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, l'Istituto promuove, anche attraverso il Consiglio federale di cui all'articolo 15 del presente regolamento, lo sviluppo del sistema nazionale delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale di cui cura il coordinamento [...].</p>

7. Metrologia ambientale e rete nazionale dei laboratori	
Attività	Riferimenti legislativi
Sviluppo e convalida di metodi ecotossicologici per l'applicazione del regolamento REACH e applicazione armonizzata a livello nazionale delle buone pratiche di laboratorio (BPL).	DM salute 22/11/2007 Allegato I punto 1.6 "... L'APAT in particolare: 13) fornisce supporto tecnico-scientifico ...omissis... per le attività di sviluppo dei laboratori di saggio e per le attività di ricerca finalizzate all'individuazione di metodi alternativi ai test che richiedono l'uso di animali"
Estensione dell'accreditamento del Centro SIT n. 211 (servizio metrologia ambientale) ai parametri della qualità dell'aria. Partecipazione alla rete di laboratori AQUILA (rete di laboratori di riferimento per la qualità dell'aria)	D. Lgs 155/2010 Art. 17 (<i>Qualità della valutazione in materia di aria ambiente</i>) " Decreto MATTM e MEF 123/2010 Art. 2 "C.2. Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, l' Istituto ... omissis... garantisce l'accuratezza delle misurazioni e il rispetto degli obiettivi di qualità e di convalida dei dati anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accreditamento dei laboratori." D. Lgs 155/2010 Art. 17 "c. 4. Il laboratorio nazionale di riferimento designato ai sensi del comma 8 organizza, con adeguata periodicità, programmi di intercalibrazione su base nazionale correlati a quelli comunitari"

<p>Aggiornamento e convalida ai sensi della ISO 17025 di metodi analitici chimico-fisici e biologici per il monitoraggio delle acque interne (aggiornamento manuali APAT/IRSA del 2003 e del manuale APAT46/2007)</p>	<p>D. Lgs 30/2009 Allegato 3 parte A.2.1 punto 12 a) per le sostanze per cui non sono presenti metodi analitici normalizzati, in attesa che metodi analitici validati ai sensi della ISO 17025 siano resi disponibili da ISPRA, in collaborazione con IRSA, CNR ed ISS, il monitoraggio sarà effettuato utilizzando le migliori tecniche, sia da un punto di vista scientifico che economico, disponibili.</p> <p>DM 56/2009 Allegato 1 parte A.3.10 procedure analitiche .. omissis.. basate su norme tecniche riconosciute a livello internazionale (CEN, ISO, EPA) o nazionale (UNI) o metodi (validati ai sensi della ISO 17025) proposti dall'ISPRA o da CNR-IRSA per i corpi idrici fluviali e lacustri.</p> <p>D.Lgs. 219/2010, art. 78 quinquies L'ISPRA assicura che i metodi di analisi, compresi i metodi di laboratorio, sul campo e on line, utilizzati dalle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente , di seguito: "ARPA", e dalle agenzie provinciali per la protezione dell'ambiente, di seguito: "APPA", ai fini del programma di monitoraggio chimico svolto ai sensi dell'allegato 1 alla parte terza, siano convalidati e documentati ai sensi della norma UNI-EN ISO/CEI - 17025:2005 o di altre norme equivalenti internazionalmente accettate.;</p> <p>art. 78 sexies L'ISPRA verifica che i requisiti minimi di prestazione per tutti i metodi di analisi siano basati su una incertezza di misura definita conformemente ai criteri tecnici riportati alla lettera A.2.8.-bis, sezione A "Stato delle acque superficiali", parte 2 "Modalita' per la classificazione dello stato di qualita' dei corpi idrici" dell'allegato 1 alla parte terza.</p>
---	---

<p>Predisposizione di linee guida sugli aspetti metrologici delle misure della qualità dell'aria (procedure di QA/QC)</p>	<p>L. 88/2008 Art. 10 (<i>Delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa</i>) "Comma c) introdurre una specifica disciplina e una ripartizione delle competenze, in materia di qualità dell'aria, relativamente all'approvazione degli strumenti di campionamento e misura, delle reti di misurazione e dei metodi di valutazione, all'accreditamento dei laboratori, alla definizione delle procedure di approvazione e di accreditamento, alla garanzia della qualità delle misurazioni ed ai connessi controlli, prevedendo, al fine di garantire criteri omogenei su tutto il territorio nazionale, che le relative linee guida siano definite dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)."</p> <p>D. Lgs 155/2010 Art. 17 (<i>Qualità della valutazione in materia di aria ambiente</i>) Comma 1. "Con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro della salute, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 13 agosto 1988, n. 400, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sulla base delle linee guida tecniche dell'ISPRA, sono stabilite: a) le</p>
---	--

	<p>procedure di garanzia di qualità previste per verificare il rispetto della qualità delle misure dell'aria ambiente; b) le procedure per l'approvazione degli strumenti di campionamento e misura della qualità dell'aria.</p>
<p>Estensione dell'accreditamento SIT alla taratura degli strumenti per la misurazione del rumore ambientale</p>	<p>DM 123/2010 Art.2 comma 2 Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, l'Istituto ...omissis... garantisce l'accuratezza delle misurazioni ...omissis... dei dati anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accREDITAMENTO dei laboratori.</p>
<p>Realizzazione di strumenti per la garanzia dell'accuratezza e dell'affidabilità delle misurazioni e armonizzazione delle modalità operative delle Agenzie</p>	<p>D. Lgs. 219/2010, art. 78 octies L'ISPRA assicura la comparabilità dei risultati analitici dei laboratori ARPA, APPA o degli enti appaltati da queste ultime, sulla base: a) della promozione di programmi di prove valutative delle competenze che comprendono i metodi di analisi di cui all'articolo 78-quinquies per i misurandi a livelli di concentrazione rappresentativi dei programmi di monitoraggio delle sostanze chimiche svolti ai sensi del presente decreto; b) dell'analisi di materiali di riferimento rappresentativi di campioni prelevati nelle attività di monitoraggio e che contengono livelli di concentrazioni adeguati rispetto agli standard di qualità ambientali di cui all'articolo 78-sexies, comma 1.,.</p> <p>D.Lgs 219/2010, art.78 octies, c.3: I programmi di prove valutative di cui al comma 2, lettera a), vengono organizzati dall'ISPRA o da altri organismi accreditati a livello nazionale o internazionale, che rispettano i criteri stabiliti dalla norma UNI EN ISO/CEI 17043:2010 o da altre norme equivalenti accettate a livello internazionale</p> <p>DPR 207/2002 art. 14 comma 2 ...Le attività di indirizzo e coordinamento tecnico nei confronti delle Agenzie regionali e delle province autonome concernono: a) l'adozione di criteri di regolarità e di omogeneità delle misure in campo ambientale per la convalida dei dati; b) l'elaborazione delle metodologie per le attività di raccolta e di convalida dei dati e per la realizzazione di reti di monitoraggio in applicazione della normativa vigente; c) l'elaborazione e la diffusione di criteri, metodi e linee guida per le attività di controllo e protezione ambientale.</p> <p>DM Ambiente 21 maggio 2010, n. 123 Articolo 2 comma 2. Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, l'Istituto promuove, anche attraverso il Consiglio federale di cui all'articolo 15 del presente regolamento, lo sviluppo del sistema nazionale delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale di cui cura il coordinamento, e garantisce l'accuratezza delle misurazioni e il rispetto degli obiettivi di qualità e di convalida dei dati anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accREDITAMENTO dei laboratori.</p>

8. Formazione e educazione ambientale	
Attività	Riferimenti legislativi

Attività di formazione in materia ambientale	L.61/94 art.1 “l’Agenzia nazionale per la protezione dell’ambiente (ANPA) [...] svolge: c) nella [...] verifica e promozione di programmi di divulgazione e formazione in materia ambientale”
Scuola di specializzazione in discipline ambientali	Dm Ambiente 21 maggio 2010, n. 123 Articolo 16 Scuola di specializzazione in discipline ambientali 1. In attuazione dell’articolo 17-bis del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, disciplina entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, con decreto di natura non regolamentare, l’organizzazione ed il funzionamento della scuola di specializzazione in discipline ambientali di cui all’articolo 7, comma 4 della legge 11 febbraio 1992, n. 157.

9. Emergenze	
Attività	Riferimenti legislativi
Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile	L. 225/92 art. 11 – “Strutture operative nazionali del SNPC.” 1. Costituiscono strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile: e) i Servizi tecnici nazionali . DPCM 21/11/2006 art. 2 – “Composizione.” 1. Il Comitato è presieduto dal capo del Dipartimento della protezione civile ed è composto: 1) da un rappresentante dell’ Agenzia per la protezione dell’ambiente e per i servizi tecnici ;
Comitato Rischi ed Emergenze Ambientali C.R.E.A. c/o MATTM	DM MATTM GAB – DEC – 2010 – 0000078 del 23/04/2010 art 2. 1. Il C.R.E.A. si compone di n. 14 unità di personale specializzato di cui: - 1 designato dall’ ISPRA .
Supporto alle Autorità di Protezione Civile per gestione emergenze ed attuazione degli interventi, bonifiche	D.Lgs. n.230/1995, DPCM 10 febbraio 2006 - DPCM 19 marzo 2010 Predisposizione presupposti tecnici piani di emergenza. Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze nucleari e radiologiche, Piani di emergenza esterna degli impianti nucleari e delle attività di trasporto di materie radioattive e fissili.
Compiti operativi di protezione civile, relativi al Servizio di Segnalazione e Previsione degli eventi di alta marea eccezionale nelle lagune e nei litorali nord-adriatici	Legge 225/92 istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile (art. 11 Servizi Tecnici Nazionali); Direttiva PCM 24/02/2004 indirizzi operativo gestione sistema di allertamento nazionale/regionale per il rischio idraulico ai fini di protezione civile
Valutazione del danno ambientale a seguito di versamenti di sostanze tossiche e nocive in mare. Comitato Permanente Interministeriale di pronto intervento	art. 6 della legge 28 febbraio 1992 n° 220 “Interventi per la Difesa del Mare”, l’ ISPRA (ex ICRAM) è deputato al coordinamento delle attività di enti e di istituti di ricerca chiamati a operare dall’Unità di crisi del Comitato Permanente Interministeriale di pronto intervento

CRA 01 – Direzione Generale

Attività Istituzionali

Obiettivo A0010001 – Monitoraggio

L'Istituto assicurerà tutte le attività di supporto previste dalle vigenti disposizioni normative in materia di Controllo di Gestione e Gestione del ciclo della Performance, avviando, in tal senso e in coordinamento con tutte le Strutture ISPRA che svolgono attività complementari, tutte le fasi necessarie al corretto espletamento e alla pianificazione per obiettivi delle attività prioritarie di ciascuna Struttura e dell'Ente nel suo complesso; l'attività di monitoraggio dell'andamento definito in sede di programmazione, l'attività di consuntivazione e valutazione dei risultati raggiunti dalle singole Strutture di livello dirigenziale dell'Istituto. A supporto delle predette attività proseguirà lo sviluppo di modelli e metodi di riferimento per un'efficace gestione del Ciclo della performance anche al fine di valorizzare le sinergie con gli strumenti programmatori previsti dalle norme in tema di trasparenza e anticorruzione.

Sarà, inoltre, garantito il supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) ed assicurate tutte le azioni necessarie per analizzare e recepire tutte le eventuali integrazioni alla normativa derivante dal D.lgs n. 150/2009 e dalle regolamentazioni attuative.

Nell'ambito della Gestione del Ciclo della performance, l'Istituto gestisce tutto il processo legato alla misurazione e valutazione delle attività prioritarie dell'Ente. Detto processo include la necessaria fase di monitoraggio dell'andamento delle attività e degli obiettivi inseriti nel Piano della Performance annuale.

In tal senso, il monitoraggio, previsto semestralmente, assicura il coinvolgimento delle strutture dell'Istituto nella fase dell'eventuale revisione degli obiettivi, prodotti/servizi e/o target dichiarati a inizio periodo e fornisce supporto a tutti i dirigenti per la ridefinizione delle priorità della struttura, analizzandone e verificandone i presupposti informativi per una eventuale richiesta di riprogrammazione.

In particolare, l'Istituto provvede a fornire supporto alle strutture per la revisione e l'aggiornamento del database dei prodotti e servizi, anche ai fini di una successiva pianificazione, la revisione e aggiornamento dei format predisposti per il monitoraggio. A conclusione del ciclo di gestione della performance 2014 sarà redatta la Relazione sulla performance, la quale raccoglierà gli esiti delle attività dell'esercizio passato e misurerà il grado di raggiungimento degli obiettivi. La redazione della Relazione sarà, tra l'altro, propedeutica allo svolgimento del processo di valutazione individuale, in conformità al Manuale Operativo del Sistema di misurazione e valutazione ISPRA, sui cui principi informativi, l'Istituto sostiene lo sviluppo delle competenze dei Responsabili di strutture dirigenziali, così come avviene per ogni fase del ciclo di gestione della Performance.

L'Istituto provvederà alla revisione anche degli strumenti che ad oggi consentono la rilevazione dell'andamento degli obiettivi prioritari dell'Ente, anche in esecuzione degli atti regolamentari approvati (Statuto e Regolamento) e dell'innovata normativa vigente in materia di PA, nonché del decreto n. 150/2009. Ad ogni modo, l'Istituto proseguirà nella propria attività di affinamento dei sistemi direzionali in grado non solo di migliorare la gestione delle attività delle singole strutture ISPRA, ma anche di rispondere alle esigenze interne di programmazione, monitoraggio e controllo, attraverso una continua integrazione e un costante allineamento con i sistemi di gestione contabile e amministrativa già esistenti. Proseguirà, altresì, nell'applicazione della Procedura di Audit delle Convenzioni la cui stipula comporta un significativo impegno per l'Ente.

Obiettivo A0010002 – Valutazione

Nell'ambito del Ciclo di Gestione della Performance, l'Istituto provvederà ad assicurare il corretto svolgimento del processo di valutazione dei risultati e degli obiettivi raggiunti così come adottati

con il Piano della Performance 2015-2017, garantendo l'espletamento di tutte le attività ad esso propedeutiche. In particolare, sarà assicurata la tempestiva elaborazione degli esiti della fase di consuntivazione, nella quale ciascun Responsabile di Struttura di livello dirigenziale sarà coinvolto ed affiancato anche al fine di assicurarne la diretta partecipazione al processo. Relativamente alle attività di studio e analisi della normativa, saranno analizzati i contenuti della nuova normativa in materia di PA e delle circolari e/o delibere eventualmente adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, cui sono state trasferite le competenze, precedentemente assegnate all'A.NA.C (già CiVIT), in ordine all'applicazione del D.Lgs n. 150/2009.

Nel processo di valutazione si terrà, altresì, conto di tutta la normativa intervenuta in tema di anticorruzione e trasparenza strettamente connessa anche alla valutazione dei Responsabili di livello dirigenziale preposti al recepimento degli obblighi sanciti in tale ambito. L'Istituto provvederà, inoltre, all'elaborazione di tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente in ordine alla Relazione sulla Performance dell'anno precedente e fornirà un adeguato supporto all'O.I.V. per la redazione delle Relazioni di monitoraggio sul funzionamento del Sistema di Valutazione, Trasparenza e Integrità dei Controlli Interni, sull'assegnazione degli obiettivi individuali per il Personale dirigente e non dirigente sulla premialità, dell'ISPRA, sull'avvio del ciclo della performance e sull'integrazione del Piano della Performance, P.T.P.C. (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione) e P.T.T.I. (Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità). L'Istituto provvederà a svolgere le proprie funzioni di supporto all'O.I.V. anche in materia di benessere organizzativo, in applicazione del D.Lgs n. 150/2009.

Obiettivo A0090001 - Attività internazionali

Si prevede, allo stato, la continuazione delle attività in essere di:

- promozione e monitoraggio delle attività progettuali europee e internazionali, attraverso:
 - diffusione delle opportunità offerte dai programmi e bandi europei ed internazionali, tramite note informative, relazioni, presentazioni;
 - raccordo, consulenza ed "help-desk" per la predisposizione delle proposte e per la definizione delle relative procedure gestionali ed amministrative e verifica, approfondimento e rimodulazione (laddove necessario), delle istruttorie interne per l'approvazione degli organi dell'Istituto alla partecipazione a progetti finanziati con fondi nazionali, comunitari e internazionali;
 - censimento di progetti europei e internazionali a partecipazione ISPRA con aggiornamenti periodici;
 - attività di comunicazione per sito web di ISPRA e IdeAmbiente su iniziative europee e internazionali;
 - partecipazione a specifiche attività progettuali a carattere interdipartimentale (progetti IASON, BALMAS);
 - facilitazione della partecipazione ISPRA alla programmazione fondi strutturali 2014-2020.
- Supporto alla Presidenza e Direzione Generale, attraverso:
 - raccordo delle attività di ISPRA nella Convenzione di Barcellona e di UNEP/MAP e rappresentanza nel relativo Centro per la Produzione e il Consumo sostenibile (SCP/RAC);
 - coordinamento delle relazioni e predisposizione di accordi con paesi esteri, organismi europei e internazionali, nonché attività ad essi collegati (visite tecniche, incontri, seminari);
 - contributo e predisposizione di documenti per il posizionamento e la rappresentanza di ISPRA in attività strategiche nazionali, europee e internazionali;
 - supporto alle strutture competenti per la partecipazione di ISPRA e di altri soggetti nazionali a gruppi di lavoro e progetti Europei nell'ambito di Copernicus per il monitoraggio in situ,

nonché per i servizi relativi al mare, all'atmosfera, alle emergenze, al land monitoring e al cambiamento climatico;

- raccordo della partecipazione ISPRA a reti ed associazioni internazionali ed europee (EPA Network, IMPEL, EUROGOOS);
- supporto agli adempimenti della partecipazione ISPRA al semestre italiano di presidenza dell'Unione Europea;
- sostegno su aspetti istituzionali e di normativa ambientale, incluse attività per l'attuazione della strategia marina.

Obiettivo A0110005 - Rapporto con i media – Portale Ispra – Editoria e materiale informativo – Immagine e grafica

Un organismo pubblico che si occupa di protezione ambientale e di ricerca scientifica ha, tra i suoi compiti istituzionali, quello di informare il pubblico in maniera sistematica e autorevole sui temi di propria competenza ed il mezzo principale con cui veicolare ed indirizzare tali informazioni è rappresentato dai mass media. E' pertanto assolutamente necessario per l'Istituto poter instaurare e consolidare una rete di relazioni efficaci con il mondo della carta stampata e dei network radio-televisivi. Tali relazioni si esplicano in un'attività costante di ufficio stampa, che possa fungere da interlocutore primario con le redazioni per la corretta fornitura di informazioni e notizie attendibili e validate. In questo ambito sono inserite tutte quelle attività rivolte alla divulgazione delle tematiche ambientali di competenza dell'ISPRA che siano da diffondere presso i media.

Al fine di perseguire l'obiettivo primario della corretta informazione, si continuerà nella realizzazione di comunicati stampa, nel fungere da tramite tra media e vertici dell'Istituto nella ricerca di esperti interni per interviste su carta stampata, mezzi radiotelevisivi e on-line. Al contempo, la ricezione in un unico concentratore di notizie di agenzia, la realizzazione della rassegna stampa on-line effettuata da un'azienda specializzata e la messa in rete delle news ambientali sono attività di informazione interna assolutamente imprescindibile per l'Istituto che vanno di pari passo con l'attività di relazioni esterne.

Importante innovazione apportata negli scorsi due anni e che sarà proseguita è la presenza di ISPRA all'interno di tutti i social network, quale adesione istituzionale al panorama globale mondiale dell'informazione interattiva.

Lo stesso staff di Ufficio Stampa costituisce la redazione fissa della rivista bimestrale istituzionale dell'ISPRA "Ideambiente", di cui cura, in accordo con il Presidente, la selezione degli argomenti e la stesura degli articoli.

Altra fonte primaria di informazione presso l'esterno è costituita dal portale dell'Istituto. Sulla home page del sito sono veicolate le informazioni di maggiore rilievo rispetto alle attività dell'Istituto. Tale competenza viene efficacemente svolta attraverso la redazione delle sezioni del sito ISPRA "primo piano", "eventi", "pubblicazioni", "area stampa" e attraverso la redazione di IdeambienteWeb, rivista on-line legata ai temi di maggiore attualità per ISPRA. Il portale, di competenza tecnica del Dipartimento BIB e da esso gestito per l'intera parte documentale, si avvale delle competenze del Servizio Dir-Com per quanto attiene la strategia di comunicazione al pubblico e di immagine. Ad essi si è aggiunta la creazione, nel 2010, di ISPRA TV, la web tv di Istituto per la realizzazione di servizi televisivi attinenti sia le attività di competenza sia quelle normalmente svolte in campo ambientale da altri organismi pubblici e privati. In questi anni ISPRA TV si è andata consolidando, realizza servizi giornalistici e brevi spot informativi per prodotti specifici, segue tutte le attività dell'Istituto in ambito tecnico-scientifico, partecipando attivamente durante i maggiori eventi di ISPRA e di altre istituzioni ambientali. Nel 2015 si intende mettere in qualità anche ISPRA TV.

Nell'attività di editoria sono racchiuse tutte le azioni dedicate alla produzione editoriale dell'Istituto, dal 2010 divisa per collane ragionate che sono state riformulate tenendo conto delle

specificità di APAT, ICRAM e INFS all'interno di ISPRA, sia in termini di immagine di copertina, sia di formato, sia di modalità di diffusione. Negli ultimi due anni si è consolidata la linea editoriale ISPRA, aumentando considerevolmente la produzione on-line di pubblicazioni. Il risparmio di carta, il minor consumo di CO₂, la minore spesa, sono obiettivi prioritari per l'Istituto. Sono state quindi predisposte griglie d'impaginazione divise per collane, da utilizzare direttamente a cura degli autori, per la pubblicazione immediata, sul portale ISPRA, senza impaginazione, stampa e distribuzione. In tal modo, anche a fronte della "spending-review" si sono ottenuti risparmi ragguardevoli e il conseguimento di obiettivi di tutela ambientale.

Viene e sarà implementata nel futuro la nuova collana "pubblicazioni agenziali", dotata di un logo autonomo che racchiude l'intero Sistema Nazionale dei controlli ambientali e che contiene tutte quelle pubblicazioni prodotte da ISPRA e ARPA insieme.

Nel 2015 sarà obiettivo primario il consolidamento di questa strategia, pur mantenendo la diffusione di alcuni volumi mediante differenti canali, in esposizione e distribuzione presso le manifestazioni fieristiche e nel corso di eventi organizzati dall'Istituto. Si continuerà inoltre la pubblicazione del bimestrale di divulgazione scientifica *Ideambiente* on-line e di altro materiale informativo e divulgativo. Quest'ultimo dovrebbe seguire la certificazione di qualità.

Obiettivo A0130002 - Attività di comunicazione interna ed esterna dell'Urp

Sarà assicurato il regolare esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali, utilizzando i canali di posta elettronica e PEC, fax, posta ordinaria e visita diretta presso i nostri uffici (uniche modalità sostenibili stante la perdurante drastica riduzione del personale). A tal fine, sarà aggiornata tutta la modulistica necessaria, ivi inclusa quella per i solleciti alle strutture interne per il rispetto dei termini di legge previsti per le risposte agli utenti, nonché quella necessaria per la raccolta di tutti i dati relativi alle valutazioni esterne del servizio offerto all'utenza e agli accessi comunque forniti da ISPRA per le periodiche analisi statistiche.

Nelle more dell'adozione della Carta dei servizi, saranno sviluppati gli strumenti e le procedure, introdotti nel 2012, per la raccolta ed il monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza interna ed esterna dell'Istituto, circa il servizio di risposta alle richieste di accesso a documenti ed informazioni ambientali reso da parte di tutte le strutture dell'Ente, al fine di migliorare ed adeguare il servizio di ISPRA alle esigenze dei fruitori di quest'ultimo.

Gli obiettivi previsti sono:

- garantire al pubblico l'informazione attinente le competenze istituzionali, le attività ed i servizi dell'ISPRA, nonché le modalità di fruizione dei servizi erogati dall'Istituto;
- garantire al personale ISPRA) la conoscenza delle attività o eventi realizzate nell'ambito dell'Istituto o da soggetti esterni ma di rilevante interesse per le U.O. di quest'ultimo;
- garantire l'ascolto del pubblico, funzionale a sviluppare un rapporto collaborativo e di fiducia tra l'ISPRA e il pubblico medesimo, sia in relazione alla corretta gestione dei servizi dell'Istituto, che alle attività dirette alla tutela dell'ambiente;
- garantire al pubblico esterno ed interno l'informazione attinente le competenze istituzionali, i servizi dell'URP e le modalità di fruizione dei servizi offerti da quest'ultimo;
- assicurare primi strumenti per la registrazione della customer satisfaction dell'utenza in relazione ai servizi erogati dall'ISPRA.

In tale ambito saranno realizzati i seguenti prodotti/servizi:

- procedura per le segnalazioni e i reclami formulate dall'utenza esterna nei confronti dell'ISPRA-Messa in Qualità;
- banca dati delle comunicazioni con il pubblico, comprensive delle richieste di accesso, delle segnalazioni e dei reclami;
- relazioni sugli adempimenti posti in essere in applicazione del decreto legislativo n. 195/2005

Obiettivo A0130004 – Diritto di accesso

In via preliminare, occorre precisare che, elemento informatore di tutte le attività del 2015, sarà lo sviluppo ed il completamento dei sistemi e procedure ISPRA in attuazione di quanto disposto dall'art. 28 del Dl. n.112/2008, convertito con L. n.133/2008, nonché dallo Statuto adottato con DM. n.356/2013.

Pertanto, primaria attività dell'URP sarà quella di porre in essere, oltre l'espletamento dei compiti ordinari assegnati in declaratoria, ogni azione diretta a definire, attraverso un lavoro condiviso e sinergico con tutte le strutture dell' Istituto (attraverso i loro referenti), regole e sistemi uniformi dei servizi URP per tutte le componenti dell'Istituto.

Le attività di seguito descritte terranno, altresì, conto del generale indirizzo di rilancio del Sistema Agenziale e delle sue potenzialità di "fare rete", allo scopo di sviluppare politiche e servizi integrati e coordinati. In relazione a tale aspetto l'URP continuerà a svolgere una funzione di promozione e di coordinamento nei confronti del sistema degli URP del Sistema agenziale, al fine di conseguire gli obiettivi di sviluppo integrato dello stesso sistema degli URP.

Per quanto attiene, in particolare, alle attività funzionali alla promozione dello sviluppo integrato degli URP, la necessità di realizzare, nell'ambito delle stesse, azioni di particolare complessità e valenza innovativa, è condizionata anche dalla possibilità di attivare risorse aggiuntive – con specifiche e qualificate competenze, anche ricorrendo a forme di cooperazione con le ARPA.

Tanto premesso, ISPRA si propone di svolgere nel 2015 attività suddivise nei seguenti macro sistemi di azioni:

- accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali;
- comunicazione esterna ed interna;
- customer Satisfaction;
- promozione e sviluppo di sistemi integrati di servizi nell'ambito degli URP del Sistema Agenziale.

Saranno perfezionati gli strumenti normativi a disposizione dell'Istituto per un corretto e trasparente rapporto con l'utenza esterna.

Primaria attività sarà quella di porre in essere ogni azione diretta a perfezionare le procedure elaborate nel 2014 per realizzare regole e sistemi uniformi nella gestione dei rapporti con l'utenza esterna, con particolare riguardo all'esercizio del diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni ambientali, anche in stretto coordinamento con la recente normativa in tema di trasparenza ed accesso civico.

Si provvederà a ridurre ulteriormente i tempi di risposta all'utenza esterna da parte dell'Istituto, anche attraverso un sistema di monitoraggio e solleciti delle richieste smistate alle varie strutture, ad assicurare verso l'esterno un linguaggio uniforme, fornendo tutte le informazioni utili per l'archivio informatico del Servizio. Tutta la modulistica e i relativi format di verbale saranno aggiornati e resi disponibili all'utenza interna ed esterna sulle pagine URP del sito e dell'intranet.

Sarà, inoltre, assicurato a tutte le strutture dell'Ente il supporto giuridico, anche fornendo pareri in ordine all'interpretazione e applicazione della normativa in relazione alle singole fattispecie.

In tale ambito saranno realizzati i seguenti prodotti/servizi:

- risposte dirette via mail agli utenti esterni e interni alle richieste di accesso a documenti o informazioni ambientali;
- smistamento a Soggetti esterni o alle Unità interne competenti per le risposte all'utenza e coordinamento nella predisposizione di risposte di competenza di più unità;
- monitoraggio e solleciti per il rispetto della tempistica fissata per legge ai riscontri alle richieste di cui al punto I;

- miglioramento della banca dati delle richieste pervenute tale da consentire analisi dei dati in essa contenuti al fine di fornire, alla Direzione dell'ente, utili indicazioni circa la percezione e l'efficacia dei servizi resi, ed informazioni in ordine alle aree che risultano di maggiore interesse per l'utenza [servizio funzionale anche al macro sistema - Customer Satisfaction].

Obiettivo A0130007 - Progetto SI/URP- sistema integrato degli Urp del sistema delle agenzie ambientali

Nell'anno 2014 è stata sviluppata e ultimata l'area operatori interna del progetto Portale "URPAMBIENTE", uno dei prodotti realizzati nell'ambito del Progetto SI-URP - Sistema Integrato degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico del Sistema delle Agenzie Ambientali (ISPRA-ARPA/APPa) in collaborazione con gli operatori e i referenti delle Agenzie ambientali aderenti al Progetto SI-URP. Nello specifico, è stato ultimato il test e la messa in linea, ed avviata l'attività dell'area di condivisione interna dedicata allo scambio di atti e informazioni tra gli URP del Sistema Nazionale delle n. 15 Agenzie Ambientali che afferiscono al Progetto.

Le principali finalità sono:

- assolvere agli obblighi di legge prescritti dalle leggi n.241/90, n.150/00, n.108/01 e DLgs n. 152/06;
- promuovere e realizzare processi di cooperazione e di integrazione organizzativa dei servizi e delle attività di competenza degli URP delle Agenzie ambientali;
- migliorare la qualità complessiva dei servizi che gli URP delle Agenzie ambientali sono chiamati a garantire alla collettività ed alle istituzioni.

Il portale, presentato al Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali in data 31/11/2011, è la linea 9 area D1 –"Comunicazione" della Programmazione operativa triennale delle attività del Sistema delle Agenzie Ambientali.

Nel 2015 si prevede l'avvio del test e dell'implementazione dell'area "pubblica" dedicata all'utenza esterna. A tal fine saranno predisposti video tutorial circa il corretto utilizzo del Portale diretti agli operatori. In tale ambito saranno realizzati i seguenti prodotti/servizi:

- servizi di net-working destinati ai referenti degli URP agenziali e di gestione integrata dei contatti con il pubblico (Customer Relationship Management);
- servizi di informazione e di comunicazione via web destinati al pubblico ("canale unico" di accesso del pubblico al Sistema Agenziale).

Obiettivo A0170001 - Centro interagenziale igiene e sicurezza

Attività di coordinamento del Centro Interagenziale "Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro". Elaborazione di linee guida per la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori del Sistema Agenziale.

Docenza nell'ambito dell'attività formativa del Centro Interagenziale a favore del Sistema Agenziale e di ISPRA in materia di sicurezza sul lavoro.

Obiettivo A0300001 – Rapporti dell'ISPRA con le università e altri Enti di Ricerca

Cura i rapporti dell'Istituto con le Università e con gli altri Enti di Ricerca, analizza le proposte provenienti dai Dipartimenti e Servizi Interdipartimentali, afferenti alle borse di studio e dottorati di ricerca sottoponendoli all'approvazione del Direttore Generale.

Assicura il supporto ed il coordinamento, di concerto con il Servizio Educazione e Formazione ambientale, nelle attività di orientamento e formazione ambientale effettuate presso Università ed Enti di Ricerca.

Collabora all'individuazione e predisposizione di possibili iniziative con il mondo della ricerca.

Garantisce un efficace collegamento tra l'Istituto e il mondo della ricerca ambientale attraverso la diffusione, divulgazione ed informazione:

- divulgazione presso Istituti di Istruzione Superiore – IIS – del Progetto “Buone pratiche ambientali per il risparmio di energia (sensu latu)”.
- elenco aggiornato degli esperti in Tematiche Ambientali del Lazio. Il documento ha lo scopo di tenere aggiornato il personale dell'Istituto sugli esperti in tematiche ambientali, in ambito universitario presenti nella regione Lazio;
- rapporto sulle attività formative in campo ambientale effettuate dalle Università ed Enti di Ricerca nazionali. Il Rapporto ha lo scopo di tenere informato i dipendenti ISPRA sulle attività formative effettuate da Università/Enti di Ricerca per garantire un collegamento sistematico tra l'Istituto e il mondo della Ricerca Ambientale.

Obiettivo A0340001 – Prevenzione e sicurezza

Nel 2015 sono previste le seguenti attività:

- svolgimento dei compiti del Servizio di prevenzione e protezione: elaborazione e aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi (DVR), dei documenti unici di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI, art. 26 del D.Lgs. 81/08) e controllo degli aspetti di sicurezza degli appalti interni per lavori, servizi e forniture; piani di emergenza interni e coordinati con gli altri soggetti con i quali ISPRA condivide ambienti di lavoro;
- programmazione e gestione delle riunioni periodiche ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08;
- collaborazione con lavoratori, preposti e dirigenti, oltre che con Medico competente/autorizzato, Esperto qualificato, Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza per tutti gli adempimenti di competenza in materia di sicurezza e salute durante il lavoro;
- attività operative correlate alla valutazione dei rischi e all'elaborazione delle misure di prevenzione e protezione:
 - sopralluoghi negli ambienti di lavoro dell'Istituto (uffici, laboratori, magazzini, imbarcazioni, stazioni rilevamento dati);
 - coordinamento delle prove d'evacuazione;
 - esecuzione di rilievi strumentali per la misurazione dell'esposizione dei lavoratori ad agenti pericolosi durante le attività lavorative;
 - gestione formazione, informazione e addestramento dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08;
 - gestione dispositivi di protezione individuale (DPI), indumenti e accessori;
- sistema di gestione della sicurezza (secondo standard OHSAS 18001:2007), progettazione, implementazione e gestione del sistema di gestione della sicurezza secondo la norma OHSAS 18001/07. In particolare, supporto e collaborazione con le Unità interessate per elaborazione delle procedure di Sistema;
- supporto al Dipartimento Servizi Generali per gli adempimenti in materia di sicurezza per gli appalti di lavori ricadenti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. n.81/08:
 - redazione dei Piani di sicurezza e Coordinamento e dei Fascicoli tecnici dell'opera (assunzione e svolgimento del ruolo di Coordinatore della sicurezza in fase di progetto);
 - attuazione dei Piani di sicurezza e Coordinamento e dei Fascicoli tecnici dell'opera (assunzione e svolgimento del ruolo di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione);
 - progettazione, direzione dei lavori e collaudo per interventi strutturali e impiantistici nelle sedi e pertinenze ISPRA. In particolare i professionisti del settore sono iscritti ai rispettivi albi professionali e firmano, quando richiesto dalle norme, i progetti e gli atti professionali connessi.

Obiettivo A0340002 - Sorveglianza sanitaria dipendenti ISPRA

Le attività istituzionali proprie del settore per l'esercizio 2015 sono finalizzate alla sorveglianza sanitaria obbligatoria ai sensi della normativa vigente (D. L.vo n. 81/2008 e s.m.i.; D. L.vo n. 230/1995 e s.m.i., ecc.) dei dipendenti dell'ISPRA esposti a rischi professionali sia di natura convenzionale che di natura radiologica in occasione del loro lavoro presso le varie sedi dell'Istituto.

Altre attività riguardano la collaborazione con altri Dipartimenti e Servizi Interdipartimentali dell'Istituto, la partecipazione a Commissioni Ministeriali, la collaborazione ad iniziative scientifiche ed attività di formazione in campo medico sanitario.

Altre attività istituzionali sono quelle finalizzate alla sorveglianza fisica dei dipendenti dell'ISPRA esposti a rischio di natura radiologica, espletate a cura dell'Esperto qualificato avvalendosi di idonei servizi per la dosimetria individuale e per la misura della dose interna (WBC).

Obiettivo A0370002 - Manifestazioni fieristiche e convegni ISPRA

Al fine di una sempre maggiore omogeneità nel fornire l'immagine dell'Istituto, risulta necessario, nell'ambito delle attività dell'Istituto, proseguire e rendere sempre più strutturali tutte le attività di organizzazione e supporto di eventi di ISPRA, compresi gli aspetti relativi alla reception, alla registrazione dei partecipanti, all'interpretariato, agli spostamenti per i partecipanti in caso di sedi disagiate e alla realizzazione di eventi collaterali. Peraltro, la chiusura della sede di via Curtatone, ha creato la necessità di ricorrere a location esterne, con una correlata spesa per l'affitto dei locali. Nel 2015 si propone di effettuare una convenzione con una sede istituzionale (Biblioteca Nazionale o altro) al fine di rendere meno oneroso e più efficace il ricorso a sedi esterne.

Per quanto attiene alle manifestazioni fieristiche, ISPRA, laddove possibile, partecipa insieme al Ministero dell'Ambiente effettuando anche il presidio degli stand da parte del personale addetto.

A corredo delle attività di Comunicazione sono svolte le attività di grafica. Nel 2015 sarà consolidata l'immagine coordinata dell'Istituto, esplicita nell'ambito della produzione editoriale ISPRA e nell'ambito degli eventi. Anche per questa attività è ormai consolidata la procedura di Certificazione di Qualità, e gli obiettivi per il 2015 sono già stabiliti.

Obiettivo A0SQ0001 - Certificazioni e accreditamenti

Il Servizio DIR-QUA ha come principale obiettivo quello di garantire l'ottenimento ed il mantenimento della Certificazione a cura di un Ente di Certificazione accreditato da Accredia, che consta nella verifica annuale dello stato di attuazione della norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008 dei processi in qualità di ISPRA.

Nel 2015 la prosecuzione delle attività del Servizio DIR QUA riguarderà l'ulteriore sviluppo del SGQ ISPRA per l'estensione dell'attuale certificazione ai processi individuati, dando priorità a:

- processi che interessano i laboratori;
- processi che svolgono istruttorie per compiti di istituto o per affidamento esterno;
- processi che producono o gestiscono banche dati.

Contestualmente saranno eseguite le attività riferibili al mantenimento di quanto già implementato, attraverso controlli interni, analisi, e riesami.

Continuerà l'operazione di affiancamento per l'accreditamento delle metodiche dei laboratori in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC ISO 17025:2005.

Si provvederà alla reimpostazione e semplificazione delle procedure di sistema finalizzato ad ottimizzare e snellire gli adempimenti dei processi coinvolti, anche in previsione del nuovo aggiornamento della norma ISO 9001 che cambierà strutturalmente le modalità di gestione di un SGQ.

Obiettivo A0SQ0002 - Implementazione Sistema Qualità

Per il 2015 il progetto prevede:

- completamento della mappatura dei processi dell'Istituto che interessano la qualità;
- selezione dei processi candidati all'implementazione/certificazione nel SGQ e assistenza alle loro attività di gestione della qualità;
- attività di estensione della certificazione;
- prosecuzione delle operazioni necessarie all'accreditamento dei laboratori;
- svolgimento delle attività di addestramento interno ed esterno ai fini della formazione degli auditor interni e dei referenti qualità sulle tematiche del SGQ;
- affiancamento ai laboratori ISPRA per le nuove disposizioni di legge che danno all'Istituto la responsabilità di diventare laboratorio di riferimento per la qualità dell'aria;
- messa in opera del nuovo sito della qualità.

Obiettivo G0BD0005 - Portale INDEKS - Indexing and Networking of Documents on Environmental

Sulla base di quanto realizzato nel 2014, sia in termini di incremento delle informazioni registrate sul portale (446 schede nuove inserite) sia di miglioramento degli strumenti di classificazione (stesura e mappatura tra temi semplificati e albero classificatorio originario) sulla base delle esigenze per il pubblico che si rivolge all'URP, nonché sull'operatività dell'applicativo di importazione automatica di documentazione da parte dei partners istituzionali del sistema, nel 2015 si intende:

- mantenere un livello di aggiornamento costante per l'inserimento delle nuove schede;
- semplificare ulteriormente il processo di indicizzazione (che integra gli strumenti classificatori già operanti in INDEKS) attraverso la validazione (iniziata nel 2014) delle 3.700 parole chiave libere già presenti e la definizione, ove possibile in lingua inglese, delle stesse, così da ottimizzare la navigabilità tra le informazioni presenti nel sistema e/o raggiungibili su siti web esterni ovviamente controllati;
- implementare la lista dei siti web di enti e istituzioni sicuri per aumentare il raggio di navigazione dell'utente in ambienti esterni controllati;
- realizzare una rete di referenti interni ad ISPRA per il caricamento mirato di schede relative a tematiche affrontate nell'ente.

Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo A0390001 – Supporto alla Commissione Istruttoria IPPC

Le attività previste nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare riguardano il supporto tecnico, amministrativo-contabile e operativo alla Commissione Istruttoria per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Per ogni procedimento istruttorio è eseguita l'analisi tecnica della documentazione di istanza di rilascio, rinnovo o riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e la conseguente redazione di una scheda sintetica, di una relazione istruttoria e di un piano di monitoraggio e controllo. La predisposizione di tale documentazione è propedeutica all'elaborazione del parere istruttorio conclusivo da parte del gruppo istruttore della Commissione. E' inoltre prevista l'analisi tecnica delle osservazioni da parte del pubblico.

Per ogni Autorizzazione rilasciata, ISPRA verifica l'ottemperanza alle prescrizioni previste nella stessa e valuta le eventuali istanze di modifica (sostanziale e non sostanziale) presentate dai gestore degli impianti oggetto dell'AIA.

Le attività del supporto operativo ed amministrativo-contabile riguardano:

- la gestione del database dei procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (Project Management);
- la gestione quotidiana dei documenti in entrata e in uscita della Commissione secondo le specifiche organizzative del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;
- il supporto alla verbalizzazione delle riunioni dei gruppi istruttori e del nucleo di coordinamento;
- il calcolo dei compensi spettanti alla Commissione e la predisposizione e gestione della documentazione amministrativa legata al progetto.

Inoltre, il supporto ISPRA alla Commissione IPPC collabora con il MATTM alle attività comunitarie per lo sviluppo dei BREF documents e supporta il MATTM nell'aggiornamento delle procedure connesse alle istruttorie AIA e AIA-VIA.

Obiettivo X0SM0114 - Strategia Marina

Nel corso del 2015 proseguirà l'attività condotta da ISPRA, necessaria a finalizzare l'adempimento a quanto previsto dal D.lgs. 190/2010 relativamente all'attuazione della Direttiva 2008/56/CE all'interno dell'ordinamento italiano (cd. Strategia Marina).

Le attività tecnico-scientifiche previste dalla Strategia Marina, confluiranno per il 2015 all'interno di un unico progetto incardinato nel CRA 01 (Direzione Generale) con la responsabilità gestionale generale in capo al responsabile CRA 15.

Obiettivo X00MITO - "Progetto Multimedia Information for Territorial Objects - MITO"

Finanziato nell'ambito del programma PON Ricerca e Competitività del MIUR, il progetto intende sviluppare una piattaforma per condividere dati, informazioni, documenti e, più in generale, conoscenza ma anche i sistemi che li gestiscono. I principali beneficiari dell'iniziativa sono il settore della pubblica amministrazione, ai diversi livelli di governo e il sistema della ricerca scientifica, ma anche il grande pubblico, al fine di realizzare modalità partecipative (*crowdsourcing e citizen science*) di raccolta e fruizione delle informazioni. Il progetto intende costruire la piattaforma, basata su strumenti open source, necessaria a gestire i giacimenti informativi nello spazio e nel tempo (4D). Particolare attenzione viene dedicata agli strumenti di acquisizione e trasmissione di dati e informazioni in mobilità.

In particolare, il contributo ISPRA è finalizzato allo sviluppo della piattaforma e la sua specializzazione al dominio ambiente, con particolare riferimento alle tematiche dell'ambiente marino-costiero, e alla conseguente integrazione con altri domini (e.g. beni culturali) attraverso lo sviluppo e integrazione di specifici framework semantici.

Obiettivo X00IASON - Fostering sustainability and uptake of research results through Networking activities in Black Sea & Mediterranean areas

Il progetto si concluderà il 31/5/2015, fatte salve eventuali proroghe o modifiche. Per il 2015 è previsto un contributo alla Task 5.1, per la realizzazione di un kit di strumenti di visualizzazione destinati ad aiutare i paesi del Mediterraneo e del Mar Nero a valutare le loro esigenze e priorità regionali, la partecipazione al workshop conclusivo, la realizzazione dei reports delle attività di competenza e il contributo al report finale del progetto.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2015 è stato assegnato al CRA 01, un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 367.239,95 di cui:

- Euro 265.702,50 per i servizi di rete e la manutenzione del materiale informatico (Tabella 2);
- Euro 52.125,00 per accertamenti sanitari dipendenti derivanti da obblighi di legge (Tabella 3);
- Euro 23.742,45 per lo smaltimento di rifiuti radioattivi presenti nei laboratori (Tabella 3);
- Euro 1.400,00 per l'organizzazione della riunione annuale EACA (Tabella 3);
- Euro 24.270,00 per le missioni del personale e per l'acquisto di materiale di consumo (Tabella 3);

oltre ad uno stanziamento di Euro 1.065.203,75, imputato alle seguenti voci (Tabella 1):

1000 Compensi, indennita' e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di amministrazione	288.500,00
1010 Compensi, indennita', rimborsi, ai componenti il collegio dei revisori	30.000,00
2710 Fondo di riserva per spese correnti	100.000,00
2711 Fondo rischi	100.000,00
2670 Somme per il versamento al bilancio dello stato d.l.112/08 l. 133/08	546.703,75

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 1.821.911,27 (Tabella5), è assegnato al CRA 01 un budget di spesa pari a Euro 526.777,57 (compresi Euro 250.000,00 per le spese da sostenere nell'ambito della Convenzione con il MATTM per la Strategia Marina). La rimanente somma, pari a Euro 1.295.133,70, si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo indeterminato/determinato e gli oneri e l'IRAP a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

CRA 02 – Dipartimento per la Tutela delle Acque Interne e Marine

Attività Istituzionali

Obiettivo I0000002 – Autorizzazioni, istruttorie, verifiche VIA-VAS

L'attività riguarda la redazione di rapporti tecnici, sia di supporto alla Commissione VIA – VAS istituita presso il Ministero dell'ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare sia come Ente con competenze ambientali, inerenti la valutazione degli Studi di Impatto Ambientale (nelle procedure VIA) e dei Rapporti Ambientali (in quelle VAS) ed, in particolare, l'analisi della componente "ambiente idrico". In tale ambito è prevista anche un'attività di coordinamento dei gruppi di lavoro di esperti ISPRA istituiti per la redazione dei suddetti rapporti tecnici inerenti tutte le componenti ambientali.

Per il 2015 si prevede di continuare tale supporto alla Commissione suddetta attraverso la redazione di rapporti tecnici e attività di coordinamento.

Obiettivo I0000004 - Sistema Idro-Meteo-Mare

L'attività che per l'anno 2015 ricade nell'ambito del Gruppo di Lavoro "Sistema Idro-Meteo-Mare (SIMM)" si propone i seguenti obiettivi:

- aggiornamento e sviluppo della modellistica meteorologica (BOLAM e MOLOCH) e marina (MC-WAF) implementata su cluster HPC (16 nodi/256 core), tramite l'ottimizzazione delle procedure di gestione e di scripting, la riorganizzazione degli archivi delle previsioni, il miglioramento della disseminazione tramite il sito web dell'ISPRA, il costante aggiornamento dei modelli, la sperimentazione e la verifica di configurazioni più avanzate (aumento della risoluzione / estensione dei domini / miglioramento dei dataset in ingresso, con valutazione dei conseguenti miglioramenti nelle prestazioni). Tali attività verranno condotte anche nel quadro degli accordi a titolo gratuito recentemente stipulati con l'Aeronautica Militare e con l'ISAC-CNR;
- attività di sviluppo per l'integrazione tra il segmento meteorologico del SIMM e il segmento di previsione della marea nella Laguna di Venezia (SHYFEM) con la sperimentazione e la verifica di configurazioni più avanzate. Studio della potenzialità relative alla produzione di previsioni probabilistiche di marea con tecnica *multi-model ensemble* e *time-lagged ensemble*;
- attività di ricerca congiunte con Aeronautica Militare e con ISAC-CNR per lo sviluppo e la verifica di catene modellistiche numeriche;
- messa in opera, previa richiesta di licenza d'uso e predisposizione dell'hardware necessario, di un sistema di ricezione e archiviazione di dati da satellite utili per le attività connesse al SIMM;
- investigazione delle possibilità di utilizzo della modellistica meteorologica SIMM per l'inizializzazione di sistemi di previsione del trasporto di inquinanti, in collaborazione con il Servizio emergenze radiologiche e nucleari.

Obiettivo I0100001 - Idrologia e Acque Sotterranee

Il progetto riguarda la predisposizione di atti tecnico-normativi e linee-guida in materia di idrologia, soprattutto finalizzate al recepimento della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (WFD) e della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE (FD) in collaborazione con i soggetti istituzionali preposti alle diverse scale territoriali, attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici europei, come quelli della CIS-*Common Implementation Strategy*, e nazionali, anche per conto del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare.

L'attività si concentrerà:

- sull'idromorfologia fluviale, con particolare attenzione alle misure di riqualificazione dei corpi idrici fluviali;

- sulla standardizzazione delle informazioni relative ai Piani di gestione e Programmi di misure *sensu* FD e WFD e sulla valorizzazione del ruolo dell'analisi idromorfologica anche al fine dell'integrazione degli obiettivi delle diverse normative EU in materia ambientale.

L'attività sarà complementata dalla partecipazione ai tavoli europei, in qualità di rappresentanza italiana, in materia di idromorfologia, pianificazione di bacino, e difesa idraulica del territorio.

Obiettivo I010002 - Tutela Acque Interne

Sviluppo ed implementazione di procedure per la standardizzazione del processo di analisi e validazione dei dati trasmessi dalle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano, in ottemperanza alla normativa comunitaria in materia di scarichi e protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati di origine agricola.

In particolare, le attività riguarderanno la definizione di procedure per la standardizzazione del processo di validazione e di elaborazione nazionale dei dati relativi alle pressioni insistenti sui corpi idrici, sia per la componente puntuale (scarichi di depuratori delle acque reflue urbane e relative reti fognarie) sia per la componente di inquinamento diffuso (inquinamento diffuso da nitrati provenienti da fonti agricole).

Analisi, validazione ed elaborazione nazionale dei dati trasmessi dalle Regioni e P.A. di Trento e di Bolzano, per la predisposizione del report di dati e informazioni concernenti i risultati del monitoraggio dei nitrati rilevati nelle acque e delle misure poste in essere dalle Regioni per contenere tale inquinamento, per la redazione del report quadriennale da trasmettere alla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 10 della direttiva 91/676/CEE.

Sviluppo ed implementazione di procedure per la standardizzazione del processo di analisi ed elaborazione nazionale dei dati relativi agli scarichi di depuratori delle acque reflue urbane e relative reti fognarie, per l'aggiornamento degli indicatori "Conformità dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane" e "Conformità dei sistemi di fognatura delle acque reflue urbane", per la sezione "Idrosfera" dell'Annuario dei dati ambientali.

Proseguirà, inoltre, anche per il 2015 l'attività di collaborazione con il Dipartimento Stato dell'Ambiente per la redazione del Rapporto ISPRA "Qualità dell'ambiente urbano", per il capitolo Acque del volume. Saranno popolati gli indicatori (percentuale di carico generato convogliata in reti fognarie e percentuale trattata dall'impianto/impianti di depurazione), che consentono di valutare il grado di copertura fognario depurativa delle città oggetto di studio.

Obiettivo I0010003 Qualità Acque Interne

Nel corso del 2015, nell'ambito dei compiti istituzionali di raccolta e standardizzazione dei dati sul monitoraggio dello stato di qualità e dell'inquinamento dei corpi idrici a scala nazionale, si svolgeranno le seguenti attività:

- contributo alla selezione degli indicatori per il tema "Acque" del Piano Statistico Nazionale (PSN), aggiornamenti delle cosiddette "schede sintetiche" e compilazione delle schede nell'applicativo Psnoline;
- raccolta e organizzazione dei dati da inviare al Ministero della Salute per il Piano Nazionale integrato;
- collaborazioni con sistema agenziale su metodiche di monitoraggio: confronti su dubbi applicativi, difficoltà e formazione.

Nell'ambito di tale obiettivo si prevede alla fine del 2015 l'organizzazione di un seminario agenziale per la chiusura del primo piano di gestione dei corpi idrici e sui primi dati organici a livello nazionale sul monitoraggio ai sensi WFD.

Obiettivo I0110001 – Interfaccia Annuario dati ambientali

Nell'ambito di tale attività si procede alla raccolta e all'elaborazione dei dati di monitoraggio biologico e chimico di LAGHI e FIUMI per il flusso dati Annuario e Reporting nazionale ed europeo, da due anni senza la stipula di specifici contratti con le Arpa che ci supportavano in tale compito.

Le attività rientranti nell'obiettivo sono:

- raccolta e analisi dei dati di monitoraggio biologico e chimico delle acque, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e norme tecniche derivate;
- valutazione dei dati di qualità delle acque superficiali e della relativa classificazione, al fine di valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi di qualità conformi alle disposizioni della Direttiva 2000/60/CE;
- popolamento del database e organizzazione dei dati ed elaborazione dei dati raccolti per il flusso dati Annuario dei Dati Ambientali (idrosfera) edito annualmente da ISPRA;
- contribuire alla redazione degli strumenti di reporting nazionale e comunitario.

Obiettivo I0120001 – Sistema Idro-Meteo-Mare, Modellistica Idrologica e collegamenti con Modellistica Europea (EFAS, ECMWF); Eventi Idrologici Estremi

Attività di gestione e sviluppo del segmento idro-meteorologico, modello BOLAM (a 11 e 7.8 km) e MOLOCH, del Sistema previsionale Idro-Meteo-Mare (SIMM) e di accoppiamento con la modellistica meteo-marina e marino-costiera del sistema, suite Mc-WAF e SHYFEM.

Le attività di sviluppo sono, inoltre, condotte in collaborazione con l'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISAC-CNR), sviluppatore dei modelli BOLAM e MOLOCH, sulla base della Convenzione siglata tra le parti nel 2014. Inoltre, le attività sul SIMM sono supportate anche dalla collaborazione tra ISPRA e Aeronautica Militare, stabilite sulla base dell'Accordo siglato tra le parti nel 2014, che ha permesso, tra le altre, la messa a disposizione operativa di un nuovo dataset del modello globale dell'ECMWF necessario in ingresso alla nuova configurazione di BOLAM a 7.8 km.

Attività collegate all'obiettivo sono anche:

- lo studio e l'applicazione di metodologie di *forecast verification* per la valutazione delle capacità predittive del SIMM e delle nuove componenti, anche in ambito del progetto del WMO "Mesoscale Verification Inter-Comparison over Complex Terrain (MesoVICT);
- partecipazione alle iniziative di ricerca condotte a livello italiano e a livello internazionale nell'ambito del programma WMO "HyMeX – Hydrological cycle in Mediterranean Experiment";
- il monitoraggio e l'analisi statistica degli eventi meteo-idrologici intensi;
- l'aggiornamento sul portale ISPRA delle previsioni meteorologiche giornaliere (http://www.isprambiente.it/pre_meteo/) e del Bollettino mensile di siccità (http://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/siccitas/index.html).

Obiettivo I0120002 - Rete Nazionale Integrata di Rilevamento e Sorveglianza dei Parametri Idro-Meteo-Pluviometrici; Centro di Competenza nella Rete dei Centri Funzionali di Protezione Civile

Le attività riguarderanno, in particolare, l'organizzazione, la gestione e il coordinamento del Tavolo Nazionale per i Servizi di Idrologia Operativa, costituito ai sensi del D.P.C.M. 24 luglio 2002. Gli obiettivi del tavolo tecnico sono stati distribuiti in cinque gruppi di lavoro tematici riguardanti le reti, la validazione dei dati, la diffusione dei dati, gli annali e le misure di portata, e hanno già portato alla realizzazione di alcuni prodotti.

Si continuerà, inoltre, a partecipare come delegazione italiana ai lavori della XIV Commissione Idrologica Mondiale nell'ambito dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO).

Infine, sarà assicurato il supporto in materia di idrologia ed idraulica nella rete dei Centri Funzionali di Protezione Civile.

Obiettivo IO120003 - GIS ed Elaborazioni Idrologiche

L'attività riguarderà l'applicazione dei nuovi indici sviluppati all'interno del quadro metodologico più ampio (IDRAIM) che comprende anche l'analisi a scala di sito e la valutazione della pericolosità da dinamica morfologica a supporto della FD. Un ulteriore filone è relativo alla messa a punto di procedure/elaborazioni specifiche relative all'idromorfologia e all'idrografia, analisi spaziale delle serie storiche, elaborazioni GIS (bilancio idrologico e idrico), nonché alla predisposizione degli standard di riferimento nazionale richiesti dalla WFD e FD, in coordinamento con la Commissione Europea, le AdB e gli enti regionali preposti.

Parte dell'attività sarà svolta all'interno dei gruppi di lavoro europei Water Account, Ecostat, sul reporting WFD (WG DIS) e sulla FD (WGF). Si continuerà l'attività di referenti nazionali dell'European Environment Information and Observation Network (EIONET) per i temi *water quantity and use* e *groundwater* e di referenti per le risorse idriche nell'Annuario ISPRA.

Una rilevante parte delle attività riguarderà l'analisi dei dati del monitoraggio ecologico e idromorfologico derivanti dal primo ciclo di monitoraggio WFD e la presentazione e pubblicazione di contributi in riviste e convegni di settore.

Obiettivo IOAG0001 - Partecipazione Attività Comunità Europea

Attività di supporto tecnico-scientifico al Ministero per l'Ambiente nell'ambito dei gruppi di lavoro per l'applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e per la Direttiva Alluvioni (2007/60/CE) e di partecipazione ai tavoli tecnici dell'Agenzia Europea per l'Ambiente per quanto attiene la politica europea sulle acque, in particolare sui temi della lotta alla siccità e scarsità idrica e di prevenzione delle inondazioni.

La partecipazione alle attività richiede la presenza in sede di programmazione delle iniziative comuni e nei gruppi di redazione dei documenti e linee guida, nonché il supporto alla Commissione per l'approfondimento di particolari tematiche, anche tramite l'organizzazione di eventi di confronto fra enti governativi, utenti ed esperti.

Obiettivo IOAG0002 - Attività Relative alle Organizzazioni Internazionali

Attività internazionale di consulenza idrologica nell'ambito delle commissioni dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale come rappresentanza italiana nell'ambito del Working Group on Climate and Hydrology e come responsabile del coordinamento del Task Team on Drought and Water Scarcity.

Obiettivo IOAG0003 - Attività Relative ai Fondi Comunitari

Partecipazione alle attività progettuali di ricerca del VII Programma Quadro e del programma Horizon 2020. Preparazione di proposte progettuali per i periodici bandi dei programmi comunitari di ricerca - innovazione e di cooperazione territoriale. In particolare viene svolta attività di rappresentanza e coordinamento dei progetti di ricerca e implementazione della Direttiva Quadro Acque nell'ambito dell'iniziativa di programmazione congiunta “**Water challenges for a Changing World**”.

Obiettivo IOAG0005 - Gdl Carta Idrogeologica, Gis Idrologico, Sistema Idro-Meteo-Mare

Prosecuzione delle attività di sviluppo ed adeguamento, oltre che del Geographic Information System idrologico di cui è parte integrante il *layer* idrogeologico, anche degli altri sistemi complessi di raccolta ed elaborazione in campo idrometeorologico (Sistema Idro-meteo-mare), in

quanto perfettamente funzionali agli osservatori in sviluppo presso la Commissione Europea (European Flood Alarm System e European Drought Observatory), compresi tra le priorità, anche finanziarie, dell'Unione Europea.

Obiettivo I0C90002 - Analisi Costiera

L'obiettivo operativo del programma è lo sviluppo di sistemi e metodologie per l'analisi dello stato delle coste. Le attività sono orientate all'acquisizione di elementi conoscitivi della fascia costiera e alla sperimentazione di metodologie di diagnostica ambientale.

Per l'osservazione della dinamica litoranea, dei principali settori di occupazione del suolo e delle pressioni fisiche in zona costiera sono stati sviluppati progetti di elaborazione di tematismi cartografici e analisi geostatistiche su coperture territoriali nazionali.

E' prevista l'implementazione del progetto di acquisizione dalle ortofoto digitali a colori 2012, rilevate nel periodo 2009-2012 dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura e disponibili online sul Portale Cartografico Nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di informazioni cartografiche aggiornate sulla geomorfologia dei litorali italiani, sugli interventi antropici in area costiera e sul tasso di erosione e di sedimentazione delle spiagge nel periodo 2005-2010.

I prodotti attesi con il progetto, ampliando la serie storica già disponibile, possono fornire ulteriori informazioni per approfondire lo studio del comportamento dei molteplici ambienti litoranei italiani e per l'analisi delle interazioni tra cambiamenti naturali e antropici.

In collaborazione con altri settori dell'istituto si effettuano studi e rappresentazioni delle caratteristiche topo-batimetriche e degli elementi morfologici dei fondali.

E' stato implementato un osservatorio degli strumenti normativi e di pianificazione inerenti la gestione e la tutela della fascia costiera, che prevede un censimento periodico degli strumenti normativi a livello regionale, nazionale, europeo e che contribuisce alla definizione di linee guida e alla stesura di report.

Obiettivo I0C90003 - Ingegneria Costiera

Le attività descritte nel presente programma riguardano sia sviluppi delle attività di laboratorio, con estensione alle misure in situ, che sviluppi della modellistica teorico-numerica.

- progetto RENO (REti Neurali Ostreopsis ovata): analisi dei dati relativi alla fioritura di alghe tossiche mediante la tecnica delle reti neurali, allo scopo di ottenere informazioni sul grado di correlazione degli eventi e sulla possibilità di previsione degli eventi di fioritura (direttiva alghe tossiche);
- implementazione di nuovi impianti sperimentali di laboratorio, per lo sviluppo di tecniche sperimentali finalizzate allo studio della interazione onde/getto; applicazione di tecniche Particle Tracking Velocimetry in laboratorio e in campo, per l'analisi del flusso in corrispondenza delle foci fluviali; attivazione di rapporti di collaborazione nel sistema agenziale per l'individuazione di casi test (Marine Strategy Framework Directive, Bathing Waters Framework Directive);
- sviluppo di modelli teorico-numeric per la risoluzione, in 3D, dei fenomeni di interazione onde-correnti nel dominio del tempo (Marine Strategy Framework Directive, Bathing Waters Framework Directive);
- sviluppo di metodi teorico-numeric per lo studio della interazione tra moto ondoso e sedimento di fondo; sviluppo di modelli per lo studio della morfodinamica costiera (Marine Strategy Framework Directive);
- sviluppo di tecniche teorico-numeric per il calcolo del run up costiero causato da onde di lungo periodo (Protezione Civile);

- studio degli effetti di superficie libera legati allo scambio di massa gas/liquido (Marine Strategy Framework Directive);
- sviluppo di modelli biologici accoppiati con le equazioni idrodinamiche (Marine Strategy Framework Directive).

Obiettivo I0C90006 - Qualità Acque Costiere

Attività di supporto al Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, (MATTM) per:

- la partecipazione ai tavoli tecnici previsti dalle normative di settore e la conseguente attività di formulazione di resoconti delle riunioni e di pareri tecnici;
- il coordinamento tecnico-scientifico della linea di attività ISPRA-ARPA costiere in tema di “fioriture algali di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane”, che include la raccolta e gestione dei bollettini ARPA relativi alla presenza e agli eventi di fioriture di *O. ovata*, la gestione della stanza di lavoro “alghe tossiche” sul sito web ISPRA, nonché la partecipazione alla redazione e aggiornamento dei protocolli operativi di campionamento e analisi delle microalghe potenzialmente tossiche con diffusione delle informazioni, organizzazione di meeting e convegni a livello nazionale, partecipazione ai meeting e convegni nazionali e internazionali produzione di documenti tecnici.

Obiettivo I0C90008 - Direttiva Strategia Ambiente Marino

Attività di ausilio e supporto tecnico finalizzate all’attuazione della direttiva Strategia ambiente marino con le seguenti attività:

- preparazione di documenti di orientamento sull’attuazione della Direttiva e del suo D.lgs 190/2010 di recepimento, che il MATTM deve diffondere in seno alla Conferenza Unificata e in ambito di più tavoli di concertazione con i soggetti istituzionali interessati e con gli stakeholders;
- partecipazione al Gruppo di lavoro GES (*Good Environmental Status*) all’interno della struttura organizzativa europea per lo sviluppo e l’implementazione della Direttiva;
- coinvolgimento di altre strutture dell’ISPRA al fine di rispondere alle specifiche richieste connesse al processo di trasposizione della Direttiva e fornire di volta in volta elementi utili alla formulazione della posizione nazionale nelle sedi di competenza;
- azioni di coordinamento delle relazioni nazionali ed internazionali per le fasi di preparazione alla strategia marina.

Obiettivo I0D20001 - Raccolta di Dati Idro-Pluviometrici in Tempo Reale e Serie Storiche Idropluviometrici

In base all’accordo del giugno 2001 in Conferenza Stato-Regioni sul trasferimento degli Uffici Compartimentali del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale alle Regioni, ISPRA è competente a ricevere i dati in telemisura del monitoraggio idropluviometrico al fine di dare continuità alle serie storiche idropluviometriche del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale. I dati pervenuti in ISPRA attraverso le reti in telemisura sono elaborati, integrati nelle serie storiche e messi a disposizione su rete Internet.

Obiettivo I0D20006 - Gestione e Potenziamento del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane –SINTAI

Le attività svolte riguardano gli adempimenti d’obbligo comunitari prescritti da norme nazionali in recepimento delle Direttive comunitarie. Le norme che dispongono esplicitamente l’utilizzo del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) per la raccolta dati e per la definizione degli standard informativi sono le seguenti:

- D.M. 17 luglio 2009, (che abroga il D.M. 152/2003), con cui viene istituito nell'ambito del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) il Nodo Nazionale WISE per il reporting d'obbligo comunitario per la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE;
- Decreto Ministero della Salute 30 marzo 2010, n. 97 per gli adempimenti relativi al report per la Direttiva 2006/7/CE sulle acque di balneazione;
- D.M. 260/2010 sui criteri e le modalità di classificazione dei corpi idrici superficiali.
- D.Lgs 209/2010 che recepisce la Direttiva 2008/105/CE nella sezione relativa a "Inventario delle emissioni, degli scarichi e delle perdite".

La raccolta e standardizzazione dei dati effettuata attraverso del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) è finalizzata alla predisposizione dei report d'obbligo comunitario per le seguenti direttive comunitarie:

- Direttiva 2000/60/CE WFD – Direttiva quadro sulle acque;
- Direttiva 91/271/CE UWWTD – Reflui urbani;
- Direttiva 91/676/CE ND – Nitrati;
- Direttiva 2008/105/CE EQS – Standard di qualità ambientale;
- Direttive 2006/44/EC e 2006/113/EC Fish/Shellfish – Acque destinate alla vita dei pesci e dei molluschi;
- Direttiva 2006/7/CE Bath – Direttiva Balneazione.

Nell'ambito della Strategia Marina, il Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) concorre alla valutazione dello stato ecologico iniziale per quanto riguarda l'informazione sulle pressioni, i corpi idrici e lo stato di classificazione. Inoltre il Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) è anche candidato ad ospitare il Nodo Nazionale WISE-Marine considerato come estensione del Nodo Nazionale WISE già operativo in SINTAI.

Inoltre, il Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) fornisce alle autorità territoriali (Regioni, ARPA, Autorità di bacino) servizi relativi agli standard informativi, trasmissione di dati, accesso alle informazioni, documentazione tecnica e normativa nazionale e comunitaria relativamente alla tutela delle acque con particolare riferimento agli adempimenti d'obbligo in materia di reportistica.

Nel programma rientrano le spese per le missioni nazionali ed internazionali e si renderà necessario attivare un contratto di servizio e acquisire il necessario hardware.

Obiettivo I0D30001 - Sviluppo e Messa in Opera di Sistemi per l'accesso Personalizzato ai Dati

Le attività svolte riguardano l'applicazione, anche sperimentale e prototipale, di innovative interfacce uomo-macchina alla produzione, interpretazione e revisione di grosse collezioni di dati. Tali attività, volte ad agevolare l'utente istituzionale (Regioni, ARPA, Autorità di Bacino) nell'utilizzo di sistemi informativi web oriented, sono finalizzate ad un incremento di efficienza nella produzione di report d'obbligo comunitario con conseguente economizzazione di risorse.

Obiettivo I0M10001 – Manutenzione della Rete Ondametrica

Nell'obiettivo rientrano le attività di funzionamento delle Rete di Rilevamento Ondametrica.

Nell'esercizio 2015 si prevede di avviare la gara ad evidenza pubblica finalizzata alla stipula di un contratto pluriennale ad una ditta esterna per la manutenzione delle boe.

Obiettivo I0M10002 – Manutenzione della Rete Mareografica

Nell'obiettivo rientrano le attività di funzionamento della Rete di Rilevamento Mareografica Nazionale.

Nell'esercizio 2015 si prevede di avviare la gara ad evidenza pubblica finalizzata all'affidamento di un contratto pluriennale della manutenzione delle cabine mareografiche e delle apparecchiature della rete.

Obiettivo I0M20001 – Studi specialistici su dati marini

Nel progetto rientrano le attivazioni di collaborazioni scientifiche con istituti universitari per lo studio e l'analisi sui dati rilevati.

Obiettivo I0M20003 – Sito Tsunami

Per entrambe le reti Ondametrica Nazionale e Maregrafica Nazionale è prevista la trasmissione dei dati con frequenze funzionali alle esigenze della Protezione Civile –INGV . Con tale progetto è prevista la spesa per l'attivazione di collaborazione scientifica con istituti universitari per lo studio e l'analisi sui dati rilevati e l'acquisto di apparecchiature scientifiche.

Obiettivo I0M30001 – Sala Mareografica - Funzionamento

Nel programma rientrano le spese per i sopralluoghi e le missioni nazionali ed internazionali; inoltre è prevista la stipula di apposita Convenzione con la Direzione generale delle Capitanerie di Porto per la collaborazione nelle attività istituzionali del Servizio stesso e per l'effettuazione da parte del personale del Servizio di corsi di Sicurezza a mare.

Obiettivo I0V10001 - Acqua alta. Implementazione e potenziamento modello statistico/deterministico di previsione

Sulla base dell'attuale quadro istituzionale, nell'anno 2015 il Servizio Laguna di Venezia dovrà continuare ad assicurare, al massimo livello di affidabilità, il servizio di previsione della marea reale, con particolare riferimento ai fenomeni di *storm surges* nell'area Nord Adriatica e comunque in analogia agli standard propri dei principali servizi oceanografici rappresentati presso l'Intergovernmental Oceanographic Commission (IOC).

Inoltre dovrà assicurare il proprio supporto operativo per l'implementazione e la messa a sistema del Bollettino Nazionale Giornaliero della Marea relativo alle coste italiane e ai principali porti ove sono presenti stazioni della Rete mareografica Nazionale (O.d.S. N° 6/Acq del 22/05/2014).

Nell'ambito di tale programma-progetto è stato previsto lo sviluppo di nuove attività, in continuità con le precedenti, per sperimentare su scala mediterranea l'operatività degli strumenti modellistici già in uso per l'area Nord Adriatica.

Si prevede inoltre l'implementazione di sistemi modellistici previsionali di calcolo basati sull'impiego di previsioni meteo di tipo probabilistico (*meteorological ensemble forecasts*). Ciò rappresenta al momento la frontiera più avanzata su cui è impegnata la comunità scientifica internazionale per la messa a punto dei più sofisticati sistemi di calcolo per elevare al massimo livello di affidabilità le previsioni dei fenomeni storm surges.

Obiettivo I0V10002 - Manutenzione reti stazioni e pertinenze

Sulla base dell'attuale quadro istituzionale, nell'anno 2015 il Servizio Laguna di Venezia dovrà continuare ad assicurare la continuità delle attività di osservazione in tempo reale dei parametri mareografici e meteorologici presso le stazioni della Rete Mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico (RMLV), l'interscambio dei dati con i Centri funzionali di Protezione Civile delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, l'emissione del Bollettino Giornaliero della Marea (BGM), nonché lo svolgimento delle attività emergenziali relativamente alla segnalazione e previsione dei fenomeni di marea eccezionale nella laguna di Venezia e nell'arco costiero nord adriatico (Sistema di Allertamento Nazionale e Regionale per il Rischio Idrogeologico ed Idraulico di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio 27 febbraio 2004).

Per assicurare la continuità di tali delicati compiti istituzionali occorre provvedere con adeguate risorse finanziarie orientate alle seguenti attività:

- l'affidamento di servizi triennali di manutenzione e assistenza sistemistica degli apparati che compongono la RMLV;
- l'affidamento dei servizi di manutenzione ed assistenza sistemistica di apparati acustici di monitoraggio in continuo delle velocità delle corrente di marea (ADCP) posizionati alla bocca di Lido della Laguna di Venezia;
- l'adeguamento alle norme di sicurezza di cui al Dlgs 81/08 e s.m.i. attraverso interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento statico delle stazioni di osservazione mareografica; (alcuni manufatti murari versano in precario stato di conservazione *con persistente pericolo di incolumità*).
- alaggio e varo, pulizia carena e manutenzione meccanica dei mezzi nautici, aggiornamento dotazioni di sicurezza, sopralluoghi ed interventi alle stazioni.

Obiettivo IOV10005 - Validazione dati meteo-mareografici, georeferenziazione e sito web

Per lo svolgimento delle citate attività emergenziali relativamente alla segnalazione e previsione dei fenomeni di marea eccezionale nella laguna di Venezia e nell'arco costiero nord adriatico (Sistema di Allertamento Nazionale e Regionale per il Rischio Idrogeologico ed Idraulico di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio 27 febbraio 2004) occorre assicurare la manutenzione del SW relativo al programma ISPRA_STAT2008 (now-casing previsionale) e il supporto sistemistico per manutenzione/aggiornamento del data service WebMarea per la gestione dei dati rilevati dalla RMLV e delle uscite modellistiche (20 forecast giornalieri x 7 stazioni x 365 gg/anno = 51100 forecast annui).

Inoltre lo stesso sistema consente la gestione del portale di accesso per la divulgazione delle previsioni modellistiche, dei dati in tempo reale e dei dati storici validati (www.ispravenezia.it). Il servizio reso attraverso il portale è particolarmente apprezzato dall'utenza pubblica tanto che nei casi di emergenza si raggiungono punte di circa 2.000 contatti/ora.

Obiettivo IOV10006 - Misure CGPS stazioni mareografiche

Il programma prevede l'affidamento dei servizi triennali di manutenzione degli apparati di misura in continuo di dati GPS rilevati presso le stazioni di Venezia Punta della Salute, Venezia Lido Diga Sud e Grado. Il progetto è finalizzato alla valutazione dei tassi di variazione del livello medio del mare al netto degli effetti dovuti a movimenti crostali verticali ed a subsidenza.

Obiettivo IOV10008 - Allestimento annuale mareografico e fascicolo di previsione annuale delle maree 2016

Il programma prevede, anche per l'anno 2015 l'allestimento e stampa del fascicolo annuale di Previsioni delle altezze di marea nella laguna di Venezia in collaborazione con il Comune di Venezia e il CNR-ISMAR di Venezia, ed attività di spoglio, informatizzazione, controllo ed elaborazione dei dati storici.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo IO120004 – Progetto REFORM

Il progetto FP7 "REFORM - REstoring rivers FOR effective catchment Management", di durata quadriennale (novembre 2011 – ottobre 2015), intende creare un quadro metodologico da utilizzare in occasione del secondo ciclo di pianificazione distrettuale (sensu Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE), fornendo gli strumenti per l'integrazione degli obiettivi delle diverse direttive europee che interessano la gestione e la tutela dei sistemi fluviali (direttive: alluvioni, acque sotterranee, energie rinnovabili, habitat).

Il quadro metodologico si avvarrà di strumenti approfonditi ed efficaci di analisi e valutazione dello stato dei corsi d'acqua, delle piane alluvionali e dei sistemi acquiferi collegati, per migliorare il successo di eventuali misure di recupero idromorfologico. Il tema del recupero idromorfologico sarà affrontato nel contesto dei processi fisici e biologici alle diverse scale spazio-temporali e dell'integrazione con altri obiettivi di sviluppo (difesa idraulica del territorio, domanda idrica), avvalendosi di analisi costi-benefici e considerando la resilienza ai cambiamenti climatici.

Nel 2015 ISPRA continuerà a essere coinvolta nell'attività di tre work-package, relativi alla definizione di una metodologia condivisa per la valutazione idromorfologica dei corsi d'acqua, sua implementazione attraverso tool informatici e diffusione dei risultati delle attività agli stakeholder nazionali ed europei. Supporterà, inoltre, l'applicazione in ambito italiano, in qualità di *applied partner*, del quadro metodologico definito da REFORM in modo da garantire un effettivo sostegno agli enti territoriali preposti alla pianificazione distrettuale (sensu Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE).

Obiettivo I0120005 – IDRAIM

Il progetto IDRAIM prende il nome dal metodo per la valutazione dello stato idromorfologico dei corsi d'acqua, sviluppato da ISPRA in collaborazione con l'Università di Firenze, e inserito quale metodo obbligatorio nazionale con decreto ministeriale 260 del 2010, in recepimento della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE. Il progetto è volto a formare il personale degli enti preposti alla valutazione dello stato dei corpi idrici sul metodo suddetto e prevede l'effettuazione anche nel 2015 di uno o due corsi di formazione che tratteranno gli sviluppi metodologici successivi e i relativi aggiornamenti. I corsi prevedono delle tariffe di iscrizione volte a garantire i costi di gestione degli stessi.

Obiettivo I0120006 – Progetto PAWA

A partire da gennaio 2014, l'ISPRA, l'AdB Arno ed EMWIS (Euro-Mediterranean Information System on know-how in the Water sector) stanno portando avanti le attività progettuali di una azione pilota sul bacino del fiume Arno per lo studio di applicabilità e il calcolo del bilancio idrico attraverso il metodo di contabilità idrica “*SEEA-Water – System of Environmental-Economic Accounting for Water*” (sviluppato dall'United Nations Statistics Division).

L'ISPRA, attraverso il coordinamento di progetto, potrà seguire da vicino l'applicazione al bacino pilota dell'Arno della metodologia SEEA-Water per il necessario trasferimento a livello nazionale e per i contributi in sede comunitaria a supporto del MATTM.

La proposta dal titolo “PAWA – Pilot Arno Water Accounts” è finanziata dal DG Environment (DG ENV) della Commissione Europea in risposta a un bando di finanziamento di sette azioni pilota per lo sviluppo di attività di prevenzione del rischio di siccità e scarsità idrica in Europa tramite una gestione sostenibile delle risorse idriche. La proposta progettuale, della durata di 15 mesi, terminerà a marzo 2015.

Obiettivo I0120007 - Contratto di ricerca ISPRA-ARPAB

Sono in corso di svolgimento le attività inerenti il contratto di ricerca “Supporto tecnico-scientifico delle attività connesse allo studio delle componenti biologiche e in particolare la ricerca degli organismi bentonici presenti nei corpi idrici superficiali come il Pertusillo e lo studio e la valutazione della funzionalità della fascia perilacuale con l'utilizzo del metodo Indice di Funzionalità Perilacuale IFP”. Il contratto terminerà a giugno del 2015.

Obiettivo I0AG0009 - JPI Water Challenges for a Changing World

L'iniziativa comunitaria Water Joint Programming Initiative “Water challenges for a changing world” è finanziata dalla Commissione Europea nell'ambito del VII programma quadro per la

ricerca attraverso la *coordination and support action WaTEur* (2013-2015) e, nell'ambito dell'Horizon 2020, attraverso Eranet Cofund denominata Water Works 2014 (2015-2019).

Le attività del progetto si concluderanno il 31 dicembre 2015. Il finanziamento comunitario verrà gestito dal coordinatore di WaTEur e della Joint Programming Iniziative sull'acqua, il ministero dell'economia e dell'innovazione spagnolo e verrà ripartito tra i partner in tre quote anticipate.

Nel 2015 proseguirà l'attività per la realizzazione, la gestione e l'aggiornamento della pagina WEB e dell'intranet dedicato ai partner del progetto WaTEur e della Joint Programming Initiative sull'acqua. Inoltre è previsto il proseguimento della redazione e disseminazione della newsletter della Water JPI. Oltre alle attività del WP6 in qualità di leader, ISPRA parteciperà inoltre a tutte le altre attività di Water (WP2/WP5) in qualità di partner.

Nel giugno 2015 ISPRA si occuperà di presentare l'iniziativa comunitaria presso l'Expò di Milano, nell'ambito del padiglione della Commissione Europea (17 giugno 2015).

Nel dicembre 2015, ISPRA dovrà organizzare a Roma la conferenza finale del progetto.

L'iniziativa Water JPI proseguirà a partire da febbraio 2015 attraverso l'Eranet Cofund denominata Water Works 2014 che vede ISPRA coinvolta come leader del WP4-Impact Assessment and Dissemination, in continuità con l'attività già in esecuzione relativa a Water, e come partner dei WP 1, 5 e 6. Water Works 2014 avrà una durata di 60 mesi (2015-2019).

Obiettivo I0AG0010 - PIANO - Policies, Innovation and Networks for enhancing Opportunities for China-Europe water cooperation

Il progetto comunitario PIANO approvato nell'ambito del programma Horizon 2020 vede ISPRA coinvolta nei WP 1, 2, 4 e 5. In particolare le attività che interesseranno ISPRA sono:

- il coordinamento del *workpackage* 5 dedicato alla disseminazione e alla comunicazione dei risultati del progetto tramite una periodica *newsletter* elettronica, opuscoli, video, posters;
- il coordinamento dei *tasks* del WP 4 relativi all'elaborazione di un'Agenda Strategica di Ricerca e Innovazione nel settore dell'acqua condivisa tra le istituzioni europee e cinesi che partecipano alle attività progettuali;
- il coordinamento di alcuni *tasks* del WP 2 volto a identificare tecnologie innovative per l'acqua nei paesi europei per le quali sia possibile un'applicazione anche in Cina con particolare riguardo a quelle relative alla gestione dell'acqua in agricoltura e dei reflui urbani;
- la partecipazione al *workpackage* 1 che ha lo scopo di rafforzare ed ampliare la rete di rapporti già instaurati tra organizzazioni europee e cinesi nell'ambito della piattaforma sull'acqua Cina-Europa CEWP.

Verranno inoltre svolte missioni in Italia e all'estero necessarie per incontri tra i partner del progetto e i rappresentanti della comunità europea e internazionale.

Obiettivo I0C90012 - MYOCEAN Follow on

L'obiettivo principale del progetto promosso dal Marine Core Service del GMES/COPERNICUS, consiste nello svolgimento di attività di monitoraggio e previsione dello stato dell'oceano. In particolare l'impegno di Ispra nelle attività relative al WP3 "Uptake at National and regional Levels" riguarderà la fornitura dei dati della rete Mareografica Nazionale ai fini della calibrazione/validazione dei risultati numerici relativi ai livelli marini e lo sviluppo e implementazione di modelli idrodinamici ad alta risoluzione per applicazioni di downscaling.

Obiettivo X0SEAMAP - EUSEAMAP

L'obiettivo principale del progetto promosso dalla Commissione Europea con il tender MARE/2012/10 è quello di creare una mappa digitale degli habitat marini di fondo, attraverso la raccolta di tutti i dati già esistenti in un database facilmente accessibile, capace di interfacciarsi con diversi sistemi operativi informatici e completamente gratuito. Il progetto prevede di effettuare una

valutazione preliminare dei dati oceanografici disponibili (temperatura, salinità e parametri chimici sul fondo) ed uno studio specifico per la realizzazione di modelli idrodinamici ad alta risoluzione.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2015 è stato assegnato al CRA 02 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 21.500,000, di cui:

- Euro 10.000,00 per le missioni del personale (Tabella 3);
- Euro 11.500,00 per l'organizzazione del corso IDRAIM di cui si prevede il totale finanziamento con le quote di partecipazione (Tabella 4);

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 258.708,02 (Tabella5), è assegnato al CRA 02 un budget di spesa pari a Euro 114.935,89. La rimanente somma, pari a Euro 143.772,13 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo indeterminato/determinato e gli oneri e l'Irap a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

CRA 03 – Dipartimento Stato dell’Ambiente e Metrologia ambientale

Attività Istituzionali

Obiettivo J0030001 - Attività finalizzate alla realizzazione di un sistema di contabilità dei rifiuti. Analisi e valutazioni economiche sul ciclo dei rifiuti

Gestione del Catasto dei Rifiuti di cui all’articolo 189 del d.lgs. n.152/2006 attraverso la raccolta, la validazione e l’elaborazione dei dati sulla produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani e speciali; censimento annuale del sistema impiantistico dei rifiuti urbani. Predisposizione del Rapporto Rifiuti Urbani 2015 contenente le informazioni relative all’anno 2014. Popolamento degli indicatori relativi ai dati sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi nell’anno 2013.

Gestione ed implementazione del Catasto telematico dei rifiuti in riferimento al Sistema di acquisizione delle autorizzazioni/comunicazioni on line finalizzato alla predisposizione dell’elenco nazionale accessibile al pubblico degli elementi identificativi dei citati provvedimenti (ai sensi degli articoli 208, 209, 211 e 214 del D.lgs. n. 152/2006).

Supporto tecnico scientifico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’aggiornamento del modello unico di dichiarazione MUD.

Supporto tecnico e scientifico al MATTM per la verifica della funzionalità del Sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) sia per i profili normativi che informatici; per l’istruttoria delle domande per l’iscrizione dei beni e manufatti in materiale riciclato al Repertorio del Riciclaggio, ai sensi del DM 203/2003; per l’accertamento del riconoscimento dei sistemi autonomi di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di cui all’art.221, comma 3 del d.lgs. n. 152/2006 e per la verifica della funzionalità dei sistemi già riconosciuti PARI e CONIP.

Supporto tecnico al MATTM nella predisposizione dei decreti previsti dalla parte quarta del D.lgs. n. 152/2006, nella predisposizione della normativa tecnica di settore e nel monitoraggio dell’attuazione del Programma Nazionale di prevenzione dei rifiuti.

Supporto al MATTM nei lavori della Commissione europea attraverso la partecipazione ai Technical Adaptation Committee (TAC) e ai relativi Working groups sulle seguenti direttive: 2011/65/UE, 2012/19/UE, 2006/66/CE, 2008/98/CE, 2000/53/CE, 1994/62/CE, 1999/31/CE e sulla proposta di direttiva di modifica delle direttive 2008/98/CE, 94/62/CE 1999/31/CE, 2000/53/CE, 2006/66/CE e 2012/19/UE; partecipazione ai lavori del progetto europeo “End of waste” per i rifiuti di plastica. Supporto tecnico e scientifico in relazione ai lavori avviati dall’EIPPC Bureau di Siviglia per la revisione dei BRef “*Waste Treatment Industries*” e “*Waste Incineration*” nell’ambito dell’attuazione della direttiva 2010/75/UE.

Predisposizione delle relazioni per la Commissione Europea relative all’implementazione di Direttive e Regolamenti (direttive 2012/19/UE e 2011/65/CE; 2004/12/CE; 2000/53/CE; direttiva 2010/75/UE; 2006/66/CE); predisposizione delle relazioni sul raggiungimento degli obiettivi di cui all’articolo 11 della direttiva 2008/98/CE.

Supporto tecnico-scientifico e di segreteria al Comitato di vigilanza e controllo sulla gestione dei RAEE e dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e delle pile e degli accumulatori di cui all’art. 15 del D.M. 185/2007.

Attività tecnico scientifiche per l’implementazione del DL 136/2013 in materia di “Terra dei fuochi”.

Predisposizione di pareri tecnici e di risposte ad interrogazioni parlamentari riguardanti l’applicazione della normativa sui rifiuti ed a richieste prevenute dall’URP.

Partecipazione alle istruttorie di VIA e VAS per il settore dei rifiuti e per l’utilizzo di terre e rocce da scavo.

Partecipazione ai lavori dei GdL ISPRA/ARPA/APPA individuati dal SNPA 2014-2016 finalizzati alla predisposizione di Linee Guida in materia di terre e rocce da scavo, di classificazione dei rifiuti, sulle modalità di utilizzo dei rifiuti da costruzione e demolizione in attività di ripristino e per la realizzazione di opere e verifica della compatibilità ambientale di detti interventi, sull'individuazione delle metodologie di valutazione delle emissioni osmogene derivanti da impianti di gestione dei rifiuti.

Accordo per la realizzazione di studi finalizzati all'aggiornamento delle conoscenze e delle informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani e speciali a livello nazionale. Predisposizione del Rapporto annuale sul recupero energetico dei rifiuti urbani in Italia.

Obiettivo J0090001 – Attività di monitoraggio e controllo Agenti Fisici quali Campi Elettromagnetici, Inquinamento da Rumore, Vibrazioni, Sorgenti Ultravioletti ed Inquinamento Luminoso

Il progetto riguarda le attività di supporto al Ministero, il coordinamento delle Agenzie per l'Ambiente nell'ambito della messa a punto di documenti tecnici di indirizzo per il Sistema, la progettazione e realizzazione di attività sperimentali congiunte con le Agenzie per quanto concerne la tematica degli inquinanti ambientali di natura fisica, nonché lo studio di specifiche problematiche dipendenti dall'emanazione di nuove normative, dagli sviluppi tecnologici, dalle particolari esigenze di Istituto, oppure di Organi centrali e periferici.

Obiettivo J0380001 – SINAnet gestione dati

L'attività istituzionale concerne il coordinamento e gestione della rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (**SINAnet**), cui partecipano i riferimenti regionali (Punti Focali Regionali) e del Sistema nazionale delle Agenzie Ambientali; inoltre è assicurata la connessione tra la rete nazionale e la rete **Eionet** dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, per il tramite della funzione **National Focal Point** Italiano.

Progetto InfoARIA - Subordinatamente alla disponibilità dei necessari finanziamenti istituzionali, nel corso del 2015 è previsto il completamento del nuovo sistema informativo per la qualità dell'aria SINAnet, infoARIA. Il nuovo sistema nazionale a rete per la gestione del reporting obbligatorio delle Direttive in materia di qualità dell'aria assicurerà la conformità alla Decisione 850/2011/CE (nuove IPR), sia per il modello dati, sia per le modalità con cui i dati verranno condivisi con i nodi regionali. È prevista tra l'altro l'implementazione di un workflow concordato con il MATTM e le Regioni attraverso i tavoli tecnici istituzionali (GdL DIQUAR), e di un modulo per la gestione dei dati up-to-date (NRT).

Geoportale SINAnet - Prosegue l'attività di raccolta di metadati, dati e pubblicazione di servizi informativi geografici dell'Istituto, coerentemente alle regole tecniche dettate dalla Direttiva INSPIRE.

Sistema F-GAS - Nel corso del 2015 continuerà l'attività di gestione evolutiva della piattaforma di dichiarazione delle emissioni di gas fluorurati in atmosfera (F-GAS).

Sistema PRTR - Sulla base dei risultati di un'analisi di fattibilità tecnico-economica, subordinatamente alla disponibilità dei necessari finanziamenti istituzionali sarà avviata la migrazione presso l'ISPRA della piattaforma di dichiarazione PRTR; insieme alla piattaforma F-Gas, lo sviluppo della piattaforma PRTR e si pone nella logica di approntare servizi integrati per le dichiarazioni ambientali a favore del sistema delle imprese.

Citizen Science SINAnet - Sulla scorta dell'esperienza del Network Nazionale della Biodiversità (NNB), di importanti progetti di ricerca (MITO) e l'expertise dell'Istituto in materia di biodiversità, nel corso del 2015 sarà dato avvio alla realizzazione e operatività della piattaforma informativa della Citizen Science della rete SINAnet, con riferimento iniziale al sistema di osservazione delle specie marine aliene e di inanellamento degli uccelli migratori (EPE/Euring).

Obiettivo J0380002 – Progetto INFO/RAC dell'UNEP/MAP

Dal 2010 ISPRA svolge le funzioni e attività del centro INFO/RAC dell'UNEP/MAP, sviluppando principalmente la piattaforma infoMAP per la raccolta e scambio di dati e informazioni di interesse della Convenzione di Barcellona e dei relativi protocolli attuativi. Nel 2015 sono previste attività di gestione e sviluppo evolutivo dei moduli BCRS e MPIS, oltre alla predisposizione di un sistema per le dichiarazioni di emissioni del settore industriale nella regione del Mediterraneo, secondo un modello coerente con il sistema europeo PRTR. È inoltre prevista la partecipazione alle attività di gestione dati, informazione e comunicazione del progetto di gestione sostenibile delle aree costiere (CAMP-Italy).

Obiettivo J0400001 - Metrologia ambientale

Le attività rientreranno nell'armonizzazione e nella verifica delle prestazioni dei laboratori territoriali del Sistema Agenziale dedicati al monitoraggio. Saranno organizzati confronti interlaboratorio per rispondere alle richieste della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e a quelle dei laboratori delle Agenzie. Per condurre tali confronti saranno prodotti e caratterizzati i relativi materiali di riferimento in accordo all'accreditamento UNI EN ISO CEI 17025 e ISO Guide 34.

Per rispondere ai compiti affidati ad ISPRA dall'art.17 del DLgs. 155/2010 e s.m.i. di recepimento della Direttiva 2008/50/CE sulla Qualità dell'Aria si procederà alla realizzazione del laboratorio necessario per effettuare i confronti interlaboratorio sulle misure degli inquinanti gassosi e per la certificazione degli strumenti di misura, si adeguerà l'ambiente condizionato per le misure di PM10 ai fini dell'accreditamento ISO17025 e saranno organizzati gli interconfronti sulle misure di tale parametro; si darà supporto al Ministero sia per la valutazione delle modifiche da apportare alle Direttive 2008/50/CE e 2004/107/CE e sia per la predisposizione dei decreti di approvazione delle procedure sulla certificazione degli strumenti di misura.

Per assicurare l'armonizzazione delle attività effettuate a livello nazionale con quanto sviluppato a livello internazionale, proseguiranno le attività nell'ambito della rete europea dei laboratori di riferimento per la qualità dell'aria AQUILA coordinata dal Joint Research Centre della Commissione Europea, partecipando anche ai confronti interlaboratorio a livello europeo.

Nell'ambito dell'assicurazione di qualità e dell'armonizzazione dei dati di monitoraggio del Sistema delle Agenzie Ambientali sarà assicurato il mantenimento del Sistema Gestione Qualità dei laboratori e del Centro LAT n.211 e la richiesta di accreditamento per:

- il Centro per le prove della qualità dell'aria;
- il Centro per la organizzazione di Confronti Interlaboratorio.

In tale ambito verranno anche curate le relazioni con l'Ente di accreditamento ACCREDIA per promuovere la cultura della qualità. Con riferimento alla formazione si proseguirà con la progettazione realizzazione di corsi sui temi della qualità, per il 2015 il tema è quello della UNI EN CEI ISO IEC 17025. Saranno coordinati i Gruppi di Lavoro con il Sistema delle Agenzie definiti nel Piano triennale 2014-2016. Verrà assicurata la gestione dei laboratori e la manutenzione degli strumenti.

Obiettivo J0480001 – Clima e meteorologia applicata

Aggiornamento ed elaborazione delle serie temporali di dati meteo-climatici nonché elaborazione, controllo e diffusione delle statistiche meteo-climatiche, attraverso la gestione e lo sviluppo del Sistema nazionale SCIA. L'alimentazione del sistema sarà effettuata in collaborazione con il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, con il CRA-CMA (ex UCEA) del Ministero delle Politiche Agricole, con dieci ARPA e con i Servizi Agrometeorologici regionali delle Marche, della Sicilia e della Basilicata. I dati raccolti e i prodotti realizzati con il sistema SCIA saranno resi disponibili attraverso il sito *web* dedicato www.scia.isprambiente.it.

Sviluppo e applicazione di procedure di omogeneizzazione delle serie temporali di dati e applicazione di modelli statistici di riconoscimento e stima delle tendenze del clima in Italia. Stima di indici e indicatori climatici rilevanti per le valutazioni di impatto e di vulnerabilità ai cambiamenti climatici.

Redazione annuale del rapporto sullo stato e le tendenze del clima in Italia “Gli indicatori del clima in Italia”, in cui gli elementi caratteristici dell’anno climatico sono raccolti, presentati e confrontati con i valori climatologici di riferimento e con le serie temporali degli ultimi decenni. Contributo alla redazione dell’Annuario dei Dati Ambientali dell’ISPRA per quanto attiene ai dati e indicatori di stato del clima in Italia.

Sviluppo e applicazione di tecniche di spazializzazione e rappresentazione dei dati climatici su grigliato regolare attraverso l’uso di algoritmi geostatistici; sviluppo e applicazione di modelli empirico-statistici di *downscaling* delle previsioni climatiche.

Attività inerenti allo svolgimento del ruolo di coordinamento tecnico-operativo della costituenda rete di servizi climatici nazionali (National Climate Service Network of Italy) (v. comunicazione del Presidente ISPRA al Rappresentante Permanente dell’Italia per l’Organizzazione Meteorologica Mondiale, Prot. Nr. 48524 del 3/12/2013) e annessi contributi ai programmi Copernicus Climate Change Service (UE, DG Enterprise) e Global Framework for Climate Services (OMM).

Obiettivo J0480002 – Emissioni in atmosfera

Predisposizione dell’inventario delle emissioni nazionale per il 2013 e revisione della serie storica, anche sulla base delle linee-guida, trasmissione dell’inventario all’Unione Europea, alla Convenzione-quadro sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e alla Convenzione sull’inquinamento transfrontaliero a lunga distanza (CLRTAP); partecipazione ai processi di *review* degli inventari nazionali in ambito UE, UNFCCC e CLRTAP.

Aggiornamento della disaggregazione delle stime nazionali dell’inventario per il 2010 al livello provinciale; partecipazione ai lavori del CTP (Comitato Tecnico Permanente) nel gruppo di lavoro “Aggiornamento linee guida inventari regionali delle emissioni in atmosfera a livello locale”; coordinamento del gruppo sugli inventari regionali; attività di supporto tecnico/scientifico al sistema agenziale per la redazione degli inventari locali e per la stima delle emissioni delle sorgenti puntuali.

Gestione del registro E-PRTR, predisposizione del set di dati nazionale che l’Italia comunica alla Commissione europea (art. 7 Regolamento CE n. 166/2006).

Raccolta delle dichiarazioni ai sensi dell’art. 16, comma 1, del DPR 43/2012 riferita all’anno 2014 (Dichiarazione FGas 2014 - dati riferiti all’anno 2014).

Partecipazione al progetto ENPI TR2011/0327.21.02-01 "Technical Assistance for Support to Mechanism for Monitoring Turkey's Greenhouse Gas Emissions".

Obiettivo J0480003 – Impatti in atmosfera

Definizione e popolamento di set di indicatori di impatto, vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici. Partecipazione alle attività EIONET e EPA-network su impatti dei cambiamenti climatici e adattamento. Supporto al Ministero dell’ambiente per l’attuazione della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Partecipazione a studi e iniziative sugli impatti e sulle opzioni di adattamento a livello urbano. Partecipazione al progetto ENPI TR2011/0327.21.02-01 "Technical Assistance for Support to Mechanism for Monitoring Turkey's Greenhouse Gas Emissions".

Obiettivo J0480004 – Scenari di emissioni, modelli integrati e indicatori

Emissioni in atmosfera - Predisposizione delle stime preliminari di emissioni di gas serra nazionali dell'anno 2014, stima delle emissioni gas serra settore civile anno 2013, verifiche dei dati comunicati dagli operatori nel 2015 e predisposizione di una banca dati sia per il registro nazionale emissivo (ETS) sia per il monitoraggio dei grandi impianti di combustione.

Scenari di emissione - Aggiornamento del modello di ottimizzazione energetico ambientale, predisposizione di uno scenario emissivo di gas serra da comunicare alla Commissione EU nell'ambito del Regolamento 525/2013 sui supporti informatici richiesti (Template) e di una relazione illustrativa.

Supporto a MATTM-SEC-UDG - Partecipazione al gruppo di lavoro comunitario nell'ambito del Meccanismo di Monitoraggio delle emissioni di gas serra.

Supporto a MATTM-DVA - Partecipazione al gruppo *ad hoc* istituito a livello comunitario (stakeholder group) per predisporre la proposta di revisione della direttiva NEC sui tetti nazionali alle emissioni nocive. Il gruppo di lavoro ha anche il compito di preparare una serie di atti di indirizzo e di proposte di norme che dovrebbero coadiuvare gli Stati Membri nel processo di raggiungimento del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria.

Partecipazione al progetto ENPI TR2011/0327.21.02-01 "Technical Assistance for Support to Mechanism for Monitoring Turkey's Greenhouse Gas Emissions".

Obiettivo J0480005 – Registro nazionale dei crediti di emissione dei gas-serra

Gestione delle attività ordinarie del registro, sulla base di quanto previsto dalla direttiva 2003/87/CE e dal regolamento Europeo dei Registri n.389/2013; attuazione delle funzioni del registro legate all'attuazione della direttiva 2009/29/CE (Operatori aerei); partecipazione ai gruppi di lavoro della Commissione Europea e della UNFCCC. Supporto alla Magistratura inquirente e alle forze di polizia per la prevenzione e la repressione degli illeciti legati all'uso del registro.

Obiettivo J0480006 – Monitoraggio della qualità dell'aria

In base a quanto previsto dal D.Lgs 155/2010 sulla qualità dell'aria proseguiranno le seguenti attività istituzionali;

- valutazione della conformità dei progetti di zonizzazione elaborati dalle regioni e province autonome (art. 3, comma 3);
- valutazione della conformità dei progetti di valutazione della qualità dell'aria, comprensivi delle reti di monitoraggio, elaborati dalle regioni e province autonome (art. 5, comma 6);
- a supporto della divisione competente di qualità dell'aria del MATTM proseguirà l'attività di partecipazione al coordinamento istituito in base all'art.20 del D.Lgs. 155/2010;
- in qualità di National Reference Center della rete EIONET per "Air Quality" e "Integrated Assessment for Air Pollution", in collaborazione con AMB-NET proseguirà l'attività di gestione dell'informazione sulla qualità per dal livello locale a quello centrale ed europeo;
- proseguirà, in collaborazione con AMB-NET, l'attività per lo sviluppo del nuovo sistema informativo per la qualità dell'aria previsto dal D.Lgs. 155/2010, art 28 e decisione 2011/850/EU e affidato dal MATTM ad ISPRA;
- proseguirà l'attività di coordinamento del capitolo "Lo stato della qualità dell'aria" dell'"Annuario dei Dati Ambientali" e di "Tematiche in Primo Piano" e del capitolo "Dati di qualità dell'aria" del Rapporto sulla Qualità dell'Ambiente Urbano.

Obiettivo J0480007 – Impatti e piani di risanamento

Per la tematica relativa ai piani di risanamento della qualità dell'aria, verranno svolte le seguenti attività, con riferimento alle informazioni e ai dati relativi all'anno 2013:

- verifica e controllo delle informazioni e dei dati sui piani di risanamento della qualità dell'aria trasmesse dalle regioni e province autonome ai sensi dell'art. 19 commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. 155/2010 secondo il nuovo formato previsto;
- aggiornamento della banca dati on line delle informazioni trasmesse, adeguamento della stessa alle nuove informazioni trasmesse secondo il nuovo formato;
- sviluppo del nuovo sistema informativo per la qualità dell'aria, relativamente alla trasmissione delle informazioni sui Piani di risanamento della qualità dell'aria, in collaborazione con AMB NET, previsto dal D.Lgs. 155/2010 e dalla decisione 2011/850/EU, e affidato dal MATTM ad ISPRA;
- partecipazione al coordinamento istituito in base all'art.20 del D.Lgs. 155/2010;
- partecipazione alla stesura del capitolo "qualità dell'aria" di "Tematiche in primo piano" e coordinamento del capitolo "strumenti di Pianificazione" dell'Annuario; partecipazione alla stesura del capitolo "Piani di qualità dell'aria" del rapporto Aree urbane.

Per la tematica relativa agli impatti dell'inquinamento atmosferico, in qualità di National Focal Point della Task Force on Mapping sarà garantito il supporto al Ministero dell'ambiente in materia di valutazione degli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi e sui materiali; in particolare per gli ecosistemi attraverso la elaborazione di "mappe di carico" e di "livello critico" con particolare riguardo alla salvaguardia della biodiversità; per i materiali proseguendo gli studi di valutazione degli effetti dell'inquinamento atmosferico e di altri fattori antropici sui beni culturali, così come previsto dal protocollo d'intesa con l'IsCR, prorogato fino a luglio 2017.

Obiettivo J0510001 – Progetti aree portuali

Monitoraggio dei fattori di pressione ambientale nelle principali aree portuali nazionali; metodologia di calcolo delle emissioni inquinanti derivanti da navi ormeggiate in porto; aggiornamento rapporto quinquennale sui traffici marittimi e la gestione ambientale nei porti nazionali.

Obiettivo J0510002 – Valutazione Piani e Programmi

Definizione, sviluppo e messa a punto di metodologie/strumenti di supporto alla VAS; supporto tecnico-scientifico su richiesta al MATTM per le VAS regionali; formulazione delle osservazioni dell'ISPRA in qualità di Soggetto competente in materia ambientale per VAS nazionali/regionali.

Obiettivo J0510003 – Valutazione Impatto Ambientale

Definizione, sviluppo e messa a punto di metodologie e strumenti di supporto alla VIA; verifiche di ottemperanza e monitoraggi ambientali di opere soggette a VIA.

Obiettivo J0510004 – Determinanti ambientali di salute.

Attività istituzionali ISPRA Ambiente e salute (rete NRC amb-sal EIONet, Gdl Ambiente e salute sistema agenziale, elaborazione indicatori ambiente e salute, pubblicazioni, contributo ambiente e salute progetti e gdl ISPRA); contributo ambiente e salute in attività MATTM nazionali ed europee (Cambiamenti climatici, SNB, indoor e Progetto SEARCH III).

Obiettivo J0510005 – Valutazione ambiente urbano

Analisi e valutazione della qualità ambientale nelle aree urbane e metropolitane; realizzazione del rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano.

Obiettivo J0510006 – Supporto tecnico-scientifico alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS

Supporto tecnico-scientifico su richiesta al funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS.

Obiettivo J0520002 - Reporting ambientale: coordinamento attività

In materia di promozione, programmazione e attuazione di attività di studio e ricerca finalizzate a una più efficace diffusione delle informazioni ambientali, è proseguito, tra le altre, il coordinamento delle attività di *reporting* sullo stato dell’ambiente commissionate da soggetti esterni.

Obiettivo J0520003 - Reporting ambientale: funzioni di rappresentanza, supporto al Ministero dell’Ambiente in ambito comunitario e internazionale

In materia di promozione, programmazione e attuazione di attività di studio e ricerca finalizzate a una più efficace diffusione delle informazioni ambientali, sono proseguite, tra le altre, le attività:

- di cooperazione con l’Agenzia europea dell’ambiente e con le organizzazioni internazionali operanti nel settore della salvaguardia ambientale, in particolare l’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e la Commissione economica per l’Europa (ECE) dell’Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), anche a supporto del Ministero dell’ambiente;
- di espletamento della funzione di National Reference Centre for State of the Environment Reporting and Indicators della Rete European Environment Information and Observation Network (Eionet) dell’Agenzia europea dell’ambiente.

Obiettivo J0530001 - Strumenti di sostenibilità

In tema di sostenibilità ambientale sono proseguite le attività già programmate l’anno precedente con particolare riferimento allo studio, l’analisi e la ricerca di strumenti di sostenibilità e agli indicatori di sviluppo sostenibile.

È stato fornito un contributo alla discussione in ambito Nazioni Unite per la definizione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDG, partecipando al Tavolo di coordinamento interministeriale e contribuendo all’analisi e al commento dei documenti nazionali ed internazionali dell’*Open Working Group on SDG* nonché alla preparazione delle posizioni italiane ed europee per le tematiche ambientali e per le implicazioni ambientali degli altri temi in discussione.

Infine, è proseguita la collaborazione alle attività di *reporting* nazionale ed internazionale per i temi specifici dello sviluppo sostenibile.

Obiettivo J0540001 - Contabilità e Bilancio Ambientale

E’ previsto lo studio e lo sviluppo di metodologie di contabilità ambientale, a partire dai conti patrimoniali delle risorse naturali, anche nel quadro più ampio di una valutazione economica complessiva dei servizi ecosistemici, elaborando studi e analisi in materia, in collaborazione con le competenti strutture dell’istituto.

L’elaborazione di Conti integrati ambientali e economici delle risorse naturali avrà l’obiettivo di suggerire ai *policymaker* dov’è più urgente orientare gli sforzi, privilegiando un’allocazione di risorse ai territori in cui lo stato dell’ambiente è più degradato (qualità) oppure quelli in cui il capitale naturale è diminuito maggiormente (quantità). Fra i Conti integrati verranno sviluppati il Conto delle Risorse Materiali (*Materials account*), che comprende le risorse che hanno un mercato di riferimento quali le risorse energetiche (carbone, petrolio, gas, elettricità e legname), il patrimonio forestale, ittico e minerario; il Conto delle Risorse Ambientali (*Environmental account*) che considera la anche qualità ambientale (livello di inquinamento, tipo di sfruttamento delle risorse ecc.) di beni che forniscono servizi ma che non hanno un mercato di riferimento come ad esempio il conto della qualità dell’aria, della qualità del suolo, della qualità dell’acqua.

Più recentemente la contabilità ambientale ha preso in considerazione la valutazione economica totale dei servizi ecosistemici ed in particolare le variazioni di stock di capitale naturale, di beni e servizi ecosistemici in modo da disporre di informazioni non soltanto di tipo fisico, ma anche sull'effettivo valore economico ad essi attribuibile. In considerazione della disponibilità di differenti strumenti metodologici di valutazione economica dei servizi ecosistemici, l'attività non potrà che prevedere in fase iniziale, una *review* delle classificazioni dei servizi ecosistemici esistenti suddivisi per habitat (il mare, le aree umide, zone boschive, ad esempio) e delle metodologie di valutazione di tali servizi per identificare quelle più idonee all'analisi, non solo del contesto italiano, ma anche della specifica tematica.

Nell'ambito di tale attività é previsto anche il supporto al “Comitato per il Capitale Naturale” istituito, con il collegato alla legge di stabilità 2014 C. 2093, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con propositi di studio, ricerca, predisposizione e implementazione della specifica normativa in materia di contabilità ambientale.

Obiettivo J0540002 - Valutazioni Economiche per l'Ambiente

Saranno svolte attività di studio e ricerca, analisi e applicazione di strumenti di valutazione economica (analisi costi-benefici, costi-efficacia, multicriteria,...) degli interventi e politiche in campo ambientale, a partire dalla valutazione monetaria di impatti ambientali intesi come esternalità negative e positive.

Sarà assicurato il supporto alle amministrazioni centrali e territoriali nell'utilizzo di tali strumenti di analisi economica a supporto delle politiche di sostenibilità.

Nell'ambito più specifico delle attività previste dal gruppo di lavoro istituito dal MATTM sulla Contabilità ambientale nelle aree protette, si fornirà assistenza tecnica per una valutazione di efficacia della gestione dei Parchi Nazionali, allo scopo di realizzare uno strumento a supporto delle comunità locali, policy maker e stakeholders in grado di correlare in modo sinergico i dati di natura ambientale, economica e sociale, col fine ultimo di ottimizzare l'uso delle risorse naturali e limitare l'impatto ambientale delle attività antropiche.

Obiettivo J0540003 - Strumenti Economici per l'Ambiente

Sono previste attività di analisi e applicazione di strumenti economici alle politiche per l'ambiente, fra cui forme di fiscalità ecologica, che siano in grado di assicurare supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare nella definizione di specifici atti normativi nel campo della fiscalità e degli incentivi economici che favoriscono la sostenibilità delle attività dei vari settori economici. A questo proposito verrà fornita assistenza per la predisposizione Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e dei sussidi ambientalmente favorevoli, istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal collegato alla legge di stabilità 2014 C. 2093.

E' prevista infine la predisposizione di linee guida relative alle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), ossia ecodistretti basati su una catena di produzione a ciclo chiuso: pianificazione degli scambi di energia, minimizzazione nell'uso delle energie e di materie prime; abbattimento degli scarti; integrazione simbiotica tra tutte le attività e tra queste e l'ambiente.

Obiettivo J0550001 - Progetto Banca Dati GELSO (GESTione Locale della SOstenibilità)

Diffusione e monitoraggio delle buone pratiche di sostenibilità locale attraverso il Progetto Banca Dati GELSO (GESTione Locale della SOstenibilità) con il relativo sito web e banca dati accessibile dal sito dell'ISPRA (banche dati) o direttamente attraverso link Sinanet <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/gelso> con il fine di creare una “rete” attiva di scambio tra le Amministrazioni Locali e di informazione per operatori tecnici e cittadini. Prosegue l'attività di gestione ed implementazione dell'infrastruttura informatica (database) e del sito web.

Aggiornamento delle informazioni relative alle “Tematiche in evidenza” online sulle buone pratiche degli Enti Locali. Monitoraggio accessi al sito.

Obiettivo J0560001 - Agende21 e pianificazione locale

In relazione all’obiettivo, raccogliere, elaborare, organizzare e diffondere dati, informazioni ed indicatori e predisporre reporting di sviluppo sostenibile a livello locale, proseguiranno le attività del Progetto A21L sugli strumenti di pianificazione adottati nei comuni italiani, in collaborazione con le Amministrazioni (Focus 2015, 220 Comuni):

- monitoraggio/analisi delle prestazioni di sostenibilità locale in base ai dati raccolti presso le Amministrazioni con scheda di rilevazione ISPRA, per costruzione/popoloamento di indicatori;
- implementazione del Sito web online dedicato e della Banca Dati FILARETE <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/filarete> per lo scambio delle migliori esperienze di gestione ambientale, con organizzazione/sistematizzazione dei dati raccolti;
- attività tecniche per la partecipazione alle Reti tematiche di enti locali a scala nazionale ed europea e sviluppo di reti di partner sulla pianificazione sostenibile locale;
- attività di reporting e diffusione dei risultati del Progetto A21L;
- supporto specialistico alla realizzazione dell’aggiornamento ISPRA del Rapporto Nazionale di Attuazione della Convenzione di Aarhus;
- supporto specialistico al Comitato tecnico RAU di ISPRA e alla realizzazione del Rapporto annuale sulla “Qualità delle aree urbane”.

Obiettivo J0570001 - Partecipazione al WPIEI *Desertification Expert* (Bruxelles) del Consiglio Europeo - partecipazioni a riunioni internazionali in ambito Nazioni Unite, incontri e attività in ambito nazionale

ISPRA esprime il Corrispondente Tecnico-Scientifico dell’Italia per la Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Desertificazione e con tale ruolo partecipa attivamente alle attività tecnico-scientifiche della UNCCD.

In supporto al MAE ed al MATTM ed in collaborazione con il *Focal Point* della UNCCD, è proseguita la partecipazione sia alle riunioni del Gruppo di Lavoro del Consiglio Europeo sulle questioni ambientali internazionali in tema di desertificazione, sia alle riunioni ed alle attività italiane nell’ambito della Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Desertificazione.

È inoltre proseguita la consueta collaborazione alle attività negoziali internazionali, in particolare con il Responsabile Ambiente della DG Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri e con il Ministero dell’Ambiente. Inoltre, in ambito internazionale, è proseguita la collaborazione con l’Agenzia Europea dell’Ambiente attraverso l’espletamento della funzione di National Reference Centre per *Soil* della Rete *European Environment Information and Observation Network* (Eionet) dell’Agenzia Europea dell’Ambiente.

Obiettivo J0SAPDA1 - Realizzazione dell’Annuario dei dati ambientali (linea di attività produzione di report)

Realizzazione dell’Annuario dei dati ambientali 2014 relativamente ai *report* statistici ambientali, assicurando la funzione di coordinamento dei vari Gruppi di lavoro intersettoriali dell’Istituto, proponendo e concordando con gli interessati i rispettivi contributi. Sviluppo delle attività di messa a punto di strumenti metodologici quali linee guida, manuali ecc., al fine di consentire il sempre più efficace svolgimento delle attività di predisposizione dell’Annuario. Implementazione della modalità pressoché automatizzata di elaborazione dell’annuario.

In particolare garantire l’operatività della Banca dati Annuario (sviluppo e manutenzione) sia come strumento per l’aggiornamento/elaborazione dei dati per la predisposizione dell’annuario, sia per la

consultazione da parte degli utenti. Elaborazione nell'ambito delle attività interagenziali di uno studio metodologico propedeutico alla predisposizione di un "Annuario di Sistema", uno studio focalizzato sulla rassegna degli indicatori e dei relativi dati resi disponibili dagli Annuari regionali, per il loro confronto e parametrizzazione con i contenuti del progetto Annuario dell'Istituto al fine di valutarne la successiva integrazione.

Perfezionamento dell'edizione 2014 dell'Annuario dei dati ambientali e contestuale avvio delle attività riferite alla successiva edizione 2015.

L'edizione 2014 dell'Annuario dei dati ambientali sarà restituita attraverso sette prodotti, disponibili presso i siti www.isprambiente.gov.it e <http://annuario.isprambiente.it>, come di seguito riportato:

- Annuario dei dati ambientali - Versione integrale; presenta le schede indicatore popolate nel corso del 2013, organizzate per settori produttivi, condizioni ambientali e risposte. È prodotta in formato elettronico (PDF);
- Tematiche in primo piano - Versione in lingua italiana e in lingua inglese, contenente una possibile organizzazione degli elementi informativi relativi alle questioni ambientali prioritarie, oggetto di specifici interventi di prevenzione e risanamento. È disponibile in formato elettronico (PDF);
- Ricapitolando ... l'ambiente - Descrive in sintesi alcune problematiche ambientali ritenute prioritarie e di attualità per il cittadino o per il decisore politico. Comprende un quadro sinottico degli indicatori dell'Annuario (PDF);
- Annuario in cifre - Versione in lingua italiana e in lingua inglese, strutturata in due colonne: la prima, più grande, contenente 3 grafici di riferimento alla tematica ambientale, meglio caratterizzanti o più rappresentativi; l'altra con informazioni statistiche o brevi note di approfondimento: E' disponibile in formato cartaceo ed elettronico (PDF);
- *Database* (<http://annuario.apat.it>) – Strumento per la consultazione telematica delle schede indicatore e la realizzazione di *report*;
- Multimediale - Strumento per la diffusione delle informazioni ambientali che si avvale di nuove tecnologie come: *web*, video filmati e animazione grafica. Filmato di presentazione dell'informazione ambientale attraverso i principali indicatori ambientali. E' disponibile in lingua italiana;
- Giornalino - Versione a fumetto di una tematica ambientale dell'Annuario. È disponibile in formato cartaceo ed elettronico (PDF).

Tra le linee di sviluppo future si prevede la possibilità di produrre, dagli indicatori del *Database*, ulteriori tipologie di *report* da utilizzare a livello internazionale come, ad esempio, il *core set* di indicatori adottato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente, nonché tipologie di *report* relative a varie tematiche d'interesse primario quali i cambiamenti climatici.

Tra le attività programmate in futuro si considera, inoltre, l'elaborazione del prototipo di un Annuario in forma *e-book*.

Obiettivo J0SAMDI2 – Elaborazione di indicatori e indici ambientali (linea di attività metodologica)

Ridefinizione del *core set* indicatori dell'Istituto basata, oltre che sui vigenti obblighi di legge, anche sull'analisi dei più importanti documenti di riferimento a livello nazionale, comunitario e internazionale relativi al *reporting* ambientale. Sviluppo e popolamento di un *core set* di indicatori *headline* dell'Istituto (10/12 indicatori) da popolare con cadenza prestabilita nel corso dell'anno.

Messa a punto delle più avanzate tecniche di elaborazione statistica degli indicatori (per gli aspetti di qualificazione e validazione; elaborazione; operazioni di standardizzazione/normalizzazione; aggregazione; caratterizzazione) e di popolamento delle relative schede descrittive (*fact sheet*) come

base conoscitiva per la realizzazione dell'Annuario. Sviluppo di uno studio finalizzato all'individuazione di indicatori per la tematica turismo e alle attività connesse al loro popolamento.

In particolare si prevede la raccolta di informazioni attraverso questionari *ad hoc* da predisporre in collaborazione con altre unità interne o esterne all'Istituto. Coordinamento per conto dell'Istituto unitamente ad altre unità, del gruppo di lavoro interistituzionale (Istituto Nazionale di Statistica - Istituto Superiore di Sanità - Istituto Nazionale di Economia Agraria - Consiglio per la Ricerca e sperimentazione in Agricoltura - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro), designato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per l'individuazione degli indicatori utili alla valutazione dei progressi realizzati nella riduzione dei rischi e degli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, indicatori previsti (D.Lgs. 150/2012, art.22) al fine di valutare il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Nell'ambito di tale gruppo di lavoro si prevede l'implementazione di un database analogo alla banca dati Annuario per il popolamento degli indicatori da individuare ai fini del PAN.

Obiettivo J0USSEI1 – Interfaccia con il Sistema Statistico Nazionale, con l'Istituto di Statistica e con l'Ufficio Statistico dell'Unione Europea, l'Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo e l'Agenzia Europea dell'Ambiente

Esercitare la funzione di interfaccia tra la realtà nazionale e quella comunitaria/internazionale in materia di *reporting* e statistica ambientale. Attività di supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la produzione di *report* sullo stato dell'ambiente e, in particolare, la Relazione sullo Stato dell'Ambiente. Nell'ambito delle attività della rete del Sistema Statistico Nazionale saranno curati gli adempimenti relativi al D.Lgs. 322/89, in particolare la predisposizione del contributo dell'Istituto al Programma Statistico Nazionale.

Anche per il 2015 la linea relativa ai prodotti - *report* statistici ambientali, schede progettuali di rilevazione, elaborazione e studi (Programma Statistico Nazionale) questionari (Istituto Nazionale di Statistica, Ufficio Statistico dell'Unione Europea, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo, Rete Europea di Informazione e Osservazione Ambientale dell'Agenzia Europea dell'Ambiente) - sarà attuata con le competenze del Servizio e con la collaborazione di numerose unità dell'Istituto.

Tra le attività internazionali si citano nell'ambito dei rapporti:

- con l'Ufficio Statistico dell'Unione Europea, la partecipazione, quale rappresentante dell'Istituto, al Directory meeting of Environmental Statistics and Environmental Accounting e al Working Group on Sustainable Development Indicators e la conseguente raccolta ed elaborazione delle informazioni ambientali espressamente richieste e comunque necessarie al fine di assolvere precisi obblighi di legge;
- con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, la partecipazione, come rappresentante dell'Istituto, al Working Party on Environmental Information, le cui attività sono rivolte al raggiungimento di un soddisfacente livello di completezza nella definizione di metodologie di *reporting* ambientale statistico, basato sull'identificazione e successiva costruzione di *core set* di indicatori ambientali (tra cui - dal 2012 - il *core set* Green Growth) mediante lo scambio di esperienze dei vari paesi coinvolti da attuarsi attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro; il coordinamento delle Unità coinvolte con riferimento alla predisposizione del contributo dell'Istituto al documento nazionale (di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) che l'Italia, come stato membro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, è invitata a elaborare per fornire una rassegna delle attività di *reporting* ambientale effettuate; il supporto tecnico alla predisposizione e

compilazione degli obblighi di *reporting* ambientali previsti dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico;

- con l'Agenzia Europea dell'Ambiente, la partecipazione al Working Group on State of the Environment Reporting della Rete Europea di Informazione e Osservazione Ambientale, in qualità di National Reference Center; la collaborazione alla produzione dello State Of the Environmental Reporting 2015; la realizzazione dei progetti come Shared European and National State of the Environment, con l'obiettivo di esplorare l'opportunità di utilizzare tecnologie web nello scambio di informazioni e dati ambientali; l'attuazione del progetto State of the Environment Reporting Information System, la cui finalità consiste nella realizzazione di una libreria condivisa nell'ambito della quale raccogliere i rapporti sullo Stato dell'Ambiente degli Stati membri.

Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo J0090002 – Incarichi per misure Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico

L'attività viene svolta a seguito di contratti stipulati con soggetti terzi e riguarda l'esecuzione di rilevazioni strumentali o il rilascio di pareri tecnici riguardanti la valutazione delle condizioni di esposizione agli agenti fisici di cittadini o lavoratori.

Obiettivo J0090005 - Attività di supporto ad Accredia per attività di certificazione di cui al D.lgs 262/2002

Nell'ambito del contratto di servizio con ACCREDIA, è previsto il supporto di esperti tematici dell'Istituto agli ispettori dell'Ente Unico di certificazione con specifico riferimento al decreto riguardante le macchine rumorose destinate a funzionare all'aperto.

Durante l'attività di collaborazione sono stimati un numero pari a cinque interventi ispettivi per anno.

Obiettivo J0180002 – Convenzione per il supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale del Nodo di Firenze

Oggetto della Convenzione è la costituzione presso ISPRA di una struttura con funzioni di supporto tecnico e di segreteria dell'Osservatorio Ambientale Nodo di Firenze.

ISPRA seguirà nel territorio interessato l'avanzamento dei lavori secondo le direttive ed il programma di attività approvato dall'Osservatorio Ambientale del Nodo di Firenze, riferendo allo stesso e per suo tramite al MATTM, sulla conformità dei lavori al progetto approvato.

La Convenzione entrata in vigore in data 4 dicembre 2013 terminerà il 31 dicembre 2017.

Obiettivo J0190007 - Convenzione in materia di CEM in attuazione del Decreto Dirigenziale Ministero dell'ambiente DEC/DSA/2005/1448 del 29/12/2005

Attività relative all'attuazione del Decreto dirigenziale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DEC/DSA/2005/1448 del 29/12/05 in materia di CEM.

Attività di coordinamento di ulteriori attività a carico del Sistema agenziale che, però, non hanno ancora definito il rapporto convenzionale diretto con il Ministero dell'Ambiente.

Obiettivo J0290006 - Progetto BASE - “Bottom-up Climate Adaptation Strategies towards a Sustainable Europe” (FP7 ENV.2012.6.1-3: Strategies, costs and impacts of adaptation to climate change)

Il progetto, ormai al terzo anno, proseguirà nelle attività di ricerca sia sulla parte di policy analysis che di valutazione dell'impatto fisico ed economico delle politiche di adattamento ai Cambiamenti Climatici in Europa, con lo scopo di predisporre, attraverso un solido approccio alla partecipazione

sociale, una linea guida per una migliore integrazione, coerenza ed efficacia delle politiche di adattamento nelle politiche settoriali. Il progetto é finanziato con fondi europei.

Obiettivo J0290007 - Progetto SONORUS - The urban sound Planner

Nell'ambito del 7° Programma Quadro (FP7-People-2011-ITN) è stato presentato il progetto SONORUS in cui ISPRA è partner. L'argomento del progetto è la valutazione dell'inquinamento acustico in ambito urbano (anche tramite modelli predittivi, monitoraggi e tecniche di soundscaping) e le attività di pianificazione urbana connesse.

L'obiettivo di SONORUS e in particolar modo di ISPRA è di formare nuovi ricercatori che abbiano diverse competenze specialistiche per affrontare questo tema dai diversi punti di vista. Il consorzio di università, imprese e pubbliche amministrazioni, che parteciperà a SONORUS offrirà formazione con un approccio sovra-disciplinare ad un ESR (Early State Researcher) per ciascun partner in modo da garantire che questi ricercatori siano meglio preparati per applicare i nuovi concetti integrati nei processi pratici di pianificazione urbana.

Obiettivo J0400005 – Convenzione MIPAAF-ISPRA

Sono proseguite le attività legate alla convenzione con il MIPAAF, siglata nell'aprile 2012, insieme alle regioni interessate al progetto (ARPA di Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia). Tale convenzione è stata prorogata fino a fine marzo 2014.

Obiettivo J0400006 – Contratto ISPRA-ENEL Ingegneria e Ricerca

Nel mese di marzo 2013 è stato firmato un contratto di servizio che ENEL Ingegneria e Ricerca S.r.l. ha commissionato ad ISPRA per effettuare lo studio "Valutazioni performance e attività di interconfronto delle metodologie analitiche" relativo ai metodi di analisi da utilizzare per la caratterizzazione chimica del particolato atmosferico PM10 e PM2,5.

Il programma temporale delle attività sperimentali ha subito un ritardo rispetto al programma iniziale a causa del ritardo con cui sono stati attribuiti al progetto i fondi necessari per acquisire la strumentazione necessaria. Pertanto il contratto con scadenza 31 marzo 2015 sarà prorogato di almeno 8-12 mesi per poter completare tutte le attività sperimentali previste.

In particolare sarà realizzata una seconda campagna di campionamento e misura delle frazioni PM10 e PM2,5 di particolato atmosferico, saranno effettuate le analisi chimiche per la caratterizzazione del particolato e le successive valutazioni statistiche dei risultati. I risultati saranno forniti al committente per la validazione e per verificare la necessità di eventuali ulteriori attività per il raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivo J0490004 - Convenzione tra il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma e ISPRA per l'attivazione del progetto "Metodi per la valutazione integrata dell'impatto ambientale e sanitario dell'inquinamento atmosferico (VIAS)"

Saranno completate le attività previste dal progetto riguardanti la valutazione a livello locale dell'impatto ambientale delle polveri ultrafini che prevedono una revisione delle conoscenze scientifiche sulle fonti di emissione più significative, sui livelli e sulla distribuzione spaziale delle particelle ultrafini nelle aree urbane e un caso studio di valutazione dell'esposizione nella città di Roma a supporto della valutazione di impatto sanitario. Le attività si concluderanno entro marzo 2015.

Obiettivo J0600006 - Progetto LIFE + "SAM4CP"

Il progetto intende sviluppare un simulatore facilmente utilizzabile dai servizi tecnici dei Comuni e delle altre amministrazioni, ma anche da altri attori sociali con l'obiettivo di evidenziare le scelte di

sviluppo territoriale che consentono di contenere il consumo di suolo e di valutare gli impatti dell'urbanizzazione sui servizi ecosistemici forniti dal suolo.

Le attività riguarderanno l'analisi del quadro di conoscenza delle funzioni e dei servizi ecosistemici forniti dal suolo; la valutazione dei modelli già esistenti con la selezione di quelli più idonei e loro sperimentazione per la fornitura di cartografia per il simulatore; la definizione di un abaco di situazioni omogenee o simili per la valutazione del bilancio delle funzioni ecosistemiche associate al consumo di suolo.

Obiettivo X00IASON “Progetto IASON - Fostering sustainability and uptake of research results through Networking activities in Black Sea & Mediterranean areas”

Il progetto si concluderà il 31/5/2015, fatte salve eventuali proroghe o modifiche. Per il 2015 è previsto un contributo alla Task 5.1, per la realizzazione di un kit di strumenti di visualizzazione destinati ad aiutare i paesi del Mediterraneo e del Mar Nero a valutare le loro esigenze e priorità regionali, la partecipazione al workshop conclusivo, la realizzazione dei reports delle attività di competenza e il contributo al report finale del progetto.

Obiettivo X0EVPLUS - PROGETTO eENVPlus - eENVironmental service for advanced application within INSPIRE

Realizzato nell'ambito del programma di ricerca comunitario *Competitiveness and Innovation framework Programme* (CIP), il progetto ha come finalità la realizzazione di iniziative pilota per la implementazione della Direttiva INSPIRE, sviluppando nuove soluzioni I&CT in accordo ai principi dei sistemi informativi ambientali distribuiti (SEIS).

L'obiettivo del progetto è quello di incoraggiare l'uso dei dati spaziali sia nel settore pubblico che privato e in particolare di rendere le informazioni dei temi relativi agli Annessi I-III della Direttiva INSPIRE più omogenee e armonizzate nei contenuti e nella semantica, rendendo i dataset resi disponibili di facile utilizzo e/o ri-uso da parte degli utenti; particolare attenzione è riposta nella integrazione delle infrastrutture informative esistenti.

Il coinvolgimento SINAnet è mirato allo sviluppo e realizzazione di applicativi innovativi con riferimento al monitoraggio e valutazione della qualità dell'aria; la partecipazione al progetto rientra tra le iniziative di realizzazione del nuovo sistema nazionale di valutazione della qualità dell'aria InfoARIA.

Obiettivo X0IMAGIN - Progetto LIFE + "IMAGINE"

Il progetto IMAGINE “Integrated coastal area Management Application implementing GMES, INspire and sEis data policies” è finalizzato alla sperimentazione di infrastrutture di dati territoriali che riescano a integrare servizi Copernicus (GMES) con dati locali.

Il progetto prevede lo studio in siti pilota in regione Toscana e regione Liguria. Nel 2015 saranno definiti gli scenari per le applicazioni pilota e raccolti i dati necessari e le specifiche per le infrastrutture di dati.

Obiettivo X00MITO - Progetto Multimedia Information for Territorial Objects - MITO

Finanziato nell'ambito del programma PON Ricerca e Competitività del MIUR, il progetto intende sviluppare una piattaforma per condividere dati, informazioni, documenti e, più in generale, conoscenza ma anche i sistemi che li gestiscono. I principali beneficiari dell'iniziativa sono il settore della pubblica amministrazione, ai diversi livelli di governo e il sistema della ricerca scientifica, ma anche il grande pubblico, al fine di realizzare modalità partecipative (*crowdsourcing e citizen science*) di raccolta e fruizione delle informazioni. Il progetto intende costruire la piattaforma, basata su strumenti open source, necessaria a gestire i giacimenti informativi nello spazio e nel tempo (4D). Particolare attenzione viene dedicata agli strumenti di acquisizione e trasmissione di dati e informazioni in mobilità.

In particolare, il contributo ISPRA è finalizzato allo sviluppo della piattaforma e la sua specializzazione al dominio ambiente, con particolare riferimento alle tematiche dell'ambiente marino-costiero, e alla conseguente integrazione con altri domini (e.g. beni culturali) attraverso lo sviluppo e integrazione di specifici framework semantici.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2015 è stato assegnato al CRA 03 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 10.000,00 per le missioni del personale (Tabella 3).

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 359.876,62 (Tabella5), è assegnato al CRA 03 un budget di spesa pari a Euro 171.356,37. La rimanente somma, pari a Euro 188.520,25 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo indeterminato/determinato e gli oneri e l'IRAP a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

CRA 04 – Dipartimento per le attività Bibliotecarie

Attività istituzionali

Obiettivo M0011111 – Attività connesse alla gestione del Dipartimento

Per l'anno 2015 l'attività di gestione è volta a coordinare la realizzazione di obiettivi relativi all'acquisizione, alla gestione e alla diffusione dell'informazione e della documentazione tecnico-scientifica nell'ambito della protezione dell'ambiente e delle scienze della Terra. In particolare, l'attività di gestione si pone i seguenti obiettivi:

- assicurare l'acquisizione, il trattamento catalografico e gestionale, la conservazione, la tutela e la fruizione del patrimonio documentale, bibliografico, cartografico e fotografico anche attraverso la Biblioteca aperta al pubblico;
- organizzare e curare lo sviluppo e la gestione dei servizi ambientali tramite il portale web dell'Istituto, nel rispetto della normativa di riferimento;
- realizzare programmi di formazione in materia ambientale;
- promuovere programmi, attività e materiali di educazione ambientale orientata alla sostenibilità;
- tutelare il patrimonio museale paleontologico, litologico e mineralogico e curare la conservazione e la divulgazione delle Collezioni geologiche, storico-artistiche e tecniche dell'Istituto;
- promuovere attività per lo sviluppo della conoscenza e consapevolezza ambientale, anche in cooperazione con enti e organismi scientifici;
- contribuire alla redazione dell'*Annuario dei dati ambientali* mediante il popolamento della banca dati e l'elaborazione dei testi nel capitolo *Promozione e diffusione della cultura ambientale*;
- promuovere l'immagine e l'attività dell'Istituto tramite la realizzazione e la divulgazione di prodotti multimediali (documentari scientifici, ripresa di eventi in modalità streaming);
- assicurare il mantenimento della certificazione ISO 9001 per il processo "Formazione Ambientale"; della certificazione ISO 9001 per il processo "Biblioteca"; della certificazione ISO 9001 per il processo "Gestione dei contenuti del portale web";
- fornire supporto al Ministero dell'Ambiente e al Sistema Nazionale per la protezione dell'Ambiente (sistema delle Agenzie Ambientali regionali e provinciali) per le materie di competenza;
- assicurare le attività di organizzazione e di supporto in collaborazione con le altre strutture dell'Istituto e con Enti e organismi esterni;
- curare le attività di bilancio, budget e reportistica di propria competenza attraverso la predisposizione di documenti e atti amministrativo/contabili anche con riferimento alla documentazione e gestione degli acquisti di beni e servizi.

Obiettivo M0B20001 – Biblioteca

Attività di acquisizione e gestione del patrimonio della Biblioteca: risorse giuridiche, normativa tecnica, risorse scientifico-ambientali (banche dati, monografie, periodici, cartografia).

Attività di tutela e conservazione del materiale bibliografico: rilegatura dei periodici e restauro del materiale bibliografico deteriorato.

Attività di scambio e dono di pubblicazioni con Enti di ricerca nazionali ed esteri ed individuazione nuove Istituzioni di riferimento con cui instaurare rapporti di scambio.

Attività di manutenzione e aggiornamento software.

Attività di catalogazione e indicizzazione del materiale bibliografico, cartografico e fotografico posseduto dalla biblioteca, nel rispetto degli standard nazionali.

Attività di revisione del catalogo locale e partecipazione a cataloghi collettivi nazionali per la condivisione del patrimonio bibliografico.

Attività di gestione del Polo del Catalogo delle Carte Geologiche del Sistema Bibliotecario Nazionale.

Attività di orientamento e assistenza all'utenza interna ed esterna per la fruizione del patrimonio tramite: servizio di apertura al pubblico con assistenza da parte del personale bibliotecario (30 h/ 5 gg a sett.), consultazione del catalogo on line, ricerche bibliografiche.

Attività di prestito e fornitura di documenti all'utenza interna ed esterna; servizio di *Inter Library Loan* e *Document Delivery* mediante l'adesione a reti di cooperazione interbibliotecaria.

Attività di aggiornamento e arricchimento del sito web della Biblioteca (italiano e inglese).

Attività di comunicazione e promozione dei servizi bibliotecari (iniziative informative-formative sulle risorse informative e sulle strategie di ricerca, presentazione novità editoriali, incontri con gli autori).

Potenziamento della sinergia con la rete delle biblioteche e dei centri documentazione ambientale del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, ai fini della condivisione delle risorse documentali, della realizzazione di una politica di acquisti consortili e dell'erogazione dei servizi.

Obiettivo M0E11111 – Educazione ambientale orientata alla sostenibilità

Realizzazione di iniziative di educazione ambientale finalizzate a promuovere la cultura della sostenibilità, in collaborazione con le Unità tecnico-scientifiche dell'Istituto, con le Agenzie del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, nonché nell'ambito di progetti europei relativi a campagne di comunicazione e educazione ambientale, in partenariato con altri soggetti.

Contributo all'attuazione di iniziative di sensibilizzazione su tematiche di importanza strategica promosse dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e da altri soggetti istituzionali e di ricerca.

Elaborazione di strumenti educativi e divulgativi tramite pubblicazione sul sito web.

Attività di raccolta e elaborazione di dati relativi all'educazione ambientale orientata alla sostenibilità, finalizzati alla realizzazione di indagini, rapporti e documenti di informazione istituzionale e di divulgazione ambientale.

Partecipazione a reti sull'educazione ambientale orientata alla sostenibilità a livello nazionale.

Obiettivo M0F11111 – Attività di Formazione ambientale

Progettazione, organizzazione e realizzazione di corsi di formazione ambientale, in modalità in presenza e in e-learning, in collaborazione con le Unità tecnico-scientifiche dell'Istituto ed eventualmente nell'ambito del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente o di accordi con il Ministero dell'Ambiente o altri Enti pubblici e di Ricerca, nonché nell'ambito di progetti nazionali ed internazionali.

Entro fine anno 2014 verrà redatto il piano annuale 2015 dei corsi di formazione ambientale, è comunque già in fase di progettazione il corso di formazione "La norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025", promosso nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con l'Ente Italiano di Accreditamento e organizzato in collaborazione con altri Servizi dell'Istituto, che sarà erogato a partire da gennaio 2015.

Stipula di apposite Convenzioni con le Università ed altri Enti di Formazione per ospitare presso le strutture dell'Istituto giovani laureandi e laureati in attività di tirocinio curriculare ed extra-curriculare.

Partecipazione alle attività del gruppo di Lavoro per la formazione del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

Raccolta ed elaborazione di dati relativi alla formazione in campo ambientale, finalizzati alla realizzazione di indagini, rapporti e documenti di informazione istituzionale e di divulgazione, quali *l'Annuario dei Dati Ambientali*.

Diffusione delle informazioni sulle iniziative promosse dall'Istituto nel campo della formazione ambientale attraverso il portale web dell'Istituto.

Obiettivo M0W10001 – Sviluppo e gestione del portale ISPRA

Gestione tecnica del portale web dell'Istituto (aggiornamento del sistema di gestione dei contenuti, virtualizzazione dell'infrastruttura hardware e backup dei dati).

Realizzazione e gestione di siti web dedicati a eventi, progetti e tematiche strategiche per l'Istituto.

Elaborazione e redazione dei contenuti del portale web dell'Istituto e dei contenuti dei siti web dedicati a eventi, progetti e tematiche strategiche per l'Istituto.

Assicurare la conformità del portale web ai requisiti di accessibilità previsti dalla normativa vigente.

Assicurare la conformità agli adempimenti previsti dal D.Lgs 33/2013 in materia di Pubblicità, Trasparenza e diffusione delle informazioni.

Assicurare gli adempimenti previsti dalle "Linee Guida per i siti Web delle Pubbliche Amministrazioni".

Gestione dell'applicazione web per le richieste di pubblicazione alla redazione del portale d'Istituto.

Elaborazione dei contenuti del portale in lingua inglese.

Contribuire con le altre strutture dell'Istituto nella traduzione in lingua inglese di prodotti editoriale e audiovisivi.

Assistenza tecnica a supporto della redazione del portale sul sistema di gestione dei contenuti adottato per la pubblicazione.

Riprese video e attività di post produzione a supporto dei corsi di formazione erogati in modalità e-learning.

Gestione di stanze di lavoro (ambienti di lavoro condivisi riservati a utenti registrati accessibili da internet). - Implementazione di questionari on-line ed elaborazione dati.

Contribuire al Rapporto Qualità dell'Ambiente Urbano.

Contribuire al popolamento degli indicatori per l'Annuario dei Dati Ambientali.

Gestione tecnica del sito ufficiale del progetto "Fare Rete Natura 2000 in Italia (obiettivo LOCALIF2): aggiornamento del Sistema di gestione dei contenuti, virtualizzazione dell'infrastruttura hardware e backup dei dati; assistenza tecnica a supporto della redazione del portale sul sistema di gestione dei contenuti adottato per la pubblicazione; elaborazione, aggiornamento e redazione dei contenuti del sito di progetto.

Obiettivo M0M10001 – Valorizzazione del patrimonio litologico, mineralogico e paleontologico

Gestione e conservazione delle Collezioni:

- catalogazione e aggiornamento reperti sul data base "Museo";
- catalogazione e implementazione sul Sistema Informativo Generale del Catalogo di reperti e strumentazione storica;
- aggiornamento ed implementazione del data base *Museo - Sezione Collezioni Paleontologiche*; monitoraggio delle condizioni di conservazione dei reperti nei locali di immagazzinamento;
- attività di manutenzione e gestione informatica del data base e del software "Museo".

Sito web Museo Virtuale delle Collezioni geologiche e storiche dell'Istituto:

- redazione e aggiornamento delle Sezioni del sito;

- implementazione della Sezione strumentazione storica dell’Istituto;
- implementazione della versione inglese del sito;
- aggiornamento del Repertorio dei Musei di Scienze della Terra;
- aggiornamento sezione eventi e “news”.

Attività di divulgazione e valorizzazione del patrimonio delle Collezioni Geologiche e storiche:

- organizzazione di convegni e sessioni scientifiche;
- pubblicazioni scientifiche, pubblicazioni divulgative, relazioni in occasione di convegni, partecipazione a mostre ed eventi, ecc.

Collaborazioni con altri musei, istituti ed associazioni che operano nella conservazione del patrimonio culturale, più in particolare patrimonio geo-paleontologico e patrimonio minerario dismesso.

Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo M00REACH – MSalute Corso e-learning Tutor-REACH

Sviluppo di un corso di formazione per i Tutor del regolamento n. 1907/2006 del Parlamento Europeo concernente *la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche*, erogato on-line, attraverso la piattaforma e-learning dell’Istituto e la realizzazione di un ambiente virtuale di lavoro condiviso denominato stanza di lavoro.

Risorse finanziarie

Per l’esercizio 2015 è stato assegnato al CRA 04 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 14.036,00 per il servizio di manutenzione ed assistenza del software Sebina Open Library in uso presso la biblioteca ISPRA (Tabella 3).

CRA 05 – Dipartimento servizi generali e gestione del personale

Attività istituzionali

Obiettivo N0D00001 – Gestione del Dipartimento

Nell'ottica della razionalizzazione e contenimento della spesa, prosegue l'azione tesa a garantire il soddisfacimento delle esigenze di tutto l'Istituto in materia di spese per autovetture, cancelleria, toner e carta, assicurazioni, spese telefoniche, trasmissione dati e pubblicazione di gare assicurando, nel contempo e per alcune di esse, il controllo dei tetti di spesa imposti dalla normativa vigente.

Le attività per gare e appalti riguarderanno la programmazione degli acquisti al fine di consolidare gli obiettivi di contenimento della spesa e della razionalizzazione delle procedure di scelta del contraente. Si proseguirà altresì, nelle attività volte ad adeguare gli atti regolamentari alla luce delle modifiche normative in materia di appalti e, al termine della procedura di qualificazione avviata nel corso dell'esercizio 2014, si procederà all'emissione del nuovo Albo dei fornitori dell'Istituto.

Le attività dell'Energy Manager consisteranno nella redazione di elaborati tecnici per la definizione di un bando pubblico a titolo non oneroso finalizzato all'identificazione di una società ESCO per la progettazione di uno studio di fattibilità sulla riqualificazione energetico-ambientale del complesso degli edifici di Ozzano dell'Emilia, cui farà seguito il supporto alla ESCO aggiudicataria del bando, per l'elaborazione dello studio e dei conseguenti, possibili interventi di riqualificazione energetico ambientale degli edifici.

Nell'ambito delle attività di gestione, l'Energy Manager procederà all'implementazione e all'aggiornamento mensile del sistema (G.I.Ed.I) di contabilizzazione dei consumi energetici in ISPRA, nonché alla supervisione dell'acquisizione da parte dei gestori Consip delle forniture di energia elettrica e gas e check delle relative fatture.

Le attività del Mobility Manager consisteranno nella promozione di scelte consapevoli, adesione di ISPRA ad associazioni, management e aggiornamento professionale oltre che alla proposizione di studi, infrastrutture, eventi e iniziative di mobility management e mobilità sostenibile promossi all'interno e all'esterno dell'Istituto.

Obiettivo N0G00004 – Trattamento economico del personale

Il blocco delle retribuzioni è esteso anche per l'anno 2015, per cui gli incrementi rispetto all'anno precedente osservati nei capitoli riconducibili agli stipendi e agli oneri riflessi risentono, in prevalenza, degli esiti conseguenti al riconoscimento dell'anzianità lavorativa pregressa a tempo determinato del personale III Liv. professionale.

Si conferma il trend di riduzione del ricorso alla tipologia contrattuale CoCoCo e Assegni di ricerca e, al contempo, si conferma l'utilizzo di ordinari contratti a tempo determinato finalizzati allo svolgimento di progetti di ricerca.

Risulta, inoltre, rimodulato lo stanziamento per il pagamento dell'indennità di anzianità in considerazione della modalità di corresponsione distribuita a rate in più anni per importi lordi superiori a Euro 50.000,00 per ciascun avente diritto a seguito delle modifiche legislative.

Obiettivo N0GG0002 – Telelavoro

Salvo diverse determinazioni, si prevede il mantenimento a regime del numero percentuale di posti in organico attribuibili in telelavoro per come previsto dalla Regolamentazione interna dell'Istituto.

Obiettivo N0GG0005 - Relazioni sindacali, benefici sociali ed assistenziali

Ai benefici sociali, come è noto, possono essere destinate risorse per un ammontare massimo pari all'1% della spesa complessiva per il personale. Per il 2015, in considerazione delle difficoltà economiche dell'Istituto, si proporrà di mantenere questa percentuale ad un livello tale da garantire,

comunque, il mantenimento di taluni benefici sociali, propriamente in favore delle fasce di personale economicamente più bisognose.

Obiettivo NOP00001 – Funzionamento Uffici Roma (Brancati 48 e 60, Via Pavese 305 e Magazzino Via Paolo Di Dono)

Nell'esercizio 2015 è prevista l'acquisizione, nel sistema delle Convenzioni regolato dalla Consip, di servizi di manutenzione e funzionamento afferenti le sedi sottese a questo obiettivo.

Interventi di riqualificazione interesseranno, nel 2015, l'immobile di Via Vitaliano Brancati 48 dove, in particolare, si procederà alla sistemazione della cucina attraverso interventi impiantistici/civili e alla sostituzione del parco apparecchiature, al rifacimento ex novo dell'impianto di protezione antintrusione, agli interventi necessari all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendio, intervento questo, che avrà inizio già nell'anno in corso.

Obiettivo NOP00003 – Funzionamento Laboratori Roma (Via di Castel Romano 100/102)

A valle dell'avvenuto trasferimento delle risorse umane e strumentali dal sito di Casalotti presso i nuovi ambienti di Castel Romano, l'azione del Dipartimento sarà concentrata sugli aspetti destinati a garantire una migliore funzionalità gestionale della struttura.

In questo contesto si pensa all'istituzione di un ufficio protocollo e alla creazione di figure professionali, quali punti istruttori per gli acquisti sul MEPA, a supporto delle unità di laboratorio.

Resta impregiudicata la realizzazione di laboratori per la Sezione Acquacoltura, Fluidodinamica e Biomarker per i quali sono state completate le attività di progettazione e si è in attesa di valutare la possibilità di destinare alle attività in questione le specifiche risorse finanziarie.

L'acquisizione di automezzi attrezzati quali laboratori mobili per attività in campo esterno ha avuto inizio già nel corrente esercizio finanziario e nel 2015 si procederà all'allestimento degli stessi al fine di renderli più possibile autonomi attraverso sistemi di alimentazione elettrica ed idrica.

Obiettivo NOP000V1 – Funzionamento Uffici Veneto (S. Provolo – S. Nicolò – Padova)

Le attività riguarderanno principalmente i servizi di manutenzione preventiva e correttiva, a norma di legge, da eseguire sugli impianti tecnologici degli uffici, archivi e magazzini per il mantenimento in efficienza degli uffici di Campo San Provolo 4665 Sestriere Castello Venezia, dell'archivio di Riviera San Nicolò 54 Venezia Lido, del magazzino di San Severo Venezia e dell'area esterna di pertinenza dell'osservatorio meteorologico di Padova.

Obiettivo NOP0BOL1 – Funzionamento sede Bologna

Sulla sede di Ozzano dell'Emilia, oltre alla gestione ordinaria del sito, sono previsti consistenti interventi di tipo impiantistico e civile che dovranno condurre all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi per i locali archivio e biblioteca ma più in generale è prevista una verifica complessiva su tutte le attività soggette a controllo dei VV.F associate a quelle già messe in programma nell'esercizio 2014 e che riguardano sistemi di videosorveglianza, riqualificazione degli impianti di illuminazione stradali e dei sistemi di scarico delle acque meteoriche.

Di particolare rilievo la procedura di affidamento che sarà espletata nell'ambito del più generale programma di adeguamento del sito, già predisposto dal soppresso INFS e avviato poi dall'Ispra, con il completamento dei primi due lotti funzionali.

Obiettivo NOP0ICRA – Funzionamento strutture tecnico-scientifiche (Chioggia - Livorno - Palermo - Milazzo - Capo D'Orlando)

Per la struttura tecnico scientifica di Chioggia sono da ritenersi valide le considerazioni già espresse su Venezia in ordine alle attività che consentiranno di garantire il corretto funzionamento degli impianti tecnologici attraverso servizi di manutenzione preventiva e correttiva delle pertinenze immobiliari.

Sono state completate le attività di progettazione esecutiva dei nuovi spazi destinati ad aumentare la capacità complessiva di allocazione della sede, spazi che saranno realizzati se sarà possibile mantenere a tale scopo le necessarie risorse finanziarie già allocate sull'esercizio 2015.

Per quanto riguarda la struttura tecnico scientifica di Palermo, a seguito della formale acquisizione della porzione immobiliare avvenuta in data 6 ottobre 2014, si prevede l'avvio degli interventi di manutenzione straordinaria entro il primo trimestre 2015, che porteranno alla realizzazione di una nuova sede dotata di uffici, laboratori, aule didattiche oltre ad ambienti tecnologici destinati ad ospitare infrastrutture in ambito di programmi di ricerca.

Sulla struttura di Milazzo si è tuttora in attesa della definizione dell'iter con il Comune per il rinnovo del comodato gratuito.

Obiettivo NOR00001 – Formazione

Si prevede di formare il personale nell'ambito delle proprie competenze istituzionali presidiando le eventuali innovazioni tecniche e normative intervenute. Tali interventi formativi saranno effettuati sia direttamente, utilizzando strutture e formatori interni sia mediante acquisto all'esterno dei corsi nell'ambito delle risorse che saranno poste a bilancio nell'esercizio finanziario 2015.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2015 è stato assegnato al CRA 05 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 79.239.036,43 di cui:

- Euro 10.047.316,43 per le spese di funzionamento delle sedi d'Istituto, incluse tasse (Tabella 2), compresi Euro 447.045,15 per le spese generali riferite alle attività finanziate/cofinanziate di tutto l'Istituto;
- Euro 68.669.184,00 per le spese di personale a tempo determinato/indeterminato, esclusa IRAP, (Tabella 2), compresi Euro 702.633,60 per il personale a tempo indeterminato impiegato sulle attività finanziate/cofinanziate di tutto l'Istituto;
- Euro 116.036,00 per altre spese legate alla gestione del personale di tutto l'Istituto (Tabella 3);
- Euro 406.500,00 per le altre spese generali dell'Istituto (Tabella 3).

Per le attività finanziate/cofinanziate di tutto l'Istituto è stato assegnato al CRA 05 un budget di spesa pari a Euro 4.500.508,18 per le spese del personale a tempo determinato, esclusa IRAP, e per gli oneri a carico di Ispra derivanti da contratti di collaborazione a progetto e assegni di ricerca (Tabella 6).

CRA 06 – Dipartimento Difesa della Natura

Attività istituzionali

Obiettivo L0A2AI01 - Studi e analisi sull'uso delle risorse naturali a fini agricoli, sulle dinamiche dell'uso del suolo agricolo, e relativi impatti ambientali

Nel 2015 sono previste le seguenti attività:

- redazione del Capitolo “Agricoltura e Selvicoltura” dell’Annuario dei Dati Ambientali;
- partecipazione ai lavori del Comitato tecnico-scientifico sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari di cui al Dlgs. N. 150/2012 (decreto MIPAAF/MATTM del 22/07/2013);
- coordinamento Gruppo di lavoro indicatori - in collaborazione con Dir. DVA del MATTM e le altre amministrazioni competenti - per l’individuazione degli indicatori previsti nel Dlgs n.150/2012 a supporto delle attività del Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN);
- partecipazione alle attività del Gruppo di lavoro agricoltura del MATTM sulla Direttiva quadro acque;
- partecipazione ai lavori della Commissione Consultiva per i Prodotti Fitosanitari del Ministero della Salute (Gdl 5 “Prodotti fitosanitari a base di microrganismi, di feromoni e di sostanze di origine naturale non chimicamente definite”);
- progetto “Uso dei fanghi di depurazione in agricoltura: attività di controllo e vigilanza sul territorio” in collaborazione con le Regioni e le ARPA (Emilia Romagna, Lombardia, Veneto). Revisione del Rapporto finale;
- supporto alle attività di campionamento nell’apiario didattico ISPRA-AAIS relative al progetto BEENET (MiPAAF) di monitoraggio sulla mortalità delle api;
- programma “Curare Educare Relazionarsi con le Api (C.E.R.A.) - Il mondo delle api nella didattica e nel sociale” convenzione ISPRA-AAIS: visita scolaresche apiario didattico; monitoraggio ambientale e sanitario degli alveari; proposta di progetto “La Terra si rinnovail gusto anche”.

Obiettivo L0B2SP03 – Raccolta dati sulle specie di flora e fauna selvatica

Nel 2015 sono previste le seguenti attività:

- coordinamento e redazione del Capitolo “Biosfera” implementazione di alcuni dei relativi indicatori dell’Annuario dei Dati Ambientali; e del Capitolo “Biodiversità e attività sugli ecosistemi” del volume ISPRA “Tematiche in primo piano”;
- attività di National Reference Centre della rete europea EIONet per il tema “Nature Protection and Biodiversity”; aggiornamento della Banca dati (CDDA – Common Database on Designated Areas);
- partecipazione all’Osservatorio Nazionale per la Biodiversità e aggiornamento degli indicatori di stato e di valutazione della Strategia;
- coordinamento della rete ISPRA di monitoraggio cetacei su 8 transetti fissi dal Mar Mediterraneo occidentale con l’uso dei traghetti come piattaforma di osservazione;
- attività di coordinamento del monitoraggio multidisciplinare cetacei, uccelli marini, tartaruga marina, traffico marittimo e marine litter in collaborazione con una rete transnazionale in Mediterraneo occidentale con l’uso dei traghetti di linea come piattaforma di osservazione;
- attività di supporto tecnico-scientifico al MATTM, in merito all’attuazione della Direttiva Habitat ex art. 17, prosecuzione attività e divulgazione dei risultati del III Italian National Report;

- attività relative alla definizione di protocolli di monitoraggio per le specie e gli habitat italiani inseriti negli allegati della Direttiva 92/43/CE (artt. 17 e 11), in collaborazione con il MATTM;
- attività collegate alla Convenzione sulla diversità biologica nel semestre italiano di presidenza dell'Unione Europea, settore della biodiversità, tematica “Strategic Plan: assessing progress/GB04”;
- collaborazione al tavolo tecnico del MATTM su Contabilità ambientale in AAPP Nazionali;
- attività inerente l'analisi della flora italiana di ambienti psammofili, della flora costiera tutelata ai sensi della Direttiva 92/43/CE, pubblicazione dei risultati;
- assessment delle specie vegetali nel Progetto Liste Rosse (MATTM-Società Botanica Italiana);
- partecipazione al Progetto “Monitoring ferry : suivi saisonnier des populations dès cétaqués, validation de l'interet de REPCET en termes de monitoring et amelioration d'un modelle de prevision de presence”, finanziato da “Santuario Pelagos” (parte francese).

Obiettivo L0B3EB01 – Individuazione delle criticità e priorità conservazionistiche degli ecosistemi

Nel 2015 sono previste le seguenti attività:

- preparazione della proposta di progetto MEDWILDFLOWERS in ambito LIFE + Nature and Biodiversity;
- collaborazione alla redazione del Capitolo “Biosfera” dell'Annuario ISPRA dei Dati Ambientali e del Capitolo “Biodiversità e attività sugli ecosistemi” del volume “Tematiche in primo piano”;
- partecipazione alla rete europea EIONet con il ruolo di National Reference Centre per i temi “Nature Protection and Biodiversity”;
- partecipazione al Gruppo di Lavoro per l'individuazione degli indicatori di valutazione della Strategia Nazionale della Biodiversità;
- collaborazione con il Servizio Carta della Natura per la redazione delle cartografie degli habitat e l'implementazione delle banche dati floristiche;
- prosecuzione delle attività connesse al Reporting ex Art. 17 della Direttiva "Habitat" (92/43/CEE);
- partecipazione al GdL Deposito Nazionale rifiuti radioattivi.

Obiettivo L0B4PG01 – Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico: repertorio nazionale geositi, geoparchi e parchi geominerari

Nel 2015 sono previste le seguenti attività:

- supporto alle nuove candidature italiane all'European Geoparks Network (UNESCO) e Partecipazione all'attività dei Geoparchi italiani;
- attività collegata alla partecipazione al Forum dei Geoparchi Italiani;
- aggiornamento e cura delle pagine dedicate al patrimonio geologico del sito web istituzionale;
- supporto tecnico-scientifico per la promozione e la valorizzazione del patrimonio geologico attraverso la gestione dell'Inventario Nazionale dei geositi;
- rapporti di scambio dati e collaborazione con regioni e province, università e enti locali;
- partecipazione a seminari e meeting e sopralluoghi volti alla verifica di geositi inseriti nell'Inventario;
- aggiornamento dell'applicazione web per la consultazione dell'Inventario e la visualizzazione della mappa dei geositi;
- parchi minerari: tavolo tecnico per la realizzazione di una rete dei parchi minerari italiani;

- sviluppo di progetti per la valorizzazione di geositi urbani e suburbani, anche mediante la realizzazione di percorsi;
- sviluppo di attività di didattica della geologia, collegate al patrimonio geologico.

Obiettivo L0DPAG01 – Attività connesse alla gestione del Dipartimento

Coordinamento per la predisposizione di strumenti e indirizzi per la corretta applicazione delle Convenzioni Internazionali (Rio, Berna e Bonn) e delle Direttive europee (“Habitat” e “Uccelli”), per la conservazione della diversità biologica e geologica e del paesaggio, per il rafforzamento del sistema delle aree protette, per l’uso eco-compatibile delle risorse naturali e per la valutazione degli effetti sull’ambiente degli OGM.

Coordinamento a supporto del GdL ISPRA di interfaccia alla Commissione VIA/VAS MATTM per le componenti: flora, vegetazione, fauna, ecosistemi e paesaggio.

Coordinamento per la predisposizione di elementi informativi necessari al Governo per rispondere agli atti di Sindacato Ispettivo e Interrogazioni Parlamentari.

Coordinamento della realizzazione ed aggiornamento, sulla base di quanto previsto dalla L. 394/1991 e degli indirizzi impartiti dalla conferenza Stato/Regioni, della Carta della Natura, finalizzata all’individuazione dello stato dell’ambiente in Italia; realizzazione della cartografia degli habitat di tutto il territorio nazionale, ivi compresi quelli dichiarati di interesse comunitario ai sensi delle direttive “Habitat” e “Uccelli”, e di un sistema informativo dedicato.

Acquisizione dati sulla distribuzione e consistenza delle specie di flora e fauna selvatica, delle specie rare ed endemiche, a rischio, alloctone e invasive e verifica delle variazioni nel corso del tempo.

Supporto all’implementazione della Strategia Nazionale della Biodiversità, attraverso la partecipazione all’Osservatorio Nazionale della Biodiversità, l’organizzazione e il funzionamento della Segreteria dell’Osservatorio e l’aggiornamento degli indicatori di stato e di valutazione della Strategia).

Supporto tecnico scientifico nell’ambito degli adempimenti previsti dal Protocollo di Kyoto.

Partecipazione alla rete delle Agenzie Europee per la Conservazione della Natura (ENCA – European Network of Conservation Agencies) e ai diversi gruppi di lavoro già definiti e in via di definizione.

Contributi per la realizzazione di progetti ISPRA di educazione e formazione ambientale;

Supporto tecnico al MATTM per le materie di competenza.

Obiettivo L0DPAG02 – Attività connesse all’implementazione e sviluppo del sistema informativo del Dipartimento

Attività di ottimizzazione delle risorse Hardware e software di specifica responsabilità del Dipartimento (nuove acquisizioni e manutenzione di Workstation, prodotti portatili, periferiche di acquisizione e stampa di grande formato, software specialistici), in sinergia con la gestione centralizzata a livello di Istituto. Supporto informatico ai vari progetti/convenzioni.

Obiettivo L0DPPF01 - Progetto speciale funghi - I Funghi come indicatori biologici nel monitoraggio della qualità del territorio

Individuazione delle specie micologiche caratteristiche dei diversi habitat e delle diverse realtà del territorio nazionale.

Implementazione delle informazioni di interesse micologico finalizzate al miglioramento della conoscenza degli ecosistemi.

Utilizzo delle componenti micologiche per il monitoraggio dello stato e della qualità ambientale e per il biomonitoraggio dei suoli anche attraverso l’applicazione di metodiche innovative.

Studio di un sistema informativo per gli aspetti micotossicologici comprensivi anche dei fenomeni di bioaccumulo e bioconcentrazione di metalli pesanti e sostanze xenobiotiche nei funghi sia per facilitare eventuali piani di biorisanamento, sia per gli studi riguardanti gli aspetti igienico-sanitari legati al consumo alimentare dei funghi.

Prosecuzione delle attività nella rete di aree di studio pilota “Centri di Eccellenza” per lo studio delle componenti di biodiversità del suolo afferenti al “Programma ReMo”, per studi multidisciplinari condotti dalle varie Unità Operative afferenti al “Progetto Speciale Funghi” dell’ISPRA.

Coordinamento e formazione degli operatori per le attività di monitoraggio e biorisanamento sul territorio nazionale, anche attraverso corsi di formazione a distanza e dal vivo.

Obiettivo L0N1CN01 - Realizzazione di Carta della Natura nelle regioni non ancora dotate del sistema informativo

Le attività prevedono la realizzazione del Sistema informativo di Carta della Natura per le regioni che non ne sono ancora dotate. In particolare nel corso del 2015 i lavori saranno svolti prevalentemente sui territori delle regioni Toscana, Emilia Romagna e Campania.

Si prevedono attività di raccolta, gestione ed elaborazione dati (anche telerilevati) e tutte le attività informatiche di supporto alla realizzazione della cartografia ed alle azioni di sopralluogo in campo.

Si prevede inoltre la partecipazione ad eventi organizzati in ambito nazionale ed internazionale allo scopo di dare la più ampia visibilità e diffusione ai risultati ed ai prodotti del Sistema informativo.

Obiettivo L0N1CN02 - Realizzare, informatizzare e garantire la fruizione della Carta della Natura

Nel corso del 2015, allo scopo di garantire la fruizione della Carta della Natura si prevede la pubblicazione dei rapporti regionali a corredo delle cartografie già realizzate per le regioni Sardegna e Liguria.

Sarà inoltre attivo un programma di collaborazione tra il Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell’Ambiente (MeSVA) dell’Università dell’Aquila allo scopo di divulgare e realizzare la Carta della Natura nel comprensorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Proseguiranno i lavori previsti dalla convenzione stipulata in data 9 settembre 2013 con l’Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga. In aggiunta alla realizzazione nelle regioni non ancora coperte, obiettivo generale è quello di assicurare l’aggiornamento costante e la manutenzione dei dati e delle applicazioni di fruizione, nonché quello di divulgare i contenuti, in particolare tramite il WEB-GIS e la sua integrazione nel geoportale dell’Istituto.

Obiettivo L0N1CN03 - Studi e attività finalizzate all'approfondimento di metodologie e tecniche di impiego del telerilevamento e dei sistemi informativi territoriali

Nel 2015 sono previste le seguenti attività:

- applicazione delle tecniche di analisi di immagini telerilevate per la creazione di cartografia tematica (in forma di GIS) e la revisione/aggiornamento di quella esistente;
- sperimentazione di nuove tipologie di immagine/sensore/piattaforma (integrazione SAR/ottico; LiDAR; iperspettrale sia da satellite che da aereo);
- perfezionamento del trasferimento del GIS di Carta della Natura nel portale cartografico dell’ISPRA ed adeguamento alle normative nazionali/europee in tema di standardizzazione ed apertura al pubblico dei dati;

- attività di ottimizzazione delle metodologie di calcolo negli algoritmi di valutazione della Carta degli Habitat nel Sistema Carta della Natura e sperimentazione di nuovi software specialistici “open source”;
- attività di formazione sui software specialistici già in uso ed in via di sperimentazione.

Obiettivo L0N2EP01 – Connettività ecologica territoriale

Nel corso del 2015 sono previste le seguenti attività:

- predisposizione e coordinamento delle attività redazionali del periodico- tecnico online RETICULA Reti ecologiche, greening e green infrastructure nella pianificazione del territorio e del paesaggio (quadrimestrale) e relative attività per la promozione e diffusione della rivista (organizzazione eventi e partecipazione a convegni in qualità di relatori);
- elaborazione dei dati del monitoraggio sull’implementazione della connettività ecologica e pubblicazione sul sito del progetto Reti ecologiche e Pianificazione Territoriale dei risultati;
- popolamento della Banca dati Green Infrastructure ed Ecologia del Paesaggio: esperienze di alta formazione;
- partecipazione al gruppo di lavoro per la definizione di indicatori di risposta relativi all’efficacia della Strategia Nazionale per la Biodiversità (indicatore Piani Paesaggistici e Biodiversità);
- collaborazione al progetto “Sperimentazione di indicazioni per la tutela delle zone umide proposte nell’ambito del Tavolo tecnico sulle zone umide in linea con le indicazioni della Strategia Nazionale per la Biodiversità (contenute nel Rapporto tecnico 153/11)”;
- attività di supporto al Ministero dell’Ambiente per semestre italiano di presidenza dell’Unione Europea nel settore Biodiversità- Convenzione sulla Diversità Biologica;
- attività di supporto al Ministero dell’Ambiente per la Convenzione delle Alpi – Piattaforma Reti Ecologiche;
- partecipazione a Gruppo di Lavoro Deposito Nazionale rifiuti radioattivi per la componente “Fauna”.

Obiettivo L0RNPR01 – Supporto tecnico scientifico alla gestione dei parchi e delle aree protette; aggiornamento e implementazione delle informazioni riguardanti tutte le aree di importanza comunitaria

Nel corso del 2015 sono previste le seguenti attività:

- partecipazione, Rappresentanza ISPRA, ai Consigli Direttivi degli Enti Parco Nazionali (Rif.to - D.P.R. del 16 aprile 2013 n.73);
- collaborazione al tavolo tecnico del MATTM su Contabilità ambientale nei Parchi nazionali;
- repertorio Piani dei Parchi Nazionali e dei Piani dei Parchi Regionali;
- aggiornamento e revisione, per il 2014 della Banca dati europea sulle aree protette (CDDA – Common Database on Designated Areas);
- progetto pilota per l'applicazione delle sinergie fra le direttive e le convenzioni internazionali nella Riserva Naturale Nazzano, Tevere-Farfa;
- inventario delle zone umide a livello nazionale secondo la metodologia di MedWet messa a punto nell’ambito del progetto INTERREG IIIC South “MedWet_CODDE”;
- definizione di linee guida per la tutela delle Zone Umide in applicazione delle indicazioni della strategia nazionale per la biodiversità, attraverso l’integrazione delle direttive quadro Acque, Habitat, Uccelli, sulla Strategia marina e le convenzioni internazionali Ramsar e CBD;
- progetto relativo alla sperimentazione di misure per l’uso sostenibile dei fitofarmaci ai fini della tutela delle specie e degli habitat nei Siti Natura 2000 e nelle aree protette;

- supporto al MATTM per la predisposizione di documentazione e istruttorie previste in base alla Convenzione di Ramsar;
- supporto al MATTM per le attività di partecipazione ai seminari biogeografici sulla gestione delle specie e degli habitat nei siti Natura 2000;
- valutazione dei servizi ecosistemici degli ecosistemi acquatici e degli agroecosistemi.

Obiettivo LOT1RN02 – Attività finalizzate alla salvaguardia delle foreste

Nel corso del 2015 sono previste le seguenti attività:

- contributo allo svolgimento del ruolo di NRC (National Reference Centre) della rete europea EIONet per il tema “Nature Protection and Biodiversity”, “Resource efficiency”, “Climate Change ” e “Agriculture”;
- aggiornamento degli indicatori di competenza del Capitolo “Biodiversità e aree naturali, agricole, forestali” relativamente all’Annuario ISPRA dei dati ambientali, “Tematiche in primo piano”;
- attività di progettazione e realizzazione su finanziamenti Europei (Life, Med, VII Programma Quadro);
- attività di studio e ricerca sulle relazioni tra cambiamenti globali e biosfera, valorizzazione a fini energetici delle biomasse agricole e forestali, gestione sostenibile dei sistemi agroforestali, adattamenti dei sistemi naturali ai cambiamenti climatici;
- collaborazione al Global Earth Observations per le aree Agriculture, Biodiversity e Ecosystems;
- partecipazione agli incontri del Land Use Policy Group and the German Federal Agency for Nature Conservation (BfN) per le politiche di sviluppo rurale dell’Unione Europea;
- attività relative all’analisi della qualità ambientale dei sistemi agroforestali: definizione di indicatori ed analisi di casi studio in ambito italiano;
- attività di valutazione della qualità del sistema insediativo e paesistico rurale, agroforestale (multifunzionalità, gestione dei servizi ecosistemici in accordo con la nuova PAC 2014-2020).

Obiettivo LOT3IT01 - Valutazione dello stato degli ecosistemi mediante l’utilizzo di bioindicatori e tecniche eco tossicologiche

Nel corso del 2015 sono previste le seguenti attività:

- coordinamento del “Programma ReMo” per lo sviluppo e la promozione della rete nazionale di monitoraggio: biodiversità e degrado dei suoli italiani” centrato sull’analisi della biodiversità edafica e della desertificazione;
- collaborazione a progetti e iniziative nazionali e locali sugli indicatori ecotossicologici e biologici, realizzando ricerche, studi, rapporti, manuali e linee guida, nonché corsi di formazione sulle tematiche correlate;
- svolgimento del ruolo di National Reference Centre della rete europea EIONet per i temi “Marine and Coastal Environment” e “Soil Biodiversity”;
- comunicazioni a convegni e ad incontri nazionali e internazionali;
- convenzione con Università Sapienza per il biomonitoraggio della Tenuta Presidenziale di Castelporziano (RM) e produzione di relative pubblicazioni scientifiche;
- collaborazione alla convenzione con ARPA Molise su metodi di monitoraggio del territorio;
- diffusione e approfondimento dei risultati del progetto LOCAFITO sull’impatto dei prodotti fitosanitari nelle aree Natura 2000 e implementazione sul territorio nazionale delle problematiche e soluzioni individuate.

Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo L0CACART - “Attività connesse all’attuazione del Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza, della direttiva 2001/18/CE e del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224”

Scopo della Convenzione è l’attuazione degli obblighi posti dal Protocollo di Cartagena sulla Biosicurezza.

In particolare le attività che ISPRA dovrà svolgere sono le seguenti:

- partecipazione a Bruxelles al Working Party on International Environment Issue (WPIEI) sulla Biosicurezza in preparazione della settima Conferenza delle Parti che funge di incontro delle Parti (COP/MOP) al Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza;
- esame dei documenti che saranno discussi alla COP/MOP;
- partecipazione alla COP/MOP che si terrà nella Repubblica della Corea nell’ottobre 2014;
- supporto alla predisposizione del terzo Rapporto nazionale sull’attuazione del Protocollo di Cartagena;
- partecipazione a Bruxelles alle riunioni delle Autorità Nazionali Competenti ai sensi della direttiva 2001/18/CEE e a quelle del Comitato regolamentare ai sensi dell’art. 30 della medesima direttiva;
- attività di rendicontazione nell’ambito della direttiva 2001/18/CE;
- esame delle richieste di autorizzazione presentate ai sensi della parte C delle direttiva 2001/18/CE;
- supporto delle attività amministrative e tecnico-scientifiche svolte dal Ministero in qualità di Autorità Nazionale Competente per all’attuazione del DLvo n. 224/2003;
- esame delle richieste di autorizzazione all’emissione deliberata nell’ambiente di OGM a scopo non commerciale ai sensi del Titolo II del decreto legislativo n. 224/2003;
- esame delle richieste di autorizzazione all’immissione sul mercato di OGM ai sensi del Titolo III del decreto legislativo n. 224/2003;
- supporto delle attività di attuazione del Regolamento CE 1829/2003;
- attività di ricerca sui rischi potenziali inerenti l’emissione deliberata nell’ambiente e l’immissione sul mercato di organismi geneticamente modificati ai sensi dell’art. 22 comma 4 del decreto legislativo n. 224/2003.

Durata della Convenzione 30 gennaio 2014 – 30 aprile 2015.

Obiettivo L0CACWR1 – Realizzazione del Progetto “Conoscenza delle specie vegetali selvatiche progenitrici di piante coltivate (Crop Wild Relatives - CWR) elencate nel Trattato FAO e presenti in Italia”

Il Progetto finanziato da parte dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per ottemperare all’obiettivo specifico della Strategia Nazionale per la Biodiversità, area Risorse Genetiche, che mira, tra i tanti obiettivi, a promuovere la conoscenza sul patrimonio nazionale e internazionale delle risorse genetiche ed a salvaguardare alcune specie ancestrali di colture agrarie.

La conoscenza e tutela delle specie vegetali selvatici progenitrici delle piante coltivate (CWR) è sempre più necessaria perché, a causa degli impatti negativi dei cambiamenti climatici in atto sulla biodiversità e sulla sicurezza alimentare, il miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate deve ricorrere ai genomi delle relative progenitrici selvatiche in quanto queste sono in grado di fornire geni di tolleranza e/o resistenza a fattori biotici e abiotici come siccità, malattie e cambiamenti climatici.

Nel 2015, alla conclusione del Progetto, saranno consegnati i prodotti sotto elencati:

- definizione dell'importanza delle CWR nell'ambito della conservazione della flora spontanea a livello globale e nazionale;
- ricerca degli strumenti disponibili per la conservazione delle CWR (accordi internazionali, normativa nazionale e regionale, strategie, linee guida, progetti, ecc.);
- descrizione della conoscenza e dello stato di conservazione delle CWR in Italia;
- identificazione ed elenco delle CWR presenti in Italia;
- valutazione della presenza di CWR in collezioni ex situ presenti in Italia;
- realizzazione di un database in formato elettronico interoperabile con il sistema Naturaitalia, che riporti per ogni CWR informazioni sulla loro tassonomia, utilizzazione, localizzazione, habitat naturale, presenza in banche del germoplasma.

Obiettivo L0CADAR1 – Gli indicatori della Montagna Italiana

Realizzazione delle attività previste dalla convenzione in essere con la PCM-DARAS, fra cui, la gestione del "Sistema informativo della Montagna Italiana" e la ricerca sugli indicatori socio-economici delle aree montane italiane.

Obiettivo L0CAIZS1 - Apis mellifera quale indicatore per la rilevazione dell'inquinamento agro-ambientale

Progetto Apis mellifera - cartografia dell'uso del suolo e della flora di interesse apistico (scala 1:25.000) e raccolta di informazioni sulle tipologie di contaminazione relative alle stazioni di monitoraggio individuate nelle regioni Lazio e Toscana.

Obiettivo L0CALIF2 – LIFE+10INF/IT/272 - FA.RE.NA.IT. “Fare Rete Natura 2000 in Italia”

Il progetto LIFE + FARENAIT vede il CTS come capofila; ISPRA, Coldiretti, Comunità Ambiente e Regione Lombardia come partner beneficiari; Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero Politiche Agricole e Forestali, Regioni Abruzzo, Calabria e Marche e Provincia di Agrigento come enti cofinanziatori.

L'obiettivo del Progetto FA.RE.NA.IT è assicurare la divulgazione e conoscenza delle opportunità di Natura 2000 nel comparto agricolo su tutto il territorio nazionale. Il target di riferimento è costituito dai tecnici ed amministratori degli Enti locali competenti in materia di Rete Natura 2000 e di politiche agricole, dai titolari delle aziende agricole, dagli allevatori e agricoltori, dai cittadini, in particolare i giovani studenti e i loro insegnanti che operano in aree all'interno o nei pressi di siti della Rete Natura 2000.

La fine del progetto era prevista per il 31 ottobre 2014, ma a causa dello slittamento della programmazione europea (2014-2020) non è stato possibile fornire informazioni aggiornate agli agricoltori mediante le azioni di comunicazione del progetto. Si è deciso quindi di raccogliere e sistematizzare le opportunità in tema di ambiente e biodiversità dai nuovi PSR e per una loro divulgazione mediate le rete dei contatti e i canali di comunicazione creati si è chiesto il proseguimento dell'attività fino al 31 maggio 2015.

Obiettivo L0CANNB1 – Implementazione e gestione evolutiva del Network Nazionale Biodiversità

Realizzazione delle attività previste dalla convenzione in essere con il MATTM per la gestione evolutiva del Network Nazionale della Biodiversità (catalogazione, ricerca e visualizzazione di banche dati in tema di diversità biologica in Italia).

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2015 è stato assegnato al CRA 06 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 10.000,00 per le missioni del personale (Tabella 3).

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 39.980,00 (Tabella5), è assegnato al CRA 06 un budget di spesa pari a Euro 21.380,00. La rimanente somma, pari a Euro 18.600,00, si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo indeterminato/determinato e gli oneri e l'Irap a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

CRA 07 – Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale

Nel 2015 continuerà ad essere assicurato lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di autorità nazionale di regolamentazione competente per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, attribuiti all'ISPRA dalla legislazione vigente.

Sarà, in particolare, assicurato lo svolgimento delle attività istruttorie e di vigilanza:

- sul mantenimento in sicurezza e sulle operazioni di disattivazione delle installazioni nucleari;
- sull'impiego e trasporto di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive;
- sulla protezione fisica passiva delle installazioni e delle materie nucleari.

Saranno altresì assicurati:

- gli adempimenti derivanti sia dagli obblighi comunitari che dalle convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia in tema di sicurezza nucleare, gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato e gli adempimenti connessi ai Trattati internazionali in tema di salvaguardie;
- le attività radiometriche necessarie per l'esercizio delle funzioni di controllo sulle attività nucleari e sulla radioattività ambientale;
- il supporto alle autorità di protezione civile nel campo della pianificazione e della gestione delle emergenze nucleari e radiologiche;
- il supporto tecnico richiesto dalla legislazione vigente per la predisposizione di atti legislativi in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione;
- le attività conseguenti all'emanazione della Guida Tecnica n. 29 per la localizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, a partire dalla revisione della Carta delle aree potenzialmente idonee.

Lo svolgimento delle sopra citate attività sarà assicurato fino a quando non sarà data completa attuazione a quanto disposto dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 45 "Attuazione della direttiva 2011/70/Euratom, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi", che prevede all'articolo 6 l'istituzione dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione.

Saranno svolte le attività tecnico-scientifiche connesse all'individuazione e alla raccolta sistematica di dati ed allo sviluppo di metodologie e criteri tecnici per la prevenzione e la valutazione dei rischi di incidente rilevante industriali, assicurando il supporto alle Autorità preposte all'assolvimento degli obblighi derivanti dall'applicazione delle Direttive dell'Unione Europea in materia.

Sarà fornito il supporto tecnico-scientifico alle autorità preposte alla valutazione, alla prevenzione ed al controllo dei rischi tecnologici connessi in particolare all'uso delle sostanze chimiche e delle fonti di energia e ai cicli produttivi.

Attività istituzionali

Obiettivo K0CNCEME – Gestione centro emergenze

Nell'ambito di questo obiettivo proseguiranno le attività di gestione del sistema integrato di supporto, operativo presso il Centro Emergenze Nucleari dell'Istituto e comprendente il sistema di reperibilità di esperti in modalità H24, i sistemi internazionali di pronta notifica per emergenze radiologiche, le reti di allarme e di monitoraggio della ricaduta radioattiva in caso d'incidente transfrontaliero (reti REMRAD e GAMMA), i modelli previsionali di dispersione atmosferica dei rilasci radioattivi, i sistemi d'interfaccia per la raccolta dati di misura dai laboratori regionali, le attività di supporto alla funzione di coordinamento da parte dell'Istituto del Centro Elaborazione e Valutazione Dati (CEVaD), ex art. 123 del D.Lgs. n. 230/1995.

Proseguiranno anche nel 2015 le attività di manutenzione straordinaria per le reti REMRAD e GAMMA al fine di assicurarne la funzionalità in relazione all'obsolescenza della componentistica.

Le attività si collocano nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale delle Misure Protettive contro le Emergenze Nucleari e Radiologiche.

Obiettivo K0CNISTE – Istruttorie tecniche, installazioni nucleari, trasporti, piani emergenza, piani protezione fisica, contatti con enti omologhi in altri paesi

Nell'ambito dell'obiettivo proseguono anche nel 2015 le attività riguardanti le istruttorie inerenti:

- la revisione dei regolamenti di esercizio;
- la formulazione di pareri per l'autorizzazione delle operazioni di disattivazione delle installazioni nucleari e l'emanazione degli atti di approvazione per specifici progetti particolareggiati e piani operativi, o comunque conseguenti alle vigenti prescrizioni d'impianto;
- la formulazione del parere di competenza al Ministero dello sviluppo economico per nuove autorizzazioni al trasporto o per il rinnovo di quelle in scadenza nel 2015;
- il rilascio di atti autorizzativi e di certificazioni degli imballaggi per il trasporto di materie radioattive;
- la formulazione di pareri al Comitato Interministeriale per la Protezione Fisica ai fini dell'approvazione dei piani di protezione fisica delle installazioni;
- la predisposizione di pianificazioni per le emergenze nucleari e radiologiche da parte delle amministrazioni centrali e periferiche.

Obiettivo K0CNVICO - Vigilanza e controllo impianti (sicurezza e radioprotezione) per quanto attiene esercizio, progettazione esecutiva, realizzazione di progetti e piani operativi, controlli materie e salvaguardie, attività trasporto, protezione fisica

Nell'ambito dell'obiettivo proseguono le attività di controllo sul mantenimento in sicurezza delle installazioni nucleari, sull'esecuzione delle operazioni di disattivazione e di realizzazione di nuovi depositi e sistemi di trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi, sui trasporti di combustibile nucleare e materiale radioattivo e sulla detenzione di materie nucleari, sulle misure di protezione fisica passiva, nonché le attività di rappresentanza dello Stato previste dal Trattato Euratom e dagli accordi di salvaguardia in occasione di ispezioni dell'EURATOM e dell'AIEA.

L'insieme delle attività di vigilanza comporterà l'esecuzione di ispezioni e sopralluoghi presso gli impianti, condotte da ispettori dell'Istituto ex art. 10 del D.Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche.

Si svolgeranno altresì attività di vigilanza sia sulla progettazione esecutiva delle strutture impiantistiche che sulla loro esecuzione.

Proseguiranno nel corso del 2015 specifiche attività di controllo sia sulle operazioni di trasporto riguardanti il combustibile irraggiato da inviare al riprocessamento che sulle operazioni relative al programma GTRI (Global Treatment Reduction Initiative).

Obiettivo K0CO1450 - Commissione medica ex art. 30 e Commissioni tecniche esaminatrici ex art. 32 DPR 1450/70

Proseguono le attività necessarie per il funzionamento delle Commissioni Tecniche e della Commissione Medica per il riconoscimento dell'idoneità alla direzione e alla conduzione degli impianti nucleari, previste dal DPR 1450/70 e successive modifiche.

L'ISPRA partecipa alle attività delle Commissioni anche attraverso il contributo di propri esperti, che svolgono le funzioni di membri e di presidenti nelle Commissioni stesse.

Obiettivo K0DIAEOI – Partecipazioni ad attività di enti e organizzazioni internazionali (UE, AIEA, OCSE, WENRA, altri organismi)

Prosegue la partecipazione ad attività nell'ambito degli organismi e degli enti comunitari e internazionali ai fini degli adempimenti nazionali connessi alle Convenzioni internazionali ratificate dall'Italia in materia di sicurezza nucleare e di gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato e salvaguardie e la partecipazione allo sviluppo di normative, standard o attività di ricerca di particolare interesse.

Si evidenziano in particolare le partecipazioni ai Comitati di sviluppo normativo dell'AIEA, al Gruppo ENSREG dell'Unione Europea ed al WENRA ed ai connessi gruppi di lavoro.

Si segnala che nell'ambito degli obblighi fissati dalla Direttiva 2009/71/EURATOM, l'ISPRA ha richiesto un esame internazionale *inter pares*, al fine di concorrere ad un continuo miglioramento della sicurezza nucleare mediante la valutazione della legislazione, della regolamentazione e del quadro organizzativo nazionale vigente.

La missione di “*peer review*” del sistema di regolazione nazionale IRRS (*Integrated Regulatory Review Services*), programmata per il 2016, è stata preceduta da un primo incontro che si è tenuto nel 2014 al quale ne seguirà un secondo che avrà luogo nel 2015.

Infine, nell'ambito del Memorandum of Understanding, MOU, sottoscritto nel 2008 tra l'ISPRA e l'EACA (European Association of Competent Authorities), ISPRA ospiterà nel 2015 la riunione annuale di questa Associazione tra le Autorità competenti nel trasporto di materie radioattive dei paesi dell'Unione Europea.

Obiettivo K0DIRGEN – Attività dipartimentale (convegni, sviluppo normativa nazionale, partecipazione a Tavoli della trasparenza, supporto ad altre amministrazioni)

Proseguiranno le attività di supporto tecnico richiesto dalle Amministrazioni centrali e locali per la predisposizione di piani o la gestione di emergenze, per la predisposizione di atti legislativi, per iniziative di confronto o d'informazione rivolte alle amministrazioni, alle comunità e alle associazioni locali.

Un compito rilevante richiesto all'Istituto dalla legislazione di radioprotezione vigente ed in particolare dal D.Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche è costituito dal supporto alle amministrazioni competenti per l'attività di decretazione di radioprotezione; diverse disposizioni del decreto legislativo prevedono, per la loro applicazione, l'emanazione di appositi decreti ministeriali per i quali è esplicitamente richiesto il parere dell'Istituto.

Oltre al supporto all'attività di decretazione l'Istituto continuerà a fornire un supporto agli organi della Pubblica Amministrazione (Ministeri, ARPA, ASL ecc.) e soggetti privati per l'interpretazione di aspetti inerenti all'applicazione del D.Lgs. n. 230/1995, del D.Lgs. n. 52/2007 e della legge n. 1860/1962, nonché dei relativi provvedimenti di attuazione. E' altresì prevista l'emanazione di Guide Tecniche in tema di gestione dei rifiuti radioattivi e “decommissioning”.

Obiettivo K0DIRINT – Interventi

Proseguiranno le attività relative ad interventi che si rendono necessari e che talvolta rivestono carattere di urgenza a supporto delle autorità di protezione civile (ad esempio supporto alle Prefetture per la messa in sicurezza di sorgenti orfane, per le bonifiche d'impianti contaminati a seguito di eventi di fusione accidentale di sorgenti radioattive, per il recupero di siti contaminati da NORM ed in generale per interventi di cui all'art. 126 bis del D.Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche, ecc.).

Obiettivo K0IDINVE - Inventario nazionale stabilimenti a rischio di incidente rilevante e mappatura georeferenziata del rischio

Anche nel 2015 proseguirà l'implementazione e l'aggiornamento, in collaborazione con il MATTM, dell'*Inventario Nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante*, mediante l'applicazione *web*, sviluppata da ISPRA nell'ambito delle funzioni di supporto al MATTM di cui all'art. 15 c. 4 del D.Lgs. n. 334/99.

Tali attività di aggiornamento comporteranno l'analisi di documentazione tecnica resa disponibile dal MATTM per via telematica, la collaborazione con ARPA e regioni e attività tecniche di verifica dei dati forniti dai gestori, ivi compresa l'interlocuzione diretta con i soggetti interessati; in tale ambito si provvederà all'aggiornamento della georeferenziazione dei perimetri degli stabilimenti ed all'integrazione con le informazioni ricavate dall'attività di controllo (riportata nella banca dati da verifiche ispettive).

Le attività dell'ISPRA per l'aggiornamento dell'Inventario nazionale consentiranno di predisporre la mappa dei pericoli di incidente rilevante associati alle attività industriali presenti sull'intero territorio nazionale, che verrà riportata nell'edizione 2015 del Rapporto ISPRA-MATTM *La mappatura dei pericoli di incidente rilevante in Italia*.

Nel corso del 2015 partiranno, nel caso di accettazione della proposta in corso di presentazione, le attività di sviluppo del progetto LIFE per l'implementazione di un sistema collaborativo volto alla semplificazione dei flussi dati che convergono nell'*Inventario Nazionale degli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante*, in collaborazione con la regione Piemonte, ESRI ed ESMO.

Proseguirà lo sviluppo del Registro Nazionale Incidenti nelle attività a rischio di incidente rilevante, aggiornato alle tecnologie "web" ed integrabile nel più ampio ambito del Sistema informativo sul rischio industriale promosso dal MATTM; il data-base realizzato, contenente oltre 5000 incidenti, già reso disponibile *on-line* per la sperimentazione da parte di un campione rappresentativo di 10 strutture territoriali del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, nel 2015 verrà messo a disposizione delle ARPA, nell'ambito della collaborazione avviata nel contesto del Piano Triennale 2014-2016 delle collaborazioni interagenziali, per aggiornamento ed eventuale integrazione.

Anche nel 2015 proseguiranno poi l'attività di raccolta ed analisi degli elementi tecnici inerenti gli eventi incidentali occorsi sul territorio nazionale ed all'estero in impianti industriali ed energetici, attraverso le informazioni reperite dalle ARPA, nell'ambito della collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con la partecipazione ed il contributo ad eventi internazionali (Seminari IMPEL).

Obiettivo K0IDCOLL – Supporto tecnico-scientifico MATTM, coordinamento tecnico Arpa e collaborazioni con altre amministrazioni ed enti nel campo della prevenzione del rischio industriale

Nel corso del 2015 proseguirà il supporto tecnico al MATTM, nell'ambito delle attività di recepimento e di attuazione della direttiva 18/2012/UE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti (Seveso III), attraverso la partecipazione alle attività nazionali ed internazionali (Commissione europea e OECD) attinenti, le attività di indirizzo e coordinamento tecnico delle ARPA/APPA sui temi attinenti il rischio industriale e le attività di collaborazione, consulenza e supporto tecnico-scientifico con il Ministro dell'interno-Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile/Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il Dipartimento della Protezione Civile, ed altre amministrazioni ed enti pubblici, inerenti la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e la pianificazione delle emergenze industriali.

Nel 2015 è prevista la pubblicazione di due rapporti tecnici/linee guida, predisposti nell'anno in corso, rispettivamente sulla dispersione di gas tossici/nocivi generati da detonazione di prodotti

esplosivi con l'utilizzo dei modelli del codice di calcolo PHAST e sulla generazione di fumi tossici e loro dispersione da incendi in attività industriali, sempre con l'utilizzo del codice PHAST.

Già dal 2015 è inoltre atteso, a seguito del recepimento nazionale della Direttiva Comunitaria 2012/18/UE (Seveso III) previsto entro luglio 2015, un consistente coinvolgimento dell'ISPRA, a supporto del MATTM nell'ambito del Tavolo di Coordinamento all'uopo previsto, per le attività di redazione degli allegati tecnici previsti, nonché per la redazione di linee guida tecniche contenenti indicazioni operative per la conduzione delle attività di controllo richieste dalla norma nazionale.

Nel corso del 2015 partiranno, nel caso di accettazione della proposta in corso di presentazione, le attività di sviluppo del progetto DRS-15-2015: *Critical Infrastructure Protection topic 4: Protecting potentially hazardous and sensitive sites/areas considering multi sectorial dependencies*, coordinato dall'Università di Saragoza nell'ambito di un consorzio cui ISPRA ha proposto la propria adesione come partner.

Sarà assicurata inoltre la predisposizione di pareri per il MATTM, in risposta ad interpellanze parlamentari in materia di prevenzione e controllo dei rischi industriali.

E' previsto anche per il 2015 il contributo alle attività del Comitato Termotecnico Italiano attraverso:

- la partecipazione alle attività della Commissione Tecnica;
- la revisione della norma tecnica UNI TS 11226 "Impianti di processo a rischio di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Procedure e requisiti per gli audit".

Obiettivo K0IDISPE – Verifiche ispettive

Il progetto riguarda anche per il 2015 la partecipazione, richiesta dal MATTM, alle attività di controllo negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi del DM 5 novembre 1997 e l'effettuazione di sopralluoghi post-incidentali e di analisi delle cause degli incidenti (art. 24 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i) ai fini della comunicazione delle informazioni alla Commissione Europea.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 4 del D.Lgs. 334/99, proseguiranno l'analisi e l'inserimento nella banca dati gli esiti delle verifiche ispettive e delle informazioni tecniche desunte dai rapporti conclusivi delle Commissioni ispettive.

Tra le altre diverse attività in tema di controlli per le quali sarà assicurato il supporto tecnico-scientifico al MATTM sarà confermata:

- la partecipazione alle Mutual Joint Visit ed ai Technical Working Group di ispettori europei;
- la partecipazione al Gruppo di Lavoro VGR "Industrie Galvaniche".

Obiettivo K0LABMIQ – Gestione dei laboratori, attività di misura, gestione del sistema qualità

Proseguiranno le attività relative alla gestione dei laboratori di misura della radioattività nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001:2008. Prosegue la manutenzione e taratura delle strumentazioni fisse e mobili per attività di monitoraggio della radioattività ambientale, per le funzioni ispettive dell'Istituto e per il supporto alle pubbliche amministrazioni nelle caratterizzazioni radiometriche sull'ambiente e nei casi di anomalie radiologiche ambientali.

Sarà ulteriormente sviluppata la certificazione del laboratorio italiano ITL10 della rete di monitoraggio della radioattività in atmosfera nell'ambito del Trattato per il bando totale dei test nucleari (CTBT) a supporto del Ministero degli Affari Esteri.

Verrà proseguito il lavoro istruttorio ai sensi del D.Lgs. n. 230/1995 e s.m.i. per un sistema di riconoscimento della idoneità dei laboratori di misura della esposizione a radon, toron, radiazioni gamma o ogni altra esposizione nei luoghi di lavoro definiti dal campo di applicazione dello stesso decreto.

Verrà fornito supporto alle attività di istituto e di pubbliche amministrazioni relativamente all'Annuario dei dati ambientali, alle Valutazioni di Impatto Ambientale e Ambientali Strategiche e alla fornitura di dati per il Sistema Statistico Nazionale.

Obiettivo K0LABMPA – Supporto a ministeri e pubbliche amministrazioni per indagini sul territorio

Verrà fornito il supporto alle amministrazioni pubbliche Ministeri, Agenzie regionali e provinciali ambientali, Procure della Repubblica in merito a misure radiometriche ambientali.

Proseguiranno le attività a supporto del MATTM nell'ambito della Direttiva 2008/56/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino per quel che concerne i radionuclidi inclusi tra le sostanze potenzialmente pericolose di contaminazione dell'ambiente marino.

Obiettivo K0LABRAD – Radioattività naturale: radon e materiali radioattivi di origine naturale

Proseguiranno le attività di studio e ricerca, anche con collaborazioni internazionali con le ARPA APPA, nel campo della radioattività ambientale con particolare riguardo all'esposizione dei lavoratori e della popolazione a radon e ai materiali radioattivi di origine naturale.

Obiettivo K0LABRET - Gestione delle reti di sorveglianza della radioattività ambientale; reti nazionali, reti locali

In ottemperanza al D.Lgs. n.230/1995 e s.m.i., che affida ad ISPRA il coordinamento tecnico della rete costituita dalle 21 Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente e da alcuni altri enti riconosciuti, proseguiranno le attività di:

- gestione della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (RESORAD) anche al fine di garantire la presenza dell'Italia quale Stato Membro in seno al gruppo di lavoro per l'attuazione degli articoli 35 e 36 del Trattato EURATOM;
- coordinamento delle misure riguardanti la radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo, delle sostanze alimentari e bevande e delle altre matrici rilevanti;
- raccolta dei dati di radioattività in campo nazionale;
- gestione della banca dati radioattività ambientale, messa a punto dall'ISPRA nell'ambito del Sistema Informativo Nazionale Ambientale;
- trasmissione dei dati di radioattività rilevati in campo nazionale alla Commissione Europea.

Obiettivo K0NCARCH – “Gestione Archivio RIS”

Nell'ambito delle attività di previsione per l'anno 2015, si conferma la prosecuzione del programma di mantenimento delle conoscenze e di gestione elettronica documentale (*Nuclear Knowledge Management*).

In prospettiva, si rende necessario un intervento per la manutenzione e l'aggiornamento dell'archivio ARIS, indirizzato a chi opera nell'ambito delle istruttorie tecniche o altri progetti, finalizzato a reperire agevolmente i documenti digitali, quali dati autorizzativi di un impianto, i rapporti tecnici interni, le relazioni di sopralluogo, la corrispondenza relativa, i riferimenti normativi e di letteratura (stato dell'arte), articoli scientifici e presentazioni a convegni.

Tale archivio, basato su un software *open source*, è stato sviluppato e personalizzato nel 2007 secondo le peculiari esigenze informative originate dalle attività svolte nel campo della sicurezza nucleare e della radioprotezione. Nel corso degli anni ha superato la soglia dei 10.000 file archiviati e costituisce un obiettivo operativo del Piano della Performance di ISPRA. Per garantire l'efficienza di questo repository e la conservazione nel tempo di tutto il materiale digitale in esso contenuto, è

opportuno pianificare un'attività per la sua integrazione con nuovi componenti software che permetteranno di usufruire delle funzionalità offerte dalle tecnologie informatiche.

Si prevede inoltre lo sviluppo del sito intranet, costituito nel corso del 2014, configurato come un *knowledge portal*, ovvero una piattaforma comune di lavoro e uno strumento di integrazione di risorse e di condivisione della conoscenza e della formazione, per l'accesso a risorse informative selezionate (interne ed esterne) e per la comunicazione di informazioni operative in tempo reale.

Obiettivo K0NCRICE – Programma di ricerca coordinato dalla US Nuclear Regulatory Commission

L'ISPRA, sulla base della positiva esperienza passata, ha sottoscritto un accordo generale di collaborazione con l'Autorità di Controllo per la sicurezza nucleare statunitense (Nuclear Regulatory Commission), incentrato sullo scambio di informazioni tecniche e sulla cooperazione nella ricerca in materia di sicurezza.

L'accordo generale rinvia alla stipula di accordi attuativi per quanto attiene alle attività di ricerca su argomenti di sicurezza nucleare di interesse comune.

I programmi di ricerca per i quali sono stati sottoscritti gli accordi attuativi, sono il CAMP ed il CSARP, nell'ambito del quale vengono messi a disposizione codici per lo svolgimento rispettivamente di valutazioni termoidrauliche e di simulazione di incidenti severi applicabili ad impianti nucleari.

Obiettivo K0NCRIFI – Gestione banca dati rifiuti nucleari

Proseguirà anche nel 2015 l'attività di gestione e aggiornamento della banca dati SIRR (Sistema Informativo Rifiuti Radioattivi), contenente dati ed informazioni sui rifiuti radioattivi (inventari, volumi, stato, condizioni di immagazzinamento, ecc.). Essa ha l'obiettivo di fornire supporto alle attività di vigilanza e di assicurare un riferimento unico nazionale sui dati di inventario dei rifiuti radioattivi presenti nelle installazioni italiane.

La banca dati costituisce altresì il supporto per la predisposizione della proposta che ISPRA invia su base annuale al MATTM sulle ripartizioni delle misure compensative ai comuni che ospitano installazioni nucleari come disposto dalla Legge n. 368/2003 art. 4 comma 1-*bis*.

Obiettivo K0RDPDOS – Dosimetria delle radiazioni

Le attività nel campo della dosimetria delle radiazioni saranno indirizzate a corrispondere alle nuove necessità di monitoraggio radioprotezionistico, emerse a seguito dell'entrata in vigore delle norme contenute nel D.Lgs. n. 230/1995, come modificato dal D.Lgs. n. 241/2000, in attuazione della Direttiva 96/29/Euratom in materia di radioprotezione dei lavoratori e della popolazione. In tale progetto rientrano le attività inerenti le funzioni di Istituto abilitato.

Obiettivo K0RDPRAD – Istruttorie, controllo e vigilanza su attività con impiego di radioisotopi e macchine radiogene

Ai sensi della normativa vigente, l'Istituto è chiamato ad esprimere il proprio parere tecnico al Ministero dello Sviluppo Economico sulle istanze di nulla osta prodotte dagli esercenti, per le installazioni soggette ad autorizzazione centrale (ex articolo 28 del D.Lgs. n. 230/1995, e successive modifiche, nonché ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 52/2007); l'Istituto è altresì chiamato ad esprimere il parere tecnico al Ministero della Salute per il riconoscimento della qualifica di sorgente di tipo riconosciuto ex articolo 26 dello stesso decreto legislativo.

All'Istituto è inoltre attribuita, ex articolo 10 del D.Lgs. n. 230/1995, la vigilanza su tutti gli impieghi delle radiazioni ionizzanti, compresi quelli di competenza periferica. L'Istituto esprime inoltre il parere al Ministero dello Sviluppo Economico sulle attestazioni degli esercenti ex Regolamento 1493/93/Euratom.

L'Istituto fornisce altresì parere al Ministero dello Sviluppo Economico per l'importazione e l'esportazione delle sorgenti ad alta attività ex articolo 5 del D.Lgs. n. 52/2007.

Obiettivo K0TCCOMB – Prevenzione rischi tecnologici di particolare rilevanza, con particolare riferimento a quelli connessi all'uso dei combustibili

Nell'ambito delle attività finalizzate al monitoraggio della qualità dei combustibili e politiche sullo sviluppo delle fonti rinnovabili nel 2015 verranno predisposte le seguenti relazioni:

- relazione annuale sul tenore di zolfo dell'olio combustibile pesante, del gasolio e dei combustibili per uso marittimo, ex art. 298 del d.lgs. 3 aprile 2006, come modificato dal D.Lgs. 9 novembre 2007, n. 205;
- relazione annuale al MATTM: "Fuel Quality Monitoring System" sul monitoraggio della qualità dei carburanti per autotrazione distribuiti sul mercato nazionale di cui alla direttiva 98/70/CE;
- relazione annuale al Parlamento Italiano: Monitoraggio della qualità dei combustibili prodotti e importati in Italia, ex articolo 7, comma 1, del D.Lgs. 21 marzo 2005, n. 66 "Attuazione della direttiva 2003/17/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel";
- relazione annuale al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, (D.Lgs. 31 marzo 2011 n.55, attuazione della direttiva 2009/30CE) sull'esattezza, sulla completezza e sulla conformità alle disposizioni di cui al comma 6 della relazione prevista al comma 2, nonché sull'accertamento delle infrazioni agli obblighi previsti ai commi 7 e 8. Relazione trasmessa all'ISPRA dai fornitori contenenti i dati relativi al quantitativo di ciascun combustibile e biocarburante fornito e le relative emissioni di GHG prodotte durante il ciclo di vita per unità di energia.

Nel corso dell'anno proseguirà la collaborazione con l'unità ECOLABEL, nell'ambito della individuazione ed applicazione di metodologie per l'analisi ambientale delle tecnologie, per fornire supporto per le attività di analisi documentale e di verifica ispettiva nell'ambito delle istruttorie tecnico-amministrative riguardanti servizi di ricettività turistica e di campeggio (Decisione 578/CE e 564/CE).

Obiettivo K0TCREAC – Supporto tecnico-scientifico all'Autorità competente per l'attuazione del Regolamento CE N. 1907/2006 REACH

Saranno svolte le attività assegnate all'ISPRA per l'attuazione della regolamentazione europea in materia di sostanze chimiche.

In particolare quelle derivanti dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche e dal regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) concernente la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele. L'ISPRA è organo tecnico di supporto al Ministero della salute (Autorità Competente) per l'applicazione del Regolamento REACH (Legge 6 aprile 2007, n. 46).

Attualmente è in fase di definizione il nuovo programma di attività, che, fermi restando i compiti stabiliti dal REACH, terrà conto dell'esperienza e delle nuove necessità evidenziate nei primi anni di applicazione dello stesso. Nelle more della definizione del nuovo piano di attività, si fa riferimento ai compiti definiti dal decreto 22 novembre 2007, che assegna le risorse necessarie al loro svolgimento.

Nel 2015 le attività riguarderanno in particolare:

- valutazione, per gli aspetti di rischio ambientale e dell'esposizione dell'uomo attraverso l'ambiente, delle sostanze assegnate all'Italia nell'ambito del piano europeo di valutazione;
- supporto tecnico-scientifico all'Autorità Competente e alle altre amministrazioni;
- collaborazione con l'ISS nella valutazione dell'esposizione dell'uomo attraverso l'ambiente;

- definizione dei pareri per le richieste relative alle sostanze prodotte o importate per scopi di ricerca e sviluppo;
- supporto all’Autorità Competente nelle attività di controllo e vigilanza in relazione alle prescrizioni di REACH e CLP;
- compilazione dei fascicoli di cui all’Allegato XV per le sostanze da candidare all’inserimento in Allegato XIV (autorizzazioni) o per le procedure di restrizione e classificazione armonizzata;
- l’esame delle “Draft Decision” elaborate dall’Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA), riguardanti il controllo di conformità (compliance check) e le proposte di sperimentazione (testing proposal) relativi ai dossier delle domande di registrazione;
- partecipazione al Comitato tecnico di coordinamento presso l’Autorità competente e ai vari sottogruppi tematici costituiti in tale ambito;
- partecipazione ai comitati dell’Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche e agli organismi comunitari;
- partecipazione di un esperto dell’Istituto al Risk Assessment Committee dell’ECHA. Il Comitato definisce le posizioni tecnico-scientifiche dell’Agenzia in tema di Valutazione, restrizione, autorizzazione e classificazione armonizzata;
- attività sul tema dei nano materiali, con l’obiettivo di valutare, definire e proporre iniziative per garantire la protezione della salute umana e dell’ambiente, in relazione a questa particolare tipologia di materiali per i quali la metodologia di valutazione del rischio convenzionalmente usata non da sufficienti garanzie di sicurezza;
- formazione e informazione in relazione agli adempimenti REACH e CLP.

Il Settore Sostanze Pericolose svolge inoltre compiti assegnati all’Istituto dalla normativa in materia di Prodotti fitosanitari. In particolare supporta il MATTM nella valutazione del rischio ambientale di queste sostanze, nella definizione di misure volte alla riduzione dei rischi. Tale supporto si concretizza principalmente nel fornire pareri di competenza, nella partecipazione (e coordinamento) di gruppi di lavoro promossi dal Ministero, nel supporto alla partecipazione ai lavori della Commissione consultiva prodotti fitosanitari, che fornisce il parere sulle istanze di autorizzazione dei prodotti usati a livello nazionale.

A gennaio 2014 è stato emanato il Piano d’Azione Nazionale (PAN) (Decreto 22 gennaio 2014, n.35), previsto dalla direttiva 2009/128/CE sull’utilizzo sostenibile dei pesticidi, che stabilisce gli obiettivi in termini di riduzione dei rischi di queste sostanze. L’Ispra supporta il MATTM nella definizione delle misure per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione del rischio e degli strumenti per valutare i progressi compiuti nell’attuazione del Piano (indicatori). Tra le altre cose all’Istituto viene assegnato il compito di coordinare il monitoraggio nazionale dei pesticidi nelle acque e di sviluppare e alimentare gli indicatori di tendenza della contaminazione da pesticidi nelle acque.

Nel 2015 le attività riguarderanno in particolare:

- il coordinamento del monitoraggio nazionale dei residui dei prodotti fitosanitari nelle acque. In base ai compiti previsti per l’Istituto, il Settore Sostanze Pericolose fornirà le informazioni utili alla programmazione del monitoraggio e lavorerà alla realizzazione del rapporto annuale sui risultati del monitoraggio, fornirà il contributo all’annuario ISPRA dei dati ambientali sul tema;
- la partecipazione ai lavori della commissione consultiva sui prodotti fitosanitari del Ministero della Salute, che è l’organismo tecnico che supporta il Ministero nei processi autorizzativi relativi all’immissione in commercio dei prodotti fitosanitari;
- il supporto al Ministero dell’ambiente, della tutela del territorio e del mare nel processo europeo di definizione delle sostanze prioritarie nel contesto della direttiva 2000/60/CE in materia di protezione delle acque e alla definizione di standard di qualità ambientale;

- la predisposizione di pareri in relazione al rischio ambientale dei prodotti fitosanitari e dei biocidi.

Obiettivo K0TCSOCI – Sviluppo e applicazione di metodologie per lo studio delle percezioni, degli atteggiamenti e dei comportamenti delle popolazioni inerenti ai rischi tecnologici e dei relativi processi comunicativi partecipativi

Nel 2015 proseguiranno le attività conoscitive e di aggiornamento per l'insieme delle tematiche relative alle dimensioni sociali dei rischi tecnologici.

Proseguirà lo svolgimento del programma di analisi e valutazione delle dinamiche sociali locali connesse all'utilizzazione dell'energia eolica; in tale ambito, la fase relativa all'indagine svolta presso alcuni comuni dell'area dei Monti Dauni (provincia di Foggia) dovrebbe essere completata nel corso dell'anno con la stesura di un volume che – attraverso una loro rielaborazione e riesame critico-interpretativo - integri gli esiti della fase qualitativa (analisi di documenti e interviste a testimoni qualificati) e quelli della fase quantitativa (inchiesta campionaria) della ricerca.

Le attività connesse alle dimensioni percettive e informativo-comunicative del rischio delle sostanze chimiche, avviate tra il 2013 e il 2014, proseguiranno soprattutto attraverso due percorsi.

Il primo riguarda l'analisi, l'interpretazione e la valorizzazione dei risultati scaturiti nel corso della ricerca-intervento presso gli studenti delle scuole secondarie superiori di Roma, condotta in collaborazione con il Dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale della Sapienza Università di Roma, attraverso la predisposizione sia di documenti tecnico-scientifici di illustrazione e di analisi-valutazione dell'esperienza effettuata, sia di testi divulgativi da destinare al più ampio pubblico per finalità di sensibilizzazione-informazione.

Il secondo comporterà l'effettuazione di un'indagine – concepita nel quadro di un programma di studio della rappresentazione del rischio tecnologico nella stampa quotidiana italiana attraverso metodologie basate sull'analisi del contenuto - sulla trattazione del rischio delle sostanze chimiche nella stampa italiana.

Nel corso del 2015 partiranno, nel caso di accettazione della proposta in corso di presentazione, le attività di sviluppo del progetto dimostrativo LIFE coordinato dal Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Firenze, che consisterebbe in un avanzamento del progetto QUADMAP (*Quiet areas definition and management in action plans*), finalizzato alla sperimentazione della metodologia messa a punto e alla valutazione dell'efficacia degli interventi e del grado di soddisfazione della popolazione interessata.

Nel corso dello svolgimento di tali programmi, sarà curata la diffusione dei risultati di ricerca attraverso la pubblicazione di saggi su riviste specialistiche e di divulgazione scientifica e la presentazione di relazioni e comunicazioni a convegni scientifici nazionali e internazionali.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo K0ABKOS1 – Supporto all'Autorità di Controllo Nucleare del Kosovo per rafforzare le capacità regolatorie nel campo della radioprotezione e sicurezza nucleare

Il progetto, iniziato a gennaio 2014, ha lo scopo di fornire supporto all'Autorità di Sicurezza Nucleare del Kosovo per lo sviluppo di *capacity building* e per la preparazione di specifiche tecniche relative alla riqualificazione/costruzione di un deposito temporaneo per i rifiuti radioattivi.

Nell'ambito del progetto, ISPRA partecipa attivamente allo sviluppo di normativa in campo della radioprotezione e sicurezza nucleare (*strategy, policy, regulations*) e alla definizione di specifiche tecniche per lo stoccaggio in sicurezza dei rifiuti radioattivi e delle sorgenti dismesse.

Il progetto terminerà il 15/06/2015.

Obiettivo K0EEPPAA – Convenzione ISPRA/MSE per “Applicazione del Protocollo addizionale AIEA”

Proseguiranno anche nel corso del 2015 le attività di attuazione del protocollo aggiuntivo sulle salvaguardie con la predisposizione delle previste dichiarazioni nazionali, la gestione delle interfacce con i soggetti nazionali coinvolti, lo svolgimento della funzione di rappresentanza dello Stato in sede ispettiva Euratom/IAEA.

Obiettivo K0LABIZS – Determinazione di radionuclidi naturali e artificiali in campioni di molluschi filtratori provenienti da litorale pugliese

L’ISPRA partecipa al progetto di ricerca “Determinazione di radionuclidi naturali e artificiali in campioni di molluschi filtratori provenienti da litorale pugliese”, del quale è capofila l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata.

Il progetto si propone di ottimizzare le metodiche analitiche per la determinazione del Cs-137, Cs-134 e Sr-90, sulla base delle esperienze già acquisite, con estensione del campo di applicazione ai prodotti ittici.

Nel corso del 2015 è prevista la collaborazione per la messa a punto di misure della radioattività per spettrometria alfa e conteggio beta incluse prove interlaboratorio.

Obiettivo K0LABORA – Prestazioni per campionamenti, misure di laboratorio, controlli radiometrici ed elaborazione di pareri

Nell’ambito dell’obiettivo le prestazioni che saranno erogate ai soggetti che ne faranno richiesta riguarderanno:

- attività di studio, ricerca, elaborazione di progetti e rapporti;
- sopralluoghi e campionamenti;
- misure radiometriche.

Obiettivo K0TCREA1 – Valutazione sostanze CoRAP nell’ambito del Regolamento CE n. 1907/2006 REACH

Nell’ambito del piano comunitario di valutazione delle sostanze (Community Rolling Action Plan - CoRAP), adottato dall’Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA) ai sensi dell’articolo 44 del regolamento REACH, e finalizzato a una valutazione più approfondita di determinate sostanze prioritarie per i possibili rischi per l’uomo e l’ambiente, l’Istituto collabora con l’Istituto Superiore di Sanità alla valutazione delle sostanze assegnate annualmente all’Italia.

La valutazione comporta un esame approfondito dei dossier di registrazione e dei rapporti sulla valutazione della sicurezza chimica delle sostanze, la redazione di un dossier di valutazione e l’eventuale predisposizione di una bozza di decisione, che sarà poi discussa a livello comunitario, per la richiesta di informazioni supplementari, rispetto a quelle fornite dalle imprese in fase di registrazione della sostanza.

La valutazione viene finanziata dall’ECHA e l’ISPRA fruisce, per le parti di competenza, di un contributo variabile in funzione del numero delle sostanze valutate.

Obiettivo K0TCREA2 – CALEIDOS LIFE11 ENV/IT/295 Valutazione sostanze chimiche con metodi alternativi

Il progetto CALEIDOS (*Chemical Assessment according to Legislation Enhancing the In silico Documentation and Safe use*) s’inquadra nell’ambito del bando europeo LIFE+ e risponde alle esigenze del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REAC) di migliorare la sicurezza per l’uomo e l’ambiente nella gestione delle sostanze chimiche, proponendosi anche di ridurre la sperimentazione sugli animali per acquisire informazioni sulle sostanze.

Il progetto, cofinanziato dalla Commissione Europea, ha la durata di 30 mesi e si concluderà a giugno 2015, il ruolo di ISPRA è quello di beneficiario associato.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2015 è stato assegnato al CRA 07 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 232.844,00, di cui:

- Euro 56.000,00 per le spese di trasmissione dati relative alle reti Gamma e Remrad (Tabella 3);
- Euro 44.000,00 per la stipula degli accordi attuativi Ispra/NRC 2014/2018 (United States Regulatory Commission (Tabella 3);
- Euro 8.800,00 per il funzionamento delle Commissioni tecniche e consultive ex artt. 30-32 DPR 30/12/1970 n 1450 modificato dall'art. 149 D.Lgs 17/03/1995 n. 230 e successive modifiche (Tabella 3);
- Euro 16.000,00 per le missioni del personale (Tabella 3);
- Euro 88.044,00 per istruttorie tecniche, installazioni nucleari, trasporti, piani emergenza, gestione rifiuti, piani protezione fisica, contatti con enti omologhi altri paesi (esclusi Euro 6.956,00 per spese relative a oneri e IRAP gestite da altri CRA) (Tabella 4);
- Euro 20.000,00 per sopraluoghi istruttori, controllo e vigilanza di radioisotopi e macchine radiogene, di cui si prevede il totale finanziamento con quanto versato da terzi per il servizio prestato dall'Istituto in tale ambito (Tabella 4).

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 690.095,30 (Tabella5), è assegnato al CRA 07 un budget di spesa pari a Euro 202.701,40. La rimanente somma, pari a Euro 487.393,90 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo indeterminato/determinato e gli oneri e l'Irap a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

CRA 08 – Dipartimento Difesa del Suolo

Il Dipartimento Difesa del Suolo, nell'ambito delle competenze e dei fini istituzionali attribuiti all'ISPRA, svolge le attività tecnico-scientifiche concernenti il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, nonché ogni altro compito a supporto dello Stato per le funzioni di rilievo nazionale previste dalla normativa d'intesa con le altre Strutture dell'Istituto.

Come Servizio Geologico d'Italia, cura la raccolta, gestione e pubblicazione dei dati, con particolare riferimento alla cartografia, compresa quella ufficiale dello Stato ai sensi della Legge 68/1960. Il Direttore del Dipartimento presiede il Comitato Geologico ai sensi dei DPCM 1 ottobre 1993 e 23 agosto 1995 nonché il Comitato di Coordinamento Geologico (Stato-Regioni-Province autonome) di cui al DL 12 ottobre 2000, n. 279, convertito in legge il 12 dicembre 2000 n. 365. I Servizi del Dipartimento forniscono supporto tecnico-scientifico all'Istituto e al Sistema delle Agenzie Ambientali, per le competenze specialistiche dei rispettivi Settori, anche attraverso la partecipazione a Comitati e Commissioni nazionali ed internazionali.

Attività istituzionali

Obiettivo H0S10007 - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia

L'*Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia* (Progetto IFFI) ha lo scopo di fornire un quadro sulla distribuzione dei fenomeni franosi sull'intero territorio nazionale e di offrire uno strumento conoscitivo di base per la valutazione della pericolosità da frana, per la programmazione degli interventi di difesa del suolo e per la pianificazione territoriale.

Nell'attuazione del progetto l'ISPRA ha il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo delle attività, provvede all'elaborazione delle statistiche nazionali, alla comunicazione e diffusione dei dati e alla manutenzione e implementazione del Servizio di cartografia *online* del Progetto IFFI (<http://www.progettoiffi.isprambiente.it>).

La raccolta, archiviazione e informatizzazione delle informazioni sulle frane viene realizzata dalle Regioni e Province Autonome d'Italia. Il Progetto IFFI ha censito ad oggi oltre 487.000 fenomeni franosi che interessano un'area di circa 20.800 km², pari al 6,9% del territorio nazionale. I comuni italiani interessati da frane sono 5.708, pari al 70,5% del totale.

Obiettivo H0S10008 - Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo

Il *Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo* (ReNDiS) è un sistema di gestione dati, su piattaforma web-GIS, il cui obiettivo primario è fornire, alle Amministrazioni coinvolte nell'attuazione degli interventi, un quadro costantemente aggiornato, completo e condiviso delle opere programmate e delle risorse impegnate.

L'intera piattaforma ReNDiS è basata su tecnologie open-source, con vantaggi non solo economici ma anche in termini di maggiore flessibilità per futuri sviluppi ed un'eventuale distribuzione e riuso verso altre Amministrazioni. Proseguendo nella progressiva adesione alle politiche dell'Open Data e della Direttiva "INSPIRE", nell'interfaccia GIS è stata integrata la visualizzazione dei servizi WMS - MATTM relativi alle aree di pericolosità e rischio idrogeologico. Si è inoltre associata la licenza IODL (Italian Open Data License v2.0) a tutti i dati che è possibile scaricare liberamente dalla piattaforma ReNDiS-web, tra cui dati geografici in formato shape o con servizi di tipo kml.

L'Istituto partecipa attivamente al *Tavolo di lavoro per la razionalizzazione dei sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici* istituito presso il Dipartimento DIPE della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Obiettivo H0S10010 – Banca Dati Interventi Difesa del Suolo

Il *Monitoraggio degli interventi per la difesa del suolo* ha ad oggetto i piani e programmi per la riduzione del rischio idrogeologico finanziati dal Ministero dell'ambiente.

E' un'attività di supporto tecnico-scientifico volta a verificare che gli interventi realizzati siano coerenti con gli obiettivi di mitigazione del rischio idrogeologico e con quanto previsto dal decreto di finanziamento. Ha inoltre lo scopo di acquisire le informazioni tecniche ed amministrative necessarie per l'alimentazione della banca dati degli interventi che, nata con il "Monitoraggio", è attualmente integrata nel progetto ReNDiS.

Integrando contatti periodici con gli Enti attuatori, sopralluoghi in sito, e nuove modalità telematiche del ReNDiS si conseguirà il programmato incremento dei livelli qualitativi e quantitativi della banca dati. Come per gli anni precedenti, in stretta sinergia con gli uffici ministeriali, si è provveduto a fornire sia estrazioni mirate dei dati, per il controllo sull'attuazione dei programmi, che analisi ed elaborazioni di sintesi.

Oltre alle consuete relazioni di sopralluogo, si svolgeranno istruttorie di dettaglio su specifici interventi, formulando formali "pareri di conformità" rispetto agli obiettivi di difesa del suolo, funzionali ad un'eventuale revoca del finanziamento.

Obiettivo H0S10013 - SIAS "Sviluppo di Indicatori Ambientali sul Suolo"

Il progetto SIAS (Sviluppo Indicatori Ambientali sul Suolo) ha come obiettivo principale l'armonizzazione delle informazioni relative al contenuto di carbonio organico e all'erosione dei suoli, utilizzando i dati disponibili a livello regionale sulla base di un formato comune e condiviso ed in accordo con i criteri della direttiva INSPIRE.

Al progetto, coordinato da ISPRA e ARPAV, partecipano i Servizi pedologici regionali ed il JRC (Joint Research Centre). I dati ottenuti con il progetto sono stati trasferiti alla rete EIONET nell'ambito del "EIONET - Soil Organic Carbon and Soil Erosion data collection" e utilizzati per elaborazioni a livello europeo. I risultati delle elaborazioni sono stati utilizzati nelle valutazioni in itinere ed ex-ante dei Programmi di Sviluppo Rurale di alcune Regioni Italiane.

Obiettivo H0S10014 – Istruttorie e piani di bacino

Nell'ambito di quanto previsto dalla Parte Terza del D.Lgs.n.152 del 2006 ed in particolare dalla Sezione I – Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, si è provveduto a contattare tutte le Autorità di Bacino d'Italia, principali soggetti del settore, richiedendo materiale e documentazione inerente ai Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) (anche in formato vettoriale). Tenendo presente che i PAI sono strumenti di conoscenza territoriale dinamici per definizione e che quindi, a regime, il flusso informativo con le Autorità di Bacino e con altri soggetti fornitori di dati nel settore della difesa del suolo dovrà essere continuo anche in attuazione alle previsioni normative dell'art.59 del D.Lgs.n.152/2006 (criteri, metodi e standard di raccolta, elaborazione e consultazione dei dati e modalità di coordinamento e di collaborazione tra i soggetti pubblici operanti nel settore). In quest'ottica, l'attività in oggetto è utile anche alla definizione di modalità standard per la raccolta e trasmissione dei dati.

Obiettivo H0S10015 – Siti Contaminati

L'art. 252, comma 4 del D.Lgs. 152/06 prevede che per la procedura di bonifica, di cui all'art. 242 del medesimo D.Lgs., dei siti di interesse nazionale il MATTM può avvalersi dell'ISPRA, delle ARPA, delle Regioni interessate, dell'ISS nonché di altri soggetti qualificati pubblici o privati.

Il MATTM ha richiesto all'ISPRA il coinvolgimento in varie attività quali:

- la formulazione di pareri tecnici su elaborati progettuali;
- la redazione di protocolli e linee guida;
- la partecipazione alla Conferenze di servizi e incontri tecnici con gli attori pubblici e privati coinvolti nelle procedure di bonifica.

Obiettivo H0S20001 – Attività connesse alla gestione del Dipartimento

In tale ambito, viene fornito il supporto operativo attuando le procedure e i metodi per la predisposizione dei documenti e degli atti e verificandone la correttezza.

In particolare vengono curate le attività riguardanti la gestione delle convenzioni, l'acquisizione di forniture di beni e servizi, l'attivazione di contratti per il personale, la gestione ed il controllo della contabilità e l'espletamento delle procedure relative alle missioni di invio del personale tecnico presso le zone colpite da calamità naturali o in aree oggetto di studi e ricerche scientifiche.

Obiettivo H0S30001 – Cartografia Geofisica a varie scale

Il progetto è mirato alla realizzazione di cartografia geofisica per il progetto CARG, nella fattispecie al completamento dei rilievi gravimetrici per il foglio Antrodoco alla scala 1:50.000, e ad altra cartografia a scala di rappresentazione adeguata alle specifiche esigenze.

E' proseguita la realizzazione della cartografia digitale gravimetrica d'Italia, con la quale s'intende rendere disponibili i dati digitali (vettoriali, raster, grids) derivanti dal progetto di cartografia gravimetrica alla scala 1:250.000. Quest'ultimo è un progetto di alta valenza strategica, alla scala nazionale, che consente all'Istituto di interagire, nell'ambito dell'accordo tra le parti e a costi praticamente nulli, con due dei maggiori Enti nazionali produttori di dati in campo geofisico: ENI ed OGS.

Obiettivo H0S30002 – Reti Sperimentali Frane

Il progetto è mirato allo sviluppo di metodologie di studio e monitoraggio di fenomeni franosi e di aree in dissesto attraverso l'uso di metodologie geofisiche, geodetiche (terrestri e satellitari) e topografiche integrate.

Le reti di monitoraggio degli spostamenti superficiali e profondi progettate sono state realizzate, in collaborazione con Amministrazioni locali e Enti di ricerca, in aree montane e urbane in dissesto.

Obiettivo H0S30003 – Studi Integrati Geofisici e Geodetici

Il progetto, articolato in più linee, si occupa di applicazioni geofisiche e geodetiche per fornire un contributo ad una migliore conoscenza dell'assetto geologico e dell'evoluzione dei fenomeni che incidono sul territorio. Le attività sono generalmente svolte sia autonomamente sia in collaborazione con enti diversi. Nell'ambito di questo progetto viene svolta anche attività di consulenza esterna finalizzata allo studio di aree soggette a condizioni di rischio ambientale s.l. e nel campo archeologico.

La caratterizzazione del sottosuolo attraverso l'applicazione di differenti metodologie geofisiche, anche integrate tra loro, permette di contribuire alla definizione dell'assetto geologico-strutturale di aree soggette a dissesto idrogeologico.

Nell'ambito dello studio delle deformazioni del suolo attraverso metodologie di studio geodetiche, è stata condotta una campagna di misure GPS lungo il segmento dell'Italia Centrale che si estende dal Tirreno all'Adriatico in collaborazione con INGV e DPC, nelle Province di Caserta, Frosinone e Isernia (linea di attività "Deformazioni Appennino Centrale").

Nell'ambito dell'Integrazione dei mareografi della Rete Nazionale con stazioni CGPS, per la stima delle reali variazioni del livello del mare nel tempo, è stata avviata la progettazione per l'implementazione della stazione di Crotona. A tal fine è stato condotto un sopralluogo per lo svolgimento di test di acquisizione con strumentazione GPS presso la sopraindicata stazione.

Dal 2013 prosegue l'attività di gestione, manutenzione e elaborazione dei dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio GPS permanenti installate nella Regione Abruzzo, in collaborazione con INGV e DPC e sul versante orientale dell'Etna (rete SiorNet).

Obiettivo H0S30005 – Banca Dati Geofisici

Cura la realizzazione della banca dati sia riguardo allo sviluppo dello schema logico e fisico che alla archiviazione e gestione dei dati geofisici anche ai fini della loro visualizzazione tramite geoportale. Di particolare rilevanza è il dataset gravimetrico a copertura nazionale in buona parte frutto di una collaborazione scientifica con una delle principali realtà industriali del settore petrolifero nazionale, ENI AGIP.

I dati geofisici gestiti derivano inoltre da rilievi effettuati in proprio, da quelli previsti dal programma CARG (in particolare nelle aree marine comprese nella cartografia geologica nazionale alla scala 1: 50.000 e 1: 250.000) e dai rilievi geofisici pervenuti ai sensi della Legge 464/84.

Obiettivo H0S40001 - Progetto CARG

Il progetto di Cartografia Geologica Nazionale ha come obiettivo:

- realizzazione, informatizzazione, stampa e distribuzione delle carte geologiche e geotematiche ufficiali a varie scale del territorio nazionale e delle collane editoriali ad esse connesse;
- implementazione delle relative banche dati;
- diffusione delle informazioni.

Le principali attività riguardano gestione tecnico-amministrativa, coordinamento delle attività, gestione dell'archivio cartaceo e informatico, revisione scientifica e tecnica di stati di avanzamento e collaudo di banche dati, aggiornamento dello stato di avanzamento, manutenzione, aggiornamento e integrazione della banca dati geologici, aggiornamento e implementazione del sito WEB, collegamento dei fogli geologici con Google per la loro visualizzazione su dispositivi mobili come smartphone, tablet, android ecc.

Obiettivo H0S40008 – Foglio n. 348 “Antrodoco” alla scala 1:50.0000

Il progetto prevede la realizzazione e informatizzazione del Foglio geologico n. 348 “Antrodoco”.

Proseguono le attività di rilevamento geologico, gli studi stratigrafici, la predisposizione di documentazione integrativa e l'allestimento di elaborati cartografici. Eseguito un sondaggio nelle aree del foglio.

Di supporto alla realizzazione del foglio è stata svolta la gran parte delle attività del “Laboratorio di preparazione campioni geologici”.

Obiettivo H0S40013 – Cartografia Geologica e Geotematica

Il progetto prevede il completamento delle attività per la realizzazione e informatizzazione dei Fogli geologici n. 345 “Viterbo”, 347 “Rieti”, n. 386 “Fiumicino” e n. 413 “Borgo Grappa” e del Foglio geomorfologico n. 316-328-329 “Isola d'Elba”.

Obiettivo H0S40015 – Foglio geomorfologico n.353 Montalto di Castro 1:50.000

Il progetto prevede la realizzazione e informatizzazione del Foglio geomorfologico n. 353 “Montalto di Castro”. E' già stata effettuata la raccolta della bibliografia e delle informazioni geologiche esistenti relative all'area e sono iniziate le attività di rilevamento del foglio.

Obiettivo H0S50001 – Progetti di Cartografia Geologica e Geotematica

Nell'ambito del progetto sono continuate le attività afferenti alla cartografia di pericolosità geologica ed alla carta idrogeologica dell'area del Foglio n. 348 –Antrodoco.

In particolare è stato completato il rilievo idrogeologico e di pericolosità geologica del Foglio, con realizzazione di n. 23 stazioni di misura puntuali delle discontinuità ed esecuzione di più di 40 determinazioni di laboratorio su campioni raccolti.

Il progetto *Sinkholes* contribuisce con una serie di indicatori all'annuario dei dati ambientali. Pubblicazione del sito web relativo al Progetto Frane Roma Capitale, con integrazione e revisione dei dati d'archivio ed aggiornamento con gli eventi più recenti.

Obiettivo H0S50002 – Nuovi Progetti di Cartografia, Consulenza per le altre PP.AA.

Attività di consulenza specifiche per altri Dipartimenti di ISPRA, a supporto di più ampie richieste di MATTM e di altri Enti, quali quelle relative a **VIA, VAS, AIA**: Linea AC/AV Milano-Verona, Ponte sullo stretto, ILVA di Taranto, Cava “Holcim Italia”, Elettrodotto Trino Lacchiarella, Elettrodotto Deliceto Bisaccia, Pedemontana Veneta (Lotto 2 Tratta B e Lotto 3 Tratta F), Elettrodotto Val Formazza, Metanodotto Cervignano Mortara, Elettrodotto Laino Rossano.

Attività di ricerca o consulenza per altri Enti: al Comune di Montescaglioso (MT) per la valutazione della pericolosità residua conseguente alla frana del 3 dicembre 2013, come centro di competenza della Protezione Civile; all'Università della Tuscia con la Convenzione per studi finalizzati a nuovi criteri e procedure per un nuovo approccio alla gestione delle risorse idriche sotterranee; al Progetto LIFE + “Acqua Lazium” – Consorzi di Bonifica del Lazio – preparazione e attività di sopralluoghi, incontri, analisi idrogeologiche, elaborazioni di documentazione progettuale da presentare alla Commissione Europea; al monitoraggio degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) e morfodinamica e fenomeni franosi nel territorio della provincia di Rieti.

Obiettivo H0S50003 - Archivio Nazionale Indagini del Sottosuolo *ex lege* 464/84

Dal 2013 continua il recupero dell'arretrato accumulato negli anni passati ed è iniziata la riorganizzazione e informatizzazione dell'archivio storico cartaceo.

Nell'ambito del servizio di informatizzazione affidato alla ditta aggiudicataria sono state preparate per la sistemazione e informatizzazione definitiva dell'archivio storico oltre 30.000 pratiche, mentre sono state effettuate circa 7.000 scansioni e 1.400 informatizzazioni.

Come attività di ricerca applicata, finalizzata al miglioramento del servizio di fornitura dati agli utenti, sono state fatte delle valutazioni delle potenzialità tecnico-scientifico-informative del database dell'archivio: fase di studio preliminare per la realizzazione di una legenda litologica generale delle informazioni stratigrafiche contenute nell'archivio.

Sono iniziate le analisi preliminari per la realizzazione di una piattaforma informatica web finalizzata a facilitare la trasmissione delle comunicazioni ai sensi della L.464/84 via web, aumentando l'efficienza del processo di acquisizione dei dati e la qualità dei dati stessi comunicati a questo Ente.

Obiettivo H0S50004 - Laboratorio di Geotecnica

Il laboratorio svolge funzioni di supporto alle attività effettuate da vari Dipartimenti di ISPRA, con particolare riferimento alle consulenze esterne, interne ed al Progetto CARG, e attività di ricerca dirette, ad esempio, la caratterizzazioni dei terreni post terremoto Emilia Romagna, in collaborazione con la Protezione Civile ed altri laboratori di importanza nazionale.

Obiettivo H0S70011- Studi di Hazards naturale e sviluppo Data Base

L'obiettivo di quest'attività è lo studio degli hazard indotti da fenomeni naturali e in particolare da terremoti e tsunami, per quanto riguarda gli aspetti geologico-ambientali (*geohazard*).

Attraverso la revisione critica dei lavori sismotettonici e paleosismologici nell'area italiana, è proseguito l'aggiornamento della banca dati ITHACA (ITALIAN HAZARD FROM CAPABLE FAULTS), che fornisce la rappresentazione cartografica delle “faglie capaci” presenti sul territorio e una serie di informazioni alfanumeriche utili per la caratterizzazione geometrica e cinematica di ciascuna faglia.

In particolare, si è lavorato allo sviluppo di una nuova interfaccia web-gis del Catalogo ITHACA, in modo da avere a disposizione uno strumento più efficace nella fase di aggiornamento ed implementazione della banca dati e migliorare sia la visualizzazione e la fruizione dei dati, visto le

crescenti richieste da parte degli utenti esterni al SGI. Infatti, tale banca dati costituisce uno strumento conoscitivo di riferimento per la stima del potenziale di fagliazione superficiale nell'ambito degli studi di microzonazione sismica di I livello. Con l'obiettivo di implementare il catalogo ITHACA, è stata stipulata una Convenzione con il Servizio Geologico della Regione Friuli Venezia Giulia per il coordinamento delle attività finalizzate allo sviluppo delle conoscenze in materia di faglie capaci sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

E' inoltre continuata l'implementazione dell'EEE Catalogue (Earthquake Environmental Effects), il catalogo degli effetti ambientali indotti dai terremoti recenti, storici e paleo. Il catalogo viene compilato a scala globale sulla base della revisione dei rapporti tecnici post-sismici (recenti e storici) e di pubblicazioni relative ad indagini paleosismologiche. Le esperienze maturate con questi studi hanno consentito di sviluppare documentazione tecnica per l'ISSC (International Seismic Safety Center), istituito presso la IAEA, di cui ISPRA è *donor institution*. ISPRA è leader del WG 1.6 "Paleoseismology" e, in tale contesto, ha coordinato l'elaborazione del TEC-DOC "The contribute of paleoseismology to Seismic Hazard assessment".

Obiettivo H0S70012 – Supporto tecnico scientifico al sistema agenziale, MATTM e Enti vari

Attraverso questa linea di attività, è stato fornito il supporto tecnico scientifico al MATTM, al sistema delle agenzie ambientali e a numerosi altri Enti Pubblici. In quest'ambito rientra la compilazione dell'*Annuario dei Dati Ambientali*.

Si fornisce supporto tecnico scientifico al MATTM attraverso pareri tecnici, in risposta a specifiche richieste contenute negli atti di Sindacato Ispettivo, su tematiche ambientali, con particolare riferimento alla pericolosità connessa a fenomeni naturali, alla pericolosità sismica e alle pratiche di *fracking*.

Perseguono le attività della Piattaforma PLANALP, nell'ambito della Convenzione delle Alpi, nella quale ISPRA partecipa come Capo delegazione italiana su designazione del MATTM. PLANALP ha il mandato di investigare la pericolosità naturale nell'area alpina, idrogeologica in particolare, anche in riferimento ai cambiamenti climatici.

Inoltre, continua il contributo alle attività di VIA-VAS e viene dato supporto per il monitoraggio delle opere di difesa del suolo finanziate dal MATTM e l'aggiornamento del database RENDIS di ISPRA. E' stata rappresentata ISPRA nella Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie rinnovata nel 2013 con DM dal Ministero dello Sviluppo Economico. In tale Commissione vengono valutate e, nel caso, approvate le richieste di permesso di ricerca e di concessione mineraria, relative principalmente a idrocarburi e geotermia.

Obiettivo H0S80001 - Cartografia

Nell'ambito delle attività svolte quale Organo Cartografico dello Stato ai sensi della legge 68/1960, provvede all'allestimento/stampa/divulgazione della cartografia geologica Ufficiale di Stato, a diverse scale, e delle pubblicazioni ad essa connesse, attraverso le fasi di controllo/verifica/validazione, ai fini cartografico/editoriali, dei fogli geologici/tematici del Progetto CARG e, per l'editoria scientifica, la composizione/editazione/ definizione dei volumi connessi alla Carta Geologica d'Italia.

Ha in corso il completamento delle procedure per la stampa di 20 fogli geologici e quello per la pubblicazione di 9 volumi inerenti le Scienze della Terra. Segue le Convenzioni con la Società Geologica Italiana per la pubblicazione congiunta dell'Italian Journal of Geosciences (3 volumi annuali) e quella web Geological Field Trips; con l'Istituto Geografico Militare la predisposizione di basi topografiche necessarie alla Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 e con la Regione Puglia per la monografia sulla idrogeologia del territorio regionale.

Cura/aggiorna/integra standard, normative, tipologie, iter di controlli e collaudi cartografici per l'allestimento e la stampa di fogli geologici Ufficiali, definendo range qualitativi. Segue le attività di

archiviazione/divulgazione/distribuzione/vendita nonché di scambio nazionale ed internazionale (con la Biblioteca ISPRA) delle pubblicazioni cartografiche ed editoriali Ufficiali. Partecipa a numerosi gruppi di lavoro per la manutenzione/revisione/integrazione delle normative di competenza fornendo assistenza specifica ad Enti ed operatori esterni con particolare riguardo ai contraenti del Progetto CARG. Coordina le attività comuni con gli altri Organi Cartografici dello Stato.

Obiettivo H0S80003 - Coordinamento Base Dati ISPRA e Tavoli Europei

La struttura cura il coordinamento, manutenzione e aggiornamento del Portale del Servizio Geologico d'Italia di cui realizza ed aggiorna i contenuti, metadati e i servizi standard ISO-WMS/ISO-WFS e INSPIRE, per la consultazione on-line delle banche dati del Dipartimento Difesa del Suolo.

Effettua altresì il coordinamento ed assistenza specialistica finalizzata allo sviluppo e manutenzione evolutiva/correttiva delle applicazioni software dei prodotti relativi alle banche dati dipartimentali; esegue la verifica ed inserimento in banca dati dei prodotti relativi all'informatizzazione del Progetto CARG.

Collabora alle attività dei progetti finanziati dalla Comunità Europea, tra questi eENVplus (eEnvironmental services for advanced applications within INSPIRE), Linkvit (Leveraging INSpire Knowledge into Vocational Innovative Training) e Life+Imagine (Progetto su Applicazione per la Gestione Integrata della Zona Costiera che Implementa le Politiche Europee sui Dati Ambientali - GMES/Copernicus, INSPIRE e SEIS).

Obiettivo H0S80004 - Relazione e Documentazione di Base-Sito WEB

Cura la creazione, l'aggiornamento e l'inserimento di nuove pagine e sezioni del Portale ISPRA e del sito Intranet. Collabora con l'URP per la fornitura dei dati di pertinenza dipartimentale e per la promozione e la diffusione dei prodotti cartografico-editoriali, anche nell'ottica di una migliore accessibilità e fruibilità all'utenza esterna. Cura, in collaborazione con altre strutture ISPRA, lo studio delle metodologie e procedure per la vendita dei prodotti cartografici all'utenza esterna.

Cura la gestione, l'archiviazione e la distribuzione delle collane cartografico-editoriali di pertinenza SUO presso il Personale.

Cura l'archiviazione e la sistemazione dei magazzini relativamente ai prodotti cartografico-editoriali del Dipartimento; Ai sensi della L.106/2004 e DPR 252/06 del 24/01/2013 coordina e gestisce la fornitura in formato cartaceo e digitale di copia dei fogli della Cartografia geologica prodotta dal Servizio Geologico d'Italia/Ispra alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

Collabora alla divulgazione delle Scienze della Terra attraverso la realizzazione di corsi di formazione per le scuole elementari, medie inferiori e superiori con lezioni frontali, attraverso l'utilizzo di testi in power point approntati *ad hoc*, attività di laboratorio con l'uso del microscopio ottico, etc. Collabora alla realizzazione di corsi di formazione a livello universitario.

Collabora alla progettazione e realizzazione di eventi presso istituzioni scientifiche. Cura la revisione e la stampa del periodico semestrale on-line Geological Field Trips (GFT), periodico di ISPRA e della Società Geologica Italiana (ISSN:2038-4947).

Cura, per la parte di competenza, la convenzione in atto con la *Società Geologica Italiana* (2013-2015). Cura l'archiviazione e il protocollo delle pratiche relative alle attività istruttorie sui SIN sia in entrata che in uscita, e l'assegnazione delle stesse al personale esperto preposto, anche attraverso il sistema IRIDE.

Collabora alle attività di verifica dei prodotti cartografici del Progetto Carg. Cura le attività del Servizio Geologico d'Italia/ISPRA presso la Commissione Italiana di Stratigrafia.

Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo H0S10019 – Regione Basilicata – supporto tecnico scientifico questioni ambientali sito fenice

La Convenzione prevede la collaborazione tecnico-scientifica tra l'ISPRA e la Regione Basilicata per la conoscenza dello stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, in relazione ai superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. presenti nell'area dell'impianto di incenerimento rifiuti Fenice e nell'area industriale di Melfi, nonché in relazione ai risultati del progetto di "Caratterizzazione Geochimica per il Controllo Ambientale dei Siti Industriali di Viggiano, S. Nicola di Melfi, Valle di Vitalba, Baragiano, Matera Jesce e Matera La Martella".

Obiettivo H0S10020 – Regione Siciliana – Sito Saline di Priolo

La Convenzione consiste nella collaborazione tecnico-scientifica tra l'ISPRA e la Regione Siciliana, per l'elaborazione nell'area "Saline di Priolo" dell'analisi di rischio sito specifica, sulla base dei superamenti riscontrati nei limiti fissati dalla vigente normativa per la matrice suolo, che tenga conto anche dei risultati del test di cessione già effettuato.

Obiettivo H0S10023 – Regione Basilicata – supporto tecnico scientifico per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei SIN Tito e Val Basento

La convenzione prevede la collaborazione tra Regione e ISPRA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, finalizzata a garantire adeguati livelli qualitativi e rigore tecnico-scientifico nella progettazione ed attuazione degli interventi di caratterizzazione, di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica dei siti di interesse nazionale (SIN) di Tito e Val Basento, così come previsti dall'Accordo Quadro tra Regione Basilicata e MATTM.

L'ISPRA provvede anche alla redazione del progetto preliminare degli interventi:

SIN Tito

- Prosecuzione della messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda;
- bonifica dell'area fluviale inclusa nel SIN.

SIN Val Basento

- Completamento messa in sicurezza e bonifica acque di falda;
- completamento della caratterizzazione e progettazione degli interventi di MISE e di bonifica delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento;
- messa in sicurezza e bonifica delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento.

Obiettivo H0S20012 – Convenzione ISPRA/UNESCO progetto stabilità SIQ Petra

L'ISPRA, attraverso una convenzione con l'UNESCO (Implementation Partners Agreement) finanziata con Trust Funds del Governo Italiano, coordina le attività di ricerca di un progetto internazionale finalizzato alla individuazione delle problematiche di instabilità geologica nel Siq di Petra ed implementazione di tecniche di monitoraggio ad elevato contenuto tecnologico per il controllo delle deformazioni di versante.

Tra le attività di progetto sono previsti rilievi di campagna per la valutazione della pericolosità geologica, installazione di sistemi di monitoraggio ed analisi di dati satellitari e terrestri, trasferimento delle conoscenze ai partner istituzionali giordani, definizione di linee guida per la conservazione geologica del sito di Petra.

Obiettivo H0S20013 – GeoMOL – Subsurface Potentials of the North-Alpine Foreland Basin

L'Istituto, componente di EuroGeoSurveys, è stato invitato a partecipare alla 4° Call **INTERREG IV B Alpine Space** ed ha aderito, come partner alla proposta di progetto “GeoMOL – Subsurface Potentials of the Alpine Foreland Basins”, coordinato da LfU Bayerisches Landesamt für Umwelt (Germania).

L'ISPRA sarà impegnata nelle attività relative all'armonizzazione dei dati di sottosuolo che saranno utilizzati come input per la costruzione del modello geologico 3D dell'area pilota italiana (Pianura Padana); seguirà le attività di definizione del workflow comune a tutti i partner di Progetto per la modellazione e la valutazione dei geopotenziali delle aree pilota; supporterà la stesura del documento con le necessità degli stakeholders; parteciperà alle attività dello Steering Group.

Obiettivo H0S20016 – Progetto MINERALS4EV - Sviluppo di un annuario europeo delle risorse minerarie e di una banca dati standardizzata e armonizzata

Nell'ambito delle attività svolte in collaborazione con EuroGeoSurveys, l'Istituto partecipa alla call “NMP.2013.4.1-3: European Intelligence Network on the Supply of Raw Materials” in un consorzio denominato “Minerals4EU” costituito da 31 Servizi Geologici Nazionali. Obiettivo del Progetto Minerals4EU è lo sviluppo di un Annuario Europeo delle Risorse Minerarie, attraverso la realizzazione di una banca dati armonizzata secondo gli standard INSPIRE e il supporto alle politiche di settore a livello europeo e internazionale.

Obiettivo H0S20017 – Progetto EMODNET – Geology Portal

L'obiettivo del progetto EMODNET (European Marine Observation and Data Network) – Lot Geology è di assemblare dati frammentari e difficilmente accessibili per la creazione di livelli informativi integrati e omogenei rappresentabili in carte tematiche che esprimano le caratteristiche geologiche dei fondali marini.

Obiettivo H0S20018 – Progetto LINKVIT – programma Leonardo da Vinci

Obiettivo del progetto LINKVIT (Leveraging INspire Knowledge into Vocational Innovative Training), finanziato dal Programma Leonardo da Vinci, è quello di fornire uno strumento a supporto delle PA regionali e locali per l'acquisizione delle competenze necessarie sia nell'ambito tecnico che informatico alla adozione e trasformazione dei dati ambientali sulla base della Direttiva INSPIRE.

Obiettivo H0S20020 – PNRA – programma nazionale di ricerca antartide

L'istituto parteciperà in qualità di Unità Operativa afferente al progetto Nazionale in Antartide “Valutazione ed evoluzione della contaminazione chimica da componenti organiche ed inorganiche in aree costiere antartiche”- PdR 2013/AZ2.01 coordinato dall'Università Cà Foscari di Venezia.

In particolare la ricerca si occuperà dell'applicazione di un approccio integrato chimico ed ecotossicologico volto alla comprensione dei livelli di accumulo dei contaminanti e di tossicità presenti in antartide rispetto agli organismi acquatici e terrestri.

Obiettivo H0S40016 – Regione Abruzzo – Dipartimento protezione civile e ambiente

L'Istituto parteciperà alle attività del Tavolo Tecnico regionale di monitoraggio degli studi di microzonazione sismica secondo le modalità di cui all'O.P.C.M. 13 novembre 2010, n. 3907 e darà supporto tecnico-scientifico, nell'ambito delle funzioni svolte dal Tavolo tecnico, anche attraverso sopralluoghi in situ ai fini della valutazione della pericolosità sismica, per la loro complessità geologica e geomorfologica e/o privi della copertura cartografica ufficiale di riferimento.

Obiettivo H0S70016 – Regione Friuli Venezia Giulia – convenzione per lo sviluppo copertura catalogo ITHACA per il territorio del Friuli Venezia Giulia

Il Servizio Geologico della Regione Friuli Venezia Giulia ha la necessità di migliorare lo stato delle conoscenze sulle faglie attive e capaci in ambito regionale in quanto le informazioni cartografiche attualmente disponibili sulle strutture tettoniche non sono sufficienti per studi di microzonazione e pianificazione di dettaglio. A tal fine, verranno effettuate indagini morfotettoniche, neotettoniche, geofisiche e paleosismologiche di dettaglio.

ISPRA metterà a disposizione della Regione le proprie competenze per supportarla nella fase di valutazione delle indagini e per rendere utilizzabili a fini applicativi le informazioni risultanti dalle indagini stesse. Infatti, tutte le informazioni sulle faglie capaci individuate verranno trasferite nella banca dati nazionale ITHACA, gestita da ISPRA, per rendere facilmente accessibili e fruibili i dati derivanti dai nuovi studi condotti.

Obiettivo X0EVPLUS – eENVPlus servizi ambientali per applicazioni avanzate in INSPIRE

Il progetto finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del VII Programma Quadro bando CIP (Competitiveness and Innovation framework Programme) ha come obiettivo quello di incoraggiare l'uso dei dati spaziali sia nel settore pubblico che privato e in particolare di rendere le informazioni dei temi relativi agli Annessi I-III della Direttiva INSPIRE più omogenee e armonizzate nei contenuti e nella semantica, rendendo i dataset disponibili di facile utilizzo e/o riuso da parte degli utenti. Il contributo dell'Istituto è finalizzato a valorizzare a livello nazionale ed europeo le esperienze maturate sia nell'ambito della Direttiva INSPIRE, sia attraverso i progetti europei quali: OneGeology-Europe, NESIS e Briseide.

Obiettivo X0IMAGIN – Progetto + IMAGINE

L'obiettivo del Progetto + IMAGINE (Integrated coastal area Management Application implementing GMES, INspire and sEis data polizie) che prevede la partecipazione di 6 partner internazionali e nazionali, compresa ISPRA, è quello di realizzare, nell'arco del triennio 2013-2016, lo sviluppo di un'infrastruttura di dati territoriali basata su modelli dati INSPIRE che sfrutti dati, servizi e metodologie di analisi e monitoraggio, in ambito SEIS e GMES, sugli impatti ambientali dei fenomeni franosi-alluvionali, dell'urbanizzazione e dei soli sealing lungo l'area costiera toscoligure.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2015 è stato assegnato al CRA 08 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 44.000,00, di cui:

- Euro 16.000,00 per le missioni del personale (Tabella 3);
- Euro 3.000,00 la fornitura in formato cartaceo e digitale di copia dei fogli della Cartografia geologica prodotta dal Servizio Geologico d'Italia/Ispra (Tabella 4);
- Euro 25.000,00 per le attività da svolgere ai sensi della Legge 464/84, di cui si prevede il totale finanziamento con le sanzioni introitate dall'Istituto (Tabella 4).

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 475.604,70 (Tabella5), è assegnato al CRA 08 un budget di spesa pari a Euro 265.307,27. La rimanente somma, pari a Euro 210.297,43 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo indeterminato/determinato e gli oneri e l'IRAP a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

CRA 09 – Servizio interdipartimentale per l'amministrazione e la pianificazione

L'attività del Servizio si esplica in 4 macroaree di competenza:

- PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE;
- BILANCIO;
- GESTIONE INFRANNUALE DELLE RISORSE;
- OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI E DEGLI STRUMENTI GESTIONALI.

Nel corso dell'anno 2015 il Servizio, che cura le attività trasversali di natura principalmente finanziaria a supporto degli organi istituzionali e dell'organizzazione dell'Ente, continuerà a focalizzare l'attenzione nell'ambito delle attività relative alla programmazione delle risorse finanziarie, all'elaborazione dei documenti contabili quali il bilancio di previsione e il rendiconto finanziario, al recupero dei crediti insoluti.

La continua emanazione di norme in materia finanziaria e fiscale sarà oggetto di particolare attenzione visto il forte impatto sull'attività ordinaria del Servizio come quella relativa alla predisposizione delle dichiarazioni fiscali, ai versamenti IVA relativi a acquisto di beni e servizi da soggetti esteri.

Sul fronte del Bilancio, le implementazioni del sistema informatico consentiranno la massima integrazione tra gestione finanziaria, fiscale ed economico-patrimoniale.

Questi risultati costituiscono il punto d'arrivo di un'analisi progressiva, già da tempo intrapresa, che mira alla identificazione e al soddisfacimento di esigenze gestionali sempre più complesse.

Nel corso dell'anno proseguiranno il monitoraggio dei programmi e dei progetti già esistenti e le attività di supporto alla rendicontazione per quelli che terminano.

Questo Servizio garantisce tutti quei nuovi compiti e funzioni che la cospicua produzione normativa ha posto in capo alle strutture amministrative degli enti, quali norme in materia di DURC, attivazione dell'Ispra come sostituto di imposta nei confronti degli enti previdenziali, ed attività relative all'apertura della posizione dell'Ente, nella piattaforma del MEF per la certificazione dei crediti.

L'attenzione posta poi, dalla Pubblica Amministrazione su argomenti quali, la gestione dei pagamenti e dei debiti delle PP.AA., la dematerializzazione documentale porta l'Amministrazione a sviluppare nuove modalità procedurali che interessano ed interesseranno le attività di informatizzazione delle operazioni relative al fondo cassa economale, con il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del materiale cartaceo.

E' in fase di avanzata realizzazione la procedura per la dematerializzazione dell'intero ciclo della fatturazione, che passa dal fornitore al protocollo Ispra e successivamente all'Amministrazione, proseguendo a tutte le altre strutture coinvolte nei pagamenti, al fine di accelerare il completamento del percorso di adeguamento all'utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori che deve trovare completa attuazione entro il 31 marzo 2015, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte dell'amministrazione.

E' stata data attuazione al D.L. 66/2014 attraverso la realizzazione del registro unico dell'elenco delle fatture su piattaforma elettronica, rendendo così accessibili i dati relativi alla spesa di cui ai bilanci preventivi e consuntivi. Utilizzando la medesima piattaforma elettronica si comunicano le informazioni inerenti alla ricezione ed alla rilevazione sui propri sistemi contabili delle fatture o richieste equivalenti di pagamento relativi a debiti per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali, emesse a partire dal 1° gennaio 2014.

Vengono forniti, a seguito di puntuale elaborazione, i dati necessari alla stesura del Piano delle Performance e della relativa Relazione, sia su base annuale che triennale, nonché il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio.

Secondo quanto richiesto dall'ISTAT, vengono compilati i formulari contenenti i dati contabili dell'Ente ai fini della realizzazione del Programma statistico nazionale sulle rilevazioni statistiche di interesse nazionale, finalizzato a ricostruire un quadro complessivo delle attività R&S in Italia, contribuendo così alla definizione di politiche di promozione dell'attività scientifica e tecnologica.

Infine, la procedura per la riscossione dei crediti insoluti, è in fase avanzata ed ha prodotto consistenti riscossioni relative ai crediti vantati.

Considerata l'esiguità delle risorse finanziarie destinabili alle esigenze istituzionali provenienti dal contributo ordinario dello Stato, il Servizio vigilerà sullo stato di avanzamento dei lavori previsti dalle convenzioni attive, sollecitando la relativa rendicontazione e la conseguente riscossione, in tempi rapidi delle risorse finanziarie previste.

Il servizio APA oramai da tempo collabora attivamente per lo sviluppo e la redazione della pubblicazione tecnica del PRUE insieme al CRA 15 e al Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari.

Il PRUE è un bollettino Trimestrale sui finanziamenti alla ricerca nel settore delle Acque interne e Marine e vuole essere uno strumento di conoscenza delle politiche europee e delle opportunità nel settore della tutela delle acque.

Include approfondimenti sui programmi di finanziamento dell'Unione Europea, opportunità per la mobilità della ricerca all'estero, notizie su eventi e aggiornamento continuo sulle attività svolte dall'Unione Europea e da organismi internazionali nel settore della ricerca sul mare e sulle acque interne.

Questa sinergia interdisciplinare sviluppata tra i Servizi e CRA che ne partecipano, ha l'obiettivo di contribuire ognuno con le opportune conoscenze tecniche sia alle opportunità di ricerca dei fondi per l'Ente ma anche alla conoscenza e divulgazione delle materie trattate.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2015 è stato assegnato al CRA 09 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 4.365.673,22 di cui:

- Euro 4.363.673,22 per l'IRAP del personale a tempo determinato/indeterminato (Tabella 2);
- Euro 2.000,00 missioni del personale (Tabella 3).

Per le attività finanziate/cofinanziate di tutto l'Istituto è stato assegnato al CRA 09 un budget di spesa pari a Euro 336.326,78 per l'IRAP del personale a tempo determinato e su contratti di collaborazione a progetto e borse di studio (Tabella 6).

CRA 10 – Servizio interdipartimentale per le certificazioni ambientali

Attività istituzionali

Obiettivo F003EM01 – Attività di istruttoria per il rilascio ed il mantenimento della registrazione EMAS alle organizzazioni

Attività di supporto tecnico al Comitato Ecolabel-Ecoaudit - Sez.EMAS per la registrazione EMAS delle Aziende tramite svolgimento di attività istruttoria:

- analisi della documentazione;
 - richiesta di informazioni alle ARPA/APPA su eventuali violazioni della normativa ambientale applicabile;
 - attivazione delle “parti interessate” nel caso di pareri negativi da parte di ARPA/APPA;
- predisposizione delle relazioni per il Comitato.

Obiettivo F004AC01 – Abilitazione e Sorveglianza dei Verificatori Ambientali Singoli, in sede e in campo, abilitati in Italia e in altri paesi membri che notificano all’Organismo Competente di voler operare in Italia

L’attività si esplica tramite:

- audit periodici in sede e in campo sui Verificatori Ambientali abilitati in Italia secondo il programma trasmesso dagli stessi;
- analisi periodica delle performance dei Verificatori Ambientali abilitati in Italia;
- sorveglianza su Verificatori Ambientali abilitati in altri stati membri che si notificano per operare in Italia, secondo la procedura emanata dal Comitato “SUPERVISION OF FOREIGN ENVIRONMENTAL VERIFIERS ACCREDITED IN OTHER EU MEMBER STATES”;
- analisi della documentazione di sistema (procedure operative) inoltrata dal potenziale Verificatore Ambientale;
- verifica, attraverso una Commissione d’esame per la valutazione della competenza, del soddisfacimento dei requisiti riportati nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021 ;
- supervisione in campo al fine di valutare le capacità del V.A. nell’esaminare il sistema di gestione ambientale del cliente, la conformità legislativa e la convalida della dichiarazione ambientale.

Obiettivo F004AC02 - Formazione delle figure professionali EMAS

- Istruttoria per l’analisi dei progetti presentati dalle scuole EMAS Ecolabel ai fini dell’approvazione da parte della Comitato Ecolabel Ecoaudit;
- attività di sorveglianza in campo sulle scuole;
- attività di segreteria tecnica e di partecipazione alla Commissione Nazionale Scuole EMAS/ECOLABEL (CNSE);
- partecipazione alle commissioni di esame finale delle scuole;
- revisione dello schema di riconoscimento dei corsi di formazione in materia di EMAS e ECOLABEL.

Obiettivo F0050000 – Gestione del Servizio Interdipartimentale per le Certificazioni ambientali.

Attività di coordinamento del responsabile del Servizio che si espleta anche tramite contatti esterni a livello nazionale e internazionale, nonché attraverso la partecipazione a meeting o seminari in qualità di relatore.

Le linee di intervento e gli obiettivi che il Servizio si prefigge di attivare/conseguire nel triennio in esame, sono:

- integrare gli strumenti a disposizione (EMAS, ECOLABEL UE, GPP, etc.) in modo che per i vari contesti/filiere economico/produttive si identifichino, in collaborazione con le parti interessate, i mix applicativi più vantaggiosi in termini di efficienza ambientale e di competitività/sviluppo;
- informare aziende/organizzazioni, consumatori, parti interessate in modo che sia nota la valenza degli strumenti volontari di miglioramento ambientale di prodotti e servizi; promuovere, attraverso adeguate tecniche di marketing, il loro sviluppo in modo da attivare un efficace processo di domanda/offerta ecologica e conseguente selezione da parte del mercato;
- rafforzare la capacità di erogazione dei servizi di competenza, migliorando l'efficienza dei processi interni ed esterni. in tale ambito, il sistema qualità del Servizio ha l'obiettivo di assicurare non solo la sua efficienza, ma per dimostrare in modo oggettivo e trasparente le metodologie di lavoro, anche ad una verifica esterna di terza parte (certificazione);
- supportare il sistema assicurando la partecipazione di qualificate competenze in sede normativa europea ed internazionale, attivando studi e progetti per promuovere lo sviluppo dei principi di "efficienza ecologica";
- proporre lo sviluppo di strumenti ed incentivi per sollecitare un consumo più ecologico intervenendo sulla domanda e sulla informazione adottando, inoltre, iniziative di sensibilizzazione verso le Amministrazioni che gestiscono appalti pubblici;
- individuare come intervenire sull'offerta di prodotti e servizi ecologici introducendo strumenti di confronto dell'informazione, incoraggiando la trasparenza e la diffusione dei dati, sollecitando il settore della normazione ad intervenire sulla progettazione ecocompatibile e sulla conformità di compatibilità ambientale.

Obiettivo F009IP01 – IPP (Politica integrata di prodotti e servizi)

Sviluppo di criteri ambientali di prodotti e servizi per l'inserimento nei capitolati di appalto per forniture di enti e istituzioni pubbliche, partecipazione alla stesura dei criteri minimi ambientali per diversi gruppi di prodotto, collaborazione all'applicazione del "Piano nazionale sul Green Public Procurement GPP", collaborazione con il Sistema Agenziale per la promozione degli strumenti di Produzione e Consumo Sostenibile nei settori della produzione, della grande distribuzione e verso i consumatori.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo F000EC01 – Istruttorie Ecolabel UE

Attività di supporto tecnico al Comitato Ecolabel-Ecoaudit per la concessione del marchio Ecolabel Comunitario. Realizzazione di attività istruttoria e di monitoraggio e sorveglianza per il rispetto dei criteri Ecolabel.

In particolare, in merito all'attività di sorveglianza, si prevede la realizzazione di test di prova su prodotti certificati e verifiche presso le aziende con prodotti e servizi certificati. Partecipazione a gruppi di lavoro a livello italiano ed internazionale presso la Commissione europea per la revisione periodica e sviluppo di nuovi criteri per la concessione del marchio Ecolabel Comunitario.

Obiettivo F0050001 – Promozione degli strumenti EMAS ed Ecolabel

Attività di promozione e diffusione degli schemi EMAS ed Ecolabel UE in collaborazione con le Agenzie Regionali e Provinciali per l'Ambiente, attraverso la partecipazione a convegni, seminari, workshop in qualità di relatori, e la partecipazione a fiere ed eventi di interesse per i diversi settori merceologici.

La realizzazione di specifiche azioni di promozione dei servizi turistici certificati Ecolabel finalizzate a valorizzare le realtà territoriali più virtuose e ad uno scambio di esperienze nelle altre regioni.

Obiettivo F0060002 – Convenzione ISPRA-MATTM e Comitato Ecolabel-Ecoaudit per il supporto alle attività del Comitato

L'attività riguarda la messa a disposizione da parte dell'Istituto di risorse umane, spazi e attrezzature interne all'edificio al fine di garantire il supporto logistico e funzionale al Comitato previsto da appositi atti normativi.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2015 è stato assegnato al CRA 10 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 60.000,00 per le istruttorie e la promozione Ecolabel, di cui si prevede il totale finanziamento con le tariffe versate da terzi all'Istituto per tale servizio (Tabella 4).

CRA 11 – Servizio interdipartimentale per le emergenze ambientali

Attività istituzionali

Obiettivo C0000001 - Gestione servizio interdipartimentale per le emergenze

Obiettivo C0000002 – Valutazione del danno ambientale

Per l'esercizio 2015 si prevede di svolgere le funzioni operative (esame di progetti di bonifica, redazione di pareri tecnici, sopralluoghi, ecc.) affidate all'ISPRA dal Decreto Legislativo 152/06 sui siti contaminati come supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente nelle attività di istruttoria inerenti i 57 Siti di Interesse Nazionale. Inoltre verranno elaborati i documenti di supporto tecnico per le attività di caratterizzazione, bonifica e analisi di rischio necessari per espletare la funzione di indirizzo e coordinamento tecnico delle ARPA su tale tematica. Verranno inoltre elaborati Piani della Caratterizzazione, Progetti di Bonifica ed Analisi di Rischio sulla base di numerose Convenzioni sottoscritte con vari Enti Pubblici ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Infine, verranno svolte attività di studio e ricerca sulle tecnologie di bonifica dei siti contaminati, anche con interventi pilota in collaborazione con Aziende specializzate del settore e partecipazioni a congressi, seminari, convegni, su invito, per presentare alcune attività svolte di particolare rilevanza.

Nell'ambito delle richieste di intervento operativo in campo avanzate dai Soggetti Istituzionali preposti, si continuerà ad assicurare lo svolgimento del ruolo di Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile nel corso di Emergenze a livello nazionale. Inoltre, verranno effettuati gli interventi sul campo richiesti dal Ministero, dall'Autorità Giudiziaria e da tutte le altre Istituzioni Competenti. Un impegno particolare verrà profuso per la formalizzazione della collaborazione, nell'ambito delle emergenze a livello nazionale, con il Dipartimento della Protezione Civile. Nell'ambito del Comitato Tecnico Permanente del Consiglio Federale, una delle attività strategiche sarà quella di sviluppare un sistema di collaborazione con le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente per tutti gli interventi operativi in campo, compresi quelli di emergenza. Infine, si prevede di realizzare un Sistema di Reperibilità dell'Istituto per far fronte a tutte le richieste di interventi operativi per far fronte a situazioni di crisi ambientali.

Per il danno ambientale, si svolgeranno le attività di supporto al Ministero dell'Ambiente nelle richieste di risarcimento afferenti a procedimenti penali, civili, per le transazioni e nell'ambito di richieste di intervento per conclamato o incombente danno ambientale avanzate da soggetti qualificati, sviluppando adeguate metodologie per la valutazione e quantificazione del danno ambientale.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo C0210001 - CONV. APAT/MATT PER LA - Gestione degli illeciti ambientali

L'obiettivo è stabilito dalla Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la gestione degli illeciti ambientali. Con questa Convenzione il Ministero si assicura il supporto tecnico scientifico dell'Istituto nell'ambito di tutti gli interventi, sia operativi sul campo che di elaborazione di relazioni e documenti, determinati da situazioni di danno ambientale conclamato o incombente. Le attività previste dalla Convenzione comprendono:

- redazione di relazioni preliminari di valutazione del danno ambientale per consentire al Ministero dell'Ambiente di decidere se costituirsi parte civile in procedimenti penali relativi ad illeciti ambientali;
- redazione di relazioni definitive di valutazione del danno ambientale per supportare le richieste di risarcimento del danno ambientale in procedimenti penali e civili;
- redazione di pareri sulle transazioni che il Ministero intende sottoscrivere con i Soggetti Obbligati che intendono risarcire il danno ambientale senza attendere un giudizio penale o civile;

- redazione di relazioni sulle richieste di Intervento Statale per danno ambientale conclamato, in corso o paventato, ai sensi dell'articolo 309 del decreto legislativo 152 del 2006, che accertino se tali richieste siano giustificate o meno;
- acquisizione di fascicoli processuali presso i tribunali, reperimento documentazione presso Enti vari (Province, Comuni, Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, ecc.), raccolta elementi e dati tecnici tramite sopralluoghi, ecc..

Obiettivo C0210002 - CONV. APAT/MATT - Consulenza all'Avvocatura dello Stato in materia di danno ambientale

L'obiettivo è stabilito dalla Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la consulenza all'Avvocatura dello Stato in materia di danno ambientale.

La Convenzione prevede che l'Istituto fornisca supporto all'Avvocatura dello Stato in materia di danno ambientale in tutti i procedimenti giudiziari intentati dal Ministero dell'Ambiente per il risarcimento del danno ambientale; in particolare è richiesto l'intervento di funzionari ISPRA nel ruolo di Consulente Tecnico di Parte nei vari procedimenti. Il supporto tecnico è richiesto anche nella valutazione delle transazioni con i Soggetti Obbligati.

Obiettivo C0210004 - CONV. ISPRA/Comune di Napoli

L'obiettivo è stabilito dalla Convenzione stipulata con il Comune di Napoli e consiste nel fornire supporto tecnico, consulenza e assistenza tecnica scientifica nell'ambito dell'Accordo di Programma relativo alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Napoli Orientale; al riguardo, l'Istituto esprime un parere obbligatorio sulle Analisi di Rischio su cui si basano i Progetti di Bonifica presentati al Comune di Napoli dai Soggetti Obbligati che aderiscono all'Accordo di Programma, ai fini della loro approvazione.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2015 è stato assegnato al CRA 11 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 5.000,00 per le missioni del personale (Tabella 3).

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 59.358,00 (Tabella5), è assegnato al CRA 11 un budget di spesa pari a Euro 47.766,00. La rimanente somma, pari a Euro 11.592,00 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo indeterminato/determinato e gli oneri e l'IRAP a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

CRA 12 – Servizio interdipartimentale per gli affari giuridici

Attività istituzionali

Obiettivo B0010001 – Gestione Servizio Giuridico

Le funzioni assegnate sono relative alla gestione del contenzioso ed alla predisposizione di atti per la composizione stragiudiziale di questioni dalle quali possano derivare possibili controversie, nonché allo svolgimento di attività di supporto giuridico - legale ai Vertici dell'ISPRA ed alle strutture operative.

Quanto al contenzioso, si provvederà alla redazione di tutti gli atti necessari al supporto alle Avvocature dello Stato, nonché per il patrocinio diretto in sede di contenzioso giudiziale e stragiudiziale, oltre alla redazione di consulenze e pareri agli Organi di Vertice dell'Istituto ed alle strutture operative. Sarà inoltre assicurata l'attività di rappresentanza e difesa giudiziale dell'ISPRA, nonché l'adozione delle interpretazioni degli atti giudiziali notificati all'ISPRA, ai fini della redazione delle relative disposizioni di ottemperanza a firma del Direttore Generale.

Nell'ambito del patrocinio diretto, sarà assicurata la rappresentanza e difesa diretta nelle cause di lavoro instaurate dai dipendenti ISPRA, presso il Tribunale Civile – Sezione Lavoro, limitatamente al primo grado di giudizio e nei giudizi cautelari. Sarà inoltre fornito adeguato supporto all'Avvocatura dello Stato con la predisposizione degli atti difensivi dell'Istituto e della relativa documentazione per tutte le altre vertenze giudiziali nelle quali l'Istituto dovesse risultare "parte".

Sarà inoltre garantita la predisposizione di atti transattivi al fine di prevenire nuovo contenzioso, attraverso la soluzione bonaria di eventuali potenziali controversie.

Infine, sarà assicurato il supporto giuridico - legale ai Vertici dell'Istituto ed alle strutture operative, attraverso specifica attività di consulenza per l'individuazione di soluzioni appropriate per tutte le problematiche di natura giuridico - legale connesse al corretto svolgimento delle attività istituzionali, amministrative e gestionali dell'Istituto, con particolare riferimento a consulenze e pareri su questioni ed affari propri dell'ISPRA, consulenze in materia contrattuale e convenzionale anche attraverso la definizione di atti di indirizzo e la predisposizione di format.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2015 è stato assegnato al CRA 12 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 2.000,00 per le missioni del personale (Tabella 3).

CRA 14 – Servizio interdipartimentale per l’indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive

Attività istituzionali

Obiettivo D0000001 – Gestione del Servizio ISP

Obiettivo D0020002 – Formazione ispettori

La gestione ordinaria di tutte le attività afferenti al controllo ambientale e all’attività ispettiva dell’ISPRA determinano l’esigenza di attività di natura organizzativa, con particolare riguardo all’esigenza di qualificazione, specializzazione, formazione e mantenimento delle competenze degli ispettori ambientali, anche promuovendo la partecipazione ad attività di confronto a livello comunitario e internazionale, e con particolare riferimento alle nuove attribuzioni di competenze in materia di Polizia Giudiziaria già oggetto di formazione specifica nell’anno 2014.

Obiettivo D0010004 - Ispezioni e controlli

Nell’anno 2015 ISPRA, avvalendosi delle Agenzie Regionali per l’Ambiente competenti per territorio, garantirà l’effettuazione delle attività di sopralluogo e di controllo sugli impianti di competenza statale soggetti alla disciplina nota con l’acronimo AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e definita dall’articolo 29-decies del decreto legislativo 152 del 2006, come modificato dal decreto legislativo 128 del 2010 e dal decreto legislativo 46 del 2014. Il menzionato articolo 29-decies del D.Lgs. 152 del 2006 definisce il ruolo delle agenzie ambientali nei procedimenti di rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale e stabilisce che i controlli di competenza statale sono effettuati dall’ISPRA che può avvalersi delle agenzie regionali e delle province autonome territorialmente competenti. Le attività di controllo sono finanziate anche tramite apposita tariffa a carico dei gestori; gli importi sono corrisposti da ciascun gestore al Ministero dell’Economia e delle Finanze e, tramite ri-assegnazione al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, vanno a costituire il budget assegnato per parti ad ISPRA, che ha formalizzato apposite convenzioni per il successivo trasferimento delle risorse finanziarie alle agenzie regionali.

Per la vigilanza sugli impianti di competenza statale, il Servizio competente dell’ISPRA si è dotato di un’organizzazione del lavoro e di una pianificazione delle competenze e delle attività, finalizzate al monitoraggio delle prescrizioni a carico dei gestori contenute nelle AIA progressivamente rilasciate. Sulla base della suddetta organizzazione sono regolarmente condotte attività di “controllo” che hanno comportato incontri con il gestore e con le ARPA territorialmente interessate, nonché numerosi sopralluoghi sugli impianti.

Come negli anni precedenti, entro la fine dell’anno 2014 sarà pubblicata la programmazione delle attività ispettive per l’anno 2015.

È presumibile che il numero di decreti AIA soggetti a controllo nell’anno 2015 si confermi intorno alle 180 unità.

La maggiore criticità identificata in questo ambito è certamente individuabile nella carenza di risorse. Il numero di ispettori disponibili, nell’intero sistema agenziale, raggiunge un livello difficilmente compatibile con l’impegno associato alla domanda di controlli sensibilmente crescente nel tempo.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2015 è stato assegnato al CRA 14 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 895.000,00, di cui:

- Euro 5.000,00 per le missioni del personale (Tabella 3);
- Euro 110.000,00 per le attività finanziate dai commi 1-2, art. 2 quater del D.L. 61/2013 (esclusi Euro 90.000,00 per spese di personale a tempo indeterminato gestite da altri CRA) (Tabella 4);
- Euro 780.000,00 per le attività di controllo sul rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, di cui si prevede il totale finanziamento con le tariffe versate all'Istituto per tale servizio (Tabella 4).

CRA 15 – Ex-ICRAM

Il CRA 15 riassume al proprio interno le attività e le competenze prima in capo a ICRAM, svolgendo attività che rappresentano principalmente la concretizzazione degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dal Ministero vigilante, attraverso quattro aree di ricerca.

Monitoraggio della Qualità Ambientale

Svolge attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi derivanti dal recepimento di normative comunitarie ed internazionali relative al monitoraggio ed alla classificazione dello stato ecologico degli ecosistemi marini costieri e di transizione, quali la Direttiva 2000/60/EC; il DLgs 152/2006; il DM 131/2008; il DM 56/2009; il DM 260/2010; la Convenzione di Barcellona per l'applicazione/recepimento dei suoi Protocolli (in particolare Land Based Sources - LBS - e il Protocollo Offshore); la Convenzione di Londra e il Protocollo sul Dumping. È inoltre parte dell'Advisory team in sede I.M.O. per attività inerenti la Convenzione di Londra, mentre in ambito comunitario è parte del team di Esperti per il Task Group 6 Sea floor integrity, nell'ambito della Common Implementation Strategy (C.I.S.) della M.F.S.D.(Direttiva 2008/56/EC).

In tali ambiti svolge il proprio supporto tecnico-scientifico ed istituzionale ai fini dell'applicazione nazionale delle politiche per la valutazione della qualità ecologica degli ambienti marino costieri e di transizione, armonizzate nel contesto Mediterraneo.

Rappresenta il National Focal Point del Programma MED POL dell'UNEP-MAP; è Coordinatore del Gruppo di Intercalibrazione Geografica del Mediterraneo (MED-GIG), nell'esercizio di intercalibrazione dei Paesi dell'Eco-regione mediterranea finalizzato alla definizione ed all'intercalibrazione dei sistemi di classificazione dello stato ecologico di tali Paesi; rappresenta l'Italia nel WG SPI (Science and Policy Interface Group) nell'ambito del C.I.S. della WFD.

In ambito nazionale è coordinatore della tematica Inquinamento per le attività ISPRA finalizzate all'implementazione nazionale del DLgs 190/2010; è parte del Tavolo Tecnico MATTM-Regioni_ISPRA, coordinando le azioni per l'applicazione nazionale dei sistemi di classificazione; è coordinatore del programma di Validazione dei Metodi Biologici per le acque marino costiere e di transizione, svolto nell'ambito del Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali.

Altre attività interdisciplinari di consulenza tecnico-scientifica riguardano gli aspetti relativi alla valutazione degli impatti potenziali a seguito di attività off-shore, quali l'estrazione di idrocarburi da piattaforme e la messa in posa ed esercizio di rigassificatori in mare. Tali attività, che hanno originato la messa a punto di modelli di monitoraggio e la realizzazione di linee guida specifiche approvate dal MATTM, sono condotte anche attraverso progetti di attività multidisciplinare e pluriennali, sotto specificati.

Prevenzione e Mitigazione degli Impatti

Il Dipartimento si occupa della prevenzione e mitigazione degli impatti antropici sull'ambiente marino e di transizione, degli studi finalizzati al ripristino ambientale di aree marine contaminate nonché della salvaguardia e valorizzazione della fascia costiera.

Fornisce, inoltre, supporto istituzionale di tipo tecnico scientifico prevalentemente applicato a:

- redazione di pareri tecnici nell'ambito delle attività sopra indicate;
- definizione di linee guida e/o protocolli nell'ambito di direttive comunitarie e normative nazionali sulle diverse matrici ambientali, con partecipazione a tavoli tecnici nazionali ed internazionali;
- caratterizzazione in particolari contesti di criticità o emergenza ambientale;
- monitoraggio ambientale.

Tali attività sono raggruppate nelle seguenti macroaree in cui affluiscono incarichi e progetti, anche di provenienza comunitaria, comprensivi di attività di ricerca applicata, consulenza e supporto al

Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad Amministrazioni centrali e periferiche e ad Enti e imprese pubbliche e private:

- controllo e ripristino di ambienti marini contaminati - SIN;
- dragaggi Aree Portuali;
- laguna di Venezia;
- vulnerabilità e ripristino della fascia costiera;
- infrastrutture e impianti marini;
- strategia Marina.

Le attività inerenti le aree tematiche sopra elencate vengono svolte congiuntamente con le strutture e personale afferenti alle STS di Chioggia e Livorno.

La maggior parte delle attività sopra citate richiedono, inoltre, un notevole sforzo sia di tipo analitico che operativo in cui vengono coinvolti i diversi laboratori dove vengono eseguite analisi di:

- **Sedimentologia**: determinazione delle caratteristiche granulometriche e mineralogiche dei sedimenti marino-costieri e lagunari; determinazione dei principali parametri statistici della curva granulometrica; studio quantitativo delle associazioni a foraminiferi bentonici;
- **Contaminanti organici**: determinazione delle principali classi di contaminanti organici; pesticidi organoclorurati e policlorobifenili; idrocarburi policiclici aromatici; erbicidi azotati; pesticidi organo fosforati; polibromo-difenileteri (PBDE), in acqua, sedimenti e biota;
- **Metalli ed elementi in tracce**: determinazione di metalli ed elementi in traccia in acqua, sedimenti e biota; estrazioni sequenziali per la valutazione della mobilità dei metalli;
- **Ecotossicologia**: Sviluppo e standardizzazione di saggi biologici in relazione alla biologia e fisiologia delle specie test; valutazione integrata dati e modellizzazione; microbiologia sedimenti; sperimentazioni in scala per riduzione effetti biologici;
- **Popolamenti bentonici**: analisi trofico-funzionale ed ecologico delle comunità bentoniche di fondo mobile e duro in ambiente marino-costiero e di transizione; determinazione tassonomica a livello di specie di invertebrati marini e lagunari, con particolare riguardo a Policheti, Molluschi, Crostacei, Echinodermi, Briozoi e Picnogonidi.

La gestione dei laboratori comporta un rilevante impegno nella ottimizzazione delle risorse disponibili in termini di investimento a medio e lungo periodo, destinando parte dei fondi dei programmi di ricerca (compresi quelli di natura commerciale) al potenziamento delle dotazioni di laboratorio, alla sperimentazione e alla formazione di ricercatori impegnati in campo analitico.

Le metodologie analitiche utilizzate per la determinazione di parametri fisico-chimico-biologici e ecotossicologici, nelle diverse matrici ambientali, sono inoltre, oggetto di continui aggiornamenti e di verifiche attraverso la partecipazione a esercizi di interconfronto e intercalibrazione.

Si sottolinea l’importante collaborazione con le ARPA sia per le attività di carattere operativo che per le funzioni istituzionali.

Tutela degli Habitat e della Biodiversità

Svolge attività di ricerca e di consulenza istituzionale in materia di conservazione della natura in ambiente marino, fornendo informazioni e supporto tecnico-scientifico basati su una visione ecosistemica e su principi di sostenibilità e precauzione. Le principali linee tematiche di attività sono quattro - Aree Marine Protette, Specie e habitat marini protetti, Biodiversità marina, Gestione della costa e cambiamenti climatici.

Uso Sostenibile delle Risorse

Svolge attività e progetti di ricerca e di consulenza istituzionale nel settore della conservazione della natura, fornendo informazioni e supporto tecnico-scientifico basati su una visione ecosistemica e su

principi di sostenibilità e precauzione, con particolare riguardo allo studio e alla tutela degli habitat, e della biodiversità.

L'attività nel settore **Pesca Sostenibile** comprende azioni di supporto tecnico-scientifico ed istituzionale per il raggiungimento di una pesca sostenibile, l'identificazione dei limiti ambientali ed antropici alla conservazione delle risorse marine e della biodiversità, la messa a punto di strategie per la loro rimozione, la loro mitigazione ed il loro monitoraggio per giungere all'elaborazione di tecniche di mitigazione e adattamento.

Il supporto istituzionale nei confronti di MATTM, MIPAF, MIUR, Ministero degli Esteri, Ministero della Salute, Unione Europea, Regioni, FAO, UNESCO, Regioni ed altre Amministrazioni locali ed organismi internazionali è costante su tutte le tematiche di riferimento e si sviluppa attraverso partecipazione in commissioni, comitati scientifici, gruppi di lavoro, curando banche dati, fornendo pareri, effettuando attività di consulenza e di ricerca scientifica di base e finalizzata.

Nell'ambito di questa linea tematica, nel corso del 2015 saranno ancora in corso 9 progetti avviati negli anni precedenti. Verranno avviati 4 progetti relativi alle tematiche biodiversità, pesca sostenibile e pesca artigianale, valutazione degli impatti naturali e antropici sulle risorse marine e sulla pesca. Tra questi il Progetto "Marine Hazard, presentato nell'ambito del Distretto DTAMAR su fondi MIUR, e 3 Progetti presentati nell'ambito della programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (Regione Sicilia).

Inoltre nell'ambito dei Piani di Gestione Locale della Sicilia, relativamente alle misure del FEP, ad avvio dei piani e nel corso del monitoraggio verranno presentati, sulla misura del FEP Azioni Collettive, progetti relativi alle attività dei GAC (costituiti e approvati nell'anno 2013) di cui l'ISPRA è partner. Tali progetti saranno mirati a svolgere azioni nell'ambito della gestione e l'uso sostenibile delle risorse in aree costiere, e garantire l'economia della pesca locale. Tutte le attività previste nell'ambito dei vari progetti avranno una divulgazione scientifica sotto forma di lavori su riviste internazionali e nazionali con impact factor e presentazioni a congressi.

L'attività del Dipartimento nel settore **Acquacoltura Sostenibile** riguarda le attività derivate da normative europee e dall'adozione delle raccomandazioni comunitarie ed internazionali sullo sviluppo sostenibile delle attività a diretta fruizione del mare, della tutela degli ecosistemi e della biodiversità marina (Dir 2008/56/EC Strategia Marina; Dir EU 2000/60; Reg. 708/2007; Reg 535/2008; Reg 506/2008; Reg 834/2007, Reg. CE 834/2007; Reg CE 88/2006; COM 584/2009; COM 511 (2002);COM 162 (2009); COM 13/2006); CCRF FAO (1995) e Direttiva habitat, Convenzione di Barcellona, Convenzione di Berna. Nell'anno 2015 proseguono alcune delle attività di ricerca e di supporto istituzionale già in corso nel 2014 del Dipartimento Uso Sostenibile delle Risorse – nell'ambito delle 3 linee tematiche, ovvero:

- interazioni acquacoltura e ambiente;
- genetica applicata all'uso sostenibile delle risorse;
- qualità delle produzioni e salute.

Attività istituzionali

Obiettivo P0033001 - AMP Aree Marine Protette

Attività previste a supporto alla Direzione Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente per le AMP italiane, con l'espressione anche del Punto Focale Nazionale per le Aree Specialmente Protette della Convenzione di Barcellona e di un rappresentante ISPRA per ognuna delle Commissioni di Riserva delle 27 AMP nazionali.

Obiettivo P0033002- Specie e Habitat Protetti – Biodiversità marina

Attività previste a supporto alla Direzione Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente in materia di specie ed habitat protetti e, più in generale, di biodiversità marina, con l'espressione anche del Punto Focale Nazionale per le Aree Specialmente Protette della Convenzione di Barcellona e la partecipazione alle attività del gruppo di lavoro "Biodiversità" dell'accordo internazionale RAMOGE.

Acquisizione di conoscenze scientifiche per l'identificazione di strumenti di salvaguardia di habitat e specie meritevoli di protezione in tre ambiti principali: piani di Azione nazionali per protezione di specie protette, studi per valutare lo status di specie ed habitat minacciati o di elevata valenza conservazionistica, studi sulla distribuzione di habitat e specie minacciate in Mediterraneo.

Supporto attivo al Ministero dell'Ambiente in materia di applicazione delle Strategie nazionali per la Biodiversità con la definizione di specifici indicatori e con la collaborazione alle attività dell'Osservatorio Nazionale Biodiversità.

Obiettivo P0033005 - MonF - Studio e monitoraggio della possibile presenza di esemplari di foca monaca nell'AMP delle Egadi

Supporto tecnico-scientifico e collaborazione per attività di monitoraggio sulla presenza di esemplari di Foca monaca nell'Area Marina Protetta "Isole Egadi", mediante la conduzione di attività di studio basate sulla conduzione di attività di monitoraggio in situ delle grotte marine costiere e identificazione di scenari gestionali in caso di situazioni di emergenza.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo P0010431 - ENI S.P.A. "Monitoraggio piattaforme per scarico e re-iniezione acque di strato"

Le attività saranno finalizzate all'esecuzione del monitoraggio di acque, sedimenti e biota per la verifica dell'eventuale impatto sull'ecosistema marino dello scarico e/o re-iniezione delle acque di produzione dalle piattaforme off-shore; alla elaborazione dei dati acquisiti durante le attività di monitoraggio e alla redazione di Relazioni Tecniche per ogni piattaforma monitorata.

Obiettivo P0010436 - Monitoraggio degli effetti potenziali conseguenti ad attività off-shore in mare (piattaforme ed impianti di rigassificazione)

Verranno eseguite, con la supervisione di ARPA Veneto, le attività di monitoraggio ambientale per la valutazione degli effetti prodotti dall'esercizio del rigassificatore GNL a mare di Porto Viro (Rovigo), nell'ambito del Contratto con il Committente Adriatic LNG del 12.09.2010. Il piano di monitoraggio ambientale è stato prescritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con l'emanazione dei Decreti di autorizzazione alla realizzazione del progetto DEC/VIA n. 4407 del 1999 e DEC/DSA/2004/0866 dell'8.10.2004.

Il progetto prevede lo studio delle caratteristiche chimico-fisiche dei sedimenti, le analisi ecotossicologiche (saggi biologici, biomarker e bioaccumulo), lo studio delle comunità bentoniche e di specie di interesse per la pesca, il monitoraggio delle teggine, le indagini di bioacustica ed i rilievi mediante ROV. E' prevista inoltre l'acquisizione ed elaborazione di immagini satellitari e l'aggiornamento di un database ed un GIS per la gestione dei dati acquisiti.

Obiettivo P0011002 - Esecuzione del piano di monitoraggio ambientale della piattaforma Emilio e della condotta di collegamento alla piattaforma Eleonora

Il progetto di monitoraggio che prevede un'indagine multidisciplinare per la valutazione degli effetti ambientali potenziali prodotti a seguito della messa in opera della piattaforma Emilio e della condotta di collegamento alla piattaforma Eleonora (prescrizioni da DEC/VIA/5222 del 31.07.2000

e determinazione DVA 2012 0022811 del 24/09/2012), svolto nell'ambito del Contratto di Servizio di Monitoraggio con ENI N. 2500006263 del 29.08.2011 e lettera di affidamento ENI SAI Prot. N. 446 del 20.05.2013, si concluderà a dicembre 2015. Nel corso dell'anno 2015 verranno concluse le attività analitiche e consegnati i rapporti tecnici conclusivi.

Obiettivo P0011003 “Monitoraggio permanente delle criticità e dei sistemi ambientali dell'Area Marina Protetta di Capo Rizzuto: azione A – Monitoraggio *Posidonia oceanica*”

Il progetto verte sull'attuazione di azioni di monitoraggio dei sistemi ambientali dell'AMP Capo Rizzuto, con tecnologie e protocolli video fotografici sperimentali di elevato interesse scientifico, che si pongono in diretta continuità con quanto sino ad ora realizzato dall'AMP. In particolare, l'ISPRA, nell'ambito del progetto medesimo, si occuperà di coordinare le attività di progettazione, di esecuzione e di completamento dell'allestimento strumentale della veicolo da traino” Mu.Pho.M. © “Multi Photo Mosaicing”, con il relativo potenziamento della strumentazione video fotografica nonché di modifica strutturale del veicolo stesso.

Altresì, verranno coordinate le attività di progettazione e di completamento e di realizzazione dell'ala di galleggiamento per lo strumento medesimo. Verranno eseguiti, in ulteriori aree, rilievi di photo mapping 2D e 3D mediante lo strumento Mu.Pho.M. © “Multi Photo Mosaicing”, al fine di monitorare lo stato di conservazione dei limiti superiori delle praterie di *Posidonia oceanica* dell'AMP Capo Rizzuto. Le elaborazioni 2D e 3D verranno utilizzate al fine di allestire un atlante fotografico e cartografico delle praterie di *Posidonia oceanica* presenti nell'Area Marina Protetta Capo Rizzuto. Infine, verranno condotte ispezioni e controlli, presso i siti di collaudo, dello strumento di misura Astameter, strumento integrato di controllo dei parametri ambientali marini (fisici e idrodinamici) a supporto per il monitoraggio delle piante acquatiche “fanerogame marine” (*Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodosa*).

Obiettivo P0011004 –EMODNET CHEMISTRY - Raccolta, la elaborazione e la fornitura di prodotti di dati su descrittori dei contaminanti chimici (D8), dell'eutrofizzazione (D5) e dei contaminanti nel pesce destinato al consumo umano (D9), ai fini di supportare l'implementazione della Direttiva sulla Strategia Marina, con particolare riferimento alla valutazione iniziale e allo sviluppo del GES

Raccolta dei dati relativi al flusso EIONET/SOE per le acque marino-costiere e di transizione, loro conversione ODV e compilazione dei relativi metadati in formato CDI. Completamento delle procedure QA/QC per la validazione dei dati con un eventuale confronto con quanto prodotto nell'ambito della Convenzione di Barcellona (MEDPOL) e supporto agli esperti regionali per la loro implementazione.

Supporto al Gruppo di Lavoro comunitario Data, Information and Knowledge Exchange (WG DIKE) in relazione all'utilizzo della piattaforma European Marine Observation and Data Network (EMODNET) Chemistry per l'implementazione di indicatori utili alla definizione del Buono Stato Ambientale in relazione ai descrittori 5, 8 e 9 relativi rispettivamente all'arricchimenti di nutrienti, alla presenza di contaminanti nell'ambiente marino e nella fauna marina destinata al consumo umano in conformità con quanto previsto dalla Decisione della Commissione del 1 settembre 2010 sui criteri e gli standard metodologici relativi al buono stato ecologico delle acque marine. Contributo alla stesura dei report annuali e finali previsti dal contratto del Lotto European Marine Observation and Data Network (EMODNET) Chemistry.

Obiettivo P0011005 – BALMAS - Gestione acque di zavorra delle navi in Adriatico

Il progetto si concluderà nel mese di giugno del 2016 e si svilupperà attraverso Working Packages che prevedono il monitoraggio di 12 porti adriatici per l'individuazione e quantificazione di specie non indigene (NIS), la realizzazione di un Early Warning System per l'Adriatico, l'analisi degli shipping patterns in Adriatico e dei sistemi di gestione delle acque di zavorra, la realizzazione di un

Decision Support System. Le informazioni raccolte attraverso queste attività saranno utili alla definizione delle azioni concrete per raggiungere l'obiettivo di un'efficace gestione delle acque di zavorra in Adriatico, da concertare tramite un'interazione fattiva con i soggetti istituzionali e gli stakeholder.

Obiettivo P0020910 – Finalizzazione della III fase di intercalibrazione geografica per il Mediterraneo – Acque di transizione. Implementazione della Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE

Coordinamento nazionale azioni comunitarie per condivisione e confrontabilità tra Stati Membri CE di Metodologie di classificazione delle Acque di transizione ai sensi della 2000/60/CE (2014-2016).

Il supporto al MATTM comprende la partecipazione agli incontri del gruppo ECOSTAT (partecipazione agli incontri, analisi dei documenti preparatori, coordinamento con gli altri esperti italiani, condivisione con il MATTM della posizione da assumere, reporting al MATTM delle decisioni assunte), la partecipazione agli esercizi di intercalibrazione nell'ambito dei gruppi MEOGIG, il completamento del sistema di classificazione nazionale.

Le attività previste per le acque di transizione sono:

- EQB Fauna ittica: proseguimento delle attività necessarie alla validazione del metodo di classificazione nazionale e alla sua intercalibrazione a livello europeo. In particolare le attività consistono sia nell'espletamento di verifiche sul campo sia nella definitiva messa a punto e validazione del metodo di classificazione e delle attività di intercalibrazione;
- EQB Fitoplancton: proseguimento delle attività mediante l'espletamento di eventuali ulteriori verifiche sul campo e delle attività di intercalibrazione;
- EQB Macroinvertebrati bentonici: proseguimento delle attività necessarie alla validazione del metodo di classificazione nazionale e alla sua intercalibrazione a livello europeo.

Per l'anno 2015, saranno finanziati con la convenzione i seguenti impegni:

- supporto operativo nella prosecuzione della validazione del metodo per i macroinvertebrati bentonici e della messa a punto dei metodi per gli EQB mancanti (Fauna Ittica e Fitoplancton) sia per la partecipazione ai lavori del gruppo di lavoro "ECOSTAT" della Strategia Comune di Attuazione della Direttiva Quadro Acque, sia per la fase conclusiva dell'intercalibrazione.

Obiettivo P0020412 - SAPEI - Monitoraggio ambientale relativo al collegamento HVDC Sardegna-Continente

Attività di monitoraggi ambientali a seguito di posa di cavi e condotte; Desk Top Study e indagini ambientali per parchi eolici off-shore; supporto tecnico scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per opere costiere soggette a VIA.

Obiettivo P0020448 - MARANI - Monitoraggio degli interventi di ripristino morfologico delle velme e delle barene-canale di Marani

Attività di supporto tecnico scientifico Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione e studi per la ricostruzione di zone umide di transizione; caratterizzazione e monitoraggio per interventi di ripristino, riqualificazione e valutazione della qualità ambientale e sfruttamento di risorse.

Obiettivo P0020905 – DRIMMCAT – Monitoraggio operazioni di dragaggio/immersione in mare dei sedimenti – Provincia del Porto di Catania

Supporto e assistenza tecnico-scientifica relativamente alle attività di monitoraggio ambientale connesse alla realizzazione della Darsena commerciale del porto di Catania ed all'immersione in mare dei materiali di risulta dal dragaggio dei fondali.

Obiettivo P0020910 - Applicazione Direttiva 2000/60 CE in Laguna di Venezia

Attività di supporto tecnico scientifico Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione e studi per la ricostruzione di zone umide di transizione; caratterizzazione e monitoraggio per interventi di ripristino, riqualificazione e valutazione della qualità ambientale e sfruttamento di risorse.

Obiettivo P0020932 - SIN PIOMBINO - Caratterizzazione dell'area marina interna al SIN Piombino

Attività di supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione; valutazione della qualità dei sedimenti; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

Obiettivo P0020933 - SANDEP - Caratterizzazione fase C1 siti di dragaggio piattaforma continentale laziale

Attività di valutazione impatto, dragaggio e refluitamento di sabbie relitte ai fini di ripascimento; conservazione e ripristino di habitat naturali; dinamica sedimentaria costiera; analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

Obiettivo P0022004 - LAGUNA 9 – Trattamento dei sedimenti in Laguna di Venezia

Assistenza tecnico scientifica al Ministero dell'Ambiente negli interventi finalizzati alla salvaguardia ambientale e al disinquinamento della Laguna di Venezia ed attività di sperimentazione di trattamenti dei sedimenti nelle aree lagunari.

Obiettivo P0022012 - SIN SULCIS IGLESIENTE E GUSPINESE - Caratterizzazione dei sedimenti delle aree marino-costiere comprese nel SIN, con esclusione delle aree già caratterizzate

Attività di supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione; valutazione della qualità dei sedimenti; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

Obiettivo P0022019 - POR.GA. - Caratterizzazione dei sedimenti portuali di Gaeta; individuazione e caratterizzazione eventuale area di immersione al largo

Attività di supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione; valutazione della qualità dei sedimenti; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati

Obiettivo P0022022 - MONLLI. - Monitoraggio vasche Livorno

Attività di supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione; valutazione della qualità dei sedimenti; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

Obiettivo P0022024 - POR.FI. - Caratterizzazione dei sedimenti dei fondali che ospiteranno il nuovo porto di Fiumicino; caratterizzazione eventuale area di immersione al largo

Attività di supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione; valutazione

della qualità dei sedimenti; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

Obiettivo P0022025 - IMPAQ - IMProvement of AQUaculture high quality fish fry production

Attività di supporto tecnico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione; valutazione della qualità dei sedimenti; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

Obiettivo P0022028 - MERMAID - Innovative Multi-purpose off-shore platforms: planning, Design and operation

Attività di valutazione impatto, dragaggio e reflimento di sabbie relitte ai fini di ripascimento; conservazione e ripristino di habitat naturali; dinamica sedimentaria costiera; analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

Obiettivo P0022029 - SORGENTE RIZZICONI - Monitoraggio ambientale del cavo marino a 380kv tra Fiumara Gallo e Favazzina

Attività di monitoraggi ambientali a seguito di posa di cavi e condotte; Desk Top Study e indagini ambientali per parchi eolici off-shore; supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio per opere costiere soggette a VIA.

Obiettivo P0022031 - SAVE - Caratterizzazione ambientale dei depositi sabbiosi sommersi presenti sulla piattaforma alto adriatica potenzialmente sfruttabili come cave di prestito per il ripascimento costiero nella Regione Veneto

Attività di valutazione impatto, dragaggio e reflimento di sabbie relitte ai fini di ripascimento; conservazione e ripristino di habitat naturali; dinamica sedimentaria costiera; analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

Obiettivo P0022032 - BANCHINA MONTECATINI - Supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione dei fondali prospicienti l’esistente banchina Montecatini nel Porto di Brindisi, all’interno del SIN di Brindisi

Attività di supporto tecnico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione; valutazione della qualità dei sedimenti; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

Obiettivo P0022033 - PORTO DI MILAZZO – Predisposizione piano di monitoraggio ambientale delle attività di dragaggio

Attività di supporto tecnico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione; valutazione della qualità dei sedimenti; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

Obiettivo P0022034 - FUSTI TOSSICI - M/N Eurocarga Venezia monitoraggio ambientale post recupero fusti tossici

Attività di valutazione impatto, dragaggio e reflimento di sabbie relitte ai fini di ripascimento; conservazione e ripristino di habitat naturali; dinamica sedimentaria costiera; analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

Obiettivo P0022036 - SeResto - Habitat 1150* (Coastal lagoon) recovery by SEagrass RESTOration. A new strategic approach to meet HD &WFD objectives

Attività di supporto tecnico scientifico Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione e studi per la ricostruzione di zone umide di transizione; caratterizzazione e monitoraggio per interventi di ripristino, riqualificazione e valutazione della qualità ambientale e sfruttamento di risorse.

Obiettivo P0022039 - MOVECO II - Attività concernenti il monitoraggio ecologico della Laguna di Venezia ai sensi della Direttiva 2000/60

Attività di supporto tecnico scientifico Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione e studi per la ricostruzione di zone umide di transizione; caratterizzazione e monitoraggio per interventi di ripristino, riqualificazione e valutazione della qualità ambientale e sfruttamento di risorse.

Obiettivo P0033011 – IPA-NETCET – “Sviluppo di strategie comuni per la conservazione dei cetacei e delle tartarughe in Adriatico”

L'obiettivo principale del progetto è quello di sviluppare e attuare una strategia comune per la conservazione delle tartarughe marine e cetacei in Adriatico attraverso la cooperazione regionale, mediante il rafforzamento della capacità istituzionale per la conservazione delle tartarughe marine e cetacei negli Stati partner, il rafforzamento della cooperazione in tutto l'Adriatico, la definizione di attività di sorveglianza coordinate, e a lungo termine, il rafforzamento della capacità tecnica per il trattamento di recupero e riabilitazione delle tartarughe marine ferite o malate in Adriatico, la mitigazione dell'impatto negativo della pesca e delle attività nautiche e lo sviluppo di una strategia comune in tutta la regione.

Per la realizzazione di tali attività la sede di Chioggia fornisce l'appoggio logistico/operativo per il personale coinvolto.

Obiettivo P0033014 – ETC/BD 2 “European Topic Centre On Nature Protection And Biodiversity - European Environment Agency”

Attività di ricerca e supporto scientifico al Centro Tematico Europeo per la Biodiversità, afferente all'Agenzia Europea dell'Ambiente, per quanto attiene le conoscenze sulla biodiversità marina relativa a tutti i mari d'Europa.

Obiettivo P0033015 – ETC/ICM, the European Topic Centre on Inland, Coastal and Marine Waters

ISPRA collabora all'ETC/ICM per quanto riguarda la componente marina, con particolare riferimento al Mediterraneo ed al Mar Nero, alle aree marine protette e, più in generale, all'implementazione della Direttiva Quadro per la Strategia Marina.

Obiettivo P0033016 – PNRA – Ruolo trofico e influenza dell'orca nell'ecosistema antartico

Studio delle orche (indagine degli spostamenti, della distribuzione in funzione della disponibilità delle prede, della stima numerica degli individui presenti nell'estate australe, della dieta e della tossicologia). La ricerca, in collaborazione con omologo progetto del NOAA, potrà essere inserito nel programma dell'International Whaling Commission mirato alla collaborazione delle ricerche in Antartide – *Southern Ocean Research Program* (SORP).

Obiettivo P0033017 - IWC –“Supporto tecnico per partecipazione del governo italiano ad attività dell'Ufficio *International Whaling Commissioner*”

Supporto tecnico-scientifico al Ministero per le Politiche Alimentari, Agricole e Forestali ed al *Commissioner* italiano per la partecipazione del Governo italiano alle attività della *International*

Whaling Commission (IWC) e ad altre Commissioni relative alle interazioni tra specie protette e attività di pesca, con particolare riferimento agli Accordi Internazionali ed ai regolamenti Comunitari.

Obiettivo P0033018 – Nuove AMP- Aree Marine Protette

Supporto tecnico-scientifico al Ministero dell’Ambiente e tutela del territorio e del mare, per l’aggiornamento degli Studi propedeutici messi a disposizione dal Ministero per l’istituzione delle aree marine protette di “Capo Testa-Punta Falcone” e “Costa del Monte Conero” e per la realizzazione degli Studi propedeutici all’istituzione dell’area marina protetta “Grotte di Ripalta-Torre Calderina” e dell’area marina protetta “Capo Milazzo”.

Obiettivo P0044010 – GAP-2 - Gap between scientist and stakeholders ph.2

Nel corso del 2015 si concluderanno le attività del progetto Gap2 (31/03/2014). Nel corso di tale periodo verranno quindi concluse le analisi dei dati raccolti al fine di poter estendere le relative relazioni finali di progetto. Inoltre è prevista la partecipazione al Simposio internazionale conclusivo del progetto (Febbraio 2015, Barcellona) in cui si presenteranno i risultati conseguiti nel caso studio alto Adriatico, oggetto delle attività di ricerca condotte da ISPRA STS Chioggia.

E’ inoltre prevista la realizzazione di un convegno per presentare in ambito locale e regionale i risultati delle attività di ricerca e la partecipazione a meeting internazionali per la stessa finalità.

Infine, parte delle attività saranno rivolte verso il coordinamento del Wp2, relativo a tutti i casi studio del progetto, in quanto il Dr. Raicevich è coordinatore di tale work package. Le attività saranno in questo caso relative alla finalizzazione di alcuni deliverables che descrivono i risultati del progetto nella sua totalità, sintetizzando quanto conseguito nei diversi casi studio europei (13, in 11 diverse nazioni).

Obiettivo P0044019 - MONTALTO DI CASTRO – Piano di biomonitoraggio marino

Nel 2015 si concluderà il programma di monitoraggio quadriennale 2012-2015 concordato in fase contrattuale .

Nel 2015 sono previste le seguenti attività di campionamento e analisi:

- studio della fauna ittica;
- analisi dei contenuti stomacali per l’individuazione di eventuali microplastiche presenti in essi.

Inoltre l’ISPRA dovrà, come prescritto dal contratto, provvedere a supervisionare ed approvare le attività di monitoraggio effettuate da CESI S.p.A. ed i relativi risultati riguardanti:

- caratteristiche fisico-chimiche delle acque;
- caratteristiche chimiche delle acque e del sedimento;
- caratteristiche idrodinamiche;
- comunità bentoniche.

Nel 2015 saranno inoltre discussi i contenuti del nuovo contratto di monitoraggio della Centrale Enel di Montalto di Castro per il quadriennio 2016-2019.

Obiettivo P0044020 - AQUATRACE - FP7 Sviluppo di strumenti per l’analisi e la valutazione dell’impatto genetico del pesce da acquacoltura

Il programma si avvia nella sua seconda fase. ISPRA prosegue le operazioni di campionamento, di cura del database e di archiviazione dei campioni per quanto riguarda le popolazioni naturali e allevate di spigole, orate e rombi.

L’Istituto è inoltre coinvolto nell’identificazione dei loci SNP e nella selezione fra questi di un pannello di marcatori di tracciabilità, attraverso prove di simulazione. Il prossimo meeting annuale

del PR AQUATRACE si terrà a Roma nel Marzo 2015, e ISPRA ne sta curando l'intera organizzazione.

Obiettivo P0044021 – COFASP - Cooperazione nella pesca e acquacoltura e lavorazione del prodotto ittico

L'azione Coordinata COFASP raccoglie le iniziative di cooperazione degli istituti e delle agenzie che supportano la ricerca sull'uso sostenibile delle risorse marine, la pesca e l'acquacoltura in Europa. Partecipano 13 paesi membri, rappresentati da 26 Istituti di ricerca, per l'Italia il CNR e l'ISPRA.

Nel 2015 sono previste le attività di elaborazione dati raccolti e la presentazione delle priorità di innovazione e ricerca tramite raccolta opinione degli stakeholders e organizzazione di un workshop europeo da ISPRA.

Obiettivo P0044024 - MARFOLL 4 - Monitoraggio Ambientale delle attività di Maricoltura svolte nell'impianto "Ittica Golfo Di Follonica"

Il Monitoraggio ambientale nell'area di allevamento dell'impianto di allevamento prosegue le attività iniziate nel 2011 e condotte su base annuale in virtù di un contratto di ricerca stipulato annualmente fra l'azienda e ISPRA.

Il monitoraggio si effettua in diverse stazioni in colonna d'acqua e sul sedimento per parametri chimici (nutrienti) e biologici (popolamenti bentonici) presenti nell'area di allevamento. I risultati rappresentano un'importante fonte di informazioni per la valutazione dell'impatto prodotto da un importante impianto produttivo sull'ambiente circostante.

Per il 2015 è prevista solo una campagna di monitoraggio che è già concordata per le vie brevi con la proprietà dell'Azienda.

Poiché in Italia attualmente manca un quadro normativo di riferimento complessivo in questa materia, la conoscenza delle dinamiche ambientali che si sviluppano attorno ad un allevamento produttivo costituisce per ISPRA un'importante fonte di apprendimento ed aggiornamento ed è propedeutica alla identificazione e assegnazione di zone allocate per l'acquacoltura.

Obiettivo P0044026 - ACQUANET – Trasferimento e diffusione delle conoscenze dei risultati della ricerca in acquacoltura: creazione e gestione di una rete di ricerca, multistakeholders in acquacoltura

Il progetto prende avvio nel 2015, l'obiettivo è la costituzione di una Rete di ricerca e di un portale web a servizio dell'acquacoltura in Italia. La proposta risponde all'esigenza di avviare un processo di aggregazione e condivisione con i portatori d'interesse (stakeholders) per fissare gli obiettivi e i traguardi di ricerca e di innovazione, attraverso un flusso e uno scambio continuo di informazioni e conoscenze, su tematiche di ricerca di interesse comune, promuovendo azioni comuni e coordinate a livello regionale, nazionale ed europeo. La Rete acquacoltura si avvale di esperti e di istituti di ricerca di riferimento, nell'ottica di valorizzare la diversità delle competenze e le peculiarità dal punto di vista geografico e favorire lo scambio di informazioni e conoscenze tra ricercatori e industria.

Obiettivo P0044509 - COGEPA MILAZZO - Attuazione del piano di gestione locale tra Capo Milazzo e Capo Calavà

Attività di monitoraggio delle misure adottate nell'ambito del Piano di Gestione locale Capo Calavà - Capo Milazzo attraverso attività di censimento e controllo, applicazione e verifica delle misure tecniche ed eventuale riformulazione.

Il progetto verrà completato nell'anno 2015 salvo proroghe.

Obiettivo P0044510 - COGEP A EOLIE - Preparazione e gestione scientifica del piano di gestione locale per le Isole Eolie

Attività di monitoraggio delle misure adottate nell'ambito del Piano di Gestione locale delle Isole Eolie attraverso attività di censimento e controllo, applicazione e verifica delle misure tecniche ed eventuale riformulazione.

Il progetto verrà completato nell'anno 2015, salvo proroghe.

Obiettivo P0044517 - APQ OSSERVATORIO BIODIVERSITA' - Accordo di Programma tra Regione Sicilia, CNR, ISPRA e ARPA Sicilia

Istituzione di un Osservatorio della Biodiversità. Nel corso dell'anno 2015 sono previste attività di raccolta dati, elaborazione dati progetti di monitoraggio, messa a sistema dell'osservatorio, costituzione gruppi di lavoro, attività di formazione.

Il progetto andrà completato nell'anno 2015 salvo proroghe.

Obiettivo P0044518 – BIODVALUE - Co-finanziato PO_ITALIA MALTA - Ente Committente ARPA in qualità di capofila

Nell'anno 2015 si prevede di concludere tutte le attività di progetto: riunioni con i partner, elaborazione dati, rendicontazione finale delle attività, completamento delle analisi relative ai campionamenti effettuati.

Obiettivo P0044519 – OP TRAPANI – Monitoraggio del Piano di Gestione Locale dell'Isola di Pantelleria

Attività di monitoraggio delle misure adottate nell'ambito del Piano di Gestione locale dell'Isola di Pantelleria attraverso attività di censimento e controllo, applicazione e verifica delle misure tecniche ed eventuale riformulazione.

Il progetto verrà completato nell'anno 2015 salvo proroghe.

Obiettivo P0044525 - PON EMSO MedIT - Finanziato MIUR

Il progetto avviato nell'anno 2013 verrà completato nel primo trimestre dell'anno 2015 con consegna e il collaudo delle strumentazioni previste da progetto.

Obiettivo P0044526 – DEFISHGEAR (Derelict Fishing Gear Management System in the Adriatic Region)

Nell'anno 2015 verranno proseguite le attività di campionamento/monitoraggio dei rifiuti solidi (*marine litter*) in Adriatico nei diversi comparti ambientali (spiagge, fondo del mare, superficie del mare, biota). Verrà inoltre proseguita presso il Porto Commerciali di Chioggia l'attività di *fishing-for-litter* e il monitoraggio dei flussi di rifiuti pescati dai pescatori. Verrà inoltre realizzata una seconda campagna con la nave oceanografica ASTREA per il monitoraggio dei rifiuti nel Sito di Interesse Comunitario "Tegnue di Chioggia" con il ROV e l'eventuale rimozione di attrezzi/reti da pesca fantasma.

Verranno inoltre realizzate attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e alle diverse categorie che a vario titolo gravitano attorno il mondo della pesca (pescatori, mitilicoltori, etc.).

Infine, i ricercatori che partecipano al progetto saranno impegnati in vari meeting del progetto e conferenze scientifiche legate la tema dei rifiuti solidi marini.

Obiettivo P0044527 – COGEP A PORTOROSA – Progetto Pilota - Regolamentazione della pesca con i cannizzi per la riduzione dell'impatto sull'ambiente marino.

Verranno avviate le attività di supporto tecnico scientifico al progetto di pesca sperimentale.

Il progetto verrà completato nell'anno 2015, salvo proroghe.

Obiettivo P0055309 – Coste - Gestione Integrata Fascia Costiera

Il progetto comprende due attività:

EcAp: attività finalizzata alla valutazione della resilienza del sistema costiero in settori a differente pressione antropica nell'ambito dell'obiettivo operativo 8.1 - The natural dynamic nature of coastlines is respected and coastal areas are in good condition del Progetto EcAp-MED (Implementation of the Ecosystem Approach (EcAp) in the Mediterranean by the Contracting parties in the context of the Barcelona Convention for the Protection of the Marine Environment and the Coastal region of the Mediterranean and its Protocols).

CAMP: attività finalizzata alla sperimentazione della Gestione Integrata della Zona Costiera ed in particolare su azioni tese alla riduzioni delle criticità, alla gestione sostenibile delle risorse naturali, alla conservazione degli habitat naturali e della biodiversità.

Obiettivo P0055310 - NAVE CONCORDIA - (Finanziamento Protezione Civile) Monitoraggio della qualità ambientale a seguito dell'Incidente Costa Concordia nelle acque dell'Isola del Giglio

Viene gestita l'attività analitica e di supporto che ISPRA ha fornito, e continuerà a fornire nel corso del secondo semestre 2014 e per il 2015, nella gestione dell'emergenza determinatasi a seguito del naufragio di nave Costa Concordia che, in particolare, a partire dalla fine del mese di luglio 2014, si è concretizzata nelle attività di monitoraggio e analisi sul sito presso il quale stazionava il relitto della nave Costa Concordia.

Obiettivo P0055312 – Pelagos – “Supporto Ispra alle attività del Segretariato Permanente Pelagos”

In forza di una convenzione stipulata con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA fornisce il proprio supporto, di tipo tecnico-scientifico e amministrativo, al funzionamento del Segretariato Pelagos, sorto in seguito all'istituzione del Santuario Pelagos in forza dell'accordo tra Italia, Francia e Principato di Monaco.

Obiettivi X0SEAMAP – Ce EuSeaMap 2

Il progetto EMODNET – MARE/2012/10 ha l'obiettivo di portare a termine i prodotti realizzati con EUSeaMap, mediante la creazione di cartografie standardizzate e una mappatura ad ampia scala dei fondali di tutti i mari su cui si affaccia l'Europa, che possano essere di supporto all'attuazione delle politiche comunitarie in materia di conservazione e gestione degli habitat bentonici dei mari europei.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2015 è stato assegnato al CRA 15 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 295.360,00, di cui:

- Euro 5.000,00 per le missioni del personale (Tabella 3);
- Euro 290.360,00 per la gestione armatoriale della nave ASTREA (Tabella 3).

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 7.494.605,02 (Tabella5), è assegnato al CRA 15 un budget di spesa pari a Euro 4.420.628,36. La rimanente somma, pari a Euro 3.073.976,66 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo indeterminato/determinato e gli oneri e l'IRAP a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

CRA 16 – Ex-INFS

Attività istituzionali

Obiettivo R0011111 – Attività istituzionale

Il personale afferente al CRA16, assegnato ad Area di ricerca Avifauna migratrice e Centro nazionale di inanellamento, Area di ricerca Fauna selvatica e Museo zoologico, Servizio Consulenza faunistica, Area di ricerca Genetica della conservazione e Laboratorio di genetica svolge prevalentemente attività istituzionali inerenti a:

- coordinamento delle attività di inanellamento e monitoraggio di avifauna migratrice su scala nazionale ed in seno all'EURING;
- coordinamento attività di rilevamento, gestione ed analisi di banche dati su avifauna migratrice, uccelli acquatici e marini, banca dati nazionale sugli uccelli alloctoni, banche dati delle specie di ungulati della fauna nazionale;
- consulenza scientifica e tecnica in materia di conservazione e gestione della fauna selvatica omeoterma per gli enti della UE, enti della pubblica amministrazione nazionale centrale (ministeri) e periferica (regioni e comuni), parchi nazionali e locali;
- elaborazione di linee guida, piani d'azione e documenti tecnici inerenti la conservazione della fauna selvatica nel nostro paese;
- identificazioni genetiche a supporto della convenzione CITES e dei piani d'azione nazionali per la conservazione di specie protette; supporto ad attività antibraconaggio del CFS;
- sorveglianza e controllo di malattie infettive trasmissibili presenti nella fauna selvatica;
- partecipazioni a commissioni, comitati tecnici e gruppi di lavoro istituiti a livello comunitario e nazionale;
- gestione del Museo zoologico;
- partecipazione ad attività di pre-istruttoria VIA VAS nell'ambito di quanto previsto e richiesto dal gruppo di lavoro ISPRA;
- collaborazione a progetti istituzionali affidati ad ISPRA, quali i programmi di monitoraggio realizzati nell'ambito della Strategia Marina;
- programmi di monitoraggio e ricerca in collaborazione con amministrazioni centrali e periferiche, enti parco, istituti di ricerca svolti sia in ambito comunitario (es., progetti LIFE), che nazionali (es., progetti di sistema MATTM – Parchi nazionali);
- implementazione di banche dati faunistici nell'ambito delle attività del Network Nazionale Biodiversità affidate dal MATTM ad ISPRA;
- collaborazione alle attività dell'Osservatorio nazionale per la Biodiversità istituito presso il MATTM nell'ambito delle azioni previste dalla CBD.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo R0011112 – Laboratorio genetica

Proseguiranno le attività richieste di analisi genetiche a supporto del MATTM, in particolare per quanto riguarda l'applicazione della Convenzione di Washington CITES, e le attività di supporto all'applicazione dei piani nazionali di conservazione per l'orso bruno (PATOM, PACOBACE, e PACLO), di contrasto dell'ibridazione fra cane e lupo, di genetica forense per analisi molecolari su richieste del CFS.

Prosegue inoltre il progetto, avviato da alcuni parchi nazionali a seguito della Direttiva MATTM 52238, che prevede azioni coordinate finalizzate alla conservazione del lupo in parchi nazionali dell'Italia meridionale.

Il Laboratorio di genetica di ISPRA ha l'incarico di effettuare analisi di laboratorio per l'identificazione molecolare di campioni genetici non-invasivi e per la tipizzazione di eventuali ibridi lupo x cane. Prevedibilmente il progetto continuerà per alcuni anni.

Obiettivo R0011117 – Gestione foresteria Ozzano dell'Emilia

La foresteria dell'ente presso la sede amministrativa di Ozzano dell'Emilia dispone di 18 posti letto. Con le quote incassate dai fruitori di tale servizio si compartecipa alle spese di gestione dello stesso.

Obiettivo R0011118 – AGREA “Interventi agro ambientali”

Adesione dell'ex INFS alle Azioni 9 e 10 delle misure agro-ambientali 2F-Reg 1257/99 del piano Regionale di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna. La domanda iniziale di impegno presentata dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica alla Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia Romagna (AGREA) nell'anno 2004.

L'Azione 9 prevede la Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario contribuisce al perseguimento della sfida “Biodiversità” attraverso le operazioni connesse gestione di biotopi/habitat all'interno e al di fuori dei siti Natura, perdura per 10 anni.

L'Azione 10 prevede il Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali contribuisce al perseguimento della sfida “Biodiversità” attraverso le operazioni modificazione dell'uso del suolo (messa a riposo di lungo periodo), perdura per 20 anni.

Obiettivo R0011205 – Supporto MATTM CITES 2015

Proseguirà l'attività pluriennale di supporto all'applicazione della convenzione CITES; analisi molecolari per l'identificazione di individui, gruppi familiari, specie e popolazioni di specie animali (vertebrati terrestri) e loro prodotto elencati nelle Appendici CITES; supporto alle attività del CFS ; genetica forense; controllo delle nascite in cattività di specie selvatiche protette (paternità testing).

In particolare, il Laboratorio di genetica di questo Istituto potrà continuare a realizzare il seguente programma operativo:

- implementazione della banca dati del DNA per gruppi selezionati di specie di vertebrati di appendice I e II della CITES (rapportati agli omologhi allegati dei Regolamenti Comunitari n. 338/97 e 939/97), che include principalmente specie di Rettili, Psittaciformi, Falconiformi, Strigiformi, Primati e Carnivori; il continuo aggiornamento dei sistemi di diagnostica molecolari disponibili e lo sviluppo di nuove metodiche di analisi genetica che consentono di effettuare l'identificazione individuale degli esemplari campionati presenti nella banca del DNA, in modo tale che essi siano riconoscibili in qualsiasi contesto e situazione, e che le loro presunte relazioni di parentela possano essere obiettivamente verificate;
- la realizzazione di analisi del DNA fingerprinting finalizzate ad ottenere l'identificazione individuale in esemplari di specie di Appendice I e II della CITES sequestrati e/o confiscati dall'Autorità Giudiziaria;
- la realizzazione di analisi del DNA fingerprinting in esemplari di specie di Appendice I e II della CITES relativi alle dichiarazioni di nascite o riproduzioni in cattività per il controllo e la conseguente certificazione delle relazioni di parentela dichiarate dai proprietari;
- l'implementazione di una apposita banca dati per la classificazione degli esemplari ottenuti dalla riproduzione in cattività e conseguente codificazione del patrimonio genetico;
- la realizzazione di analisi genetiche degli esemplari presenti nella banca del DNA, in modo da ottenere informazioni sulla composizione dei genotipi individuali o sulla variabilità genetica delle popolazioni naturali.

Obiettivo R0011601 - Supporto MATTM Applicazione Direttive 2014/2015

Supporto tecnico-scientifico al MATTM per l'applicazione delle normative internazionali per il corretto recepimento della Direttiva Uccelli e delle Convenzioni di Berna e Bonn, con i relativi protocolli aggiuntivi per l'avifauna; supporto alle iniziative finalizzate ad armonizzare il quadro normativo nazionale alle indicazioni della Corte di Giustizia; partecipazione di esperti ISPRA a commissioni ed organismi internazionali, quali ad esempio i comitati tecnico-scientifici AEWA e CMS, conferenza su bird conservation e illegal killing della Convenzione di Berna.

Per AEWA, verrà redatto il Rapporto sullo stato di applicazione dell'accordo in Italia da presentarsi al VI Meeting delle Parti. In applicazione dello stesso accordo AEWA, verranno condotti studi su popolazioni di uccelli acquatici migratori di particolare interesse conservazionistico o gestionale, attraverso un approccio integrato di tecniche complementari, quali il censimento delle colonie, l'inanellamento con anelli colorati, la marcatura con tecnologie avanzate per lo studio dei movimenti (sistemi miniaturizzati GPS/GSM).

Sarà seguita la rendicontazione delle deroghe per le direttive comunitarie: aggiornamento e gestione della banca dati Habides e predisposizione delle rendicontazioni previste dalla Direttiva Uccelli per il 2014 e dalla Direttiva Habitat per il biennio 2013-2014.

Si provvederà ad aggiornare i dati raccolti (banca dati e mappe di distribuzione) per l'attività di rendicontazione nazionale ex art. 12 Direttiva Uccelli attraverso il Network Nazionale Biodiversità (NNB) in previsione della redazione del secondo Rapporto Nazionale ex Art. 12 della Direttiva Uccelli riferito al periodo 2013-2018 e a stampare la pubblicazione di sintesi sul Rapporto della Direttiva Uccelli.

Obiettivo R0058602 – Provincia di Grosseto: Identificazione delle popolazioni di capriolo italico ed altre specie 2015 - 2016

Proseguimento delle attività in corso da anni con la realizzazione di un programma annuale di identificazione genetica del capriolo italico e delle aree di presenza; identificazione delle aree di ibridazione con capriolo europeo; collaborazione alla realizzazione delle azioni di tutela dalla sottospecie previste dal Piano d'azione nazionale; supporto al MATTM; analisi genetiche a supporto delle attività di un centro di riproduzione in purezza di coturnice, identificazione di campioni biologici di presunto lupo e lepre.

Obiettivo R0059202 - Progetto Life+ 'Resto con Life': realizzazione delle attività previste per le azioni A2, C2, C3, C8, D1

Il progetto – che ha avuto inizio nel 2014 ed avrà termine nel 2018 – è una prosecuzione del precedente Life+ 'Montecristo2010' e come quello mira a contribuire al recupero della naturalità delle isole di Montecristo e Pianosa (Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano). Pressoché invariata la partnership, rispetto al progetto precedente. Le eradicazioni faunistiche di competenza ISPRA, rivolte a 5 taxa alieni, saranno seguite da reintroduzioni di specie autoctone e da interventi per favorire il re-insediamento spontaneo di uccelli marini. In aggiunta alle attività di eradicazione, ISPRA dovrà raccogliere e analizzare i dati di monitoraggio ex post delle componenti faunistiche non target.

Obiettivo R0059502 - Supporto scientifico e tecnico per la gestione faunistica della Tenuta di Castelporziano su incarico del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica 2013-2016

Prosecuzione delle attività di monitoraggio delle popolazioni di Ungulati e Lepre italiana; prosecuzione delle attività specifiche di monitoraggio della sopravvivenza dei piccoli di Capriolo italico e stesura di piani di contenimento per le specie Cinghiale, Daino e Cervo.

Il monitoraggio prevede l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- campionamento notturno mediante *distance sampling* e termocamera ad infrarossi (settembre-ottobre);
- censimento con fari di lepri e caprioli su percorsi standardizzati (aprile-settembre-dicembre);
- conteggio primaverile degli Ungulati da punti vantaggiosi di osservazione (marzo-aprile);
- conteggio estivo dei cinghiali sui siti di foraggiamento (luglio-agosto);
- cattura e la marcatura mediante radiocollari VHF di piccoli di capriolo (maggio) e mediante marche auricolari inamovibili di piccoli di cinghiale (settembre).

A queste attività di monitoraggio diretto delle popolazioni, si aggiunge il monitoraggio della disponibilità alimentare di ghiande (settembre – febbraio). I dati raccolti, tutti georeferenziati, andranno ad aggiungersi alla banca dati allestita appositamente per l'Ufficio Tutela Fauna della Tenuta.

Obiettivo R0061603 CNI - REGIONE UMBRIA – BECCACCIA

Si prevede la realizzazione di attività di rilevazione di aree idonee alla specie, nelle quali verranno catturati soggetti con tecniche specifiche di inanellamento. Verranno in tal modo acquisiti dati utili anche per la comprensione dell'uso dell'habitat da parte della specie. Un esemplare sarà marcato con trasmettitore satellitare per seguirne gli spostamenti lungo la rotta di migrazione, acquisendo così informazioni sulla rete delle aree di nidificazione, transito, sosta e svernamento.

Obiettivo R0061604 CNI - REGIONE ABRUZZO – BECCACCIA

In relazione alla convenzione da poco attivata con la Regione Abruzzo, nel 2015 si prevede la raccolta di campioni biologici per le analisi di filogeografia sulle popolazioni che svernano in Abruzzo e nei settori centrali della penisola italiana. Al contempo si otterranno informazioni sull'uso dell'habitat, le condizioni fisiche e la struttura filogeografica degli individui svernanti ed in transito nella regione.

Obiettivo R0062001 - Conv. ISPRA/Regione Abruzzo - Raccolta dati Lagomori, Coturnice e Ungulati

Le attività previste dalla convenzione sono la pianificazione di un programma di gestione sostenibile della Coturnice e delle lepri in Abruzzo, la raccolta delle informazioni disponibili sugli Ungulati presenti nel territorio provinciale, il supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento del piano faunistico venatorio regionale, la partecipazione al tavolo tecnico per la conservazione dell'Orso bruno marsicano (PATOM) e la realizzazione di uno studio di fattibilità per l'avvio della gestione dei cervidi in Abruzzo.

Per quanto riguarda la Coturnice, nel 2015 verrà realizzato il censimento delle popolazioni all'interno dei distretti di gestione della specie al fine di determinare il numero di maschi riproduttivi in primavera (metodo censimento *play back*) e di determinare il successo riproduttivo delle femmine (censimento delle brigate in tarda estate). Con i dati ottenuti sarà possibile individuare le aree più idonee per la specie e programmare un modello di gestione venatoria della specie. Nel corso dell'indagine verrà effettuato uno studio di tipo bioacustico per verificare il possibile riconoscimento individuale dei maschi al canto o differenze nei canti tra popolazioni diverse.

L'indagine relativa alle Lepri prevede l'acquisizione di ulteriori informazioni tramite censimenti notturni con i fari e l'analisi delle lepri abbattute durante l'attività venatoria nelle provincie di Chieti, Teramo e L'Aquila. Lo scopo principale è quello di individuare le aree di presenza della Lepre italiana e prevedere specifiche misure di conservazione per questo importante endemismo italiano.

Per la Lepre europea è invece prevista la definizione di un modello di gestione sostenibile che preveda la creazione di specifici distretti di gestione della specie, accertamento della consistenza delle popolazioni per mezzo di censimenti e la pianificazione di piani di prelievo.

Inoltre, l'Istituto svolgerà la funzione di supporto e coordinamento per il tavolo tecnico formalizzato dalla regione Abruzzo per l'aggiornamento del PFVR, producendo documenti di indirizzo e revisionando i contenuti del PFVR. Nell'ambito del tavolo tecnico del PATOM, è prevista la partecipazione del personale dell'ISPRA a riunioni e sopralluoghi sul campo per fornire indicazioni in merito alla gestione degli ungulati finalizzate a diminuire l'impatto dell'attività venatoria sulla conservazione dell'Orso bruno marsicano.

Infine, per quanto riguarda la gestione dei Cervidi, verrà realizzata una specifica cartografia con la distribuzione attuale di Cervo e Capriolo, con una proposta di distretti di gestione e linee guida per l'avvio del monitoraggio delle due specie.

Obiettivo R0062500 – Analisi del ruolo degli uccelli migratori nella diffusione di *flavivirus*

Proseguiranno le attività di indagine svolte in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise atte a valutare il ruolo degli uccelli migratori nel trasportare *flavivirus* da paesi esteri in Italia: dal centro ed Est Europa durante la migrazione autunnale e dall'Africa durante la migrazione primaverile.

Nel corso del 2014 sono stati raccolti 1186 campioni da 2898 individui. Per il 2015 è prevista una fase che sarà caratterizzata principalmente dall'analisi relativa ai campioni raccolti.

Obiettivo R0062700 - LIFE+2011 – Conservazione cervo sardo in Sardegna e Corsica

L'ISPRA è un partner beneficiario del Life+ sulla conservazione del Cervo sardo finanziato dalla Comunità Europea nel settembre del 2012. Gli altri partner sono la Provincia del Medio Campidano (beneficiario principale), la Provincia dell'Ogliastra, l'Ente Foreste Sardegna e il Parco Nazionale della Corsica. Scopo del progetto è quello di incrementare le popolazioni naturali di cervo in Sardegna ed il Corsica, sia attraverso operazioni di reintroduzione e *restocking*, sia attraverso la creazione di una rete di aree idonee interconnesse da corridoi ecologici che favoriscano la dispersione e la colonizzazione naturale del territorio.

Un ulteriore obiettivo del progetto è quello di diminuire l'atteggiamento negativo della popolazione umana nei confronti del cervo, soprattutto nelle aree dove le popolazioni "storiche" raggiungono densità incompatibili con le attività antropiche (in particolare nell'area della Costa Verde). Tale finalità sarà perseguita attraverso la riduzione del carico di pascolo con interventi di cattura e traslocazione degli individui, la realizzazione di misure di prevenzione dei danni e degli incidenti stradali e la pianificazione di miglioramenti ambientali specifici per la specie.

Nel 2015 l'ISPRA, a cui è stato affidato anche il coordinamento scientifico del progetto, parteciperà alle operazioni di cattura, traslocazione e monitoraggio post-rilascio degli individui nelle aree di rilascio identificate con lo studio di fattibilità realizzato nel 2013. In particolare il personale dell'ISPRA effettuerà le catture di esemplari di cervi con il metodo della telesecazione nelle ore notturne con l'ausilio di fari, organizzerà le azioni di monitoraggio post-rilascio degli individui e parteciperà all'analisi dei primi dati raccolti sulla sopravvivenza e gli spostamenti degli animali.

Obiettivo R0062800 – COMUNE DI BRINDISI – Gestione della lepre europea LEPUS EUROPAEUS nel parco regionale delle Saline di Punta della Contessa

La convenzione è finalizzata al monitoraggio della popolazione di Lepre europea presente nel Parco Regionale ed all'individuazione di una strategia di gestione a lungo termine in grado di attenuare l'impatto della specie sulle colture.

Per il 2015 è prevista la realizzazione di 3 censimenti notturni con l'ausilio dei fari (gennaio, aprile, settembre) per ottenere una stima della popolazione; saranno inoltre sperimentati altri metodi di

monitoraggio quali l'uso del *distance sampling* applicato alla termografia a infrarossi ed il conteggio dei gruppi fecali (*pellet group count*). In base ai risultati dei censimenti, verranno pianificate le attività di cattura e traslocazione di una parte degli individui presente, al fine di diminuire il carico di lepri nell'area. Tale attività sarà realizzata con le reti a tramaglio e verrà preceduta da uno studio di fattibilità preliminare per individuare le aree idonee nelle quali immettere le lepri catturate all'interno del parco. Inoltre, verrà realizzata una banca dati georeferenziata dei danni causati dalla lepre alle coltivazioni presenti nel Parco Regionale, al fine di poter valutare l'effetto della riduzione del carico di individui. Infine, è prevista nel 2015 la realizzazione di almeno 4 incontri del tavolo tecnico istituito nell'ambito della convenzione ed a cui partecipano tutti gli enti e le associazioni interessate alla gestione de Parco Regionale.

Obiettivo R0063300 - PULA – Stazione inanellamento 2015

Nel corso del 2014 l'inizio delle attività previste è stato ritardato dal locale avvicinarsi di Amministrazioni diverse. Si è ora vicini al poter iniziare le procedure, sotto la responsabilità dell'Ente finanziatore, per l'acquisizione dell'inanellatore che porterà avanti le sessioni di monitoraggio. A seconda della tempistica di tali procedure, come da decisioni che verranno al riguardo assunte dal Comune di Pula, si conta di poter impostare i locali protocolli di monitoraggio ed iniziare le sessioni in concomitanza con il periodo di migrazione primaverile.

Obiettivo R0063400 – Convenzione Uccelli marini dell'isola di Pianosa con Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Verranno svolte attività di rilevamento con GPS-loggers dei movimenti di due specie di uccelli marini di notevole interesse conservazionistico (Marangone dal ciuffo e Gabbiano corso) per arrivare alla definizione dell'uso dell'habitat nelle acque del Parco Nazionale Arcipelago Toscano. L'attività si concluderà entro il 2015.

Obiettivo R0063600 – Identificazione delle marine Important Bird Areas per la conservazione della Berta maggiore

Dal 2008 la LIPU ha raccolto dati di telemetria inerenti i movimenti di ricerca cibo della Berta maggiore nidificante in diverse colonie italiane. Dal 2011 l'ISPRA è stata coinvolta direttamente nella pianificazione e gestione delle attività di campo nonché nell'analisi dei dati. L'attività di campo, terminata nel 2013, ha portato alla stesura di una serie di contributi scientifici pubblicati su riviste internazionali. Nel 2014 la LIPU ha chiesto all'ISPRA un supporto per la redazione di un report tecnico-scientifico che verrà presentato a BirdLife International. Obiettivo del report è l'identificazione delle aree marine chiave per la conservazione della Berta maggiore nidificante in Italia. Data la grande mole di dati raccolta dal 2008 al 2013, l'analisi dei dati ha richiesto più tempo del previsto e verrà conclusa nel corso del 2015.

Obiettivo R0063900 – Contratto Area Marina Protetta di Tavolara - Coda Cavallo per monitoraggio faunistico del Progetto Life+ Puffinus

Per tre anni a partire dal 2014 si dovranno svolgere e analizzare monitoraggi su specie target e non (uccelli marini, rapaci, corvidi e capre inselvatichite), nel contesto di un progetto Life di cui ISPRA non è partner. Si curerà inoltre la supervisione degli interventi di rimozione delle capre inselvatichite.

Obiettivo R0064000 - LIFE13 BIO/IT/000204 - U-SAVEREDS

L'obiettivo principale del progetto LIFE+ U-SAVEREDS è la conservazione dello scoiattolo comune (*Sciurus vulgaris*) e in generale della biodiversità negli ecosistemi appenninici, attualmente minacciata dalla presenza dell'alloctono scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*), che si sta diffondendo nell'area appenninica a causa di un rilascio accidentale avvenuto nei pressi di Perugia all'inizio dello scorso decennio.

Considerando che in Umbria la specie alloctona è legata a contesti fortemente antropizzati, quali le aree periurbane di Perugia caratterizzate da alte densità abitative, un altro degli obiettivi del progetto è quello di ottenere un vasto consenso da parte dell'opinione pubblica, della quale si auspica un coinvolgimento attivo nel progetto stesso.

Oltre ad agire su scala locale per contrastare la minaccia rappresentata dallo scoiattolo grigio, il progetto si pone anche degli obiettivi a scala nazionale o comunque sovra-regionale: la rimozione di nuovi possibili nuclei di scoiattoli alloctoni in Italia – obiettivo che sarà perseguito tramite la creazione di un “Alien Squirrel Emergency Team”, e la messa a punto di un “Early Warning System” – un protocollo gestionale per segnalare e gestire le emergenze legate appunto a eventuali nuovi nuclei di scoiattoli alloctoni.

Al fine di perseguire questi obiettivi, nel corso del triennio 2015-2017, ISPRA, in stretta collaborazione con i beneficiari associati, applicherà un approccio integrato. Questo implicherà:

- un'attenta analisi dell'attuale distribuzione dello scoiattolo grigio in Umbria e nelle aree limitrofe;
- lo sviluppo di un Piano di Informazione e Comunicazione efficiente, moderno e innovativo;
- l'elaborazione e attuazione di un piano di gestione dello scoiattolo grigio a livello regionale e nazionale.

In particolare, nel corso del 2015 ISPRA sarà coinvolta nelle Azioni di coordinamento e monitoraggio generale del progetto, in quanto beneficiario coordinatore del progetto stesso, nonché:

- nella definizione della distribuzione e consistenza della popolazione di scoiattolo grigio presente sul territorio regionale;
- nella preparazione, definizione e attuazione del Piano di Informazione e Comunicazione U-SAVEREDS;
- nelle autorizzazioni per le operazioni gestionali in aree private;
- nella gestione del sito WEB del progetto;
- nella creazione e implementazione dell'Early Warning System and Rapid Response extra-regionale, nonché dell'Alien Squirrel Emergency Team.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2015 è stato assegnato al CRA 16 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 28.976,35 di cui:

- Euro 23.976,35 per le spese di manutenzione attrezzature della sede di Ozzano (Tabella 2);
- Euro 5.000,00 per le missioni del personale (Tabella 3).

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 1.052.616,95 (Tabella 5), è assegnato al CRA 16 un budget di spesa pari a Euro 846.345,31. La rimanente somma, pari a Euro 206.271,64 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo indeterminato/determinato e gli oneri e l'IRAP a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

Situazione finanziaria 2015

Il presunto avanzo di amministrazione vincolato, iscritto nel bilancio di previsione 2015 per complessivi Euro 623.781,87 si riferisce esclusivamente ad attività finanziate (Tabella 1).

Le entrate di competenza, stimate in complessivi Euro 97.232.120,96, sono costituite dal contributo ordinario pari Euro 81.780.811,00, da altre entrate istituzionali pari a Euro 3.097.000,00 e da entrate con destinazione vincolata pari a Euro 12.354.309,96 (Tabella 1).

Lo stanziamento complessivo di spesa, pari a Euro 97.855.902,83, comprende le spese per i compensi agli organi dell'Istituto, il personale e il funzionamento per Euro 83.688.352,50 (Tabella 2), altre spese istituzionali prevalentemente derivanti da gare aggiudicate per Euro 1.123.269,45 (Tabella 3), le spese dirette da sostenere per le attività finanziate per Euro 12.297.577,13 (Tabelle 4 e 5) e le spese derivanti dall'attuazione delle normative per il contenimento della spesa pubblica per Euro 546.703,75 (Tabella 1). Sono stati inoltre accantonati Euro 100.000,00 sul fondo di riserva per spese correnti e Euro 100.000,00 sul fondo rischi (Tabella 1).

Si evidenzia, come nei precedenti esercizi, che il contributo ordinario non è sufficiente alla copertura delle spese di struttura e che non è stato possibile finanziare alcuna attività tecnico-scientifica istituzionale, tranne garantire la copertura di spese derivanti da contratti già in essere e di esigue spese per le missioni in Italia e all'estero.

Tabella 1 - Riepilogo dati finanziari 2015

ISPRA Riepilogo situazione finanziaria 2015 (al netto delle partite di giro)	Totale ISPRA	di cui	
		Attività Istituzionali	Attività finanziate e/o cofinanziate
Avanzo vincolato presunto al 31/12/2014	623.781,87		623.781,87
Contributo ordinario	81.780.811,00	81.780.811,00	
Entrate con destinazione vincolata (Tabelle 4-5)	12.354.309,96		12.354.309,96
Altre entrate	3.097.000,00	3.097.000,00	
Totale disponibilità	97.855.902,83	84.877.811,00	12.978.091,83
Quota ISPRA destinata ad attività cofinanziate (Tabella 5)	0,00	-469.164,05	469.164,05
Totale disponibilità riclassificate	97.855.902,83	84.408.646,95	13.447.255,88
Spese per i compensi agli Organi d'Istituto, il funzionamento ed il personale, comprese imposte (Tabella 2)	83.688.352,50	83.688.352,50	
Altre spese istituzionali (Tabella 3)	1.123.269,45	1.123.269,45	
Spese dirette da sostenere nell'ambito di attività finanziate, compreso personale TD e atipico (Tabelle 4 e 5)	12.297.577,13		12.297.577,13
Spese per l'attuazione delle normative di contenimento sulla spesa pubblica	546.703,75	546.703,75	
Fondo di riserva per spese correnti	200.000,00	200.000,00	
Totale spese	97.855.902,83	85.558.325,70	12.297.577,13
Spese indirette (personale TI, funzionamento, imposte) relative ad obiettivi finanziati/cofinanziati (Tabella 5)	0,00	-1.149.678,75	1.149.678,75
Totale spese riclassificate	97.855.902,83	84.408.646,95	13.447.255,88

Tabella 2 – Dettaglio spese compensi agli Organi d’Istituto, funzionamento e personale

Gestionale	CRA	Capitolo	Descrizione Capitolo	Totale
Compensi organi	01	1000	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di Amministrazione	288.500,00
		1010	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori	30.000,00
	01 Totale			318.500,00
Compensi organi Totale				318.500,00
Funzionamento	01	1830	Contratti di progettazione, di rilevamento ed acquisizione dati per lo sviluppo dei progetti	171.000,00
		1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche	94.702,50
	01 Totale			265.702,50
	05	1530	Spese per l’acquisto di materiale di consumo e per il noleggio di materiale tecnico	28.500,00
		1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili	350.000,00
		1551	Interventi sulle infrastrutture per adempimenti normativi in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro	505.000,00
		1562	Manutenzione ed esercizio automezzi	21.000,00
		1660	Riproduzione disegni e fotocopie	70.675,70
		1670	Fitto di locali, riscaldamento e condizionamento	5.380.200,00
		1680	Forza motrice, luce, acqua e gas	1.080.200,00
		1690	Pulizia e disinfestazione locali	586.658,63
		1700	Guardiania	1.079.102,10
		1790	Spese telefoniche	341.980,00
		1791	Trasmissione dati e canoni vari	15.000,00
		1801	Spese per la pubblicazione di bandi di gara	5.000,00
	2600	Imposte, tasse e tributi vari	584.000,00	
	05 Totale			10.047.316,43
16	1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche	23.976,35	
16 Totale			23.976,35	
Funzionamento Totale				10.336.995,28
Personale	05	1100	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in ruolo	40.400.000,00
		1110	Stipendi ed altri assegni fissi al personale con contratto a termine	600.000,00
		1131	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell’Ente per dipendenti	13.900.000,00
		1150	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.I.	11.100.000,00
		1170	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.D.	200.000,00
		1220	Funzionamento servizio mensa	628.784,00
		1280	Spesa per la concessione di buoni pasto al personale	220.400,00
		2200	Benefici di natura assistenziale e sociale	220.000,00
		4240	Versamenti al fondo indennità di anzianità	400.000,00
		5000	Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	1.000.000,00
	05 Totale			68.669.184,00
09	2600	Imposte, tasse e tributi vari	4.363.673,22	
09 Totale			4.363.673,22	
Personale Totale				73.032.857,22
Totale complessivo				83.688.352,50

Tabella 3 - Dettaglio altre spese per le attività istituzionali

Gestionale	CRA	Capitolo	Descrizione Capitolo	Totale
Spese di gestione personale	01	1630	Spese per accertamenti sanitari	52.125,00
	05	1080	Spese per personale derivanti da contenzioso	15.000,00
		1210	Spese trasporto del personale per e dai centri	35.000,00
		1260	Corsi per il personale e partecipazione spese per corsi indetti da Enti, Istituzioni ed	30.000,00
		1870	Spese per acquisto software e servizi informatici	36.036,00
Spese di gestione personale Totale				168.161,00
Varie	01	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia	10.000,00
		1190	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni all'estero	10.000,00
		1512	Contratti di servizi tecnici e scientifici a ditte e società	23.742,45
		1530	Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per il noleggio di materiale tecnico	4.270,00
		1573	Spese per l'organizzazione di convegni	1.400,00
	02	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia	5.000,00
		1190	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni all'estero	5.000,00
	03	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia	5.000,00
		1190	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni all'estero	5.000,00
	04	1860	Manutenzione e aggiornamento software	14.036,00
	05	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia	8.000,00
		1530	Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per il noleggio di materiale tecnico	16.500,00
		1543	Noleggio automezzi	27.000,00
		1650	Spese per l'acquisto di materiale per disegni, stampati e cancelleria	45.000,00
		1720	Assicurazioni nucleari e convenzionali	200.000,00
		1750	Facchinaggio, trasporti nucleari e convenzionali, smaltimento rifiuti tossici e nocivi	50.000,00
		1760	Acquisto di altri servizi	10.000,00
	2170	Spese per altro contenzioso	15.000,00	
	3210	Acquisto di apparecchi, macchine ed attrezzature	35.000,00	
	06	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia	5.000,00
		1190	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni all'estero	5.000,00
	07	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia	8.000,00
		1190	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni all'estero	8.000,00
		1600	Spese per il funzionamento delle Commissioni Tecniche e Consultive	8.800,00
		1680	Forza motrice, luce, acqua e gas	30.000,00
		1791	Trasmissione dati e canoni vari	26.000,00
	1810	Contratti di studio, di ricerca ed acquisizione risultati e conoscenze	44.000,00	
	08	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia	8.000,00
		1190	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni all'estero	8.000,00
	09	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia	2.000,00
	11	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia	5.000,00
	12	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia	2.000,00
	14	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia	5.000,00
		1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia	5.000,00
	15	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia	5.000,00
		1563	Manutenzione ed esercizio natanti	290.360,00
16	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia	5.000,00	
Varie Totale				955.108,45
Totale complessivo				1.123.269,45

Tabella 4 - Dettaglio attività istituzionali con entrata specifica

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese
02	I0120005	Corso di formazione IDRAIM "Metodo di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua" stabilito come metodo nazionale all'interno del Decreto Ministeriale 260/2010 sulla classificazione dei corpi idrici	Entrate dirette	11.500,00	
			Spese dirette		11.500,00
	I0120005 Totale			11.500,00	11.500,00
02 Totale				11.500,00	11.500,00
07	K0CNIST E	Istruttorie Tecniche Installazioni Nucleari, Trasporti, Piani Emergenza, Piani Protezione Fisica, Contatti con Enti Omologhi in Altri Paesi	Entrate dirette	95.000,00	
			Spese dirette		95.000,00
	K0CNISTE Totale			95.000,00	95.000,00
	K0RDPR AD	Sopraluoghi Istruttori, Controllo e Vigilanza di Radioisotopi e Macchine Radiogene	Entrate dirette	20.000,00	
Spese dirette				20.000,00	
K0RDPRAD Totale			20.000,00	20.000,00	
07 Totale				115.000,00	115.000,00
08	H0S5000 3	Legge N. 464/84	Entrate dirette	25.000,00	
			Spese dirette		25.000,00
	H0S50003 Totale			25.000,00	25.000,00
	H0S8000 1	Cartografia	Entrate dirette	3.000,00	
Spese dirette				3.000,00	
H0S80001 Totale			3.000,00	3.000,00	
08 Totale				28.000,00	28.000,00
10	F000ECO 1	ECOLABEL -Istruttorie per il rilascio della certificazione	Entrate dirette	60.000,00	
			Spese dirette		45.000,00
	F000EC01 Totale			60.000,00	45.000,00
	F0050001	Promozione degli Strumenti Emas ed Ecolabel	Spese dirette		15.000,00
F0050001 Totale				15.000,00	
10 Totale				60.000,00	60.000,00
14	D000ILV A	Finanz. DL 61/2013 per le attività ISPRA relative alle autorizzazioni integrate ambientali AIA rilasciate all'ILVA	Quota ISPRA	200.000,00	
			Spese dirette		110.000,00
	D000ILVA Totale			200.000,00	200.000,00
	D001000 4	AIA -Ispesioni e controlli per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	Entrate dirette	780.000,00	
Spese dirette				780.000,00	
D0010004 Totale			780.000,00	780.000,00	
14 Totale				980.000,00	980.000,00
			Entrate dirette	994.500,00	
			Quota ISPRA	200.000,00	
			Spese dirette		1.104.500,00
			Spese indirette		90.000,00
Totale complessivo				1.194.500,00	1.194.500,00

Tabella 5 - Dettaglio attività finanziate e/o cofinanziate

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese
01	A0390001	Supporto alla Commissione Istruttoria Ippc	Entrate dirette	470.550,62	-
			Spese dirette	-	470.550,62
	A0390001 Totale			470.550,62	470.550,62
	X00IASON	Iason Ce FP7- Fostering Sustainability and Uptake of Research Results Through Networking Activities in Black Sea & Mediterranean Areas	Entrate dirette	1.469,09	-
			Spese dirette	-	939,89
			Spese indirette	-	529,20
X00IASON Totale			1.469,09	1.469,09	
X0SM0114	Strategia Marina - Attuazione D.Lgs 190/2010	Entrate dirette	1.349.891,56	-	
		Spese dirette	-	1.349.891,56	
X0SM0114 Totale			1.349.891,56	1.349.891,56	
01 Totale			1.821.911,27	1.821.911,27	
02	I0120004	Progetto FP7 Reform	Entrate dirette	22.479,51	-
			Spese dirette	-	22.479,51
	I0120004 Totale			22.479,51	22.479,51
	I0120006	Progetto Pawa	Entrate dirette	9.811,84	-
			Quota ISPRA	2.861,20	-
			Spese dirette	-	9.811,84
			Spese indirette	-	2.861,20
	I0120006 Totale			12.673,04	12.673,04
	I0120007	Convenzione Arpa Basilicata	Entrate dirette	7.000,00	-
			Spese dirette	-	7.000,00
	I0120007 Totale			7.000,00	7.000,00
	I0AG0009	Jpi Water Challenges for a Changing World	Entrate dirette	19.271,52	-
			Quota ISPRA	19.439,60	-
			Spese dirette	-	38.711,12
	I0AG0009 Totale			38.711,12	38.711,12
I0AG0010	Piano -Policies, Innovation and Networks for Enhancing Opportunities for China-Europe Water Cooperation.	Entrate dirette	56.617,15	-	
		Spese dirette	-	42.609,83	
		Spese indirette	-	14.007,32	
I0AG0010 Totale			56.617,15	56.617,15	
I0AG0011	Water Jpi - Waterworks 2014	Entrate dirette	41.788,70	-	
		Spese dirette	-	41.788,70	
I0AG0011 Totale			41.788,70	41.788,70	
I0C90012	Myocean Follow On	Entrate dirette	16.815,00	-	
		Spese dirette	-	9.000,00	
		Spese indirette	-	7.815,00	
I0C90012 Totale			16.815,00	16.815,00	
X0SEAMAP	Ce - Euseamap	Avanzo vinc.	17.610,91	-	
		Entrate dirette	45.012,59	-	
		Spese dirette	-	62.623,50	
X0SEAMAP Totale			62.623,50	62.623,50	
02 Totale			258.708,02	258.708,02	

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese
03	J0090002	Incarichi per Misure Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico	Entrate dirette Spese dirette	12.000,00 -	- 12.000,00
	J0090002 Totale			12.000,00	12.000,00
	J0090005	Contratto di Servizio tra Accredia e Ispra per il Supporto Tecnico in Materia di Agenti Fisici per lo Svolgimento di Attività di Valutazioni finalizzate all'Accreditamento di Organismi Notificati nell'Ambito del D.Lgs 262/2002	Entrate dirette Spese dirette	7.500,00 -	- 7.500,00
	J0090005 Totale			7.500,00	7.500,00
	J0180002	Convenzione tra Osservatorio Ambientale Nodo A.V. di Firenze e Ispra	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	25.000,00 - -	- 12.000,00 13.000,00
	J0180002 Totale			25.000,00	25.000,00
	J0290006	Base - Botton Up Climate Adaptation Strategies Towards a Sustainable Europe	Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	56.731,01 15.338,99 - -	- - 36.070,00 36.000,00
	J0290006 Totale			72.070,00	72.070,00
	J0290007	Sonorus - the Urban Sound Planner	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	57.941,00 - -	- 42.674,00 15.267,00
	J0290007 Totale			57.941,00	57.941,00
	J0400005	Convenzione tra Mipaaf e Ispra per l'Implementazione di un Programma su Scala Sovraregionale che Migliori il Livello di Conoscenza delle Sorgenti dei Nitrati nelle Acque Superficiali e di Falda	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	15.632,31 - -	- 14.754,75 877,56
	J0400005 Totale			15.632,31	15.632,31
	J0400006	Contratto di Servizio per l'Esecuzione dello Studio "Valutazione Performance e Attività di Interconfronto delle Metodologie Analitiche"	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	35.509,35 - -	- 9.509,35 26.000,00
	J0400006 Totale			35.509,35	35.509,35
	J0600006	Progetto Life + "Sam4Cp"	Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	46.644,20 35.750,87 - -	- - 45.052,00 37.343,07
	J0600006 Totale			82.395,07	82.395,07
	X00IASON	Iason Ce FP7- Fostering Sustainability and Uptake of Research Results Through Networking Activities in Black Sea & Mediterranean Areas	Entrate dirette Spese dirette	939,89 -	- 939,89
	X00IASON Totale			939,89	939,89
	X0EVPLUS	Eenvplus Servizi Ambientali per Applicazioni Avanzate in Inspire	Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	4.650,00 26.650,00 - -	- - 4.650,00 26.650,00
	X0EVPLUS Totale			31.300,00	31.300,00

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese
	X0IMAGIN	Progetto Life + "Imagine"	Entrate dirette	2.575,00	-
			Quota ISPRA	17.014,00	-
			Spese dirette	-	2.575,00
			Spese indirette	-	17.014,00
	X0IMAGIN Totale			19.589,00	19.589,00
03 Totale				359.876,62	359.876,62
06	L0CACART	Attività Connesse all'Attuazione del Protocollo di Cartagena sulla Biosicurezza della direttiva 2001/18/Ce e del D.Lgs 8 Luglio 2003 N. 224	Entrate dirette	31.480,00	-
			Spese dirette	-	31.480,00
	L0CACART Totale			31.480,00	31.480,00
	L0CAIZS1	Ricerca Avente per Oggetto "Apis Mellifera Sentinella perLa Rilevazione dell'Inquinamento Agro-Ambientale"	Entrate dirette	2.000,00	-
			Spese dirette	-	2.000,00
	L0CAIZS1 Totale			2.000,00	2.000,00
	L0CALIF2	Progetto Fa.Re.Na.It - Fare Rete per Natura 2000 in Italia (Life+10 Inf/It/272)	Entrate dirette	2.700,00	-
			Spese dirette	-	2.700,00
	L0CALIF2 Totale			2.700,00	2.700,00
	L0CANNB1	Convenzione Ispra-Mattm "Implementazione e Gestione Evolutiva del Network Nazionale della Biodiversità"	Entrate dirette	3.800,00	-
Spese dirette			-	3.800,00	
L0CANNB1 Totale			3.800,00	3.800,00	
06 Totale				39.980,00	39.980,00
07	K0ABKOS1	Supporto all'Autorità di Sicurezza del Kosovo per rafforzare le Capacità Regolatorie nel Campo della Radioprotezione e Sicurezza Nucleare.	Entrate dirette	28.600,00	-
			Spese dirette	-	28.600,00
	K0ABKOS1 Totale			28.600,00	28.600,00
	K0EPPAA	Convenzione Map per l'Applicazione del Protocollo Addizionale Aiea	Entrate dirette	117.508,50	-
			Spese dirette	-	75.000,00
			Spese indirette	-	42.508,50
	K0EPPAA Totale			117.508,50	117.508,50
	K0LABIZS	Determinazione di Radionuclidi Naturali ed Artificiali in Campioni di Molluschi Filtratori Provenienti dal Litorale Pugliese.	Entrate dirette	1.600,00	-
			Spese dirette	-	1.400,00
			Spese indirette	-	200,00
	K0LABIZS Totale			1.600,00	1.600,00
	K0LABORA	Prestazioni per campionamenti, Misure di Laboratorio, Controlli Radiometrici, Elaborazione Pareri	Entrate dirette	10.000,00	-
			Spese dirette	-	10.000,00
	K0LABORA Totale			10.000,00	10.000,00
	K0TCREA1	Valutazione Sostanze Corap nell'Ambito del Regolamento Ce N. 1907/2006 Reach	Entrate dirette	29.000,00	-
Spese dirette			-	29.000,00	
K0TCREA1 Totale			29.000,00	29.000,00	
K0TCREA2	Caleidos LIFE11 Env/It/295 "Valutazione Sostanze Chimiche con Metodi Alternativi"	Entrate dirette	3.260,40	-	
		Quota ISPRA	3.260,40	-	
		Spese dirette	-	3.260,40	
		Spese indirette	-	3.260,40	
K0TCREA2 Totale			6.520,80	6.520,80	
K0TCREAC	Supporto Tecnico-Scientifico all'Autorità Competente per l'Attuazione del Regolamento Ce N. 1097/2006 Reach	Entrate dirette	496.866,00	-	
		Spese dirette	-	496.866,00	
K0TCREAC Totale			496.866,00	496.866,00	
07 Totale				690.095,30	690.095,30

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese	
08	HOS10019	Regione Basilicata – Supporto Tecnico-Scientifico Questioni Ambientali Sito Fenice	Entrate dirette	27.000,00	-	
			Spese dirette	-	24.300,00	
			Spese indirette	-	2.700,00	
	HOS10019 Totale				27.000,00	27.000,00
	HOS10020	Regione Siciliana – Sito Saline di Priolo	Entrate dirette	15.000,00	-	
			Spese dirette	-	13.500,00	
			Spese indirette	-	1.500,00	
	HOS10020 Totale				15.000,00	15.000,00
	HOS10023	Regione Basilicata – Supporto Tecnico-Scientifico per la Definizione degli Interventi di Messa in Sicurezza e di Bonifica delle Acque di Falda e dei Suoli nei Siti di Interesse Nazionale “Tito” e “Val Basento”	Entrate dirette	150.000,00	-	
			Spese dirette	-	48.000,00	
			Spese indirette	-	102.000,00	
	HOS10023 Totale				150.000,00	150.000,00
	HOS20012	Conv. Ispra/Unesco Progetto Stabilità Siq Petra	Entrate dirette	6.000,00	-	
			Spese dirette	-	6.000,00	
	HOS20012 Totale				6.000,00	6.000,00
	HOS20013	Geomol – Subsurface Potentials of the North-Alpine Foreland Basin	Entrate dirette	25.665,00	-	
			Spese dirette	-	13.910,00	
			Spese indirette	-	11.755,00	
	HOS20013 Totale				25.665,00	25.665,00
	HOS20016	Sviluppo di un Annuario Europeo delle Risorse Minerarie e di una Banca Dati Standardizzata e Armonizzata	Entrate dirette	8.214,75	-	
			Spese dirette	-	1.761,75	
			Spese indirette	-	6.453,00	
	HOS20016 Totale				8.214,75	8.214,75
HOS20017	Progetto Emodnet – Geology Portal	Entrate dirette	80.000,00	-		
		Spese dirette	-	80.000,00		
HOS20017 Totale				80.000,00	80.000,00	
HOS20018	Progetto Linkvit – Programma Leonardo da Vinci	Entrate dirette	18.445,46	-		
		Quota ISPRA	6.148,49	-		
		Spese dirette	-	15.473,02		
		Spese indirette	-	9.120,93		
HOS20018 Totale				24.593,95	24.593,95	
HOS20020	Pnra – Programma Nazionale di Ricerca in Antartide	Entrate dirette	9.533,00	-		
		Spese dirette	-	8.650,00		
		Spese indirette	-	883,00		
HOS20020 Totale				9.533,00	9.533,00	
HOS40016	Regione Abruzzo – dip.To Prot Civile e Ambiente	Entrate dirette	20.000,00	-		
		Spese dirette	-	18.000,00		
		Spese indirette	-	2.000,00		
HOS40016 Totale				20.000,00	20.000,00	
HOS70016	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Convenzione per Sviluppo Copertura Catalogo Ithaca per il Territorio del Friuli Venezia Giulia	Entrate dirette	6.500,00	-		
		Spese dirette	-	6.500,00		
HOS70016 Totale				6.500,00	6.500,00	

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese
	X0EVPLUS	Eenvplus Servizi Ambientali per Applicazioni Avanzate in Inspire	Entrate dirette	45.512,50	-
			Quota ISPRA	36.362,50	-
			Spese dirette	-	45.512,50
			Spese indirette	-	36.362,50
	X0EVPLUS Totale			81.875,00	81.875,00
	X0IMAGIN	Progetto Life + "Imagine"	Entrate dirette	6.875,00	-
			Quota ISPRA	14.348,00	-
			Spese dirette	-	6.875,00
			Spese indirette	-	14.348,00
X0IMAGIN Totale			21.223,00	21.223,00	
08 Totale			475.604,70	475.604,70	
11	C0210001	Conv. Apat/Matt per la Gestione degli Illeciti Ambientali	Entrate dirette	55.592,00	-
			Spese dirette	-	55.592,00
	C0210001 Totale			55.592,00	55.592,00
	C0210004	Conv. Ispra/Comune di Napoli	Entrate dirette	3.766,00	-
Spese dirette			-	3.766,00	
C0210004 Totale			3.766,00	3.766,00	
11 Totale			59.358,00	59.358,00	
15	P0010431	Monitoraggio Piattaforme per Scarico e Re-Iniezione Acque di Strato	Entrate dirette	750.615,00	-
			Spese dirette	-	675.553,50
			Spese indirette	-	75.061,50
	P0010431 Totale			750.615,00	750.615,00
	P0010436	Fase di Cantiere: Monitoraggio di un Terminale Gnl e della Condotta di Collegamento alla Terrafe	Entrate dirette	1.000.000,00	-
			Spese dirette	-	900.000,00
			Spese indirette	-	100.000,00
	P0010436 Totale			1.000.000,00	1.000.000,00
	P0011002	Monitoraggio Piattaforma Emilio	Entrate dirette	75.500,00	-
			Spese dirette	-	67.950,00
			Spese indirette	-	7.550,00
	P0011002 Totale			75.500,00	75.500,00
	P0011004	Emochem: Raccolta, Elaborazione, Fornitura di Prodotti di Dati Sui Descrittori dei Contaminanti Chimici, dell'Eutrofizzazione e dei Contaminanti del Pesce Destinato al Consumo Umano, Ai Fini di Supportare L'Implementazione della direttiva sulla Sm.	Avanzo vinc.	34.150,00	-
Entrate dirette			39.000,00	-	
Spese dirette			-	65.835,00	
Spese indirette			-	7.315,00	
P0011004 Totale			73.150,00	73.150,00	
P0011005	Balmas: Gestione Acque di Zavorra delle Navi in Adriatico. Referenti Scientifici: Alfonso Scarpato ed Erika Magaletti	Entrate dirette	259.862,51	-	
		Spese dirette	-	161.695,02	
		Spese indirette	-	98.167,49	
P0011005 Totale			259.862,51	259.862,51	
P0020412	Sapei - Monitoraggio Ambientale Relativo al Collegamento HvdC Sardegna - Continente	Entrate dirette	170.010,00	-	
		Spese dirette	-	155.010,00	
		Spese indirette	-	15.000,00	
P0020412 Totale			170.010,00	170.010,00	

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese
P0020448		Monitoraggio degli Interventi di Ripristino Morf. delle Velme e delle Barene-Canale di Marani	Entrate dirette	51.194,44	-
			Spese dirette	-	51.194,44
P0020448 Totale				51.194,44	51.194,44
P0020905		Drimmcat - Monit. Operazioni Dragaggio/Immersione in Mare dei Sedimenti Prov. dal Porto di Catania	Entrate dirette	110.000,00	-
			Spese dirette	-	99.000,00
			Spese indirette	-	11.000,00
P0020905 Totale				110.000,00	110.000,00
P0020910		Laguna 8 - Applicazione direttiva 2000/60/Ce in Laguna di Venezia	Entrate dirette	77.000,00	-
			Spese dirette	-	77.000,00
P0020910 Totale				77.000,00	77.000,00
P0020932		Sin Piombino - Caratterizzazione Aree Marino-Costiere Esterne all'Area Portuale - Tecniche Gestione Sedimenti Inquinati	Entrate dirette	410.000,00	-
			Spese dirette	-	410.000,00
P0020932 Totale				410.000,00	410.000,00
P0020933		Sandep - Caratterizzazione Siti di Dragaggio Lungo Piattaforma Laziale per Ripascimento Litorali in Erosione	Entrate dirette	28.700,00	-
			Spese dirette	-	28.700,00
P0020933 Totale				28.700,00	28.700,00
P0022004		Laguna 9 - Trattamento dei Sedimenti in Laguna di Venezia	Entrate dirette	169.000,00	-
			Spese dirette	-	169.000,00
P0022004 Totale				169.000,00	169.000,00
P0022012		Sin Sulcis Iglesiente e Guspinese - Caratterizzazione dei Sedimenti delle Aree Marino-Costiere Comprese nel Sin del Sulcis Iglesiente e Guspinese, con Esclusione delle Aree Già Caratterizzate	Entrate dirette	237.000,00	-
			Spese dirette	-	237.000,00
P0022012 Totale				237.000,00	237.000,00
P0022019		Por.Ga. - Caratterizzazione dei Sedimenti Portuali di Gaeta; Individuazione e Caratterizzazione Eventuale Area di Immersione al Largo	Entrate dirette	134.000,00	-
			Spese dirette	-	134.000,00
P0022019 Totale				134.000,00	134.000,00
P0022022		Moni.Li. - Monitoraggio Vasche Livorno	Entrate dirette	148.000,00	-
			Spese dirette	-	133.200,00
			Spese indirette	-	14.800,00
P0022022 Totale				148.000,00	148.000,00
P0022024		Por.Fi. - Caratterizzazione dei Sedimenti dei Fondali che Ospiteranno il Nuovo Porto di Fiumicino; Caratterizzazione Eventuale Area di Immersione al Largo	Entrate dirette	5.400,00	-
			Spese dirette	-	5.400,00
P0022024 Totale				5.400,00	5.400,00
P0022025		Impaq - Improvement of Aquaculture High Quality Fish Fry Production	Entrate dirette	2.000,00	-
			Quota ISPRA	6.000,00	-
			Spese dirette	-	2.000,00
				-	6.000,00
P0022025 Totale				8.000,00	8.000,00
P0022028		Mermaid - Piattaforme Innovative Multiuso: Pianificazione, Progettazione e Funzionamento	Entrate dirette	11.915,62	-
			Quota ISPRA	10.454,00	-
			Spese dirette	-	8.193,62
			Spese indirette	-	14.176,00
P0022028 Totale				22.369,62	22.369,62

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese
P0022029		Sorgente Rizziconi - Monitoraggio Ambientale del Cavo Marino a 380 Kv tra Fiumara Gallo e Favazzina	Entrate dirette	460.000,00	-
			Spese dirette	-	414.000,00
			Spese indirette	-	46.000,00
P0022029 Totale				460.000,00	460.000,00
P0022031		Sa.Ve. - Sabbie Veneto - Caratterizzazione Ambientale dei Depositi Sabbiosi Sommersi sulla Piattaforma Alto Adriatica Potenzialmente Sfruttabili Come Cave di Prestito per il Ripascimento Costiero nella Regione Veneto.	Entrate dirette	90.000,00	-
			Spese dirette	-	87.000,00
			Spese indirette	-	3.000,00
P0022031 Totale				90.000,00	90.000,00
P0022032		Banchina Montecatini - Supporto Tecnico-Scientifico per la Caratterizzazione dei Fondali Prospicienti l'Esistente Banchina Montecatini nel Porto di Brindisi, all'Interno del Sin di Brindisi	Entrate dirette	3.000,00	-
			Spese dirette	-	3.000,00
P0022032 Totale				3.000,00	3.000,00
P0022033		Porto di Milazzo - Predisposizione Piano di Monitoraggio Ambientale delle Attività di Dragaggio e Refluimento dei Sedimenti dei Fondali del Porto di Milazzo e Assistenza Tecnico Scientifica in Attuazione di Ciascuna Fase di Monitoraggio	Entrate dirette	26.274,00	-
			Spese dirette	-	26.274,00
P0022033 Totale				26.274,00	26.274,00
P0022034		Analisi Acque e Sedimenti su disposizione della Cp di Livorno Triennio 2013/2015	Entrate dirette	15.000,00	-
			Spese dirette	-	13.500,00
			Spese indirette	-	1.500,00
P0022034 Totale				15.000,00	15.000,00
P0022036		Seresto - Coastal Lagoon Recovery by Seagrass Restoration. a New Strategic Approach To Meet Hd &Wfd Objectives	Avanzo vinc.	61.570,80	-
			Entrate dirette	10.635,20	-
			Quota ISPRA	14.494,00	-
			Spese dirette	-	75.272,00
			Spese indirette	-	11.428,00
P0022036 Totale				86.700,00	86.700,00
P0022039		Moveco Ii - Attività Concernenti il Monitoraggio Ecologico della Laguna di Venezia Ai Sensi della direttiva 2000/60	Entrate dirette	24.500,00	-
			Spese dirette	-	22.050,00
			Spese indirette	-	2.450,00
P0022039 Totale				24.500,00	24.500,00
P0033011		Ipa-Netcet Sviluppo di Strategie Comuni per la Conservazione dei Cetacei e delle Tartarughe in Adriatico	Entrate dirette	6.448,17	-
			Spese dirette	-	2.952,00
			Spese indirette	-	3.496,17
P0033011 Totale				6.448,17	6.448,17
P0033014		Etc/Bd 2 European Topic Centre on Nature Protection and Biodiversity - European Environment Ag.	Entrate dirette	21.600,00	-
			Spese dirette	-	15.840,00
			Spese indirette	-	5.760,00
P0033014 Totale				21.600,00	21.600,00
P0033015		Etc/Icm, the European Topic Centre on Inland, Coastal and Marine Waters	Entrate dirette	48.000,00	-
			Spese dirette	-	35.200,00
			Spese indirette	-	12.800,00
P0033015 Totale				48.000,00	48.000,00

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese
P0033016		Pnra - Ruolo Trofico e Influenza dell'Orca nell'Ecosistema Antartico	Entrate dirette	10.900,00	-
			Spese dirette	-	10.900,00
P0033016 Totale				10.900,00	10.900,00
P0033017		Iwc – Supporto Tecnico per Partecipazione Governo ad Attività Ufficio International Whaling Commissioner	Entrate dirette	19.250,00	-
			Spese dirette	-	2.500,00
			Spese indirette	-	16.750,00
P0033017 Totale				19.250,00	19.250,00
P0033018		Nuove Aeree Marine Protette	Entrate dirette	394.800,00	-
			Spese dirette	-	364.000,00
			Spese indirette	-	30.800,00
P0033018 Totale				394.800,00	394.800,00
P0044010		Gap-2 Gap Between Scientist and Stakeholders Ph.2	Entrate dirette	19.153,90	-
			Spese dirette	-	19.153,90
P0044010 Totale				19.153,90	19.153,90
P0044019		Montalto di Castro - Piano di Biomonitoraggio Marino	Entrate dirette	16.000,00	-
			Spese dirette	-	14.400,00
			Spese indirette	-	1.600,00
P0044019 Totale				16.000,00	16.000,00
P0044020		Aquatrace - FP7 Sviluppo di Strumenti per l'Analisi e la Valutazione dell'Impatto Genetico del Pesce da Acquacoltura	Entrate dirette	8.543,00	-
			Quota ISPRA	3.250,00	-
			Spese dirette	-	8.543,00
			Spese indirette	-	3.250,00
P0044020 Totale				11.793,00	11.793,00
P0044021		Cofasp Cooperazione nella Pesca e Acquacoltura e Lavorazione del Prodotto Ittico	Entrate dirette	4.000,00	-
			Quota ISPRA	444,00	-
			Spese dirette	-	4.164,00
			Spese indirette	-	280,00
P0044021 Totale				4.444,00	4.444,00
P0044026		Acquanet - Trasferimento e diffusione delle Conoscenze dei Risultati della Ricerca in Acquacoltura: Creazione e Gestione di una Rete di Ricerca Multistakeholders in Acquacoltura	Entrate dirette	26.400,00	-
			Quota ISPRA	5.000,00	-
			Spese dirette	-	26.400,00
			Spese indirette	-	5.000,00
P0044026 Totale				31.400,00	31.400,00
P0044028		Mar_Fol5_Monitoraggio Ambientale delle Attività di Maricoltura Svolte Nell'Impianto "Ittica Golfo di Follonica"	Entrate dirette	3.500,00	-
			Spese dirette	-	3.150,00
			Spese indirette	-	350,00
P0044028 Totale				3.500,00	3.500,00
P0044509		Cogepamilazzo - Gestione Scientifica del Piano di Gestione Locale Presentato dal Consorzio di Gestione di Portorosa Relativa all'Area Compresa tra Capo Milazzo e Capo Calavà	Entrate dirette	16.000,00	-
			Spese dirette	-	14.400,00
			Spese indirette	-	1.600,00
P0044509 Totale				16.000,00	16.000,00
P0044510		Gestione del Piano di Gestione Locale Presentato dal Consorzio di Gestione delle Isole Eolie Relativo all'Area delle Isole Eolie	Entrate dirette	18.300,00	-
			Spese dirette	-	16.470,00
			Spese indirette	-	1.830,00
P0044510 Totale				18.300,00	18.300,00

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese
15	P0044517	Apq – Istituzione Osservatorio Regionale Biodiversità per la Sperimentazione e Ricerca sulla Biodiversità nel Territorio Siciliano	Entrate dirette Spese dirette	296.284,21 -	- 296.284,21
	P0044517 Totale			296.284,21	296.284,21
	P0044519	Pdglpantelleria - Monitoraggio e Gestione del Piano di Gestione Locale Presentato Dall'Op di Trapani per l'Isola di Pantelleria	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	12.000,00 - -	- 10.800,00 1.200,00
	P0044519 Totale			12.000,00	12.000,00
	P0044525	Emso-Medit Finanziamento Miur	Entrate dirette Spese dirette	156.110,00 -	- 156.110,00
	P0044525 Totale			156.110,00	156.110,00
	P0044526	Defishgear - Ipa Adriatic Cbc Pprogramme 2007-2013 - Monitoraggio e Riduzione dei Rifiuti nel Mare Adriatico	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	282.804,20 - -	- 239.493,29 43.310,91
	P0044526 Totale			282.804,20	282.804,20
	P0044527	Progetto Pilota Fad - Regolamentazione della Pesca con I Cannizzi per la Riduzione dell'Impatto sull'Ambiente Marino.	Entrate dirette Spese dirette	31.721,31 -	- 31.721,31
	P0044527 Totale			31.721,31	31.721,31
	P0055309	Coste- Gestione Integrata della Zona Costiera	Entrate dirette Spese dirette	757.370,50 -	- 757.370,50
	P0055309 Totale			757.370,50	757.370,50
	P0055312	Santuario Pelagos -Supporto di Ispra alle Attività del Segretariato Permanente Pelagos	Avanzo vinc. Entrate dirette Spese dirette	465.450,16 125.000,00 -	- - 590.450,16
	P0055312 Totale			590.450,16	590.450,16
	P0055316	Concordia 2	Entrate dirette Spese dirette	100.000,00 -	- 100.000,00
	P0055316 Totale			100.000,00	100.000,00
	P0055317	Team Task Force Emergenze Ambientali in Mare	Entrate dirette Spese dirette	100.000,00 -	- 100.000,00
	P0055317 Totale			100.000,00	100.000,00
	X0SEAMAP	Ce - Euseamap	Avanzo vinc. Entrate dirette Spese dirette	45.000,00 66.000,00 -	- - 111.000,00
X0SEAMAP Totale			111.000,00	111.000,00	
15 Totale				7.494.605,02	7.494.605,02
16	R0011112	Laboratorio Genetica	Entrate dirette Spese dirette	10.000,00 -	- 10.000,00
	R0011112 Totale			10.000,00	10.000,00
	R0011117	Gestione Foresteria Ozzano dell'Emilia	Entrate dirette Spese dirette	5.000,00 -	- 5.000,00
	R0011117 Totale			5.000,00	5.000,00
	R0011118	Agrea - Interventi Agroambientali	Entrate dirette Spese dirette	12.432,00 -	- 12.432,00
R0011118 Totale			12.432,00	12.432,00	

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese
R0011205		Supporto Mattm - Cites 2015	Entrate dirette	130.000,00	-
			Spese dirette	-	130.000,00
R0011205 Totale				130.000,00	130.000,00
R0011601		Supporto Mattm - Applicazione direttive 2014-15	Entrate dirette	74.378,60	-
			Spese dirette	-	65.278,60
			Spese indirette	-	9.100,00
R0011601 Totale				74.378,60	74.378,60
R0011700		Supporto Mattm - Piano Nazionale di Monitoraggio Specie Habitat Acque	Entrate dirette	398.250,00	-
			Spese dirette	-	378.250,00
			Spese indirette	-	20.000,00
R0011700 Totale				398.250,00	398.250,00
R0058602		Labgen – Grosseto - Analisi 2015-2016	Entrate dirette	36.298,48	-
			Spese dirette	-	36.298,48
R0058602 Totale				36.298,48	36.298,48
R0059202		Resto con Life Montecristo/Pianosa 471	Entrate dirette	213.519,87	-
			Spese dirette	-	213.519,87
R0059202 Totale				213.519,87	213.519,87
R0059502		Sgpr - Castelporziano 2013-2016	Entrate dirette	31.500,00	-
			Spese dirette	-	26.700,00
			Spese indirette	-	4.800,00
R0059502 Totale				31.500,00	31.500,00
R0061603		Cni - Reg.Umbria - Beccaccia	Entrate dirette	9.000,00	-
			Spese dirette	-	9.000,00
R0061603 Totale				9.000,00	9.000,00
R0061604		Cni – Abruzzo – Beccaccia	Entrate dirette	4.500,00	-
			Spese dirette	-	4.500,00
R0061604 Totale				4.500,00	4.500,00
R0062001		Abruzzo - Lagomorfi Coturnice e Ungulati	Entrate dirette	15.000,00	-
			Spese dirette	-	13.500,00
			Spese indirette	-	1.500,00
R0062001 Totale				15.000,00	15.000,00
R0062500		Izs Abruzzo Molise - Campionamento Uccelli Migratori	Entrate dirette	2.500,00	-
			Spese dirette	-	2.500,00
R0062500 Totale				2.500,00	2.500,00
R0062700		Life+2011 - Conservazione Cervo Sardo in Sardegna e Corsica	Entrate dirette	3.700,00	-
			Spese dirette	-	3.700,00
R0062700 Totale				3.700,00	3.700,00
R0062800		Comune di Brindisi - Lepre Europea	Entrate dirette	6.000,00	-
			Spese dirette	-	6.000,00
R0062800 Totale				6.000,00	6.000,00
R0063300		Pula - Stazione Inanellamento	Entrate dirette	22.500,00	-
			Spese dirette	-	22.500,00
R0063300 Totale				22.500,00	22.500,00

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese
R0063400	Pnat Marangone Pianosa		Entrate dirette	4.000,00	-
			Spese dirette	-	4.000,00
R0063400 Totale				4.000,00	4.000,00
R0063600	Lipu - Iba Berta Maggiore		Entrate dirette	1.500,00	-
			Spese dirette	-	1.500,00
R0063600 Totale				1.500,00	1.500,00
R0063900	Amp Tavolara - Assistenza Fauna Selvatica		Entrate dirette	17.300,00	-
			Spese dirette	-	17.300,00
R0063900 Totale				17.300,00	17.300,00
R0064000	LIFE13 Bio/It/000204 - U-Savereds		Entrate dirette	2.890,00	-
			Quota ISPRA	52.348,00	-
			Spese dirette	-	2.890,00
			Spese indirette	-	52.348,00
R0064000 Totale				55.238,00	55.238,00
16 Totale				1.052.616,95	1.052.616,95
			Avanzo vincolato	623.781,87	-
			Entrate dirette	11.359.809,96	-
			Quota ISPRA	269.164,05	-
			Spese dirette	-	11.193.077,13
			Spese indirette	-	1.059.678,75
Totale complessivo				12.252.755,88	12.252.755,88

Tabella 6 - Obiettivi finanziati/cofinanziati dettaglio spese personale TD e oneri/IRAP personale atipico a carico dell'Istituto

Gestionale	CRA	Capitolo	Descrizione Capitolo	Spese
Spese personale TD e personale atipico su attività finanziate	05	1110	Stipendi ed altri assegni fissi al personale con contratto a termine	1.955.646,41
		1131	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per dipendenti	864.046,78
		1132	Oneri previdenziali a carico dell'Ente per lavoratori autonomi e co.co.co.	124.880,91
		1133	Oneri previdenziali a carico dell'Ente per personale con assegni di ricerca	21.646,13
		1170	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.D.	1.303.764,27
		5000	Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	230.523,68
	05 Totale			4.500.508,18
	09	2600	Imposte, tasse e tributi vari	336.326,78
	09 Totale			336.326,78
	Spese su attività finanziate Totale			